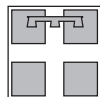


BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



REGIONE PIEMONTE

TORINO, 17 MAGGIO 2000

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165, 10122 Torino telefono (011) 432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - fax (011) 4324363.

VENDITA - Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso la libreria: Lattes, via Garibaldi 3 - Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 - Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11 - Torino.

Copia singola, **L. 5.000** - Supplementi: fino a 256 pagine **L. 5.000**, superiori a 256 pagine **prezzo riportato in copertina**.

ABBONAMENTI - Condizioni riportate in seconda pagina.

SITO INTERNET - www.regione.piemonte.it.

COPIE ARRETRATE - Se disponibili, verranno inviate con spedizione postale a seguito di preventiva trasmissione (in originale o via fax) della ricevuta di avvenuto pagamento, sul c/c postale del Bollettino Ufficiale, del relativo importo concordato con la Redazione.

MODALITA' PER LE INSERZIONI - Devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente alla data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento dell'importo dovuto per la inserzione, da determinare secondo la seguente tariffa: **L. 3.000 per ogni riga o frazione di riga dattiloscritta**. Non si darà corso alle inserzioni prive dell'attestazione di pagamento. E' possibile inviare il testo che deve essere pubblicato anche tramite posta elettronica (e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it) previo accordo telefonico con la Redazione o tramite floppy disk (formato word 3 o successivi, works, word perfect, write, excel, access): è così riconosciuto uno **sconto del 20%** sull'importo dovuto per la pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO - **Esclusivamente** tramite c/c postale n. 30306104, intestato a Regione Piemonte - Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, 10122 Torino.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni mercoledì in Torino. La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivanti da disguidi e ritardi postali.

Atti della Regione

Atti dello Stato

SOMMARIO

Parte I - Atti delle Regione

Leggi e Regolamenti	—
Decreti del Presidente della Giunta Regionale	23
Decreti del Presidente del Consiglio Regionale	—
Deliberazioni della Giunta Regionale	27
Deliberazioni del Consiglio Regionale	—
Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale	—
Determinazioni dei Dirigenti	78
Circolari e Direttive	—
Comunicati	191

Parte II - Atti dello Stato

Leggi dello Stato	—
Altri provvedimenti	—

**Si comunica che con
D.G.R. 31 gennaio 2000
n. 13 - 29232 è stato
confermato che
Comuni, Province e
Comunità Montane del
Piemonte hanno diritto
a un abbonamento
gratuito al Bollettino
Ufficiale, edizione
cartacea ed edizione
in Internet**

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (con decorrenza 1 marzo 2000 - D.G.R. 31/1/2000 n. 13-29232 , pubblicata sul B.U. n. 6 del 9/2/2000)							
	Atti della Regione e Atti dello Stato			Concorsi, Appalti, Annunci			Internet
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29 IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1	L. 45.000	€ 23,24	S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 011 4324363. E' prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. È riconfermato l'invio dei fascicoli del Bollettino Ufficiale agli aventi titolo all'abbonamento in omaggio. È riconfermato lo sconto del 10% alle librerie ed alle case editrici.

E' revocata la possibilità per i lettori di usufruire di sconti tariffari in caso di abbonamenti a pagamento plurimi , prevista dalla D.G.R. 30 novembre 1998 n.36-26202. I dati personali inviati alla Redazione dei Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n.675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO	
Abbonamenti e Inserzioni	Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104 , intestato a REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165 , 10122 Torino.

INSERZIONI			
Modalità	Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento. E' possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.		
Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti Locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali relativi all'alluvione del novembre 1994		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta , fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO		
Presso la sala consultazione situata al piano terreno nella sede della Regione Piemonte	Torino - Piazza Castello 165	Dal Lunedì al Venerdì : dalle 8,30 alle 18,30 Sabato : dalle 9,00 alle 12,00
Ufficio Relazioni con il Pubblico	Alessandria - Via dei Guasco 1 Cuneo - Piazza Libertà 7 Torino - Piazza Castello 165	Dal Lunedì al Venerdì : dalle 9,00 alle 12,00 Dal Lunedì al Venerdì : dalle 9,00 alle 12,00 Dal Lunedì al Venerdì: dalle 9,00 alle 12,00

COSTI COPIA SINGOLA (con decorrenza 1 marzo 2000 - D.G.R. 31/1/2000 N. 13-29232 , pubblicata sul B.U. n. 6 del 9/2/2000)		
Atti della Regione e Atti dello Stato	L. 5000	€ 2,58
Supplementi fino 256 pagine	L. 5000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3000	€ 1,54

VENDITA	
Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3 Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 5 maggio 2000, n. 47	pag. 23
D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 48	pag. 23
D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 49	pag. 23
D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 50	pag. 23
D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 51	pag. 25

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 20 - 29510	pag. 27
D.G.R. 10 aprile 2000, n. 81 - 29887	pag. 31
D.G.R. 10 aprile 2000, n. 90 - 2 9895	pag. 34
D.G.R. 27 aprile 2000, n. 1 - 29954	pag. 36
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 1 - 29956	pag. 36
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 2 - 29957	pag. 36
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 3 - 29958	pag. 37
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 4 - 29959	pag. 37
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 5 - 29960	pag. 37
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 6 - 29961	pag. 37
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 7 - 29962	pag. 38
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 8 - 29963	pag. 45
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 11 - 29966	pag. 47
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 12 - 29967	pag. 48
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 13 - 29968	pag. 50

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 14 - 29969	pag. 50
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 15 - 29970	pag. 50
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 16 - 29971	pag. 56
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 17 - 29972	pag. 56
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 18 - 29973	pag. 57
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 19 - 29974	pag. 58
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 20 - 29975	pag. 58
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 21 - 29976	pag. 59
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 22 - 29977	pag. 59
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 23 - 29978	pag. 60
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 24 - 29979	pag. 60
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 25 - 29980	pag. 60
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 26 - 29981	pag. 61
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 27 - 29982	pag. 61
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 28 - 29983	pag. 61
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 29 - 29984	pag. 61
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 30 - 29985	pag. 62
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 31 - 29986	pag. 62
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 32 - 29987	pag. 62
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 33 - 29988	pag. 63
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 34 - 29989	pag. 63
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 35 - 29990	pag. 63
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 36 - 29991	pag. 64
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 37 - 29992	pag. 64
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 38 - 29993	pag. 64
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 39 - 29994	pag. 64
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 40 - 29995	pag. 65
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 42 - 29997	pag. 65
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 43 - 29998	pag. 72
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 44 - 29999	pag. 72

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 45 - 30000	pag. 72	Codice 24.3	
		D.D. 20 gennaio 2000, n. 46	pag. 99
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 46 - 30001	pag. 73		
		Codice 24.3	
D.G.R. 2 maggio 2000, n. 48 - 30002	pag. 73	D.D. 20 gennaio 2000, n. 47	pag. 99
D.G.R. 8 maggio 2000, n. 8 - 30010	pag. 73		
		Codice 24.3	
D.G.R. 8 maggio 2000, n. 16 - 30017	pag. 76	D.D. 20 gennaio 2000, n. 48	pag. 99
		Codice 24.3	
		D.D. 20 gennaio 2000, n. 49	pag. 99

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 210 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17.3			
D.D. 10 maggio 2000, n. 92	pag. 78		
		Codice 24.3	
		D.D. 21 gennaio 2000, n. 54	pag. 101
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 33	pag. 96	Codice 24.3	
		D.D. 21 gennaio 2000, n. 55	pag. 101
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 34	pag. 96	Codice 24	
		D.D. 25 gennaio 2000, n. 56	pag. 101
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 35	pag. 96	Codice 24	
		D.D. 25 gennaio 2000, n. 57	pag. 101
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 36	pag. 96	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 58	pag. 102
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 37	pag. 97	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 59	pag. 102
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 38	pag. 97	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 60	pag. 102
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 39	pag. 97	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 61	pag. 103
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 40	pag. 98	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 62	pag. 103
Codice 24.3			
D.D. 17 gennaio 2000, n. 41	pag. 98	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 63	pag. 103
Codice 24.3			
D.D. 20 gennaio 2000, n. 42	pag. 98	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 64	pag. 103
Codice 24.3			
D.D. 20 gennaio 2000, n. 44	pag. 98	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 65	pag. 103
Codice 24.3			
D.D. 20 gennaio 2000, n. 45	pag. 99	Codice 24.3	
		D.D. 31 gennaio 2000, n. 66	pag. 104

Codice 24.3 D.D. 31 gennaio 2000, n. 67	pag. 104	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 88	pag. 110
Codice 24.3 D.D. 31 gennaio 2000, n. 68	pag. 104	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 89	pag. 110
Codice 24.3 D.D. 31 gennaio 2000, n. 69	pag. 105	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 90	pag. 110
Codice 24.3 D.D. 31 gennaio 2000, n. 70	pag. 105	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 91	pag. 110
Codice 24.3 D.D. 31 gennaio 2000, n. 71	pag. 105	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 92	pag. 111
Codice 24.3 D.D. 31 gennaio 2000, n. 72	pag. 105	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 93	pag. 111
Codice 24.3 D.D. 2 febbraio 2000, n. 73	pag. 106	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 94	pag. 111
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 74	pag. 106	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 95	pag. 112
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 75	pag. 106	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 96	pag. 112
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 76	pag. 107	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 97	pag. 112
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 77	pag. 107	Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 98	pag. 112
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 78	pag. 107	Codice 24.2 D.D. 3 febbraio 2000, n. 99	pag. 113
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 79	pag. 107	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 100	pag. 113
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 80	pag. 108	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 101	pag. 113
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 81	pag. 108	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 102	pag. 113
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 82	pag. 108	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 103	pag. 114
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 83	pag. 108	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 104	pag. 114
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 84	pag. 109	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 105	pag. 114
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 85	pag. 109	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 106	pag. 115
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 86	pag. 109	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 107	pag. 115
Codice 24.3 D.D. 3 febbraio 2000, n. 87	pag. 109	Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 108	pag. 115

Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 109	pag. 116	Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 130	pag. 121
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 110	pag. 116	Codice 24 D.D. 15 febbraio 2000, n. 131	pag. 121
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 111	pag. 116	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 132	pag. 121
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 112	pag. 116	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 133	pag. 121
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 113	pag. 117	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 134	pag. 122
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 114	pag. 117	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 135	pag. 122
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 115	pag. 117	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 136	pag. 122
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 116	pag. 117	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 137	pag. 123
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 117	pag. 118	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 138	pag. 123
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 118	pag. 118	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 139	pag. 123
Codice 24.3 D.D. 10 febbraio 2000, n. 119	pag. 118	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 140	pag. 123
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 120	pag. 118	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 141	pag. 124
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 121	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 142	pag. 124
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 122	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 143	pag. 124
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 123	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 144	pag. 124
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 124	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 145	pag. 125
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 125	pag. 119	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 146	pag. 125
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 126	pag. 120	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 147	pag. 125
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 127	pag. 120	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 148	pag. 125
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 128	pag. 120	Codice 24.3 D.D. 17 febbraio 2000, n. 149	pag. 126
Codice 24.3 D.D. 14 febbraio 2000, n. 129	pag. 120	Codice 24.3 D.D. 18 febbraio 2000, n. 150	pag. 126

Codice 24.3 D.D. 18 febbraio 2000, n. 151	pag. 126	Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 173	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 22 febbraio 2000, n. 152	pag. 126	Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 174	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 22 febbraio 2000, n. 153	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 175	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 22 febbraio 2000, n. 154	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 179	pag. 133
Codice 24.3 D.D. 22 febbraio 2000, n. 155	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 180	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 22 febbraio 2000, n. 156	pag. 127	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 181	pag. 134
Codice 24 D.D. 22 febbraio 2000, n. 157	pag. 128	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 182	pag. 134
Codice 24 D.D. 28 febbraio 2000, n. 158	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 183	pag. 134
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 160	pag. 129	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 184	pag. 135
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 161	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 185	pag. 135
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 162	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 186	pag. 135
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 163	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 187	pag. 135
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 164	pag. 130	Codice 24.3 D.D. 1 marzo 2000, n. 188	pag. 136
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 165	pag. 131	Codice 24.3 D.D. 2 marzo 2000, n. 189	pag. 136
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 166	pag. 131	Codice 30 D.D. 7 aprile 2000, n. 128	pag. 136
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 167	pag. 131	Codice S1.5 D.D. 20 aprile 2000, n. 315	pag. 187
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 168	pag. 131		
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 169	pag. 132		
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 170	pag. 132		
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 171	pag. 132		
Codice 24.3 D.D. 28 febbraio 2000, n. 172	pag. 132		

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca	pag. 191
Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca	pag. 192
Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca	pag. 194

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura,
Caccia e Pesca pag. 195

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura,
Caccia e Pesca pag. 200

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura,
Caccia e Pesca pag. 198

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura,
Caccia e Pesca pag. 8

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 10 aprile 2000, n. 90 - 2 9895

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 - Istruzioni transitorie per l'anno 2000 per l'applicazione di alcuni interventi previsti dalla misura 9. L "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" pag. 34

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 12 - 29967

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. e). Agevolazioni contributive per il ripristino di strutture fondiarie aziendali danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche. Terzo quadro delle risorse finanziarie da trasferire alle province, ai sensi della L.R. 17/99, per i fondi ripartiti tra i Settori Territoriali dell'Agricoltura e non impegnati nel bilancio regionale entro il 31/12/1999. Approvazione pag. 48

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 8 - 29963

L.R. n. 20 del 09/08/1999, art. 14. Costituzione dell'Enoteca del Piemonte. Proroga dei tempi di scadenza del mandato del Commissario, già nominato con D.G.R. n. 49-28815 del 29/11/1999 pag. 45

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 9 - 29964

Programma regionale di applicazione del Decreto 11 settembre 1999, n. 401 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 per la concessione di aiuti a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo" pag. 45

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 191

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 8

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 192

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 194

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 195

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 198

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 200

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92 pag. 203

AMBIENTE

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 19 - 29974

Centrale termoelettrica da realizzarsi in comune di Moncalieri: procedimento di valutazione di impatto ambientale. Designazione funzionari regionali ai sensi degli articoli 6 e 7 dell'allegato IV del d.p.c.m. 27-12-1988 pag. 58

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice 30

D.D. 7 aprile 2000, n. 128

Presa d'atto delle organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale alla data del 31 dicembre 1999 pag. 136

D.G.R 2 maggio 2000, n. 45 - 30000

Centro per lo studio e la documentazione delle Società' di Mutuo Soccorso. Contributo per la gestione 2000. Accantonamento L. 250.000.000 (cap. 11800/2000)) pag. 72

D.G.R 2 maggio 2000, n. 46 - 30001

Accantonamento ed assegnazione di L. 1.150.000 (cap. 10940/1999) alla Direzione Industria per il rinnovo quote d'iscrizione per l'anno 1999 all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee pag. 73

BILANCIO**D.G.R 27 aprile 2000, n. 1 - 29954**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/00) pag. 36

BORSE DI STUDIO**Codice 24****D.D. 25 gennaio 2000, n. 56**

Approvazione della graduatoria di merito e nomina del vincitore della borsa di studio istituita con la determinazione n. 697 del 21 settembre 1999 dal titolo: "Esame delle variazioni annuali evidenziate dall'indice biotico esteso nei corsi d'acqua piemontesi attraverso analisi statistica multivariata e confronto con i dati chimici" pag. 101

Codice 24**D.D. 25 gennaio 2000, n. 57**

Approvazione della graduatoria di merito e nomina del vincitore della borsa di studio istituita con la determinazione n. 697 del 21 settembre 1999 dal titolo: "Effetti delle derivazioni idriche sulle comunità biotiche e sulla qualità ambientale dell'ecosistema fluviale" pag. 101

CACCIA**D.G.R 2 maggio 2000, n. 13 - 29968**

Compensi a componenti le Commissioni d'esame per il rilascio dell'attestato regionale d'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria. Accantonamento della somma di L. 500.000 sul capitolo 10590 del bilancio 2000 pag. 50

D.G.R 2 maggio 2000, n. 7 - 29962

L.R. 8 luglio 1999 n. 17 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca". Il quadro delle risorse finanziarie da trasferire alle Province per assegnazioni effettuate ai Settori Territoriali dell'Agricoltura e non pagate entro il 31/12/1999 (Gestione Stralcio) pag. 38

COMMERCIO**D.G.R 2 maggio 2000, n. 1 - 29956**

L.R. 52/95. "Norme per la formulazione e l'adozione dei Piani comunali di coordinamento degli orari PCO, ai sensi art. 3, comma 3, Legge 142/90. Parziale modifica della D.G.R. n. 1-17859 del 1^a aprile 1997, in adeguamento alla normativa contenuta nel Capo VII della Legge 53/2000 "Tempi delle Città" e a quella in materia di commercio con riguardo agli orari di apertura dei pubblici esercizi pag. 36

D.G.R. 10 aprile 2000, n. 81 - 29887

L.R. 21/97 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Approvazione del programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio pag. 31

Codice 17.3**D.D. 10 maggio 2000, n. 92**

L.R. 21/97 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione modulistica della domanda di finanziamento pag. 78

CONTENZIOSO**D.G.R 2 maggio 2000, n. 2 - 29957**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da privato cittadino per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti da collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 36

D.G.R 2 maggio 2000, n. 3 - 29958

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da privato cittadino per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti da collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 37

D.G.R 2 maggio 2000, n. 48 - 30002

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una associazione avverso determinazione regionale 22.2.2000 n. 49 Settore Pianificazione Aree Protette e D.G.R. 30.12.1999 n. 69-29134 concernente autorizzazione all'attuazione di un P.E.C. in C.ne di Pino T.se nel Parco della Collina di Superga. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

pag. 73

D.G.R 2 maggio 2000, n. 5 - 29960

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da una società avverso la determinazione 16.2.2000 n. 61 del Dirigente Settore Acustico ed Atmosferico concernente diffida al mantenimento in esercizio di impianto privo di autorizzazione. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

pag. 37

D.G.R 2 maggio 2000, n. 4 - 29959

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il TAR Piemonte proposti rispettivamente da privati cittadini ed altri per l'annullamento della D.C.R. in data 25.1.2000. Patrocinio nei giudizi e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

pag. 37

D.G.R 2 maggio 2000, n. 6 - 29961

Riadozione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto delle DD.G.R. n. 82-29571, n. 92-29581 e n. 99-29588 del 1.3.2000, n. 41-29631 del 6.3.2000, n. 20-29667 e n. 28-29674 del 10.3.2000

pag. 37

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R 2 maggio 2000, n. 44 - 29999**

Disposizioni in merito all'attuazione di una ricerca che quantifichi la consistenza numerica e l'impatto occupazionale del fenomeno cooperazione sul territorio piemontese. Spesa sul cap. 11060/00 assegnato alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro

pag. 72

OPERE PUBBLICHE**D.G.R 2 maggio 2000, n. 20 - 29975**

Censimento e creazione di un archivio informatico delle opere infrastrutturali pubbliche ammissibili a contributo regionale ai sensi della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18

pag. 58

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 48**

VII Legislatura. Conferma della dr.ssa Maria Leddi quale titolare della struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale"

pag. 23

D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 49

Conferma provvisoria della nomina a componenti della Giunta regionale.

pag. 23

PROTEZIONE CIVILE**Codice S1.5****D.D. 20 aprile 2000, n. 315**

Approvazione della modulistica dello schema di domanda per la richiesta di contributi a favore degli Enti Locali per attività di protezione civile

pag. 187

D.G.R. 1 marzo 2000, n. 20 - 29510

Criteri per l'assegnazione di contributi per le attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali (L.R. 41/1986; L.R. 10/1990)

pag. 27

D.G.R 2 maggio 2000, n. 11 - 29966

D.P.R. n. 616/77 art.70 - Legge 14/02/92 n. 185 - L.R. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalità delle trombe d'aria del 17/02/2000 in provincia di Cuneo

pag. 47

SANITA'**D.P.G.R. 5 maggio 2000, n. 47**

Profilassi dell'influenza aviaria. Revoca delle misure di zona di protezione e di sorveglianza per il focolaio insorto nel Comune di Brandizzo (TO)

pag. 23

D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 50

Profilassi della malattia di Newcastle. Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per i focolai insorti nel Comune di Asti, fr. Sessant e fr. Revignano

pag. 23

D.P.G.R. 10 maggio 2000, n. 51

Profilassi della malattia di Newcastle. Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per i focolai insorti nel Comune di Dronero

pag. 25

D.G.R 2 maggio 2000, n. 21 - 29976

Rettifica per errore materiale della DGR n. 34-29524 dell'1.3.2000 "Sviluppo della rete regionale ospedaliera di allergologia ed Istituzione dell'Osservatorio Regionale per le gravi reazioni allergiche"

pag. 59

D.G.R 2 maggio 2000, n. 22 - 29977

Finanziamenti a favore di case alloggio per malati di A.I.D.S. - Accantonamento di L.1.118.115.360= (cap. 20914/2000) ed assegnazione alla Direzione Programmazione Sanitaria pag. 59

D.G.R 2 maggio 2000, n. 23 - 29978

Accantonamento sul cap. 12180 del bilancio regionale relativo all'anno 2000 dell'importo di L. 66.000.000 per la stipula di convenzioni con personale qualificato a supporto dell'attività del Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario (cod. 29.1) per la progettazione dell'Osservatorio delle Tecnologie Regionale (O.T.R.) pag. 60

D.G.R 2 maggio 2000, n. 24 - 29979

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 368 del 13.3.2000 "Adozione bilancio consuntivo esercizio 1998" come modificato e integrato con atto n. 427 del 29.3.2000 e con le precisazioni di cui alla nota prot. 11729 PP/dp del 3.4.2000. Approvazione pag. 60

D.G.R 2 maggio 2000, n. 29 - 29984

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 16 di Mondovì. Atto n. 480 del 15.3.2000 "Bilancio consuntivo anno 1998. Adozione". Approvazione pag. 61

D.G.R 2 maggio 2000, n. 30 - 29985

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 20 di Alessandria. Atto n. 416 del 28.3.2000 "Bilancio di chiusura esercizio 1998: approvazione risultanze contabili" come modificato e integrato con atto n. 458 del 6.4.2000. Approvazione pag. 62

D.G.R 2 maggio 2000, n. 31 - 29986

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 240/DG/01/2000 del 24.2.2000 "Piano di Organizzazione dell'Azienda ex art. 16 comma 3 della l.r. 24.1.1995 n. 10" come modificato e integrato con atto n. 478/DG/01/2000 del 7.4.2000. Approvazione condizionata pag. 62

D.G.R 2 maggio 2000, n. 32 - 29987

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n.174 del 21.2.2000 "Piano di Organizzazione dell'ASL 9 anno 1999: Approvazione" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 11629/2000. Approvazione condizionata pag. 62

D.G.R 2 maggio 2000, n. 33 - 29988

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 19 di Asti. Atto n. 315 del 18.02.2000 "Adozione del Piano di Organizzazione dell'Azienda" con le precisazioni di cui alla nota prot. 9222 dell'11.4.2000. Approvazione condizionata pag. 63

D.G.R 2 maggio 2000, n. 34 - 29989

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 205 del 30.3.2000 "Preso atto della determinazione regionale n. 5527/D28 recante all'oggetto "Valutazione piano di attività annuale 1999 e proposta di piano di organizzazione ASO Maggiore della Carità di Novara" e contestuale approvazione della rielaboraz. del piano". Approvazione condizionata pag. 63

D.G.R 2 maggio 2000, n. 35 - 29990

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 427/DG/10/2000 del 27.3.2000 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Cooperativa EMMECI per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per psicologi presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e l'U.O.A. SERT". Approvazione pag. 63

D.G.R 2 maggio 2000, n. 36 - 29991

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo. Atto n. 55/00 dell'8.2.2000 "Piano di Organizzazione dell'ASL 15 di Cuneo relativo all'anno 1999" come modificato ed integrato con atto n. 235/00 del 3.4.2000. Approvazione condizionata. pag. 64

D.G.R 2 maggio 2000, n. 37 - 29992

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 356 del 6.4.2000 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per Scuola di Specializzazione A.A. 1999/2000 - Chirurgia Generale". Approvazione pag. 64

D.G.R 2 maggio 2000, n. 38 - 29993

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 501 del 31.3.2000 "Convenzione con il Centro Milanese di Terapia della Famiglia per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia presso l'ASL 14 di Omegna - Rinnovo per un periodo triennale a decorrere dall'Anno Accademico 1999/2000". Approvazione pag. 64

D.G.R 2 maggio 2000, n. 39 - 29994

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino. Atto n. 177/DG/00/DSA del 28.3.2000 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e A. O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide per l'utilizzo delle strutture infermieristiche da parte della Scuola diretta a fini speciali per dirigenti e docenti in Scienze Infermieristiche. Periodo vigenza 1.11.1998/31.10.2002". Annullamento pag. 64

D.G.R 2 maggio 2000, n. 40 - 29995

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 355 del 6.4.2000 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione. A.A. 1999/2000 - Psicologia della Salute". Approvazione pag. 65

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 42 - 29997

Approvazione linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso sessuale e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi-socio assistenziali e sanitari. pag. 65

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 43 - 29998

Casa di Riposo "Jacopo Bernardi" di Pinerolo (TO) - Riconoscimento della personalita' giuridica di diritto privato e approvazione nuovo Statuto. (omissis) pag. 72

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 25 - 29980

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso. Atto n. 114 del 27.1.2000 "Proposta piano di Organizzazione Aziendale - Anno 1999" come modificato e integrato con atto n. 550 del 29.3.2000. Approvazione condizionata pag. 60

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 26 - 29981

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 20 di Alesandria. Atto n. 185 del 3.2.2000 "Proposta piano di organizzazione redatto ai sensi dell'art. 16 - punto 3 - lett. a) e b) della l.r. 24.1.1995 n. 10" come modificato e integrato con atto n. 418 del 28.3.2000. Approvazione condizionata pag. 61

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 27 - 29982

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 407/DG/02/2000 del 23.3.2000 "Bilancio consuntivo di esercizio - Anno 1998" modificato e rettificato con atto n. 462/DG/02/2000 del 3.4.2000 con le precisazioni di cui alle note prot. nn. 2696 del 4.4.2000, 2765 del 6.4.2000, 2838 del 10.4.2000. Approvazione pag. 61

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 28 - 29983

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 312 del 20.3.2000 "Approvazione bilancio consuntivo anno 1998 - ASL 9 di Ivrea" come modificato e integrato con atto n. 377 del 6.4.2000. Approvazione pag. 61

URBANISTICA**D.G.R. 2 maggio 2000, n. 14 - 29969**

L.1150/42 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Biella. Variante al Regolamento Edilizio vigente adottata con deliberazioni consiliari n. 166 in data 19/10/1998 e n. 79 in data 29/03/1999, modificate con la deliberazione consiliare di controdeduzioni n. 218 in data 21/12/1999. Approvazione con introduzione di modifiche pag. 50

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 15 - 29970

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Casale Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale vigente, denominata "Variante 7". Approvazione pag. 50

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 16 - 29971

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Marene (CN). Approvazione pag. 56

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 17 - 29972

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Divignano (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione pag. 56

D.G.R. 2 maggio 2000, n. 18 - 29973

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Sizzano (NO). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Intercomunale vigente.. pag. 57

D.G.R. 8 maggio 2000, n. 16 - 30017

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Serravalle Scrivia (AL). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente . Approvazione pag. 76

D.G.R. 8 maggio 2000, n. 8 - 30010

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunit' Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" - Sub Area 2 - dei Comuni di Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Merana, Montechiaro d'Acqui e Spigno Monferrato, interessante il solo Comune di Spigno Monferrato (AL). Approvazione pag. 73

URBANIZZAZIONE**Codice 24.3****D.D. 17 gennaio 2000, n. 33**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Sessame (AT) - Lavori completamento della rete fognaria. Approvazione progetto di L. 110.000.000 (Euro 56.810,26) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 96

Codice 24.3**D.D. 17 gennaio 2000, n. 34**

Determinazione n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Montemagno (AT) - Lavori di completamento di tratti fognari in via Roberti e frazione Santo Stefano. Concessione contributo di L. 135.000.000 (Euro 69.721,68) pag. 96

Codice 24.3**D.D. 17 gennaio 2000, n. 35**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Tonco (AT) - Lavori di costruzione della fognatura nella localita' Casa Paletti. Approvazione progetto di L. 137.227.673 (Euro 70.872,18) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) pag. 96

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 36

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Castell'Alfero (AT) - Lavori di completamento del collettore fognario nella frazione Callianetto. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo pag. 96

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 37

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Robella (AT) - Lavori di realizzazione di un nuovo tronco fognario nella strada comunale delle Cascine. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo pag. 97

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 38

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Cella Monte (AL) - Lavori di costruzione tronchi fognari nelle località Belvedere e San Rocco. Approvazione progetto di L. 162.100.000 (Euro 83.717,66) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 97

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 39

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997 - Comune di Pezzana (VC) - Lavori di raccolta e convogliamento acque meteoriche in via Palestro e via Fietti. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 46.534.624 (Euro 24.033,13) pag. 97

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 40

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Roccaforte Ligure (AL) - Lavori di completamento fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) e concessione contributo pag. 98

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 41

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997 - Comune di Ceresole D'Alba (CN) - Lavori di costruzione della fognatura nella borgata Maghini. Approvazione perizia di variante di L. 119.424.000 (Euro 61.677,35) pag. 98

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 42

L.R. 18/84 - Comune di Rivarone (AL) - Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale. Rideterminazione del contributo ed erogazione saldo. Impegno di L. 4.478.618 sul cap. 27190/2000 pag. 98

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 44

A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambientale sede in Pianezza - Lavori di adeguamento impianto di depurazione consortile e potenziamento 3 sedimentatore secondario. Approvazione progetto di L. 1.106.000.000 (Euro 571.201,33) pag. 98

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 45

Comune di Cesana Torinese - Lavori di urbanizzazione della strada comunale in frazione Bousson. Approvazione progetto di L. 615.000.000 (Euro 317.620,99) pag. 99

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 46

Comune di Valperga (TO) - Costruzione della fognatura comunale - 18 lotto. Approvazione progetto di L. 700.000.000 (Euro 361.519,83) pag. 99

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 47

Comune di Pramollo (TO) - Estensione dell'acquedotto comunale alle borgate Bocchiardi e Sapiatti. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 99

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 48

Comune di Barge (CN) - Costruzione acquedotto in località Lungaserra. Approvazione progetto di L. 201.534.400 (Euro 104.083,83) pag. 99

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 49

Comune di La Morra (CN) - Prolungamento della fognatura in località Laghetto. Approvazione progetto di L. 21.100.000 (Euro 10.897,24) pag. 99

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 50

Azienda Po Sangone - Torino - Costruzione tratti di collettori fognari a servizio di Comuni consorziati 3 lotto. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 17.000.000.000 (Euro 8.779.767,28) pag. 100

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 51

Azienda Po Sangone - Torino - Costruzione tratti di collettori fognari a servizio di Comuni consorziati - 4 lotto. Approvazione perizia di variante di L. 8.300.000.000 (Euro 4.286.592,26) pag. 100

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 52

Comune di Novara - Completamento delle opere di urbanizzazione primaria relative al P.E.E.P. di Lumello-gno. Progetto di L. 645.708.194 (Euro 333.480,45) pag. 100

Codice 24.3**D.D. 20 gennaio 2000, n. 53**

Comune di Mondovì (CN) - Lavori di urbanizzazione primaria in via San Bernardo. Progetto di L. 750.000.000 (Euro 387.342,67) pag. 100

Codice 24.3**D.D. 21 gennaio 2000, n. 54**

Comune di Stroppa (CN) - Potenziamento dell'acquedotto nelle borgate Contà e Ciamino. Approvazione progetto di L. 76.310.000 (Euro 39.410,82) pag. 101

Codice 24.3**D.D. 21 gennaio 2000, n. 55**

Azienda Consorzio Acquedotto Valtiglione - Asti. Rifacimento dei serbatoi idrici nei Comuni di Castelnuovo Calcea, Fontanile, Montaldo Scarampi e Vigliano d'Asti. Approvazione progetto di L. 463.000.000 (Euro 239.119,54) pag. 101

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 58**

Comune di Scopa - Ampliamento della rete fognaria in località Villa e Muro. Approvazione progetto di variante di L. 55.000.000 (Euro 28.405,13) pag. 102

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 59**

Comune di Occhieppo Superiore - Ristrutturazione e completamento della rete fognaria tra la strada comunale del Castellazzo e la strada vicinale del Fornacione - 1 lotto. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 480.000.000 (Euro 247.899,31) pag. 102

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 60**

Comune di Incisa Scapaccino (AT) - Completamento della rete fognaria comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 102

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 61**

Azienda Po Sangone - Torino - Trasferimento dei reflui del Comune di Piobesi ai collettori consortili mediante stazione di pompaggio e fognatura consortile. Approvazione progetto di L. 2.591.110.000 (Euro 1.338.196,63) pag. 103

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 62**

Comune di San Carlo Canavese - Lavori di costruzione della fognatura comunale in strada Corio - 2 lotto. Pro-ruga ai termini per il compimento dei lavori e delle espropriazioni pag. 103

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 63**

Comune di Ivrea (TO) - Costruzione del collettore fognario in zona sud, dal collettore Pia a Canton Ferrero. Approvazione progetto di L. 800.000.000 (Euro 413.165,52) pag. 103

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 64**

Consorzio Azienda Acque Reflue - San Maurizio Canavese (TO) - Costruzione di by-pass delle vasche di sollevamento e dissabbiatura dell'impianto di depurazione consortile sito in frazione Ceretta. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 103

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 65**

Comune di Rivara (TO) - Potenziamento acquedotto in corso Vittorio - Quarelli - San Bernardino. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 125.894.803 (Euro 65.019,24) pag. 103

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 66**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Bairo (TO) - Lavori di costruzione del primo tratto di fognatura nera in via Zinzolano. Approvazione progetto di L. 144.120.000 (Euro 74.431,77) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 104

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 67**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Lessona (BI) - Adeguamento e completamento rete fognaria quinto intervento. Approvazione progetto di L. 340.000.000 (Euro 175.595,34) e concessione contributo di L. 100.000.000 (51.645,69) pag. 104

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 68**

D.G.R. n. 45-11779 in data 02.09.1996 - Comune di Piobesi D'Alba (CN) - Lavori di costruzione del terzo lotto della fognatura comunale. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 180.151.500 (Euro 93.040,49) pag. 104

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 69**

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Premeno (BI) - Realizzazione di tronchi fognari secondari a completamento della rete confluyente negli impianti depurativi esistenti. Approvazione progetto di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) pag. 105

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 70**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Bagnasco (CN) - Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale in località Garbenna. Approvazione progetto di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) e concessione contributo pag. 105

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 71**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Venasca (CN) - Lavori sull'acquedotto in zona Rolfa. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo pag. 105

Codice 24.3**D.D. 31 gennaio 2000, n. 72**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Bosconero (TO) - Lavori di rifacimento tratti di acquedotto e fognatura in via Trento. Approvazione progetto di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 105

Codice 24.3**D.D. 2 febbraio 2000, n. 73**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Rivarossa (TO) - Realizzazione di un collettore fognario misto nella sponda destra del torrente Malone, a valle del rio Mignana. Approvazione progetto di L. 180.000.000 (Euro 92.962,24) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 106

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 74**

Comune di Cavallerleone (CN) - Lavori di estensione dell'acquedotto comunale per il collegamento di nuclei frazionali. Approvazione progetto di L. 127.000.000 (Euro 65.590,03) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) pag. 106

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 75**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Arola (VB) - Lavori di costruzione fognatura ed impianto di depurazione in località Pianezza. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) e concessione contributo pag. 106

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 76**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Consorzio Servizi Ecologici del Vergante - Lavori di riordino e potenziamento acquedotto nel Comune di Stresa. Approvazione progetto di 200.000.000 (Euro 103.291,38) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 107

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 77**

Comune di Villarfocchiardo - Ampliamento dell'acquedotto comunale presso la borgata Comba. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 262.000.000 (Euro 135.311,71) pag. 107

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 78**

Comune di Biella - Risanamento igienico del Cantone Bonino nella zona posta ad ovest della strada Masserano Calaria. Approvazione progetto di L. 760.000.000 (Euro 392.507,24) pag. 107

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 79**

Azienda Po Sangone - Torino - Realizzazione delle opere di fognatura nelle vie Pertinace, Chambery, Asiago e Coni Zugna - 1 lotto. Approvazione progetto di L. 1.634.645.630 (Euro 844.224,01) pag. 107

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 80**

Comune di Occhieppo Superiore - Sostituzione della rete acquedottistica e costruzione tratto di rete fognaria in via XXIV Maggio. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 108

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 81**

Comune di Novara - Lavori di urbanizzazione primaria da eseguirsi in via Vivaldi e via Perosi. Progetto di L. 380.000.000 (Euro 196.253,62) pag. 108

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 82**

Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Novara. Collegamento dell'abitato di Veveri alla pubblica fognatura di via F.lli di Dio e potenziamento del collegamento idrico pozzo di via F.lli di Dio - Veveri. Approvazione progetto di L. 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70) pag. 108

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 83**

Comune di Maranzana - Rifacimento e sistemazione di tratti fognari in via Bove, via Roma, nel concentrico e lungo la via Ortoglie. Approvazione progetto di L. 99.827.460 (Euro 51.556,58) pag. 108

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 84**

Comune di Prato Sesia - Costruzione nuova condotta idrica di collegamento tra il pozzo di via Martiri ed il serbatoio in località Montecastello. Approvazione progetto di L. 276.000.000 (Euro 142.542,10) pag. 109

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 85**

Comune di Biella - Adeguamento fognature in via Marocchetti, vicolo del Ricovero, via Serralunga e completamento impianti di sollevamento acque nere in via Italia e via Rappis. Approvazione progetto di L. 755.000.000 (Euro 389.924,96) pag. 109

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 86**

Comune di Tarantasca - Miglioramento acquedotto e ampliamento fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 109

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 87**

Comune di Salza Di Pinerolo - Completamento della fognatura in borgata Fontane. Approvazione progetto di L. 240.000.000 (Euro 123.949,65) pag. 109

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 88**

Comune di Garzigliana - Ampliamento della fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53) pag. 110

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 89**

Comune di Neviglie (CN) - Lavori di costruzione tratti di fognatura nelle località S. Sisto e Stufano. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55) pag. 110

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 90**

Comune di Pocapaglia (CN) - Lavori di costruzione della fognatura in località San Martino. Approvazione progetto di L. 160.000.000 (Euro 82.633,10) e concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55). Revoca Determinazione Dirigenziale n. 274 in data 27.03.1998 pag. 110

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 91**

Comune di Serralunga D'Alba (CN) - Lavori di costruzione fognatura per le località Bruni e Fontanafredda. Approvazione progetto di L. 237.000.000 (Euro 122.400,28) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 110

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 92**

D.G.R. n. 123-14222 in data 25.11.1996 - Comune di Mattie (TO) - Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 89.800.000 (Euro 46.377,83) pag. 111

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 93**

Comune di La Morra (CN) - Lavori di costruzione fognatura. Approvazione progetto di L. 186.500.000 (Euro 96.319,21) e concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55) pag. 111

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 94**

Comune di Inverso Pinasca (TO) - Lavori di costruzione fognatura in Borgata Combavilla. Approvazione progetto di L. 55.000.000 (Euro 28.405,13) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) pag. 111

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 95**

Comune di Condove (TO) - Lavori di riassetto della rete idrica comunale. Approvazione progetto di L. 284.910.000 (Euro 147.143,73) e concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) pag. 112

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 96**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Melazzo (AL) - Lavori di adeguamento tratti di fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo pag. 112

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 97**

Comune di Borgomale (CN) - Lavori di completamento fognatura in località Villaio. Approvazione progetto di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) e concessione contributo di L. 95.000.000 (Euro 49.063,41) pag. 112

Codice 24.3**D.D. 3 febbraio 2000, n. 98**

Comune di Scalenghe (TO) - Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione comunale. Approvazione progetto di L. 270.000.000 (Euro 139.443,36) e concessione contributo di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) pag. 112

Codice 24.2**D.D. 3 febbraio 2000, n. 99**

D.G.R. n. 58-10573 del 15/7/1996: contratto di manutenzione e gestione della rete regionale di acquisizione dei dati idrometrici e di qualità delle acque. Impegno e liquidazione a favore dell'A.T.I. Hydrodata S.p.A. e CAE S.r.l. di L. 6.590.226 (Euro 3403,57) sul cap. 15940/2000 pag. 113

Codice 24.3**D.D. 10 febbraio 2000, n. 100**

L.R. n. 18/84 - Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue nella Valle Vigizzo. Realizzazione condotta fognaria e impianti di depurazione consortile. Impegno di L. 500.000.000 sul cap. 27190/2000 e apertura di credito pag. 113

Codice 24.3**D.D. 10 febbraio 2000, n. 101**

L.R. n. 18/1984 - Comune di Roppolo - Lavori di costruzione della fognatura in Regione Babò - Impegno di L. 15.000.000 (Euro 7.746,85) - Cap. 27190/2000 pag. 113

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 102

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Fara Novarese (NO) - Lavori di rifacimento canalizzazioni acquedottistiche lungo la strada statale ed ampliamento opere di urbanizzazione primaria, primo stralcio. Approvazione progetto di L. 160.000.000 (Euro 82.633,10) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 113

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 103

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Baldissero Canavese (TO) - Lavori di prolungamento collettore fognatura comunale, in località Bettolino, per collegamento a rete consortile. Approvazione progetto di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) e concessione contributo pag. 114

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 104

Legge 135/1997 - Consorzio C.I.D.I.U. con sede in Collegno - (TO) - Opere fognarie ed interventi finalizzati al contenimento dell'emissione in atmosfera ed i cattivi odori presso l'impianto di depurazione - Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 21.386.012.242 (Euro 11.039.788,99) pag. 114

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 105

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Vische (TO) - Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione primaria. Approvazione progetto di L. 170.000.000 (Euro 87.797,67) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) pag. 114

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 106

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Mombasiglio (CN) - Costruzione nuovo tratto fognario. Approvazione progetto di L. 157.014.000 (Euro 81.090,96) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 115

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 107

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Nomaglio (TO) - Costruzione di impianto sterilizzazione serbatoio acquedotto e realizzazione di rete acquedottistica e fognaria. Approvazione progetto di L. 75.000.000 (Euro 38.734,27) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) pag. 115

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 108

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Mombello (TO) - Lavori di completamento rete fognante ed impianto di depurazione. Approvazione progetto di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81) e concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) pag. 115

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 109

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 £ Comune di Granozzo Con Monticello (NI) - Lavori di ristrutturazione rete fognaria in località Case Sparse. Approvazione progetto di L. 233.980.500 (Euro 120.840,84) e concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) pag. 116

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 110

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 £ Comune di Salmour (CN) - Lavori di ampliamento rete fognaria mista nel concentrico. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) e concessione contributo pag. 116

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 111

L.R. 40/95 - FIP 1995 - Comune di Mombercelli (AT) - Lavori di completamento della rete fognaria in località Piana. Approvazione progetto di L. 124.200.000 (Euro 64.143,95) pag. 116

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 112

Comune di Agliano Terme - Costruzione nuovo tratto fognario in adiacenza alla S.S. Asti - Mare. Riapprovazione progetto di L. 164.000.000 (Euro 84.698,93) pag. 116

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 113

Comune di Chivasso - Realizzazione reti fognarie nelle frazioni Castelrosso e Torassi e collettore di collegamento alla rete principale - 2 lotto. Approvazione progetto di L. 2.800.000.000 (Euro 1.446.079,32) pag. 117

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 114

Comune di Cossato - Realizzazione della fognatura in via C. Cervo a sud dell'incrocio con via Milano - 3 lotto - 2 stralcio. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 516.000.000 (Euro 266.491,76) pag. 117

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 115

Consorzio Servizi Ecologici del Vergante - Solcio di Lesa (NO) - Riordino e potenziamento dell'acquedotto a servizio della frazione Brisino in Comune di Stresa - 2 lotto. Approvazione progetto di L. 400.000.000 (Euro 206.582,76) pag. 117

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 116

Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Novara. Ripristino della fognatura urbana di C.so Risorgimento tratto da via dei Carbonari a via Villa Glori. Approvazione progetto di L. 260.000.000 (Euro 134.278,79) pag. 117

Codice 24.3**D.D. 10 febbraio 2000, n. 117**

Comune di Montanaro - Sistemazione fognaria, acquedottistica e stradale delle vie Giavarini e Martiri della Libertà. Approvazione progetto di L. 260.000.000 (Euro 134.278,79) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 10 febbraio 2000, n. 118**

Comune di Moriondo Torinese - Estensione e completamento della rete fognaria in via Bausone e via Riva. Approvazione progetto di L. 215.000.000 (Euro 111.038,23) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 10 febbraio 2000, n. 119**

Comune di Arola - Estensione dell'impianto di depurazione ed opere collaterali. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 280.000.000 (Euro 144.607,93) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 120**

Comune di La Morra - Completamento della fognatura in località Ciochini frazione S. Maria. Approvazione progetto di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81) pag. 118

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 121**

Comune di Bagnolo Piemonte - Costruzione della fognatura in via Crosa, via Pelagallo e via San Maurizio. Approvazione progetto di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60) pag. 119

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 122**

Comune di Bernezzo - Realizzazione tratti di fognatura in via Cuneo, via Verdi e via Monviso. Approvazione progetto di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) pag. 119

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 123**

Comune di Sabbia - Completamento dell'acquedotto comunale a servizio della frazione Montata. Approvazione progetto di L. 20.000.000 (Euro 10.329,14) pag. 119

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 124**

Comune di Cortiglione - Costruzione tratto fognario in località Sul Piano e località Coperti. Approvazione progetto di L. 54.400.000 (Euro 28.095,25) pag. 119

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 125**

Comune di San Ponso - Costruzione tratti di fognatura in via Salassa e via Ferreri Noli. Approvazione progetto di L. 39.147.016 (Euro 20.217,75) pag. 119

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 126**

Comune di Biella - Costruzione del collettore fognario tra le frazioni Favaro e Cavallo Superiore e ripristino frana in località Prato Cavallo. Approvazione progetto di L. 590.000.000 (Euro 304.709,57) pag. 120

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 127**

Comune di Elva - Costruzione degli acquedotti nelle borgate Serre, Chiosso e Garneri. Approvazione progetto di L. 60.520.000 (Euro 31.255,97) pag. 120

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 128**

Comune di Lanzo Torinese - Realizzazione della fognatura in via Challant - 13 lotto. Approvazione progetto di L. 305.000.000 (Euro 157.519,35) pag. 120

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 129**

Comune di Novara - Opere di urbanizzazione primaria da eseguirsi nelle vie Bertona, Campagnoli, Pietro Micca, Tadini, Grippa e Verdi. Progetto di L. 1.050.000.000 (Euro 542.279,74) pag. 120

Codice 24.3**D.D. 14 febbraio 2000, n. 130**

Comune di Ingria - Ripristino degli acquedotti comunali. Approvazione progetto di L. 29.000.000 (Euro 14.977,25) pag. 121

Codice 24**D.D. 15 febbraio 2000, n. 131**

L.R. 08.08.1997 n. 51 art. 23 - Approvazione del rendiconto relativo al 3 quadrimestre 1999 dei pagamenti eseguiti dal funzionario delegato della Direzione Pianificazione Risorse Idriche per l'importo complessivo di L. 15.117.135.929 (Euro 7.807.349,145) pag. 121

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 132**

Delibera CIPE 12/7/1996 - Comunità Montana Valli di Lanzo - Lavori di disinquinamento idrico nell'area della Comunità Montana - primo stralcio - primo lotto pag. 121

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 133**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Cameri (NO) - Lavori di riordino fognatura comunale, quarto lotto. Approvazione progetto di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60) e concessione contributo di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96) pag. 121

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 134**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Racconigi (CN) - Lavori di adeguamento del depuratore fognario sito in località San Lazzaro. Approvazione progetto di L. 600.000.000 (309,874,14) e concessione contributo di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96) pag. 122

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 135**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Borgomasino (TO) - Lavori di completamento rete fognaria. Approvazione progetto di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) e concessione contributo pag. 122

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 136**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Strambinello (TO) - Lavori di ristrutturazione rete fognaria nel concentrico. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) e concessione contributo pag. 122

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 137**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Cassinascio (AT) - Lavori di adeguamento acquedotto comunale alle norme igienico-sanitarie. Approvazione progetto di L. 85.000.000 (Euro 44.208,71) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) pag. 123

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 138**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Massello (TO) - Realizzazione della fognatura mista per la borgata Campo la Salza e prosecuzione del collettore principale. Approvazione progetto di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) e concessione contributo pag. 123

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 139**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Marano Ticino (NO) - Lavori di ristrutturazione acquedotto in via Dei Boschi, via Sempione e via Mezzomerico e costruzione nuova fognatura in via Dei Boschi. Approvazione progetto di L. 220.000.000 (Euro 113.620,52) e concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) pag. 123

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 140**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Balzola (AL) - Lavori di completamento tronchi fognari e realizzazione nuovo impianto di depurazione acque reflue. Approvazione progetto di L. 490.000.000 (253.063,88) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 123

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 141**

Integrazione alla Determinazione n. 361 dell'11.5.1999 con il dispositivo concernente l'autorizzazione all'apertura di credito a favore del funzionario delegato pag. 124

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 142**

Integrazione alla Determinazione n. 360 dell'11.5.1999 con il dispositivo concernente l'apertura di credito a favore del funzionario delegato pag. 124

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 143**

Azienda Po Sangone - Torino - Lavori di manutenzione straordinaria ai civici canali di fognatura - anno 1998 - Settore Urbano n. 4. Approvazione progetto di L. 1.242.900.000 (Euro 641.904,28) pag. 124

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 144**

Azienda Po Sangone - Torino - Lavori di manutenzione straordinaria ai civici canali di fognatura - anno 1998 - Settore Urbano n. 1. Approvazione progetto di L. 1.230.000.000 (Euro 635.241,98) pag. 124

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 145**

Comune di Corio - Realizzazione dell'impianto di potabilizzazione delle acque prelevate dal torrente Malone in località Case Begin. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 598.000.897 (Euro 308.841,69) pag. 125

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 146**

Comune di Treville - Rifacimento del tratto di fognatura comunale in via Pirito. Approvazione progetto di L. 32.455.912 (Euro 16.762,08) pag. 125

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 147**

Comune di Oggebbio - Costruzione del collettore lungo la S.S. n. 34 per il collegamento della rete fognaria in Pieggio al collettore consortile. Approvazione progetto di L. 69.000.000 (Euro 35.635,53) pag. 125

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 148**

Comune di Coazze - Realizzazione tratto di condotta fognaria da borgata Dirotto a borgata Barone in località Cervelli. Approvazione progetto di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96) pag. 125

Codice 24.3**D.D. 17 febbraio 2000, n. 149**

Comune di Beinette - Realizzazione della fognatura nera a servizio della nuova area artigianale. Approvazione progetto di L. 116.000.000 (Euro 59.909,00) pag. 126

Codice 24.3

D.D. 18 febbraio 2000, n. 150

Interazione alla Determinazione n. 628 del 2.7.1998 con il dispositivo riguardante l'apertura di credito a favore del funzionario delegato pag. 126

Codice 24.3

D.D. 18 febbraio 2000, n. 151

Interazione alla Determinazione n. 551 del 21.7.1999 con il dispositivo concernente l'apertura di credito a favore del funzionario delegato pag. 126

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 152

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Vignone (VB) - Lavori di potenziamento acquedotto e fognatura. Approvazione progetto di L. 243.000.000 (Euro 125.499,02) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) pag. 126

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 153

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Piozzo (CN) - Lavori completamento fognatura e costruzione impianti di depurazione, secondo lotto. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (61.974,83) e concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) pag. 127

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 154

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Montaldo Torinese - Lavori di costruzione fognatura in località Gaiotti ed acquedotto in strada dei Gerbidi. Approvazione progetto di L. 122.000.000 (Euro 63.007,74) e concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) pag. 127

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 155

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Montaldo Scarampi (AT) - Lavori di rifacimento tratto fognario in località Valle Tiglion. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo pag. 127

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 156

L. 283/1989, art. 2 bis - P.T.T.A. 1994-1996 - Annualità 1995 - Consorzio Acque Cusio - Progetto n. 17 - Lavori di integrazione e completamento opere consortili - 40 stralcio esecutivo Sub "B". Approvazione 2ª perizia di variante di L. 2.333.000.000 (Euro 1.204.893,95) pag. 127

Codice 24

D.D. 22 febbraio 2000, n. 157

Comune di Orbassano (TO) - Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo 152/99. Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo idropotabile a servizio dell'Ospedale S. Luigi pag. 128

Codice 24

D.D. 28 febbraio 2000, n. 158

Comune di Cossato (BI) - Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo 152/99. Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in via Cesare Battisti pag. 129

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 160

Comune di Oggebbio - Costruzione della fognatura Rio Ballone - Strada A. Manzi. Approvazione progetto di L. 149.000.000 (Euro 76.952,08) pag. 129

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 161

Comune di Niella Tanaro - Costruzione impianto di depurazione e rifacimento tratto di condotta fognaria a servizio dell'area produttiva. Approvazione progetto di L. 350.000.000 (Euro 180.759,91) pag. 130

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 162

Comune di Salbertrand - Potenziamento dell'acquedotto comunale nel capoluogo e frazioni. Approvazione progetto di L. 185.000.000 (Euro 95.544,53) pag. 130

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 163

Comune di Oggebbio - Costruzione della rete fognaria in frazione Piazza. Approvazione progetto di L. 112.000.000 (Euro 57.843,17) pag. 130

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 164

Comune di Carezzano (AL) - Sistemazione acquedotto. Approvazione progetto di L. 45.850.000 (Euro 23.679,55) pag. 130

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 165

Comune di Terzo (AL) - Costruzione della fognatura, canalizzazione acque nere - 1 lotto. Approvazione progetto di L. 27.000.000 (Euro 13.944,34) pag. 131

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 166

Comune di San Giorgio Monferrato (AL) - Rifacimento e nuova costruzione della fognatura in via Cavalli d'Olivola e via Nazario Sauro. Approvazione progetto di L. 105.000.000 (Euro 54.227,97) pag. 131

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 167

Comune di Caravino (TO) - Realizzazione fognatura, impianto idrico e conseguenti ripristini nell'area servizi "SP18" ed allacciamento fognario in piazzale Bosè area servizi "SP5". Approvazione progetto di L. 68.023.500 (Euro 35.131,20) pag. 131

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 168**

Comune di Paruzzaro (NO) - Potenziamento dell'acquedotto comunale nelle vie Croce e Barquedo e lungo un tratto della S.S. n. 142 Biellese - Approvazione progetto di L. 97.500.000 (Euro 50.354,55) pag. 131

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 169**

Comune di Sardigliano - Costruzione tratti di fognatura nelle località S. Antonio e Malvino. Approvazione progetto di L. 52.000.000 (Euro 26.855,76) pag. 132

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 170**

Comune di Sale (AL) - Realizzazione impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale. Approvazione progetto di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60) pag. 132

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 171**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Castelnuovo Belbo (AT) - Lavori di costruzione tratto fognario in località Borghi. Approvazione progetto di L. 115.000.000 (Euro 59.392,54) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 132

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 172**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Cascinette D'Ivrea (TO) - Lavori di completamento fognatura. Approvazione progetto di L. 290.000.000 (Euro 149.772,50) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 56.645,69) pag. 132

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 173**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Ozegna (TO) - Lavori di potenziamento acquedotto comunale con sostituzione autoclave. Approvazione progetto di L. 211.000.000 (Euro 108.972,40) e concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) pag. 133

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 174**

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Rorà (TO) - Lavori di realizzazione fognatura nera comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) pag. 133

Codice 24.3**D.D. 28 febbraio 2000, n. 175**

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Refrancore (AT) - Rifacimento tratto fognario in via Regina Margherita. Approvazione progetto di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) e concessione contributo pag. 133

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 179**

Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese - Ciriè. Rifacimento della tubazione idrica consortile in Comune di Balangero. Approvazione progetto di L. 43.500.000 (Euro 22.465,87) pag. 133

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 180**

Comune di Rocca Grimalda (AL) - Costruzione tronco di fognatura in località Schierano. Approvazione progetto di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98) pag. 134

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 181**

Comune di Moiola (CN) - Potenziamento e sistemazione rete fognaria, acque meteoriche e fontane pubbliche. Approvazione progetto di L. 106.813.988 (Euro 55.164,82) pag. 134

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 182**

Comune di Quincinetto - Lavori di adeguamento opere di presa dell'acquedotto comunale in località Montellina. Approvazione progetto di L. 98.500.000 (Euro 50.871,00) pag. 134

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 183**

Comune di Mondovì - Realizzazione di due sfioratori a servizio della fognatura comunale in via Vigevano e via Paolino. Approvazione progetto di L. 200.000.000 (Euro 103.291,38) pag. 134

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 184**

Comune di Vignolo - Costruzione tratti di fognatura in via S. Croce. Approvazione progetto di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53) pag. 135

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 185**

Comune di Dogliani - Ampliamento e sistemazione del 1 tratto di via S. Luigi e completamento di via Castellero. Progetto di L. 497.100.000 (Euro 256.730,72) pag. 135

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 186**

Comune di Cissone - Costruzione della fognatura nera in piazza Ravina, località Monarca e località Costa. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) pag. 135

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 187**

Comune di Moransengo (AT) - Completamento della rete fognaria in frazione Vallenervi. Approvazione progetto di L. 37.873.722 (Euro 19.560,17) pag. 135

Codice 24.3**D.D. 1 marzo 2000, n. 188**

Comune di Berzano San Pietro (AT) - Ampliamento della rete fognaria in strada S. Pietro ed opere di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (51.645,69) pag. 136

Codice 24.3**D.D. 2 marzo 2000, n. 189**

P.T.T.A. 1994-1996 - Legge 19.05.1997, n. 137. Piano di risanamento delle aree critiche Valle Bormida - Interventi strutturali. - 2^a assegnazione pag. 136

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 maggio 2000, n. 47

Profilassi dell'influenza aviaria. Revoca delle misure di zona di protezione e di sorveglianza per il focolaio insorto nel Comune di Brandizzo (TO)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1 - Sono revocate le misure di protezione e di sorveglianza per influenza aviaria per il focolaio insorto nel Comune di Brandizzo (TO), disposte con Decreto n. 38 del 6/4/2000.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 maggio 2000, n. 48

VII Legislatura. Conferma della dr.ssa Maria Leddi quale titolare della struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di confermare la dr.ssa Maria Leddi quale titolare della struttura organizzativa speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale"

di precisare che detta funzione è conferita con contratto di diritto privato (secondo lo schema già approvato con DGR n. 25-23494 del 22.12.1997 salvo le opportune modifiche e/o aggiornamenti necessari) per un periodo di quattro anni a decorrere dalla stipulazione del contratto stesso.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 maggio 2000, n. 49

Conferma provvisoria della nomina a componenti della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di confermare provvisoriamente la nomina a componenti della Giunta regionale e l'attribuzione delle competenze di cui ai DD.P.G.R. n. 38/98 e 39/98, nelle more dell'individuazione dei nuovi componenti della Giunta regionale.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 maggio 2000, n. 50

Profilassi della malattia di Newcastle. Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per i focolai insorti nel Comune di Asti, fr. Sessant e fr. Revignano

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1 - Si dichiara "zona di protezione" per malattia di Newcastle:

- il territorio del Comune di Asti, limitatamente alla frazioni: Bramairate, Casabianca, Garoppa, Madonna di Viatosto, Revignano, Serravalle, Sessant, Vagliano, Valle Andona, Valmaggiora, Valmairone, Stazione di San Damiano;

- il territorio del Comune di Tigliole, limitatamente alla frazioni: Calvino, Pianetti, Poccola; - il territorio del Comune di Revigliasco d'Asti limitatamente alla frazione Moncarletto;

- il territorio del Comune di Baldichieri, limitatamente alla località Rollone, Cascina, Lane, Case Capello e Case Muto;

- l'intero territorio del Comune di Celle Enomondo.

Ai limiti della zona di protezione sulle vie di accesso devono essere apposte a cura della Amministrazioni Comunali, tabelle ben visibili con la scritta: "Zona di protezione per Malattia di Newcastle".

Art. 2 - Si dichiara "zona di sorveglianza" per malattia di Newcastle:

- il territorio del Comune di Asti, limitatamente alla parte non compresa nella zona di protezione;

- il territorio del Comune di Tigliole, limitatamente alla parte non compresa nella zona di protezione;

- il territorio del Comune di Revigliasco d'Asti, limitatamente alla parte non compresa nella zona di protezione;

- il territorio del Comune di Baldichieri, limitatamente alla parte non compresa nella zona di protezione;

- l'intero territorio dei Comuni di: Antignano, Camerano, Cantarana, Castell'Alfero, Castellero, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Cortandone, Cortazzone, Frinco, Isola, Mareto, Monale, Mongardino, Montechiaro, Portacomaro, Roatto, S. Damiano d'Asti, S. Martino Alfieri, Settime, Soglio, Tonco, Vigliano d'Asti, Villafranca d'Asti, Villa S. Secondo;

- il territorio del Comune di Calliano, limitatamente alla frazioni Perrona e Bagni;

- il territorio del Comune di Costigliole d'Asti, limitatamente alla frazione Motta.

Ai limiti della zona di sorveglianza, sulle vie di accesso, devono essere apposte, a cura delle Amministrazioni Comunali, tabelle ben visibili con la

scritta "Zona di sorveglianza per Malattia di Newcastle".

Art. 3 - Nell'ambito delle zone di protezione e di sorveglianza il Servizio veterinario della ASL territorialmente competente provvede ad organizzare ed effettuare:

1. il censimento degli allevamenti che detengono volatili d'allevamento, piccioni e ratiti e la numerazione per categoria degli animali presenti;

2. le ispezioni sanitarie e i controlli volti ad accertare il rispetto delle misure di profilassi e polizia veterinaria disposte dal presente Decreto; i controlli sanitari negli allevamenti che detengono volatili della zona di protezione devono essere eseguiti con urgenza e annotati su verbale;

3. la vigilanza straordinaria negli stabilimenti di macellazione dei volatili.

Art. 4 - Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

a) sequestro dei volatili presenti nei locali di stabulazione o altri luoghi che ne consentano l'isolamento, con divieto di spostamento anche delle uova da cova; gli animali di specie diversa presenti nelle aziende che detengono volatili possono essere trasferiti, previa autorizzazione veterinaria;

b) l'effettuazione di controlli clinici, integrati da eventuali esami di laboratorio; c) divieto di introdurre nella zona volatili ad eccezione di quelli destinati alla immediata macellazione;

d) divieto di trasporto dei volatili sulle strade pubbliche e private, ad eccezione del trasporto in transito nella zona per ferrovia, autostrada o grandi assi stradali, purchè senza effettuare soste, e dei trasporti per l'immediata macellazione di cui alla lettera c), appositamente autorizzati;

e) divieto di accesso, nelle aziende che detengono volatili, di veicoli e personale estraneo non autorizzato;

f) divieto di trasferire fuori dagli allevamenti di volatili qualsiasi possibile vettore animato o inanimato dell'agente patogeno, compresi lettiera e deiezioni non opportunamente trattati, carne e prodotti carnei, carcasse, parti o resti di volatili; gli automezzi utilizzati per il trasporto di volatili, nonché veicoli o attrezzature venute in contatto con animali o materiali possibili vettori di infezione, non possono lasciare la zona di protezione se non sottoposti alla disinfezione sotto controllo veterinario, secondo le modalità di cui all'articolo 64 del vigente regolamento di polizia veterinaria; il trasferimento delle uova da consumo può essere autorizzato previa adozione di idonee misure cautelative;

g) controllo dei movimenti delle persone addette alla manipolazione dei volatili e delle uova;

h) sospensione di fiere, mercati e di ogni concentramento di volatili d'allevamento, compresa la raccolta e la distribuzione ad opera di commercianti;

i) obbligo di porre in atto adeguati sistemi di disinfezione negli allevamenti di volatili e presso i relativi accessi;

j) divieto di introduzione e immissione nel territorio di selvaggina avicola cacciabile e sospensione delle attività venatorie della selvaggina da piuma.

Dopo che siano trascorsi ventuno giorni dall'estinzione dell'ultimo focolaio nella zona di protezione si adottano i provvedimenti in vigore nella zona di sorveglianza, di cui al successivo art. 5 del presente decreto.

Art. 5 - Nell'ambito della zona di sorveglianza, si applicano le seguenti misure:

a) divieto di spostamento dei volatili e delle uova da cova, ad eccezione dei casi di cui al seguente articolo 7;

b) controllo clinico degli allevamenti;

c) divieto di introduzione di volatili vivi appartenenti alle specie sensibili, con l'eccezione di quelli destinati direttamente all'immediata macellazione;

d) sospensione di fiere, mercati e di ogni concentramento di volatili, compresa la raccolta e la distribuzione ad opera di commercianti;

e) divieto di trasporto dei volatili sulle strade pubbliche e private, ad eccezione del trasporto in transito nella zona per ferrovia, autostrada o grandi assi stradali, purchè senza effettuare soste, e dei trasporti per l'immediata macellazione di cui alla lettera d), appositamente autorizzati;

f) obbligo di adeguati trattamenti di disinfezione per i veicoli e le attrezzature utilizzate per il trasporto di volatili, di altri animali o materiali che potrebbero costituire veicolo di infezione, comprese deiezioni e lettiera; g) obbligo di segnalazione di qualunque sintomo riferibile a malattia di Newcastle e dei casi di morte di volatili, qualora si discostino dalla percentuale consueta dell'azienda;

h) divieto di introduzione e immissione nel territorio di selvaggina avicola cacciabile e sospensione delle attività venatorie della selvaggina da piuma.

Art. 6 - In deroga al divieto di spostamento di volatili dalla zona di protezione, di cui all'articolo 4, il Servizio veterinario della ASR può autorizzare:

- la raccolta dei volatili morti dalle aziende per essere trasportati in un impianto di trattamento dei rifiuti ad alto rischio con l'adozione delle misure precauzionali necessarie;

- lo spostamento di volatili destinati direttamente alla macellazione immediata in un macello situato all'interno della zona di protezione o, qualora non sia possibile, in un altro, preferibilmente nella zona di sorveglianza, designato dalla Regione.

Art. 7 - In deroga al divieto di spostamento dei volatili dalla zona di sorveglianza di cui all'art. 5 il Servizio Veterinario ASL può autorizzare:

- lo spostamento dei volatili per l'invio diretto in un macello, anche situato al di fuori della zona di sorveglianza, previa autorizzazione dell'ASL di destinazione ed avviso alla Regione.

Art. 8 - Trascorsi 7 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto, la Regione, valutata la situazione epidemiologica e i fattori di rischio, può consentire:

- il trasferimento di pulcini di un giorno e pollastre pronte per la deposizione dalla zona di protezione ad aziende della zona di sorveglianza in cui non sia ospitati altri volatili;

- l'accasamento di pulcini e pollastre pronte per la deposizione in allevamenti della zona di sorveglianza;

- il trasferimento di uova da cova, destinate direttamente ad un incubatoio individuato dalla Regione stessa, previa disinfezione delle uova e degli imballaggi che le contengono.

Trascorsi 15 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto, la Regione può consentire eventuale trasferimenti di volatili al di fuori della zona di sorveglianza.

Art. 9 - Lo spostamento dei volatili degli allevamenti della zona di protezione e della zona di sorveglianza, secondo i precedenti articoli 6, 7 e 8

deve essere effettuato previo rigoroso accertamento sanitario volto ad escludere il sospetto di influenza aviaria in tutti i soggetti presenti nell'azienda interessata e adottando le modalità previste dagli articoli 14 e 15 del vigente regolamento di polizia veterinaria.

Per il trasferimento è necessaria l'autorizzazione della ASR di destinazione, con la quale devono essere preventivamente concordati tempi e modalità di inoltro.

Nei macelli di destinazione gli animali devono essere isolati e macellati separatamente, subendo visita sanitaria ante e post-mortem particolarmente accurata. Le carni così ottenute devono essere marchiate conformemente all'art. 5, comma 1 del D.P.R. 30/12/92 n. 558 e successive modifiche.

Gli automezzi di trasporto devono essere immediatamente disinfettati sotto controllo veterinario.

Art. 10 - Le misure della zona di sorveglianza restano in vigore per 30 giorni dopo l'esecuzione delle operazioni di disinfezione dell'ultimo focolaio denunciato.

Art. 11 - I sindaci dei Comuni, i Servizi veterinari delle ASR della Regione, gli agenti tutti della Forza Pubblica, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Art. 12 - I contravventori al presente Decreto sono puniti a norma di Legge.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 maggio 2000, n. 51

Profilassi della malattia di Newcastle. Decreto di zona di protezione e di zona di sorveglianza per i focolai insorti nel Comune di Dronero

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Art. 1 - Si dichiara "zona di protezione" per malattia di Newcastle:

- il territorio del Comune di Dronero, limitatamente alla frazioni: Pratavecchia, S. Lucia, Monastero, Ricogno;

- l'intero territorio del Comune di Villar San Costanzo.

Ai limiti della zona di protezione sulle vie di accesso devono essere apposte a cura della Amministrazioni Comunali, tabelle ben visibili con la scritta: "Zona di protezione per Malattia di Newcastle".

Art. 2 - Si dichiara "zona di sorveglianza" per malattia di Newcastle:

- il territorio del Comune di Dronero, limitatamente alla parte non compresa nella zona di protezione;

- il territorio del Comune di S. Damiano Macra, limitatamente alla frazione Lottano;

- il territorio del Comune di Cuneo, limitatamente alle frazioni di S. Pietro del Gallo e Passatore;

- il territorio del Comune di Busca, limitatamente alle frazioni di Castelletto, S. Giuseppe, Morra S. Bernardo, Morra S. Giovanni, S. Chiaffredo, Bosco, S. Mauro;

- l'intero territorio dei Comuni di: Bernezzo, Caraglio, Cartignano, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves, Roccabruna, Rossana, Valgrana, Valmala.

Ai limiti della zona di sorveglianza, sulle vie di accesso, devono essere apposte, a cura delle Amministrazioni Comunali, tabelle ben visibili con la scritta "Zona di sorveglianza per Malattia di Newcastle".

Art. 3 - Nell'ambito delle zone di protezione e di sorveglianza il Servizio veterinario della ASL territorialmente competente provvede ad organizzare ed effettuare:

1. il censimento degli allevamenti che detengono volatili d'allevamento, piccioni e ratiti e la numerazione per categoria degli animali presenti;

2. le ispezioni sanitarie e i controlli volti ad accertare il rispetto delle misure di profilassi e polizia veterinaria disposte dal presente Decreto; i controlli sanitari negli allevamenti che detengono volatili della zona di protezione devono essere eseguiti con urgenza e annotati su verbale;

3. la vigilanza straordinaria negli stabilimenti di macellazione dei volatili.

Art. 4 - Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

- a) sequestro dei volatili presenti nei locali di stabulazione o altri luoghi che ne consentano l'isolamento, con divieto di spostamento anche delle uova da cova; gli animali di specie diversa presenti nelle aziende che detengono volatili possono essere trasferiti, previa autorizzazione veterinaria;

- b) l'effettuazione di controlli clinici, integrati da eventuali esami di laboratorio;

- c) divieto di introdurre nella zona volatili ad eccezione di quelli destinati alla immediata macellazione;

- d) divieto di trasporto dei volatili sulle strade pubbliche e private, ad eccezione del trasporto in transito nella zona per ferrovia, autostrada o grandi assi stradali, purchè senza effettuare soste, e dei trasporti per l'immediata macellazione di cui alla lettera c), appositamente autorizzati;

- e) divieto di accesso, nelle aziende che detengono volatili, di veicoli e personale estraneo non autorizzato;

- f) divieto di trasferire fuori dagli allevamenti di volatili qualsiasi possibile vettore animato o inanimato dell'agente patogeno, compresi lettiera e deiezioni non opportunamente trattati, carne e prodotti carnei, carcasse, parti o resti di volatili; gli automezzi utilizzati per il trasporto di volatili, nonché veicoli o attrezzature venute in contatto con animali o materiali possibili vettori di infezione, non possono lasciare la zona di protezione se non sottoposti alla disinfezione sotto controllo veterinario, secondo le modalità di cui all'articolo 64 del vigente regolamento di polizia veterinaria; il trasferimento delle uova da consumo può essere autorizzato previa adozione di idonee misure cautelative;

- g) controllo dei movimenti delle persone addette alla manipolazione dei volatili e delle uova;

- h) sospensione di fiere, mercati e di ogni concentramento di volatili d'allevamento, compresa la raccolta e la distribuzione ad opera di commercianti;

- i) obbligo di porre in atto adeguati sistemi di disinfezione negli allevamenti di volatili e presso i relativi accessi;

j) divieto di introduzione e immissione nel territorio di selvaggina avicola cacciabile e sospensione delle attività venatorie della selvaggina da piuma.

Dopo che siano trascorsi ventuno giorni dall'estinzione dell'ultimo focolaio nella zona di protezione si adottano i provvedimenti in vigore nella zona di sorveglianza, di cui al successivo art. 5 del presente decreto.

Art. 5 - Nell'ambito della zona di sorveglianza, si applicano le seguenti misure:

a) divieto di spostamento dei volatili e delle uova da cova, ad eccezione dei casi di cui al seguente articolo 7;

b) controllo clinico degli allevamenti;

c) divieto di introduzione di volatili vivi appartenenti alle specie sensibili, con l'eccezione di quelli destinati direttamente all'immediata macellazione;

d) sospensione di fiere, mercati e di ogni concentramento di volatili, compresa la raccolta e la distribuzione ad opera di commercianti;

e) divieto di trasporto dei volatili sulle strade pubbliche e private, ad eccezione del trasporto in transito nella zona per ferrovia, autostrada o grandi assi stradali, purchè senza effettuare soste, e dei trasporti per l'immediata macellazione di cui alla lettera d), appositamente autorizzati;

f) obbligo di adeguati trattamenti di disinfezione per i veicoli e le attrezzature utilizzate per il trasporto di volatili, di altri animali o materiali che potrebbero costituire veicolo di infezione, comprese deiezioni e lettiere;

g) obbligo di segnalazione di qualunque sintomo riferibile a malattia di Newcastle e dei casi di morte di volatili, qualora si discostino dalla percentuale consueta dell'azienda;

h) divieto di introduzione e immissione nel territorio di selvaggina avicola cacciabile e sospensione delle attività venatorie della selvaggina da piuma.

Art. 6 - In deroga al divieto di spostamento di volatili dalla zona di protezione, di cui all'articolo 4, il Servizio veterinario della ASR può autorizzare:

- la raccolta dei volatili morti dalle aziende per essere trasportati in un impianto di trattamento dei rifiuti ad alto rischio con l'adozione delle misure precauzionali necessarie;

- lo spostamento di volatili destinati direttamente alla macellazione immediata in un macello situato all'interno della zona di protezione o, qualora non sia possibile, in un altro, preferibilmente nella zona di sorveglianza, designato dalla Regione.

Art. 7 - In deroga al divieto di spostamento dei volatili dalla zona di sorveglianza di cui all'art. 5 il Servizio Veterinario ASL può autorizzare:

- lo spostamento dei volatili per l'invio diretto in un macello, anche situato al di fuori della zona di sorveglianza, previa autorizzazione dell'ASL di destinazione ed avviso alla Regione.

Art. 8 - Trascorsi 7 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto, la Regione, valutata la situazione epidemiologica e i fattori di rischio, può consentire:

- il trasferimento di pulcini di un giorno e pollastre pronte per la deposizione dalla zona di protezione ad aziende della zona di sorveglianza in cui non sia ospitati altri volatili;

- l'accasamento di pulcini e pollastre pronte per la deposizione in allevamenti della zona di sorveglianza;

- il trasferimento di uova da cova, destinate direttamente ad un incubatoio individuato dalla Re-

gione stessa, previa disinfezione delle uova e degli imballaggi che le contengono.

Trascorsi 15 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto, la Regione può consentire eventuale trasferimenti di volatili al di fuori della zona di sorveglianza.

Art. 9 - Lo spostamento dei volatili degli allevamenti della zona di protezione e della zona di sorveglianza, secondo i precedenti articoli 6, 7 e 8 deve essere effettuato previo rigoroso accertamento sanitario volto ad escludere il sospetto di influenza aviaria in tutti i soggetti presenti nell'azienda interessata e adottando le modalità previste dagli articoli 14 e 15 del vigente regolamento di polizia veterinaria.

Per il trasferimento è necessaria l'autorizzazione della ASR di destinazione, con la quale devono essere preventivamente concordati tempi e modalità di inoltro.

Nei macelli di destinazione gli animali devono essere isolati e macellati separatamente, subendo visita sanitaria ante e post-mortem particolarmente accurata. Le carni così ottenute devono essere marchiate conformemente all'art. 5, comma 1 del D.P.R. 30/12/92 n. 558 e successive modifiche.

Gli automezzi di trasporto devono essere immediatamente disinfettati sotto controllo veterinario.

Art. 10 - Le misure della zona di sorveglianza restano in vigore per 30 giorni dopo l'esecuzione delle operazioni di disinfezione dell'ultimo focolaio denunciato.

Art. 11 - I sindaci dei Comuni, i Servizi veterinari delle ASR della Regione, gli agenti tutti della Forza Pubblica, sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Art. 12 - I contravventori al presente Decreto sono puniti a norma di Legge.

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 1 marzo 2000, n. 20 - 29510

Criteri per l'assegnazione di contributi per le attività di protezione civile effettuate dagli Enti Locali (L.R. 41/1986; L.R. 10/1990)

Visto l'art.15 della Legge n. 225/92 secondo il quale la Regione, nel rispetto delle competenze ad esse affidate, favorisce nei modi e con le forme ritenuti opportuni, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;

visto l'art.n.108 lett.c del D.Lgs. n.112/98 in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59, che attribuisce ai Comuni i compiti di prevenzione e gestione dell'emergenza nell'ambito amministrativo di competenza;

considerato che, ai sensi dell'art.4 della L.R. 41/86, la Regione nell'ambito della propria competenza esercita nei confronti degli Enti Locali una funzione d'impulso, indirizzo e coordinamento, sia in sede di formazione, sia in sede di attuazione del Piano di Protezione Civile, stimolando ed organizzando il loro autonomo concorso ed apporto ai fini di una efficace ed unitaria attività di protezione civile nell'ambito regionale, delegando all'uopo compiti di interesse locale;

rilevato l'art.5 della suddetta legge, che prevede la costituzione di un sistema di centri operativi dislocati sul territorio regionale, per tempestivi interventi di soccorso e di assistenza in caso di emergenza;

atteso che, ai sensi dell'art.8 della L.R. 12 marzo 1990 n.10, la Regione può erogare contributi a copertura delle spese sostenute da gruppi ed enti - ritenendo opportuno ricondurre in tale ambito le attività dei gruppi comunali ed intercomunali - per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei suddetti gruppi può altresì concedere agli Enti Locali contributi destinati all'acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti o altri mezzi funzionali alle attività di protezione civile di gruppi comunali ed intercomunali;

considerato che il sistema dei contributi, che vede la Regione non direttamente coinvolta nella realizzazione di tali progetti ed iniziative, ha rappresentato nel tempo una efficace modalità per dare spazio all'iniziativa ed alla progettualità a livello locale tesa allo sviluppo, sensibilizzazione ed informazione sui temi di protezione civile;

viste le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995, nelle quali si prevede che i gruppi comunali ed intercomunali operino mantenendo uno stretto contatto con le autorità locali e in particolare con i Sindaci ed i Prefetti;

ritenuto opportuno assicurare ai soggetti beneficiari di contributi, ai sensi delle leggi sopra citate, l'adozione di criteri e procedure volti ad offrire pari opportunità agli Enti Locali per le attività di protezione civile;

visto l'art. 4 della L.R. n. 27 del 25.7.94 "norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che

stabilisce l'obbligo di definire e pubblicizzare i criteri per la concessione dei contributi;

visto e considerato quanto in premessa, la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1) di approvare, per l'anno 2000, i "Criteri per l'erogazione dei contributi a favore di Enti Locali per attività di Protezione Civile" ai sensi della L.R. 41/86 e per la formazione, l'addestramento e la dotazione di attrezzature ai gruppi comunali ed intercomunali di protezione civile ai sensi della L.R. 10/90 allegati alla presente deliberazione di cui ne costituiscono parte integrante (Allegato A);

2) di rimandare a successiva determinazione l'approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle istanze di contributo;

3) di stabilire che le domande di contributo, ai sensi delle suddette Leggi Regionali, debbano pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 30 Giugno 2000;

4) di stabilire che l'assegnazione e l'erogazione dei contributi verrà disposta in ragione della copertura finanziaria sul pertinente capitolo di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2000, previa determinazione del dirigente a seguito di istruttoria compiuta da un apposito gruppo di lavoro istituito all'interno del Settore Protezione Civile.

(omissis)

Allegato

CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

L.R. 3 settembre 1986 n. 41 - Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile.

L.R. 12 marzo 1990 n. 10 - Valorizzazione e promozione del volontariato nella protezione civile.

ANNO 2000

1 - Riferimenti normativi -

La Regione Piemonte può erogare contributi per iniziative ed attività ai sensi dei seguenti articoli di legge:

L.R. 3 settembre 1986 n. 41

art. 4. - Collaborazione e partecipazione -

2° comma: "In particolare la Regione nell'ambito della propria competenza.....esercita nei confronti degli Enti Locali una funzione d'impulso, indirizzo e coordinamento, sia in sede di formazione, sia in sede di attuazione del Piano di Protezione Civile, stimolando ed organizzando il loro autonomo concorso ed apporto ai fini di una efficace ed unitaria attività di protezione civile nell'ambito regionale, delegando all'uopo compiti di interesse locale..."

art. 5. - Piano poliennale regionale per la Protezione Civile - (Programma regionale ai sensi della L. 225/92)

3° comma: "In particolare il piano regionale poliennale di protezione civile deve indicare, relativamente alle attività per la previsione e prevenzione: ..., il sostegno alle associazioni di volontariato ed

ai gruppi comunali** di volontariato aventi finalità interessanti il settore della protezione civile”.

4° comma: “Inoltre, per l’aspetto organizzativo degli interventi, devono essere previsti: la costituzione di un sistema di centri operativi dislocati sul territorio regionale per tempestivi interventi di soccorso e di assistenza in caso di emergenza...”

L.R. 12 marzo 1990 n. 10

art.8. - Corsi per l’addestramento, l’aggiornamento e la formazione del volontariato - 1° comma - La Regione, sulla base di appositi piani di cui all’art. 6, promuove, programma e finanzia corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei volontari nell’ambito della prevenzione, pronto intervento e soccorso nella Protezione Civile, ricercando la collaborazione di Enti Locali, Associazioni del volontariato ed Enti di diritto pubblico e privato. I corsi sono organizzati dalla Regione o da Enti Locali anche su proposta e con la collaborazione delle Associazioni del volontariato ed avvalendosi delle stesse.

2° comma - La Regione può erogare contributi a copertura di spese sostenute da Associazioni, gruppi ed Enti che, previa presentazione di dettagliati progetti, predispongano l’organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento e aggiornamento, anche in attuazione dell’art. 14 della presente legge.

3° comma - Possono pure essere concessi ai soggetti di cui sopra contributi destinati all’acquisizione, al mantenimento, all’uso temporaneo di strutture, strumenti, animali ed altri mezzi.

In merito ai sopra citati articoli di legge si ritiene opportuno formulare i criteri applicativi per l’erogazione dei contributi previsti nell’ambito delle disponibilità del Bilancio Regionale per l’esercizio finanziario 2000 il cui pertinente capitolo viene così definito:

CAP. 10920:

CONTRIBUTI PER ATTIVITA’ DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DA ENTI LOCALI E DA GRUPPI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.

(L.R.12 marzo 1990, N.10 e L.R. 3 settembre 1986, N.41)

2 - Criteri applicativi

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l’ammontare dei finanziamenti a favore degli Enti Locali erogabili a titolo di contributo, ai sensi delle leggi sopra citate.

Ai sensi dell’art. 5 della L.R. 41/86, e alla L.R. 10/90 ed in attesa della approvazione del piano poliennale regionale di protezione civile (Programma regionale ai sensi della L. 225/92), si ritiene possibile erogare contributi finalizzati ad attività di prevenzione, previsione e soccorso nella protezione civile.

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

LL.RR. 3 Settembre 1986 n. 41 e 12 Marzo 1990 n. 10. Criteri per l’assegnazione di contributi per attività di Protezione Civile effettuate da Enti Locali.

OBIETTIVI

- promuovere e stimolare una cultura di protezione civile centrata sulle attività di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio ;

- favorire la creazione, l’integrazione o l’implementazione di una struttura di Protezione Civile in grado di rispondere alle esigenze di tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell’ambiente dai danni o dal pericolo imminente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi ;

- sostenere la realizzazione di attività formative ed informative, in favore delle popolazioni interessate dalle varie ipotesi di rischio, finalizzate alla conoscenza del territorio, delle misure di prevenzione adottate e delle norme comportamentali di autoprotezione da osservare in presenza di eventi calamitosi o in previsione degli stessi.

ASSI PRIORITARI

Considerato che le attività di prevenzione, previsione e soccorso attuate a livello regionale devono armonizzarsi con le indicazioni contenute nella L. 225/92 “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile”, con le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995 “Attività preparatoria e procedure d’intervento in caso di emergenza per protezione civile ”e con i principi della L.R. 41/86, i contributi ai sensi del suddetto art. 5 saranno prioritariamente finalizzati alle seguenti realizzazioni :

A) FORMAZIONE

A.1 Organizzazione e svolgimento di corsi, rivolti ai gruppi comunali e intercomunali di protezione civile in materia di prevenzione, pronto intervento e soccorso.

A.2 Organizzazione e svolgimento di esercitazioni per l’addestramento dei gruppi comunali e intercomunali di protezione civile.

A.3 Copertura assicurativa per gruppi comunali ed intercomunali connessa ad attività di Protezione Civile.

A.4 Modalità di informazione alla popolazione.

B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO E MONITORAGGIO

B.1 Sistemi informativi (sala operativa)

B.2 Sistemi di telecomunicazioni alternative di emergenza tra le componenti del sistema di Protezione Civile. (vedasi nota tecnica allegata)

B.3 Realizzazione di sistemi di allertamento e di monitoraggio di Protezione Civile :

C) ACQUISIZIONE O INTEGRAZIONE RISORSE MATERIALI

C.1 Acquisto di strutture mobili, attrezzature, dotazioni (D.P.I. ai sensi della L. n. 626/94), strumenti e mezzi finalizzati in via esclusiva alle attività di Protezione Civile.

D) PROGETTI DI PIANI INTEGRATI DI PROTEZIONE CIVILE

a) Tipologia interventi :

- progetti di nuova costruzione presentati da un Comune capofila congiuntamente ad altri Enti ed Istituti pubblici e privati.

b) Modalità di progettazione :

progettazione per lotti funzionali : i progetti di cui sopra possono essere presentati sotto forma di lotti funzionali limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate e ripartite tra i suddetti Enti e gli Istituti pubblici e privati, le complessive risorse finanziarie, necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro.

D.2 Edifici strategici sedi di : Centri Operativi Intercomunali

SOGGETTI BENEFICIARI

Comunità Montane, Comuni singoli o associati (consorzi) e gruppi comunali o intercomunali di Protezione Civile costituiti e regolamentati con apposito atto deliberativo.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stabilito nel giorno Venerdì 30 Giugno 2000 entro le ore 12.00.

Le istanze pervenute oltre tale data non saranno ammesse all'istruttoria.

- copia delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del Piano di Protezione Civile;

- copia dello schema di convenzione tra l'Ente Locale e l'Associazione/Organizzazione di Volontariato per l'espletamento delle attività di Protezione Civile in assenza del Gruppo Comunale;

- elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile;

- dichiarazione in conformità al modello (MOD), attestante l'ammontare dei finanziamenti ottenuti al medesimo titolo nell'anno in corso, sotto forma di contributi, agevolazioni o incentivi finanziari da parte di altre amministrazioni ed istituti pubblici o privati, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni;

- per la concessione di contributi per il potenziamento di attrezzature, una relazione tecnica esplicativa da cui si evincano le possibili e prevedibili modalità di impiego delle attrezzature che si intendono acquisire;

- per la concessione di contributi per il miglioramento della preparazione tecnica (corsi d'aggiornamento, formazione, esercitazioni ecc.), una relazione illustrativa attinente le attività di addestramento o di formazione che si intendono effettuare per migliorare l'efficienza operativa;

- preventivi dettagliati e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa riferite all'asse prioritario prescelto (assi A, B e C);

- quadro finanziario delle risorse impiegate per la copertura dei costi previsti (assi A, B e C);

- atto amministrativo di approvazione della convenzione o del consorzio tra i Comuni per la realizzazione del Centro Operativo Intercomunale (asse D) ;

- progetto articolato secondo il livello di approfondimento tecnico disponibile (preliminare, definitivo o esecutivo) corredato degli atti amministrativi per esso previsti con particolare riferimento alla ripartizione, tra gli Enti ed Istituti pubblici e privati coinvolti, dei costi necessari alla totale copertura finanziaria della spesa prevista (asse D).

Consegna :

a mano : con esclusione del venerdì pomeriggio; la consegna dovrà essere attestata da numero di protocollo e data.

Orario di accettazione domande : Lun, Mar, Mer, Gio dalle 10.00 alle 16.30;

Venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

spedizione : non farà fede il timbro postale. Le istanze di contributo dovranno pervenire entro e non oltre il termine stabilito nel giorno Venerdì 30 Giugno 2000 alle ore 12.00.

Indirizzo : Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Protezione Civile

Corso Regina Margherita, 304

10143 Torino

Per qualsiasi informazione rivolgersi a :

Arch. Franco DE GIGLIO

Sig.ra Anna SIMEONE

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

La concessione dei contributi - nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio ovvero nel rispetto delle disposizioni previste dal presente documento ed al fine di garantire un'adeguata distribuzione sul territorio - può essere disposta fino all'80% del fabbisogno risultante dalla documentazione acquisita e comunque per un importo non superiore ai limiti di contributo erogabili secondo il seguente prospetto :

LIMITI DI CONTRIBUTO EROGABILI**A) FORMAZIONE**

A.1 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**

A.2 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**

A.3 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**

A.4 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**

B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO E MONITORAGGIO

B.1 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 25.000.000**

B.2 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 25.000.000**

B.3 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 25.000.000**

C) ACQUISIZIONE O INTEGRAZIONE RISORSE MATERIALI

C.1 contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 30.000.000**

D) PROGETTI DI POLI INTEGRATI DI PROTEZIONE CIVILE

D.2 contributo erogabile fino all'80% dell'importo dei lotti funzionali proposti e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 70.000.000**

Le richieste di contributo, se riferite a più categorie progettuali, sono tra loro cumulabili fino ad un importo massimo di **L. 25.000.000**.

Nel corso del procedimento amministrativo è possibile operare una diversa distribuzione delle risorse tra gli assi prioritari richiesti ed approvati, purché ne sia dato ampio e motivato riscontro e sia stato redatto il nuovo quadro finanziario di assestamento nel rispetto del contributo complessivamente assegnato.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base delle indicazioni dell'istruttoria effettuata da un apposito gruppo di lavoro istituito all'interno del Settore Protezione Civile.

L'erogazione dei contributi, ad avvenuta esecutività della determinazione di assegnazione del contributo, verrà disposta a favore dei soggetti beneficiari in due tempi :

- il 70% dell'ammontare del contributo verrà erogato previa presentazione al Settore Protezione Civile - a cura dell'amministrazione proponente - del provvedimento amministrativo che compri l'impegno di spesa delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dei costi degli assi prioritari di cui al contributo assegnato ;

- il 30% dell'ammontare del contributo, o minor importo necessario a saldo, previa presentazione al Settore Protezione Civile della documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture in originale o in copia conforme) ovvero la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni / determinazioni, nonché con le pezze giustificative allegate alle stesse.

- per il progetto riferito all'asse prioritario D l'Amministrazione proponente, contestualmente alla richiesta del saldo, dovrà far pervenire al Settore Protezione Civile la seguente documentazione:

- 1.certificato di ultimazione dei lavori;
- 2.certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- 3.stato finale dei lavori e relazione sul conto finale;
- 4.certificati di collaudo tecnico-amministrativo.

I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine del 31 Ottobre 2002.

La documentazione prevista per il saldo del contributo dovrà pervenire al Settore Protezione Civile entro e non oltre il termine del 15 Novembre 2002.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta:

- revoca del contributo;
- erogazione a minor saldo del contributo in presenza di progetti parzialmente realizzati o documentati;
- il recupero della somma eventualmente anticipata (70%) e non adeguatamente documentata con suntivata da idonea documentazione: deliberazioni, determinazioni, fatture, provvedimenti di liquidazione ecc..

REQUISITI DEL PROGETTO

Indicazione del Responsabile e/o Referente del progetto con relativo recapito telefonico ed indirizzo.

- Relazione dettagliata su:

- a) Obiettivi
- b) Contenuti
- c) Metodologia
- d) Modalità di realizzazione
- e) Tempi
- f) Destinatari

- Piano economico complessivo con indicazione degli assi prioritari interessati, le risorse finanziarie impegnate, gli altri eventuali contributi richiesti o acquisiti con specificazione dell'onere residuo a carico delle amministrazioni proponenti ;

La Regione, a procedimento amministrativo in corso, si riserva comunque di richiedere eventuali ulteriori chiarimenti e/o documenti quali elementi integrativi di valutazione del progetto di finanziamento presentato.

MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA

- istanze consegnate o pervenute oltre il 30 Giugno 2000 alle ore 12.00 ;
- istanze non conformi ai modelli allegati e/o prive della documentazione richiesta ;
- istanze formulate indipendentemente dagli assi prioritari di cui ai presenti criteri.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA**CRITERI GENERALI :**

- efficienza della struttura di protezione civile comunale o intercomunale;
- fattibilità del progetto, documentata da un preciso piano finanziario;
- a parità di valutazione positiva in ordine alla fattibilità dell'iniziativa, costituisce criterio di preferenza il non avere ricevuto contributi pubblici, nel triennio precedente, per finalità attinenti la protezione civile;
- integrazione o completamento di progetti già avviati e per i quali era stato concesso il contributo della Protezione Civile Regionale;
- progetti che presentano caratteristiche avanzate ed innovative in relazione alle finalità, obiettivi, contenuti e risorse impiegate ;
- progetti ben strutturati e con un livello di dettaglio e di approfondimento consistente ;

CRITERI ESCLUSIVI PER L'ASSE PRIORITARIO D

- progetti che comprendono un bacino di utenza omogeneo e fortemente connotato rispetto alle diverse tipologie di rischio;
- coinvolgimento di più soggetti nella realizzazione del progetto mediante il ricorso al cofinanziamento ;
- i progetti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di edilizia e lavori pubblici ;
- i progetti devono comprendere la redazione dei piani di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.lgs. 494/96
- i progetti devono distinguersi per qualità progettuale, funzionalità, fattibilità fruibilità ed assenza di elementi ostativi in ordine alla acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta ed assenti comunque denominati ai fini della realizzazione delle opere.

In relazione al numero dei progetti ammissibili e delle risorse finanziarie in bilancio, sarà eventualmente avviata una ulteriore selezione sulla base dei seguenti principi informativi disposti in ordine di priorità.

PRINCIPI INFORMATIVI

1. Comuni il cui territorio o parte di esso è interessato da tipologie di rischio (naturali o antropiche) per le quali siano stati disposti specifici provvedimenti legislativi:

rischio antropico

- d.lgs. 17/08/00 n. 334 in attuazione della direttiva CEE 96/82/CE;
- D.P.R. n. 175/88;

rischio idrogeologico

- Legge 183/89;
- D.L. n.180 convertito in Legge n. 267 del 03.08.98;
- D.P.C.M. 24.07.98 P.S.F.F. (piano stralcio fasce fluviali);
- deliberazione 11.05.99 dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa a: adozione del P.A.I. (progetto di piano stralcio assetto idrogeologico);
- piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato legge 03.08.98 n.267.
- Circ.Min.LL.PP. 352/87 e Circ.P.C.M.-DSTN 19/03/96 - Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe.

rischio sismico

- Legge 02.02.79 n. 64;
- D.L. n. 82 del 04.02.82;
- ordinanza n. 2788 del 12.06.98 della P.C.M. - Dipartimento Protezione Civile.

2. Comuni che presentano per la prima volta istanza di contributo per attività di Protezione Civile.

3. Proposte progettuali riferite ad un solo asse prioritario.

4. Aspetti qualificanti del progetto con particolare riferimento : agli obiettivi prefissati, alle strategie poste in essere per il loro perseguimento, alla chiarezza del quadro finanziario ed ai tempi di attuazione previsti.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2000, n. 81 - 29887

L.R. 21/97 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Approvazione del programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio - ai sensi del combinato disposto dell' art. 5 della L.R. 21/97, come modificato dalla L.R. 24/99 e dell'art.

18 commi 4 e 5 della L.R. 28/99, costituente l'allegato "A" alla presente deliberazione, per farne parte integrante.

(omissis)

Allegato

Programma degli interventi per l'accesso al credito delle piccole imprese commerciali L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b) - L.R. 21/97 - L.R. 24/99)

1. Definizioni beneficiari e ambiti territoriali di intervento

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente documento le piccole imprese commerciali iscritte al Registro Imprese ed aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte, operanti nei seguenti settori:

1. commercio al dettaglio così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art. 27 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114

2. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla Legge 25/8/91 n. 287

3. rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n. 268.

Sono escluse le imprese operanti nei seguenti settori:

1. commercio all'ingrosso, così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114

2. forme speciali di vendita al dettaglio, così come definite dall'art. 4 comma 1 lett. h) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114

3. attività di commercio di cui all'art. 4 comma 2 del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114

Nel caso di imprese esercenti attività promiscua, i benefici si applicano esclusivamente ai programmi di investimento relativi ai settori ammissibili.

Ai fini del presente documento, sono definite nuove imprese quelle iscritte al Registro Imprese nei dodici mesi precedenti la domanda di finanziamento e quelle che ottengono l'iscrizione al Registro Imprese entro dodici mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento, in possesso dei requisiti di cui sopra, ed operanti nel territorio della Regione Piemonte. Fermi restando gli obiettivi individuati per le aziende consolidate, sola per questa tipologia vengono finanziati anche gli investimenti effettuati nel corso dei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

2. Limiti dimensionali

E' definita piccola l'impresa commerciale che risponde ai requisiti di cui al comma 2 lettera a) del Decreto 23.12.97 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, ossia l'impresa che:

- ha meno di 20 dipendenti

- ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro (Lire 5.227.929.000), oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro (Lire 3.678.913.000)

- è in possesso del requisito di indipendenza, come definito dall'art. 1 del Decreto 18.9.97 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o diritti di voto non siano detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure congiuntamente

da più imprese non conformi alle definizioni di piccola e media impresa o di piccola impresa, secondo il caso; pertanto, al fine di effettuare la verifica del requisito di indipendenza, debbono esser sommate tutte le partecipazioni al capitale sociale o i diritti di voto detenuti da imprese di dimensioni superiori. La predetta soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto, sulla impresa;

- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

3. Oggetto delle agevolazioni e obiettivi

Possono ottenere i benefici di cui al presente documento i progetti di investimento, di importo ammissibile non inferiore a 30 milioni (Euro 15.493,71) IVA esclusa, finalizzati al conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) innovazione gestionale e tecnologica
- b) introduzione di un sistema di qualità certificabile
- c) formazione e aggiornamento professionale
- d) costituzione di nuove imprese o apertura di nuovi punti vendita
- e) acquisto e/o ristrutturazione dei locali sede dell'attività o rinnovo di attrezzature e impianti

4. Ambiti prioritari

- a) costituzione di nuove imprese commerciali da parte di donne o di soggetti al di sotto dei 35 anni

- b) incremento dell'occupazione

- c) interventi di commercianti su area pubblica con autorizzazione di tipo "C" (ex art. 1, comma 1, lett. c. Legge 112/91) o di tipo "B" (ex art. 28, comma 1, lett. b Dlgs. 114/98)

- d) interventi di commercianti su area pubblica operanti con posto fisso in mercati di zone periferiche o disagiate. Per mercato in zona periferica o disagiata si intende unico mercato in un solo giorno settimanale in comune con meno di 3.000 abitanti

- e) interventi da parte di imprese commerciali site in ambito territoriale non compreso nell'Obiettivo 2 della U.E.

- f) interventi di imprenditori che hanno frequentato corsi così come individuati dall'art. 17 comma 1) della L.R. 28/99

- g) interventi in ambiti territoriali rientranti negli addensamenti storici rilevanti (A.1.) e negli addensamenti storici secondari (A.2.) di cui all'art. 13 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, nonché negli ambiti territoriali rientranti nei P.Q.U. (Piani di qualificazione urbana) e P.I.R. (Progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori) di cui agli artt. 18 e 19 della citata D.C.R. Gli ambiti prioritari di cui al presente punto 4. sono riferiti ai soli beneficiari operanti nei settori del commercio al dettaglio, così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art. 27 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n. 114 e della rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n. 268.

5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della do-

manda o, nel caso di nuove imprese, entro i sei mesi precedenti, che si sostanziano in:

- a) acquisto di apparecchiatura informatiche e dei relativi programmi applicativi

- b) spese di consulenza per l'adozione di sistemi di qualità certificabile

- c) formazione imprenditoriale e del personale dipendente, limitatamente ai costi esterni

- d) acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e arredi

- e) acquisto di autonegozi e automezzi per trasporto di cose

- f) opere murarie, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni murarie in genere, necessarie e funzionali al progetto

- g) acquisto di immobili strumentali, compresi i magazzini. L'ammissibilità non può essere superiore al 50% della spesa complessiva, nel caso di acquisto da parte di imprenditore commerciale che non sia già conduttore dell'immobile oggetto dell'acquisto.

I beni di cui alle lettere d) ed e) sono ritenuti ammissibili anche se acquistati usati, purché il loro stato d'uso sia compatibile con l'obbligo di non alienazione, cessione o distrazione previsto per i beni nuovi.

Non sono ritenuti ammissibili:

- a) i beni acquisiti o da acquisire in leasing

- b) gli investimenti finalizzati all'acquisto di azienda per subingresso

- c) le spese sostenute per l'utilizzo di un marchio in franchising

6. Modalità del finanziamento ed effetti della priorità

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente programma, la Regione Piemonte si avvale del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di cui all'art. 4 della L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99, istituito presso l'Istituto Finanziario Regionale - Finpiemonte s.p.a., società convenzionata con la Regione Piemonte per lo svolgimento dell'attività Istruttoria e di erogazione del Fondo.

I programmi di investimento in beni e servizi, effettuati dalle piccole imprese commerciali, possono essere finanziati fino al 100% dell'investimento complessivo ritenuto ammissibile, tramite finanziamento agevolato.

L'importo massimo del finanziamento complessivo non potrà essere superiore al totale dei "ricavi" iscritti nell'ultimo bilancio approvato o nell'ultima dichiarazione dei redditi, relativo all'esercizio antecedente la presentazione della domanda, con le sole eccezioni delle imprese di nuova costituzione e dell'acquisto di immobili strumentali.

Nel caso di imprese che all'atto della presentazione della domanda non abbiano ancora presentato un bilancio o una dichiarazione dei redditi relativi ad un esercizio completo (12 mesi), il finanziamento del Fondo regionale non potrà superare Lire 100.000.000 (Euro 51.645,69).

Il finanziamento sarà erogato attraverso gli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte, con le seguenti modalità:

- a) fino al 70% del prestito tramite prelievo dal Fondo regionale

- b) la parte residua attraverso un concomitante finanziamento bancario, alle migliori condizioni di mercato.

L'importo massimo di intervento del Fondo regionale non potrà essere superiore a Lire 200.000.000 (Euro 103.291,37).

All'atto della presentazione della domanda, l'impresa potrà scegliere la durata del finanziamento; per un massimo di sessanta mesi.

La quota a carico del fondo regionale sarà pari al 70% del finanziamento complessivo per le iniziative ricadenti negli ambiti prioritari di cui al precedente punto 4., e pari al 50% per le altre iniziative.

Il tasso di interesse sui fondi regionali è pari a zero.

Le operazioni di finanziamento disposte dal presente articolo devono essere assistite da fidejussione di cooperativa o consorzio di garanzia fidi tra imprese commerciali, o di confidi operanti in altri settori, con sede nel territorio regionale. La garanzia opera pro quota sul finanziamento concesso con fondi bancari e su quello concesso con fondi regionali.

I soggetti beneficiari hanno diritto al finanziamento esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste. In caso di insufficienti risorse, è facoltà dell'Amministrazione Regionale procedere al riparto, con proporzionale riduzione del beneficio.

7. Procedure

La domanda di finanziamento deve essere presentata a Finpiemonte s.p.a., su appositi moduli approvati dalla Amministrazione Regionale (disponibili anche attraverso il sito Internet della Regione Piemonte -www.regione piemonte.it) e sottoscritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 Legge 4/1/1968 n. 15, dal legale rappresentante della impresa, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per lo accesso alle agevolazioni, nonché la documentazione e le informazioni necessarie per l'avvio del procedimento.

La domanda deve contenere gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente che della iniziativa per la quale è richiesto l'intervento, corredata da preventivi o conferme d'ordine.

Il Gruppo tecnico di valutazione, istituito dall'art. 7 della L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99, presso Finpiemonte S.p.a., esprime entro 30 giorni un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese, verificando il perseguimento degli obiettivi, la sussistenza dei requisiti soggettivi, la tipologia del programma e la congruità delle spese.

L'erogazione del finanziamento ha luogo, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito alla approvazione del programma da parte del Gruppo Tecnico di Valutazione e dell'istituto di Credito prescelto.

I programmi di durata pluriennale verranno finanziati in tranches successive.

L'impresa commerciale, entro 60 giorni dal termine della realizzazione dell'iniziativa, dovrà trasmettere al Gruppo tecnico di valutazione il rendiconto delle spese sostenute, un relazione conclusiva e, ove la tipologia degli investimenti lo consenta, una documentazione fotografica degli interventi effettuati.

8. Metodologia e criteri di gestione del fondo - Revoca dei benefici

La gestione del Fondo previsto dalla normativa avviene in conformità alla convenzione stipulata tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a., ai sensi della

la L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99.

Le provvidenze di cui al presente documento sono soggette alla regola del "de minimis" e non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche.

Le imprese già beneficiarie di provvidenze ai sensi del presente programma possono inoltrare nuova richiesta di finanziamento solo successivamente alla presentazione al Gruppo tecnico del rendiconto finale relativo alla precedente domanda.

Le imprese beneficiarie devono mantenere la qualifica di "impresa commerciale", come definita ai punti n. 1 e 2 del presente programma, l'attività e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi almeno fino alla conclusione del programma finanziato.

Il beneficio è revocato qualora:

a) il soggetto beneficiario non mantenga la qualifica di "impresa commerciale", come definita ai punti n. 1 e 2 del presente programma, l'attività e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi almeno fino alla conclusione del programma finanziato

b) la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa a contributo;

c) l'intervento non venga realizzato entro il termine indicato, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario

d) si riscontrasse in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili. Nel caso di revoca dell'agevolazione, il soggetto beneficiario dovrà provvedere all'estinzione del debito residuo, versando il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'erogazione.

In caso di subentro di azienda ammessa a beneficio, il subentrante potrà continuare ad usufruire dello intervento del Fondo subordinatamente alle seguenti condizioni:

- ammissibilità del subentrante a livello di requisiti soggettivi, previa accertamento di solvibilità

- subentro della nuova società nel pagamento del prestito

- continuazione della attività e conservazione dell'investimento ammesso a beneficio.

Il Gruppo tecnico di valutazione dispone controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla concessione del beneficio e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Gli eventuali oneri per le attività di controllo sono posti a carico dello stanziamento del Fondo.

9. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia

Conformemente all'art. 8 della L.R. 21/97, così come modificata dalla L.R. 24/99, il Gruppo tecnico di valutazione provvede al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine predispone ed invia alla Giunta Regionale, entro il mese di febbraio di ogni anno, una relazione sull'attività contenente gli elementi indicati nel citato art. 8; tale relazione può essere inoltre integrata dalle seguenti indicazioni:

a) lo stato di attuazione finanziario

b) l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti

c) l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore

d) l'esistenza di nuovi interventi, con il relativo fabbisogno finanziario, tenuto conto degli obiettivi e dei possibili risultati conseguibili.

10. Norma transitoria

Per il primo anno di applicazione della L.R. 28/99 sono previsti, in via sperimentale, interventi a carico del Fondo regionale a favore di operatori rientranti nell'ambito del commercio al dettaglio, così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art. 27 comma 1 lett. a) del Dlgs. 114/98, della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, cosiccome disciplinata dalla Legge 25/8/91 n. 287 e della rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n. 268, il cui esercizio sia situato in comune capoluogo di provincia ed insista su area disagiata a causa di interventi per la qualificazione urbana e viaria, ed il cui Comune abbia presentato apposito piano di intervento.

Il prestito è concedibile, oltre che per le spese di cui al punto 5 del presente programma, anche per esigenze di liquidità conseguenti l'acquisto di scorte (nella percentuale massima del 85%) e spese non documentabili contabilmente (nella percentuale massima del 15%).

L'importo massimo del prestito è di Lire 50.000.000 (di cui il 70% a carico del Fondo regionale) e non potrà superare il 20% del volume d'affari risultante dalla dichiarazione I.V.A. dell'anno precedente a quello di inizio dei lavori.

Per gli operatori esercenti l'attività successivamente al 1/1/1999 (e comunque prima dell'apertura del cantiere nell'area in cui insiste l'esercizio commerciale), il prestito non potrà superare il 20% del volume d'affari risultante dalla dichiarazione I.V.A. dell'anno precedente a quello di inizio dei lavori, o della somma dei corrispettivi contabilizzati sui libri contabili, con eventuale proiezione su base annua.

La durata del prestito è stabilita in 36 mesi.

Il piano comunale d'intervento dovrà prevedere che i cantieri di lavoro, che insistono sulle aree individuate, abbiano avuto inizio almeno sei mesi prima dalla data di approvazione del piano stesso.

Deliberazione della Giunta Regionale 10 aprile 2000, n. 90 - 29895

Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 - Istruzioni transitorie per l'anno 2000 per l'applicazione di alcuni interventi previsti dalla misura 9. L "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

in attuazione del Piano regionale di sviluppo rurale per il periodo 2000-2006 di cui al Regolamento n. 1257/99, art. 33, 3° trattino, vengono adottate le istruzioni transitorie, allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante, valevoli per l'anno 2000 e riguardanti i seguenti interventi:

1. Aiuti di avviamento ai programmi per servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole.

2. Aiuti di avviamento ai programmi per servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative.

Le spese per l'attuazione degli interventi decorrono dall'1.1.2000.

La Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura è incaricata di definire gli aspetti operativi per l'avviamento dei citati interventi.

(omissis)

Allegato

Allegato alla D.G.R. avente per oggetto: Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 - Istruzioni transitorie per l'anno 2000 per l'applicazione di alcuni interventi previsti dalla misura 9.L "Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole".

1. Premessa

Gli Enti attuatori dei programmi devono, in Generale:

1. garantire esperienza nel campo dell'assistenza alla gestione delle aziende agricole singole e cooperative;

2. garantire la gestione democratica da parte degli agricoltori;

3. non operare discriminazione per quanto riguarda l'accesso ai servizi da parte delle aziende agricole (nel rispetto di quanto previsto da specifiche normative comunitarie, nazionali, regionali);

4. assicurare la massima diffusione delle informazioni nei confronti di tutti gli operatori potenzialmente interessati, con la possibilità di integrare in una strategia complessiva anche a livello regionale.

I suddetti Enti, in relazione agli specifici tipi di servizio di seguito elencati, devono in particolare:

1. Servizi di assistenza di base alla gestione delle aziende agricole singole:

1. avere una articolazione organizzativa regionale oltre che provinciale.

2. fornire una assistenza alla gestione nei confronti di un significativo numero di aziende agricole singole.

2. Servizi di assistenza alla gestione delle aziende cooperative agricole:

1. avere una articolazione organizzativa regionale oltre che provinciale.

2. fornire una assistenza alla gestione nei confronti di un significativo numero di aziende agricole cooperative che rappresentino un altrettanto significativo fatturato.

2. Adeguamenti alla normativa esistente

Al Programma Operativo 1994-1999, integrato e modificato come specificato nelle premesse della presente deliberazione (di cui l'ALLEGATO fa parte integrante), sono apportati i seguenti adeguamenti, in riferimento agli interventi relativi agli "Aiuti di avviamento alle associazioni per i servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole" di seguito indicati (facendo riserva di specificare gli aspetti operativi o gestionali mediante opportuni provvedimenti).

A) Associazioni regionali per di servizi di assistenza alla gestione di Aziende Agricole Cooperative.

1. Requisiti dei beneficiari.

- Per quanto riguarda i programmi dei servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole cooperative, possono beneficiare del finanziamento le Associazioni regionali che hanno operato nell'anno 1999 ed hanno ricevuto il relativo contributo finanziario ai sensi del Reg. CE 950/97, art. 16 (ex Reg. CEE 2328/91, art. 16) e purché raggiungano, nell'anno 2000, almeno il 70% del numero dei soci e del fatturato previsto dalle citate istruzioni.

- Le Associazioni regionali (Consorzi regionali cooperativi) devono adeguare i programmi di attività alle nuove finalità previste dal Reg. CE n. 1257/99 e dal PSR.

2. Agevolazioni previste.

- La Regione concede una anticipazione finanziaria da recuperare successivamente a seguito del pagamento del contributo, da parte dell'AGEA, previo rilascio di fideiussione bancaria od assicurativa da parte degli Enti od Organismi beneficiari

- Il contributo complessivo riconoscibile è pari al 50% della spesa ammessa per i programmi di attività.

3. Procedure generati per la concessione degli aiuti.

- Con circolare della Direzione regionale 12 Sviluppo dell'Agricoltura verranno definiti gli aspetti operativi necessari per l'attuazione dei programmi (procedure dettagliate, modulistica, scadenze, parametri finanziari, ecc.).

- Le domande di finanziamento dei programmi di attività vengono presentate dai soggetti beneficiari all'Assessorato regionale Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura.

- Il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvederà all'istruttoria delle stesse e alla loro approvazione.

- I pagamenti vengono effettuati dall'AGEA di Roma (ex AIMA) sulla base di appositi provvedimenti emanati dalla Regione.

Vengono confermate tutte le altre disposizioni contenute nelle citate istruzioni.

B) Associazioni per i servizi di assistenza alla gestione di aziende agricole singole.

1. Requisiti dei beneficiari.

- Per quanto riguarda i programmi dei servizi di assistenza alla gestione delle aziende agricole singole di livello provinciale e territoriale di base, possono beneficiare dell'aiuto le Associazioni agricole provinciali che hanno operato nell'anno 1999 ed hanno ricevuto il relativo contributo finanziario ai sensi del Reg. CE 950/97, art. 16 (ex Reg. CEE 2328/91, art. 16).

- Ciascuna Associazione Provinciale deve associare almeno 160 aziende dirette coltivatrici condotte da imprenditori agricoli a titolo principale (come definito nel PSR).

- Per quanto riguarda i programmi di coordinamento e di attività di livello regionale degli Enti regionali di assistenza tecnica agraria possono beneficiare dell'aiuto gli Enti che hanno operato nell'anno 1999 ed hanno ricevuto il relativo contributo finanziario ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 48.

- Le Associazioni provinciali e gli Enti regionali di assistenza tecnica agraria devono adeguare i programmi di attività alle nuove finalità previste dal Reg. CE n. 1257/99 e dal PSR.

- Circa il requisito relativo al titolo di studio che deve possedere il tecnico agricolo che fornisce il servizio alle aziende agricole aderenti all'Associazione provinciale per i servizi di assistenza alla gestio-

ne, tenuto conto dell'evoluzione che si è registrata in questi ultimi anni nel mondo dell'istruzione superiore ed universitaria, sono riconosciuti validi (anche relativamente all'anno 1999) i seguenti titoli di studio:

1 - Rilasciati da Facoltà Universitarie: Lauree, Diplomi universitari, Diplomi rilasciati da scuole dirette a fini speciali (Sdafs) nel campo agrario, forestale, veterinario, agroalimentare, agroindustriale, ambientale.

Diplomi di specializzazione nei campi suddetti e in quello relativo all'applicazione dei sistemi di qualità nel settore agricolo.

2 - Rilasciati da Istituti di Scuola Media Superiore: Diplomi in campo agrario, agrotecnico, enologico, ambientale e di specializzazione nell'applicazione dei sistemi di qualità in campo agricolo.

3 - Altri titoli di studio di scuola media superiore od universitari potranno essere valutati ed approvati dalla Regione in relazione a particolari esigenze specialistiche espressamente segnalate nei programmi di attività degli Enti beneficiari.

4 - In mancanza del titolo di studio vengono richiesti almeno 10 anni di esperienza nelle attività che fanno capo ai servizi di sviluppo agricolo, quali in particolare l'assistenza tecnica, gestionale e contabile, riconosciuta dalla competente struttura regionale.

- Per il personale che svolge funzioni di coordinamento a livello regionale o provinciale è richiesto un qualsiasi titolo di studio rilasciato da Istituti di scuola media superiore o da Facoltà universitarie, anche non nei campi sopra citati.

Per quanto riguarda le attuali Associazioni provinciali di Novara e Vercelli (che operano su di un territorio coincidente con quello delle originarie Province di Novara e di Vercelli e per ciò, operativamente, anche sul territorio delle nuove Province, rispettivamente, di Verbania e di Biella), al fine di semplificare gli aspetti procedurali si ritiene opportuno adottare il seguente procedimento:

1. Ogni Associazione provinciale elabora un unico programma e lo presenta secondo il seguente schema:

- Associazione provinciale di Novara:

- elabora un unico programma per il territorio corrispondente alle attuali province di Novara e di Verbania.

- presenta tale programma alle citate province (il programma deve contenere le disaggregazioni in quanto ad attività e struttura organizzativa per le due province interessate).

- Associazione provinciale di Vercelli:

- Vale quanto sopra indicato, relativamente però, alle province di Vercelli e Biella

2. Il programma presentato è istruito ed approvato dalle attuali Province di Novara e di Vercelli, in accordo, rispettivamente, con le Province di Verbania e di Biella (i cui Responsabili firmano l'approvazione congiuntamente con quelli delle province incaricate dell'istruttoria).

2. Agevolazioni previste.

- La Regione concede una anticipazione finanziaria da recuperare successivamente a seguito del pagamento del contributo, da parte dell'AGEA, previo rilascio di fideiussione bancaria od assicurativa da parte degli Enti beneficiari.

- Il contributo complessivo riconoscibile è pari all'80% della spesa ammessa per i programmi di attività di livello regionale, provinciale e territoriale di base.

3. Procedure generali per la concessione degli aiuti.

- Con circolare della Direzione regionale 12 Sviluppo dell'Agricoltura verranno definiti gli aspetti operativi necessari per la presentazione e l'attuazione dei programmi (procedure dettagliate, modulistica, scadenze, parametri finanziari, ecc.).

- Le domande di finanziamento dei programmi di attività di livello regionale vengono presentate dai soggetti beneficiari all'Assessorato regionale Agricoltura, Caccia e Pesca Direzione 12 Sviluppo dell'Agricoltura.

Il Settore Servizi di Sviluppo Agricolo provvederà all'istruttoria delle stesse e alla loro approvazione.

- Le domande di finanziamento dei programmi di attività di livello provinciale e territoriale vengono presentate dai soggetti beneficiari alle Province che, ai sensi della L.r. n. 17/99, provvedono all'istruttoria delle stesse ed alla loro approvazione comunicandone gli esiti alla Regione.

- I pagamenti vengono effettuati dall'AGEA di Roma (ex AIMA) sulla base di provvedimenti emanati dalla Regione.

Vengono confermate tutte le altre disposizioni contenute nelle citate istruzioni.

Deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2000, n. 1 - 29954

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2000, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie (cap. 15950/00)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2000, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2000;

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 1 - 29956

L.R. 52/95. "Norme per la formulazione e l'adozione dei Piani comunali di coordinamento degli orari PCO, ai sensi art. 3, comma 3, Legge 142/90. Parziale modifica della D.G.R. n 1-17859 del 1° aprile 1997, in adeguamento alla normativa contenuta nel Capo VII della Legge 53/2000 "Tempi delle Città" e a quella in materia di commercio con riguardo agli orari di apertura dei pubblici esercizi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di modificare il punto d) della lettera A) della D.G.R. n° 1-17859 del 1° aprile 1997, stabilendo che: " Nella determinazione degli orari dei negozi e delle altre attività esercenti la vendita al dettaglio, i Comuni dovranno uniformarsi ai criteri regionali di cui alla L.R. n° 28 del 12.11.1999, Capo IV, art. 8 e 9 , e Capo X , art. 25; alla D.C.R n° 544-7802 (ratifica ai sensi dell' art. 40 dello Statuto della D.G.R. n.2-27125 del 23.04.1999 - Orari dei negozi - individuazione di località ad economia turistica nella fase di prima applicazione del d.lgs 114/1998) e D.G.R. n.42-29532 del 1° marzo 2000 : "L.R. 28/99 - Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte in attuazione del d.lgs 114/98. Indicazioni inerenti la fase di prima applicazione". Nella determinazione degli impianti stradali di distribuzione carburanti i Comuni dovranno attenersi ai criteri regionali di cui alla legge regionale 23 aprile 99, n° 8.";

di modificare, in conseguenza delle priorità indicate dalla Legge 53/2000, per la concessione dei contributi regionali ai comuni richiedenti, la lettera B) punto 1, capoverso b)-2, e punto a) e b) del punto 2, della D.G.R. n° 1-17859 del 1° aprile 1997

La lettera B) , punto 1, capoverso 2 è così modificata: " l'analisi e la valutazione dei progetti presentati è effettuata dal gruppo di lavoro interassessorile appositamente costituito con D.G.R. n° 15-24687 del 1° giugno 1998 per l'attuazione del regolamento previsto dalla L.R. 52/95 sulla base delle seguenti priorità, così come indicate nella Legge n° 53 dell'8 marzo 2000, art. 28, comma 4: "I contributi di cui al comma 3, ("le regioni iscrivono le somme loro attribuite in un apposito capitolo di bilancio, nel quale confluiscono altresì eventuali risorse proprie, per spese destinate ad agevolare l'attuazione dei progetti inclusi nel piano di cui all' art. 24 e degli interventi di cui all'articolo 27"), sono concessi prioritariamente per:

associazioni di comuni;

progetti presentati da comuni che abbiano attivato forme di coordinamento e cooperazione con altri enti locali per l'attuazione di specifici piani di armonizzazione degli orari dei servizi con vasti bacini di utenza;

interventi attuativi degli accordi di cui all'articolo 25, comma 2 (L. 53/2000).

Il gruppo di lavoro interassessorile sottoporrà all'approvazione della Giunta regionale annualmente apposita graduatoria delle domande attribuendo loro un punteggio massimo di 20 punti secondo i seguenti criteri:

- punti da 1 a 10 , in riferimento alle priorità di cui alla nuova formulazione della lettera B), punto 1, capoverso 2 della D.G.R. n° 1-17589 del 1° aprile 1997.

Restano vigenti i precedenti criteri contenuti nella lettera B) - punto 2 - capoverso b. della Deliberazione della Giunta regionale n° 1-17859 del 1° aprile 1997.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 2 - 29957

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da privato cittadino per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti da collisione con fauna selvatica. Patro-

cinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 3 - 29958

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti proposto da privato cittadino per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti da collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Asti in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 4 - 29959

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il TAR Piemonte proposti rispettivamente da privati ed altri per l'annullamento della D.C.R. in data 25.1.2000. Patrocinio nei giudizi e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante

la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 5 - 29960

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da una società avverso la determinazione 16.2.2000 n. 61 del Dirigente Settore Acustico ed Atmosferico concernente diffida al mantenimento in esercizio di impianto privo di autorizzazione. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il TAR Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 6 - 29961

Riadozione ai sensi dell'art. 40 dello Statuto delle DD.G.R. n. 82-29571, n. 92-29581 e n. 99-29588 del 1.3.2000, n. 41-29631 del 6.3.2000, n. 20-29667 e n. 28-29674 del 10.3.2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di riadottare ai sensi dell'art. 40 dello Statuto le seguenti deliberazioni, confermandone pienamente i disposti:

D.G.R. n. 82-29571 del 1.3.2000 "Aggiornamento allegati A1, A2, B1 e B2 alla L.R. 14.12.1998 n. 40 in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 settembre 1999. Adozione con i poteri del Consiglio regionale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto".

D.G.R. n. 92-29581 del 1 marzo 2000 "Legge n. 560/93. Ulteriore integrazione al piano di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siti nella provincia di Torino. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto".

D.G.R. n. 99-29588 del 1 marzo 2000 "L.R. 1.3.1995, n. 28. Approvazione, ai sensi dell'art. 40, dello Statuto regionale, della convenzione regolante i rapporti fra le regioni dell'intesa interregionale per

la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate”

D.G.R. n. 41-29631 del 6 marzo 2000 “Reg. CEE 1260/99 - ob. 2 - DOCUP (Documento Unico di Programmazione). Periodo di programmazione 2000-2006. Programma Phasing Out. Approvazione con i poteri del Consiglio ai sensi dell’art. 40 dello Statuto”.

D.G.R. n. 20-29667 del 10 marzo 2000 “Modifica della DCR 613-1208 del 25 gennaio 2000 ‘L. 15.3.1997, n. 59, art. 21 e D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233. Approvazione Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali’. Assunzione del provvedimento da parte della Giunta regionale con i poteri del Consiglio ex art. 40 dello Statuto”.

D.G.R. n. 28-29674 del 10 marzo 2000 “Programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria ai sensi dell’art. 20 della Legge 11.03.1988 n. 67 - I triennio - Variazione di assestamento relativa alla R.S.A. di Cumiana. Adozione con i poteri del Consiglio regionale ai sensi dell’art. 40 dello Statuto”.

- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale per gli adempimenti connessi alla ratifica dei citati provvedimenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 7 - 29962

L.R. 8 luglio 1999 n. 17 “Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”. Il quadro delle risorse finanziarie da trasferire alle Province per assegnazioni effettuate ai Settori Territoriali dell’Agricoltura e non pagate entro il 31/12/1999 (Gestione Stralcio)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,

Di approvare il secondo quadro dei trasferimenti finanziari, di cui agli Allegati 1 della presente deliberazione per farne parte integrante, da effettuare a favore delle Province a titolo di gestione stralcio della L.R. 17/99;

di ripartire, secondo quanto stabilito al punto 2 della sopra citata deliberazione n. 62 dell’1/3/2000, fra le Province di Biella, Vercelli, Novara e Verbano-Cusio-Ossola le quote di assegnazioni effettuate entro il 31/12/99 e non ancora utilizzate;

di autorizzare il trasferimento di cassa alle Province con le procedure di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 30-28905 del 13/12/99 mediante determinazioni della Direzione Regionale “Programmazione e Valorizzazione dell’Agricoltura” sulla base di richieste delle Province riscontrate dalle Direzioni Regionali competenti dell’Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca.

per tutto quanto non specificato nella presente deliberazione si rimanda alla deliberazione n. 62-29551 dell’1/3/2000.

(omissis)

Allegato

ALL.1 -TABELLA1/T

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - SETTORE PROGRAMMAZIONE IN AGRICOLTURA
RIEPILOGO GENERALE PER CAPITOLI E PROVINCIA

ANNO	CAPITOLO	PROVINCIA							TOTALE	DA TRASFERIR E SU CAP. ANNO 2000
		ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA		
1996	22236		56.070.000						56.070.000	22236
1996	23324				97.023.450				97.023.450	27190
1996	23326				5.336.700				5.336.700	27190
1996	23332				142.301.060				142.301.060	23333
1996	23333				181.110.440				181.110.440	23333
1996	23334				4.625.140				4.625.140	23335
1996	23335				13.163.260				13.163.260	23335
1996	23342				97.023.450				97.023.450	23343
1996	23343				132.716.600				132.716.600	23343
1996	23344				2.490.460				2.490.460	23345
1996	23345				9.961.840				9.961.840	23345
1997	22962		3.652.000						3.652.000	22963
1997	23324		15.247.458		105.967.778			8.929.734	130.144.970	27190
1997	23332		50.824.859		98.019.438				148.844.297	23333
1997	23333				255.182.734			29.765.780	284.948.514	23333
1997	23342		35.577.401		68.613.604				104.191.005	23343
1997	23343				178.656.421			20.836.046	199.492.467	23343
1998	13520					15.075.580			15.075.580	13520/98
1999	13260							7.200.000	7.200.000	13260/99
1999	13520					9.471.399		21.588.420	31.059.819	13520/99
1999	21136						230.597.000		230.597.000	21136/99
1999	21138		79.062.000				76.763.000		155.825.000	21138/99
1999	21390					26.600.000		53.400.000	80.000.000	21390/99
1999	22236	68.550.000	162.298.000						230.848.000	22236/99
1999	22240	67.957.000							67.957.000	22240/99
1999	23324				489.981.140				489.981.140	23324/99
1999	23328				1.626.130.874				1.626.130.874	23328/99

ALL.1 - TABELLA1/T

**ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - SETTORE PROGRAMMAZIONE IN AGRICOLTURA
RIEPILOGO GENERALE PER CAPITULO E PROVINCIA**

ANNO	CAPITOLO	P R O V I N C I A								TOTALE	DA TRASFERIR E SU CAP. ANNO 2000
		ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANIA	VERCELLI		
1999	23332				869.018.529					869.018.529	23332/99
1999	23333				1.320.940.623				43.308.298	1.364.248.921	23333/99
1999	23342				608.303.987					608.303.987	23342/99
1999	23343				925.525.247				30.314.899	955.840.146	23343/99
1999	27190				168.119.272				12.992.262	181.111.534	27190/99
TOTALE		136.507.000	402.731.718	0	7.400.212.047	51.146.979	307.360.000	112.931.560	115.403.879	8.526.293.183	

PROVINCIA DI ALESSANDRIA**ALL.1 -TABELLA 1/AL**

Anno	Capitolo	Delibera/determina	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1999	22236	13-9-99/294	359691	10.545.000
1999	22236	8-11-99/339	363944	58.005.000
1999	22240	13-9-99/295	359698	49.695.000
1999	22240	13-9-99/295	359698	9.975.000
1999	22240	13-9-99/295	359698	8.287.000
		totale		136.507.000

PROVINCIA DI ASTI**ALL.1 -TABELLA 1/AT**

Anno	Capitolo	Delibera/determina	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1996	22236	9-9-96/139	255700	56.070.000
1997	22962	16/06/1997/245/20223	283227	3.652.000
1997	23324	19-11-97/49	295266	15.247.458
1997	23332	19-11-97/49	295267	50.824.859
1997	23342	19-11-97/49	295270	35.577.401
1999	21138	22-10-99/296	363181	2.947.000
1999	21138	11-11-99/311	364138	76.115.000
1999	22236	13-9-99/293	359684	58.572.000
1999	22236	12-10-99/312	362183	103.726.000
		totale		402.731.718

ALL.1 -TABELLA 1/CN

PROVINCIA DI CUNEO

Anno	Capitolo	Delibera/Determinazione	Impegno/movimento	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1996	23324	18-11-1996/0033/13857	259648	97.023.450
1996	23326	29-11-1996/0027/14514	260630	5.336.700
1996	23332	18-11-1996/0034/13858	259657	142.301.060
1996	23333	18-11-1996/0035/13859	259664	181.110.440
1996	23334	29-11-1996/0027/14514	260637	4.625.140
1996	23335	29-11-1996/0027/14514	260645	13.163.260
1996	23342	18-11-1996/0036/13860	259701	97.023.450
1996	23343	18-11-1996/0037/13861	259706	132.716.600
1996	23344	29-11-1996/0027/14514	260650	2.490.460
1996	23345	29-11-1996/0027/14514	260654	9.961.840
1997	23324	02-06-1997/0021/19574	280962	76.561.946
1997	23324	19-11-1997/06-D012/49	295266	29.405.832
1997	23332	19-11-1997/06-D012/49	295267	98.019.438
1997	23333	02-06-1997/0021/19574	280963	255.182.734
1997	23342	19-11-1997/06-D012/49	295270	68.613.604
1997	23343	02-06-1997/0021/19574	280964	178.656.421
1999	23324	20-12-1999/06-D012/382	367611	489.981.140
1999	23328	20-12-1999/06-D012/382	367633	1.626.130.874
1999	23332	20-12-1999/06-D012/382	367625	869.018.529
1999	23333	14-09-1999/06-D012/233	367679	556.691.337
1999	23333	20-12-1999/06-D012/382	367627	764.249.286
1999	23342	20-12-1999/06-D012/382	367629	608.303.987
1999	23343	14-09-1999/06-D012/233	367680	389.655.425
1999	23343	20-12-1999/06-D012/382	367630	535.869.822
1999	27190	10-11-1999/06-11.1/313	367997	1.119.000
1999	27190	14-09-1999/06-D012/233	367678	167.000.272
TOTALE COMPLESSIVO				7.400.212.047

ALL.1 -TABELLA 1/NO
PROVINCIA DI NOVARA

Anno	Capitolo	Delibera/Determinazione	Impegno/movimento	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1998	13520	6.4.98/06 12/18	307943	15.075.580
1999	13520	29-6-99/06 1204/97	353587	9.471.399
1999	21390	30-11-99 -1201/348	365813	26.600.000
		TOTALE		51.146.979

ALL.1 -TABELLA 1/TO
PROVINCIA DI TORINO

Anno	Capitolo	Delibera/Determinazione	Impegno/movimento	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1999	21138	22-10-99 N. 296	363182	33.350.000
1999	21136	22/10/19 n. 295	363172	53.474.000
1999	21138	30-9-99 n. 257	361031	43.413.000
1999	21136	30-9-99 n. 258	361036	177.123.000
		totale		307.360.000

PROVINCIA DI VERCELLI**ALL.1 -TABELLA 1/AL**

Anno	Capitolo	Delibera/determina	Impegno	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1999	13260	4-5-99/1201-52	347188	7.200.000
1999	13520	29-6-99 06/1204-97	353789	21.588.420
1999	23333	14-9-99/233	367679	43.308.298
1999	23343	14-9-99/233	367680	30.314.899
1999	27190	14-9-99/233	367678	12.992.262
		totale		115.403.879

ALL.1 -TABELLA 1/VB**PROVINCIA DI VERBANIA**

Anno	Capitolo	Delibera/Determinazione	Impegno/movimento	TOTALE IMPORTO DA TRASFERIRE
1997	23324	19-11-97/06 36 49	295266	8.929.734
1997	23333	02/06/1997 /21-19574	280963	29.765.780
1997	23343	2-6-97 /21-19574	280964	20.836.046
1999	21390	30-11-99 -1201/348	365813	53.400.000
		TOTALE		112.931.560

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 8 - 29963

L.R. n. 20 del 09/08/1999, art. 14. Costituzione dell'Enoteca del Piemonte. Proroga dei tempi di scadenza del mandato del Commissario, già nominato con D.G.R. n. 49-28815 del 29/11/1999

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di prorogare fino al 30 ottobre 2000 il mandato entro il quale il Commissario, professoressa Renata Salvano, dovrà promuovere la costituzione giuridico-amministrativa dell'Enoteca del Piemonte e insediare i relativi Organi Amministrativi, come stabilito nella D.G.R. n. 49-28815 del 29/11/1999.

Tale proroga non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale oltre a quelli già previsti con la D.G.R. n. 49-28815 del 29/11/1999 che resta valida e invariata in tutte le altre parti normative e finanziarie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 9 - 29964

Programma regionale di applicazione del Decreto 11 settembre 1999, n. 401 "Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173 per la concessione di aiuti a favore della produzione ed utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili nel settore agricolo"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il programma regionale di applicazione del Decreto MIPA 11 settembre 1999, n.401, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato "A").

di destinare al presente programma i fondi assegnati dallo Stato

(omissis)

Allegato

DECRETO M.I.P.A. 11 settembre 1999, N. 401

"CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DELLA PRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI NEL SETTORE AGRICOLO"

*Programma regionale per l'applicazione
Marzo 2000*

**PROGRAMMA REGIONALE DI ATTUAZIONE
DEL DECRETO M.I.P.A. 11 settembre 1999, N. 401**

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Il presente programma applica in Piemonte il Decreto MIPA 11 settembre 1999, n. 401 di attuazione del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, art. 1, commi 3 e 4.

2. Legge 9 gennaio 1991, n. 10, per alcuni criteri di valutazione degli interventi.

2 INTERVENTI FINANZIABILI

A) Impianti termici alimentati a biomassa vegetale

1. E' ammissibile a contributo l'insieme delle opere necessarie per la messa in opera ed il corretto funzionamento di generatori di calore alimentati con i combustibili di cui al DM 16 gennaio 1995 del Ministero dell'Ambiente, limitatamente a quanto identificato ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 18, 19 dell'allegato 1 del DM stesso. Sono escluse le opere relative alla distribuzione del calore prodotto ed i terminali di erogazione.

2. La potenza dell'impianto deve essere compresa fra i 30 e i 500 kW.

3. Gli impianti possono anche essere integrati da altre fonti di energia rinnovabile per la produzione di energia termica o da interventi di risparmio energetico sugli edifici.

4. Scheda da utilizzare: AR (residui vegetali) + EN (collettori solari), EA (pompa di calore), EB (tecnologie solari passive), o EZ (interventi integrati).

B) Interventi di contenimento dei consumi d'energia negli allevamenti zootecnici

1. E' ammesso a contributo l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la razionalizzazione dei consumi energetici degli allevamenti zootecnici.

2. Schede da compilare: EA (pompa di calore per riscaldamento acqua sanitaria), EP (pompa di calore per riscaldamento ambienti), EG (produzione combinata di energia elettrica e calore), EN (collettori solari), IR (recupero di calore).

3. Sono altresì ammissibili a contributo gli interventi di coibentazione dei ricoveri animali esistenti. Sono considerate spese ammissibili l'acquisto e la messa in opera dei materiali e dei manufatti che incidono direttamente sul risparmio energetico.

Gli interventi proposti devono essere relativi all'involucro esterno dell'intero edificio o a parti omogenee dello stesso nel caso in cui la diagnosi energetica evidenzii l'opportunità di intervenire solo su parte delle strutture murarie o su parte delle strutture trasparenti.

4. Schede da compilare: EK (miglioramento coibentazioni).

C) Interventi di contenimento dei consumi d'energia nella climatizzazione delle serre

1. Sono ammessi a contributo interventi di coibentazione e di riduzione delle perdite di calore nelle serre (esclusi i tunnel) e l'applicazione di tecnologie tendenti alla produzione di energia termica con fonti rinnovabili da utilizzare nelle serre.

2. Schede da compilare: AT (teli di protezione notturna), EN (collettori solari), IC (sostituzione generatore di calore), EA (pompa di calore), AR (combustione residui vegetali), EF (sistemi telematici per il controllo della climatizzazione).

3. Sono altresì ammessi a contributo interventi di elettrificazione delle serre con fonti rinnovabili

(fotovoltaico e idroelettrico) nel caso in cui il costo comprovato di allacciamento alla linea elettrica sia superiore al costo dell'intervento.

4. Schede da compilare: FT (sistemi fotovoltaici), IE (produzione di energia elettrica da fonte idraulica).

D) Elettrificazione con fonti rinnovabili di alpeggi

1. Sono ammessi interventi di elettrificazione mediante impianti fotovoltaici e idroelettrici di fabbricati rurali localizzati in territori classificati montani. L'uso di tali fabbricati deve essere esclusivamente agricolo, annuale o stagionale.

2. I fabbricati ed i siti dove essi sono localizzati non devono essere allacciati alla rete elettrica.

3. La potenza massima ammissibile è di 400 W per gli impianti fotovoltaici e di 10 kW per gli impianti idroelettrici.

4. Schede da compilare: FT (sistemi fotovoltaici), IE (produzione di energia elettrica da fonte idraulica).

E) Impianti di biogas negli allevamenti di suini

1. Sono ammessi interventi finalizzati al recupero di biogas negli allevamenti suini da vasconi di stoccaggio o lagune preesistenti o di nuova costruzione con impianti semplificati "a telo galleggiante".

2. Non sono compresi nelle spese ammissibili i costi di costruzione delle vasche; sono invece ammessi a contributo i sistemi di utilizzazione diretta del biogas prodotto (cogeneratori o bruciatori).

3. Scheda: AB (sfruttamento biogas).

3 LIMITI DI SPESA

1. La spesa minima ammissibile per ciascuno degli interventi non dovrà essere inferiore a £. 12.000.000, IVA esclusa.

2. Le domande dovranno essere relative a interventi da realizzarsi successivamente alla data di presentazione della stessa.

4 ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI

1. Per la realizzazione degli interventi sono concessi contributi in conto capitale nella misura del 50% della spesa ammissibile, con l'esclusione dell'IVA.

2. Sono ammesse le spese tecniche per un importo fino al 6% del costo complessivo dell'intervento, aumentabile all'8% per la tipologia D.

3. I contributi non sono cumulabili con altri contributi pubblici ottenuti per lo stesso intervento.

4. Non possono essere concessi contributi per interventi resi necessari da obblighi di legge.

5 BENEFICIARI

1. Imprenditori agricoli a titolo principale singoli o associati, ai sensi del Reg. CE 950/97.

2. Per l'intervento D) anche enti pubblici proprietari di alpeggi che si impegnano a concederli in affitto a equo canone o in comodato gratuito ad allevatori.

6 GRADUATORIE E PRIORITA'

1. Le graduatorie, una per ciascuna tipologia di interventi (A-B-C-D-F), verranno desunte dal coefficiente di valutazione previsto dal metodo ENEA, appositamente predisposto in attuazione dei commi 8 e 9 dell'art. 4 del D.M. 15/2/91, ai sensi della L. 10/91.

2. Per la tipologia D) la graduatoria verrà stabilita in base al rapporto fra kW installati e spesa prevista, moltiplicando per un coefficiente 20 nel caso di impianto fotovoltaico.

3. A parità di indice di valutazione saranno ritenuti prioritari:

a) Interventi che utilizzano in modo integrato fonti rinnovabili e interventi di risparmio energetico;

b) Interventi proposti da agricoltori a titolo principale fra i 18 e i 40 anni. Per le aziende associate almeno il 50% di agricoltori fra i 18 e i 40 anni.

7. PROCEDURE

A - Presentazione delle domande

1. Le domande, redatte sugli appositi moduli, dovranno essere inviate in plico raccomandato con avviso di ricevimento, alla **Regione Piemonte, Assessorato Regionale all'Agricoltura, Settore Infrastrutture rurali e Territorio, Corso Stati Uniti 21, 10128 Torino**. Le domande possono essere altresì consegnate a mano allo stesso indirizzo dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dal lunedì al venerdì.

2. Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando.

3. Le scadenze per la presentazione delle domande è fissata per le **ore 12.00 del 27 giugno 2000**.

4. Ogni plico, che riporterà sulla busta la dicitura: "Domanda di contributo per energia rinnovabile", dovrà contenere una sola domanda; la data di presentazione sarà quella risultante dal timbro apposto dall'ufficio regionale di cui sopra.

5. Il soggetto che intende presentare domanda di contributo per più interventi per un unico beneficiario può presentare un'unica domanda corredata dalle schede e dalla documentazione tecnica per ogni singolo intervento.

6. Gli interventi funzionalmente connessi e ubicati nello stesso sito dovranno essere oggetto di un'unica domanda.

7. Le domande, redatte sull'apposita modulistica o su fotocopia integrale della stessa, dovranno essere correttamente compilate, sottoscritte e corredate, a pena di esclusione, da:

a) una o più schede tecniche che illustrino ogni intervento proposto;

b) relazione esplicativa dell'intervento firmata da un tecnico iscritto all'albo di un Ordine o Collegio professionale competente per materia. La relazione suddetta dovrà essere redatta seguendo lo schema predisposto dalla Regione Piemonte allegato alla modulistica e prodotta come perizia asseverata, nella quale, tra l'altro, viene dichiarata la congruità del prezzo a seguito di idonea indagine di mercato risultante nella stessa relazione.

1. Le domande il cui stampato o le relative schede tecniche risultino incomplete, riportino dati illeggibili o non coerenti con i dati richiesti dalla modulistica non saranno inserite nella graduatoria.

2. La modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande è quella che sarà approvata con apposita determinazione dirigenziale. Tale modulistica potrà essere scaricata dal sito internet della Regione Piemonte.

B - Graduatoria e concessione dei contributi

1. Le domande pervenute, che avranno superato l'istruttoria tecnico-amministrativa di conformità al

presente bando, saranno inserite in graduatoria ed approvate se l'indice di valutazione principale risulterà superiore alla soglia minima fissata in 70 GJ/Mlit..

2. Tale limite non riguarda la tipologia D).

C - Finanziamento delle domande

1 Per le domande finanziabili viene redatto apposito provvedimento di impegno attraverso Determinazione Dirigenziale nel quale vengono indicati la spesa ammessa, il contributo concesso, le eventuali prescrizioni ed il tempo per l'esecuzione delle opere.

2 Chi intende iniziare i lavori o procedere agli acquisti prima di tale provvedimento è tenuto a darne comunicazione scritta, pena il decadimento del contributo, e, in ogni caso, ciò non comporta nessun impegno da parte della Regione.

D - Obblighi del richiedente

1. Il richiedente si impegna a completare le opere oggetto dell'intervento ed a trasmettere alla Regione la documentazione necessaria, entro 12 mesi dalla data in cui riceve la comunicazione del provvedimento di impegno.

2. Su motivata istanza può essere concessa la proroga del termine di cui al precedente comma per un massimo improrogabile di ulteriori 12 mesi, qualora le opere siano già iniziate.

3. Eventuali variazioni in corso d'opera dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Regione, e non dovranno modificare sostanzialmente il quadro energetico né diminuire l'indice di valutazione dell'intervento.

E - Procedure per l'erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo sarà effettuata a lavori ultimati, su presentazione di copia autentica delle fatture quietanzate relative alle spese ammesse, accompagnate dalla certificazione a norma di legge delle opere, ove necessaria, e da perizia asseverata di regolare esecuzione delle opere a firma di un tecnico abilitato. La Regione si riserva la facoltà di verificare la conformità dell'opera al progetto presentato, anche mediante sopralluogo.

2. Il beneficiario può chiedere un'acconto fino all'80% del contributo approvato, a seguito di presentazione della dichiarazione di inizio lavori garantita da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa pari alla cifra richiesta, che verrà svincolata dopo il saldo.

3. Qualora la spesa documentata sia inferiore a quella ammessa, il contributo sarà computato sulla spesa documentata nella percentuale approvata.

F - Revoca del contributo

1. La Regione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, l'esistenza degli impianti e la loro efficienza, relativamente ai periodi di durata tecnica, stabilita dal metodo Enea per i singoli interventi.

2. Il contributo è revocato nei seguenti casi:

a) in caso di mancato conseguimento del risparmio energetico dichiarato a causa dell'asportazione, della disattivazione o della mancata o inadeguata manutenzione relativamente ai periodi di durata tecnica degli impianti di cui al precedente punto 1.

b) In caso di anticipato inizio lavori o acquisti senza preventiva comunicazione scritta di cui alla lettera C, punto 2.

c) nel caso di discordanze significative tra la perizia asseverata e quanto accertato in loco dagli uffici regionali. In tale evenienza la Regione avanza contestazione al beneficiario il quale deve dare risposta entro 30 giorni. Nell'eventualità che la risposta non sia soddisfacente il contributo viene revocato e gli uffici regionali sono tenuti a darne comunicazione:

- alla Procura della repubblica competente;

- all'ordine professionale del tecnico che ha rilasciato la perizia contestata.

3. In caso di revoca il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali, al momento della richiesta. In caso di mancata restituzione nel termine di 30 giorni dalla richiesta vengono avviate le procedure per la riscossione.

G - Ricorso

1. In caso di mancato accoglimento della domanda di contributo, o di revoca dello stesso, riferita alle lettere a) e b) del precedente punto F, può essere ammesso ricorso gerarchico entro 30 giorni al Responsabile della Direzione regionale Territorio rurale.

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 11 - 29966

D.P.R. n. 616/77 art.70 - Legge 14/02/92 n. 185 - L.R. n. 63/78 e successive modificazioni e integrazioni - Delimitazione zone e riconoscimento carattere eccezionalita' delle trombe d'aria del 17/02/2000 in provincia di Cuneo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di richiedere al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. n° 616/77 e del D.L. 17/5/1996 n.273, ai fini dell'applicazione delle agevolazioni previste dall'art.3 della legge n.185/92 la declaratoria dell'esistenza del carattere di eccezionalità delle trombe d'aria che il giorno 17 febbraio 2000, hanno colpito la provincia di Cuneo;

- di delimitare i territori danneggiati nei quali saranno applicabili gli interventi previsti dalla legge n.185/92 come segue:

PROVINCIA DI CUNEO

- Trombe d'aria del 17 febbraio 2000

- Applicazione art. 3 comma 2 lett.e), della legge n.185/92 per danni alle strutture aziendali nel seguente comuni:

BRIGA ALTA

ORMEA

- di autorizzare la competente Comunità Montana "Alta Val Tanaro" in prov.di Cuneo alla ricezione delle domande che dovranno essere perentoriamente presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale di declaratoria e di individuazione delle zone interessate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 12 - 29967

Legge n. 185/92 art. 3, comma 2, lett. e). Agevolazioni contributive per il ripristino di strutture fondiarie aziendali danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche. Terzo quadro delle risorse finanziarie da trasferire alle province, ai sensi della L.R. 17/99, per i fondi ripartiti tra i Settori Territoriali dell'Agricoltura e non impegnati nel bilancio regionale entro il 31/12/1999. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il terzo quadro dei trasferimenti finanziari, di cui all'allegato A della presente deliberazione per farne parte integrante, da effettuare a favore delle Province a titolo di gestione stralcio della L.R. 17/99, per l'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 3, secondo comma, lett. e), della legge 14 febbraio 1992 n. 185;

di autorizzare il trasferimento di cassa alle Province, mediante determinazioni della Direzione Territorio Rurale, sulla base di richieste delle Amministrazioni provinciali.

Le Province sono tenute a rispettare la destinazione delle somme ad esse trasferite come indicato nelle deliberazioni G.R. o determinazioni Dirigenziali di riparto fondi.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Legge 14 febbraio 1992 n. 185 art. 3, comma 2, lett. e)
Contributi in conto capitale per ripristino strutture

ALLEGATO A

Allegato alla deliberazione
n. 12.299/96 del 25.5.2000

Il Segretario della Giunta

[Firma]

ANNO AVVER- SITA'	FONDI RIPARTITI		P R O V I N C E							CAPITOLO	
	Data	D.G.R. o D.D. N.	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO CUSIO OSSOLA	VERCELLI	TOTALE
1993	10/03/97	33-17279									
	modifica delle DD.G.R.:										
	13/09/94	114-3828									
	03/04/96	55-7546									
	30/12/96	14-15661									
			11.200.000	60.000.000							71.200.000
1996	25/06/97	50-20291				122.672.000					122.672.000
1997	17/07/98	155/13.2	8.064.000								8.064.000
1997	11/09/98	184/13.2						14.046.000			14.046.000
1998	03/05/99	132/13.2					456.784.000	400.000.000	140.446.000		997.230.000
Alluv. 1994	01/08/95	51-385									
	modificata ed integrata con:										
	30/10/95	227-277									
	03/04/96	53-754									
	24/06/96	51-9953									
	11/12/97	103									
	15/08/98	187/13.2	1.576.000.000								1.576.000.000
		TOTALE	1.595.264.000	60.000.000	-	122.672.000	456.784.000	414.046.000	140.446.000	-	

II PRINCIPALE DEI SETTORE

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 13 - 29968

Compensi a componenti le Commissioni d'esame per il rilascio dell'attestato regionale d'idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria. Accantonamento della somma di L. 500.000 sul capitolo 10590 del bilancio 2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione Territorio Rurale la somma di L. 500.000.= sul capitolo 10590 del bilancio 2000 per la liquidazione delle spese relative alle sedute dei componenti delle Commissioni d'esame per il rilascio dell'attestato regionale di idoneità alla qualifica di guardia venatoria volontaria (100561/Acc).

Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà ad impegnare la predetta somma.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2000, n. 14 - 29969

L.1150/42 e successive modificazioni ed integrazioni. Comune di Biella. Variante al Regolamento Edilizio vigente adottata con deliberazioni consiliari n. 166 in data 19/10/1998 e n. 79 in data 29/03/1999, modificate con la deliberazione consiliare di controdeduzioni n. 218 in data 21/12/1999. Approvazione con introduzione di modifiche

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-1) di approvare, ai sensi dell'art. 36 della legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni, le seguenti modifiche al Regolamento Edilizio del Comune di Biella, adottate con le deliberazioni consiliari n. 166 in data 19/10/1998 e n. 79 in data 29/3/1999, integrate con la deliberazione di controdeduzioni n. 218 in data 21/12/1999:

- il testo degli articoli 83, 84, 84 bis, 85, 86, 87, 87 bis, 87 ter, 87 quater e 89 così come proposti dal Comune per consentire il coordinamento normativo tra il Regolamento Edilizio e il Regolamento di Igiene;

- il testo degli articoli artt. 1, 1 bis, 1 ter, 1 quater, 2, 3, 7, così come proposti dal Comune per adeguare le norme regolamentari alle disposizioni del comma 60 dell'art. 2 della legge 662/96;

- la nuova formulazione dell'art. 75 dettante prescrizioni in merito alla posa di tende sporgenti su spazio pubblico;

- le integrazioni all'art. 112 che norma il collocamento di cartelloni pubblicitari, mediante l'introduzione di prescrizioni da rispettare nell'ambito dei nuclei di antica formazione;

- le aggiunte, le integrazioni e le sostituzioni agli articoli 9, 10, 12, 14, 16, 21, 31, 70, 98 per adeguamento della terminologia;

- l'inserimento nel Regolamento Edilizio dell'art. 100 bis dettante prescrizioni in merito alla posa di targhe;

-2) di stralciare, per le motivazioni riportate in premessa, il contenuto degli articoli 6 e 15 proposti dal Comune, disponendo che sia mantenuta per gli stessi la formulazione vigente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2000, n. 15 - 29970

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Casale Monferrato (AL). Variante al Piano Regolatore Generale vigente, denominata "Variante 7". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n.7 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Casale Monferrato (AL) e dallo stesso adottata con deliberazione consiliare n. 30 in data 12.4.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante n.7, delle modificazioni riportate nell'allegato documento "A" in data 21.3.2000, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, con la raccomandazione in premessa citata, e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n.7 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Casale Monferrato e dallo stesso predisposta, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 30 in data 12.04.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Relazione

- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica. Vol.1

- Elab. - Relazione Geologico-Tecnica. Vol.2

- Tav. - Relazione Generale illustrativa. Allegato tecnico A3.1 a rilievo dei Beni Culturali - Ambientali, in scala 1:10.000

- Tav. - Relazione Generale illustrativa. Allegato tecnico A3.3 a rilievo dei Beni Culturali - Ambientali, in scala 1:10.000

- Tav. 4 - Relazione Generale illustrativa. Allegato tecnico A3 a rilievo dei Beni Culturali - Ambientali. Centro Storico, in scala 1:2.000

- Tav. 3b1 - Assetto generale del Piano, in scala 1:10.000

- Tav. 3b2 - Assetto generale del Piano, in scala 1:10.000

- Tav. 3b3 - Assetto generale del Piano, in scala 1:10.000
- Tav. 3c1 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR1, DR3 parte, DR4 parte, DR6, in scala 1:2.000
- Tav. 3c2 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR7, DI5, DI4 parte, DI6 parte, DI7 parte, in scala 1:2.000
- Tav. 3c3 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DI4, DI5, DI6, DI7 parte, in scala 1:2.000
- Tav. 3c4 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR4 parte, DR5 parte, DI2, in scala 1:2.000
- Tav. 3c5 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR2, DI1, DI3, DI8, in scala 1:2.000
- Tav. 3c6 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR2a, in scala 1:2.000
- Tav. 3c8 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR4a, DI4a, in scala 1:2.000
- Tav. 3c9 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DR6a, DR6b, DR4b, DR7a, DR7b, in scala 1:2.000
- Tav. 3c10 - Sviluppi relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi DI7a, DI7 parte, DI9, in scala 1:2.000
- Tav. 3d - Sviluppi relativi centro storico (parte occidentale), in scala 1:1.000
- Tav. 3e - Legenda repertorio dei servizi per le tavole di piano 1:10.000, 1:2.000
- Tav. 3f1 - Sviluppi relativi a determinati ambiti d'intervento. Ambito n. 1: "Salita S. Anna". Planimetria generale, in scala 1:1.000 e 1:2.000
- Tav. 3f2a - Sviluppi relativi a determinati ambiti d'intervento. Ambito n. 2: "Ronzone". Planimetria generale, in scala 1:1.000 e 1:2.000
- Tav. 3f2b - Sviluppi relativi a determinati ambiti d'intervento. Ambito n. 2: "Ronzone". Schemi planovolumetrici, in scala 1:500 e 1:1.000
- Tav. 3f3 - Sviluppi relativi a determinati ambiti d'intervento. Ambito n. 3: "Area Cofì". Ambito n. 4: "Area Gabba". Planimetrie generali e schemi planovolumetrici, in scala 1:500 e 1:1.000
- Elab. - Norme di Attuazione.

(omissis)

Allegato

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.:

A) Cartografia:

1) E' integralmente stralciata e riportata alla destinazione precedente, comunque non edificabile, la parte di area residenziale Cr2.2 ubicata a nord-ovest di via Sosso, appartenente all'ambito residenziale n. 1 rappresentato sulla tav. 3c4 in scala 1:2000 (v. allegato "Modifica 1") e contrassegnata come subambito "1G" sulla tavola 3f.1 in scala 1:1.000 e 1:2.000. La modifica si intende apportata anche su tutte le altre tavole di piano nelle quali l'area è identificabile.

2) E' restituita alla precedente destinazione "Area di categoria E di pertinenza di beni di carattere storico documentario" l'area agricola Ee delimitata dalla S.P. di Asti e dalla s.c. San Martino - Roncaglia nella frazione di Roncaglia, rappresentata sulla tav. 3c9 in scala 1:2.000. (v. allegato "Modifica 2"). La modifica si intende apportata anche su tutte le

altre tavole di piano nelle quali l'area è identificabile.

3) Sulla tavola 3c4 in scala 1:2.000 è inserita la seguente dizione: "Nella rappresentazione delle aree a servizi individuate ai lati opposti della strada prevista sul prolungamento di viale Giolitti s'intende eliminata la retinatura relativa alla precedente classificazione (Br2)".

4) L' "Appendice 1 - Ronzone" della tav. 4 è sostituita da quella rappresentata nell'allegato "Modifica 3", scala 1:2000.

B) Testo delle Norme Tecniche d'Attuazione

Avvertenza - Le modifiche introdotte sono riferite sia al testo dell'Articolo Unico adottato con la variante n. 7, per gli articoli in esso trattati, sia al testo vigente, per gli altri articoli sui quali si è reso necessario intervenire ai fini di un corretto coordinamento delle rispettive norme.

art. 13 - Tipi di intervento -

Dopo il titolo s'intende inserita la seguente frase che recita: "Premessa - Aziende a rischio - Per le aziende che risultano localizzate all'interno delle classi di tipo Ap e Ft gli interventi relativi alle attività produttive classificate ai sensi del Decreto legislativo 334/99 tra le aziende a rischio d'incidente rilevante presenti nel territorio comunale, sono disciplinati parimenti alle altre attività produttive, dalle disposizioni di carattere urbanistico previste per l'area normativa alla quale appartengono. Tuttavia, in attesa degli adempimenti previsti dall'art. 14 del Decreto Legislativo 334/99, ogni intervento diverso dalla manutenzione ordinaria e straordinaria, ancorché ammesso dalle presenti N.T.A., potrà essere concesso dopo aver sentito, relativamente agli aspetti connessi alla prevenzione del rischio di incidente e/o alla limitazione delle sue conseguenze, il Settore Grandi Rischi Industriali dell'Assessorato Regionale all'Ambiente."

art. 13.9 - Aree D - L'intero paragrafo relativo alle aree produttive di sottocategoria D3 s'intende eliminato in quanto tali tipi di aree non risultano presenti sul territorio comunale.

art. 13.14 - Aree Ep - Complessi edificati, edifici, manufatti ed aree che al momento dell'adozione del Progetto preliminare del presente Piano siano adibite ad attività di carattere produttivo extragricolo - All'ultimo comma dell'articolo, la dizione "... nella misura fissata dall'art. 18 L. 765/67, ..." è integrata con il testo seguente: "così come modificato dall'art. 9, comma 1, della Legge 24.3.1989, n. 122,....".

art. 16.3/13.4.1 - Strade e punti panoramici (inclusi i tratti dei percorsi storici accertati esterni all'ambito di operatività diretta del P.T.O.) non compresi tra quelli individuati ai sensi dei precedenti art. 16.3/3.1 - Dopo il titolo dell'articolo s'intende inserito il seguente testo: "Premessa: dal momento che la cartografia (tavv. 3c4, 3c8, 3c9, in scala 1:2.000) non individua le fasce di rispetto delle strade panoramiche sulle aree agricole Ee ed Ef, si precisa che la loro profondità è da intendersi di mt. 40, anche in caso di mancata indicazione cartografica."

art. 16.3/3.4.2 - In luogo del termine "Soppresso" è inserita la seguente prescrizione: "Territori vincolati ai sensi del D.M. 1 agosto 1985, sostituito dal Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, art. 1, comma 1 lett. c) e d). Dal momento che la cartografia (tavv. 3b1 in scala 1:10.000 e 3C1 in scala 1:2.000) non individua il perimetro del "Territorio delle falde collinari calcifere sulla sponda destra del

Po", si precisa che detto territorio è da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, art. 139, comma 1, lett. c) e d), anche in caso di mancata indicazione cartografica."

art. 17.1 - Strade e fasce di rispetto stradale e ferroviario - Dopo il titolo dell'articolo s'intende inserito il seguente testo: "Premessa: dal momento che la cartografia (tavv. 3c1, 3c2, 3c4, 3c5, 3c6, 3c8, 3c9, in scala 1:2.000) individua solo parzialmente le fasce di rispetto stradali sulle aree agricole Ee ed Ef, si precisa che la loro profondità è da intendersi in tutto e per tutto conforme ai disposti di legge a cui dette fasce fanno riferimento, anche in caso di mancata od incompleta indicazione cartografica."

art. 17.3 - Altre fasce di rispetto e zone di rispetto - Dopo il titolo dell'articolo s'intende inserito il seguente testo: "Premessa: dal momento che la cartografia (tav. 3c10 in scala 1:2.000) non individua le fasce di rispetto fluviale del torrente Gattola sulle aree agricole Ee, si precisa che la sua profondità è da intendersi in tutto e per tutto conforme ai disposti di legge a cui dette fasce fanno riferimento, anche in caso di mancata indicazione cartografica."

art. 19 - Norme particolari per gli insediamenti commerciali - Al terzo asterisco, occorre sostituire il testo: "... complessivamente una superficie di vendita non superiore a mq. 400." con il seguente: "caratteristiche e dimensioni conformi agli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica... " - approvati con D.C.R. 29.10.1999, n. 563-13414 - di cui all'art. 3 della legge regionale sulla disciplina del commercio in Piemonte n. 28 del 12/11/1999. Gli "standard" previsti ai sensi dell'art. 21.1 punto 3, della L.R. 56/77 e s.m.i. sono modificati dall'art. 7, comma 11, della già citata legge regionale, con riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 25 della D. C.R. prima menzionata."

art. 20.1 "Tutela dell'assetto idrogeologico" Al termine del testo s'intende aggiunta la seguente disposizione: "Per le aree oggetto della Variante n. 7, interessate da nuovi insediamento residenziali e produttivi, si dovranno rispettare le prescrizioni riportate nella Relazione geologico-tecnica, in particolare per la zona di insediamento residenziale ubicata a sud del quartiere Rotondino e a nord di Cascina Grosso; oltre alle prescrizioni dettate dalla relazione succitata, gli interventi di stabilizzazione della coltre superficiale (es. regimazione delle acque e/o opere di drenaggio) dovranno essere estesi, ad un intorno più significativo, oltre l'area d'impronta degli edifici."

Considerato che nella porzione collinare del territorio casalese, la lunga attività estrattiva della marma da cemento ha determinato la formazione di numerose cavità sotterranee, di cui spesso non si conosce l'esatta ubicazione, le indagini da eseguirsi per ogni intervento, ai sensi del D.M.L.P. 11/3/88, dovranno essere particolarmente approfondite e volte ad escludere l'eventuale presenza di gallerie ed a verificare eventuale concentrazione anomala di acque sotterranee".

art. 21.6 - Ambiti di intervento regolati da apposite schede-norma e schede-progetto.

- Nelle schede relative all'Ambito di intervento 1 s'intendono eliminati i parametri urbanistici relativi al subambito "1G" poiché stralciato dalla presente variante per motivazioni di carattere geologico.

- Al paragrafo "Ambito di Intervento N. 2: Aree di Via Oggero", dopo il primo capoverso è inserita la seguente prescrizione:

"In particolare, l'A.C. in sede attuativa provvede:

a) alla conservazione dell'intero fabbricato individuato ex art. 24 della L.R. 56/77 e rappresentato nella tav. 3f2a in scala 1:2000 "Ambito n. 2: Ronzone", insistente sull'area per servizi sociali n. 25;

b) ad inserire nel progetto di sviluppo del presente ambito le parti degli altri corpi di fabbrica prospettanti su Via Oggero - non rappresentanti sulla Tav& 3f2a, ma individuati ex art. 24 L.R. 56/77 nell'"Appendice 1 - Ronzone" della Tav. 4 - che debbono essere sottratte alla demolizione e mantenute a testimonianza storica e culturale di peculiari momenti dell'industrializzazione.

Il rilascio delle concessioni per gli interventi sui corpi di fabbrica in argomento è subordinato al parere di cui all'art. 49, 15° comma della L.R. 56/77.

Allegate n. 3 planimetrie:

- Modifica 1 - Area residenziale Cr2.2, subambito 1G - tav. 3c4, scala 1:2.000;

- Modifica 2 - Area agricola Ee - tav. 3c9, scala 1:2.000;

- Modifica 3 - "Appendice 1 - Ronzone", tav. 4, scala 1:2000.

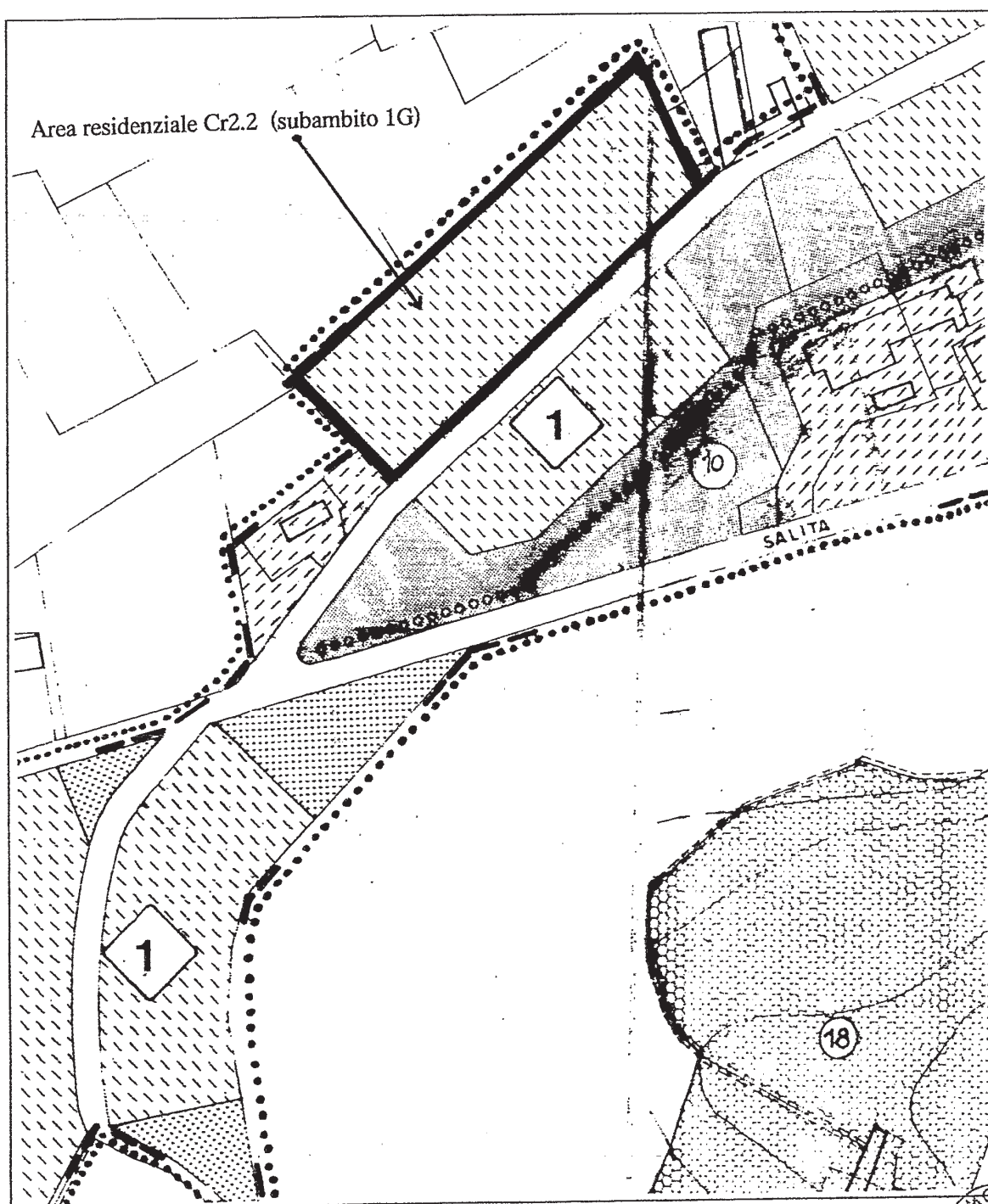


REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA, EDILIZIA RESIDENZIALE

DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

Comune di Casale Monferrato -
Planimetria -area residenziale Cr2.2 (subambito 1G) - tav.3c4 - scala 1:2.000
MODIFICA 1



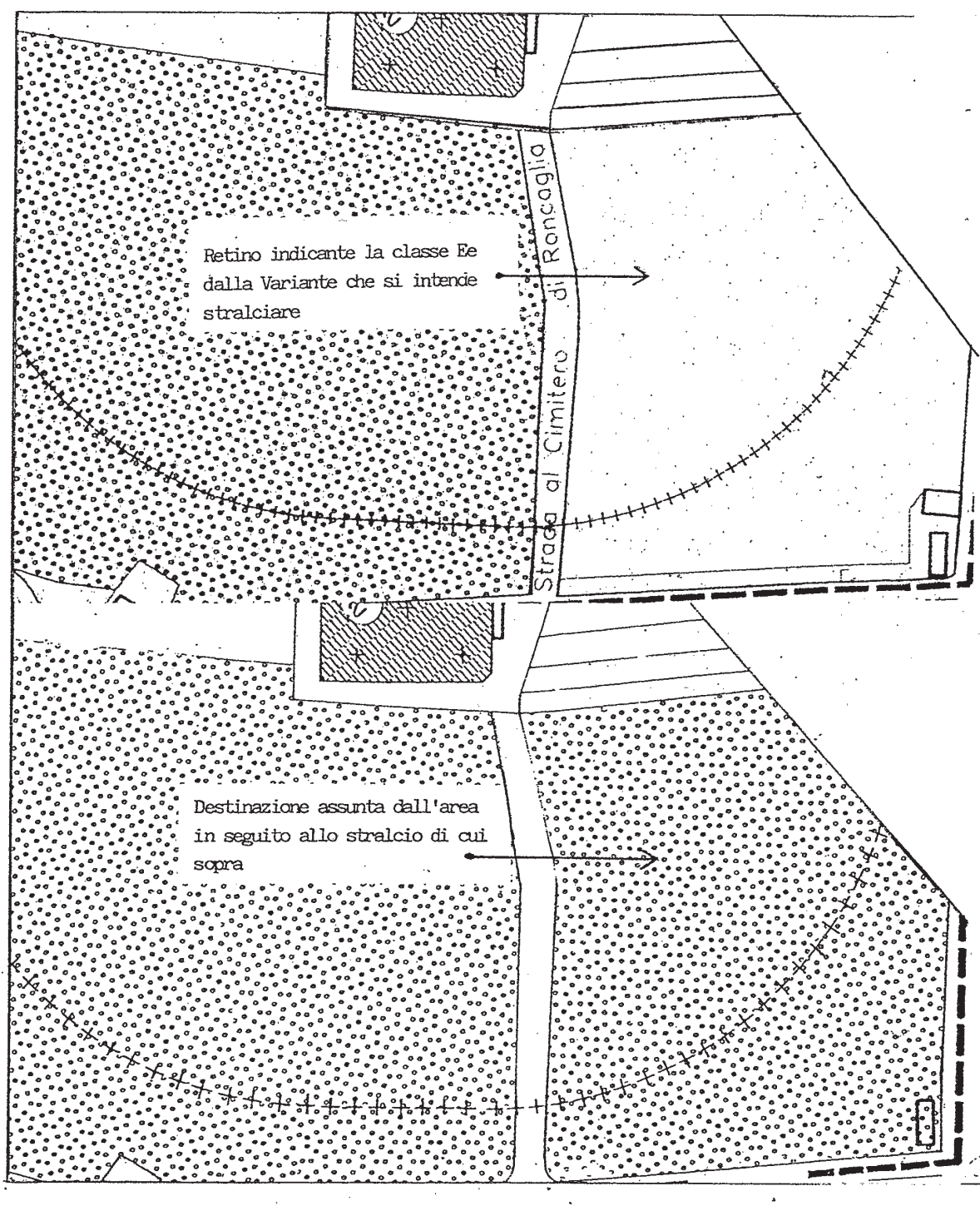


REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA, EDILIZIA RESIDENZIALE

DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

Comune di Casale Monferrato - località Roncaglia
Planimetria aree agricole Ee - tav. 3c9 - scala 1:2.000.
MODIFICA 2



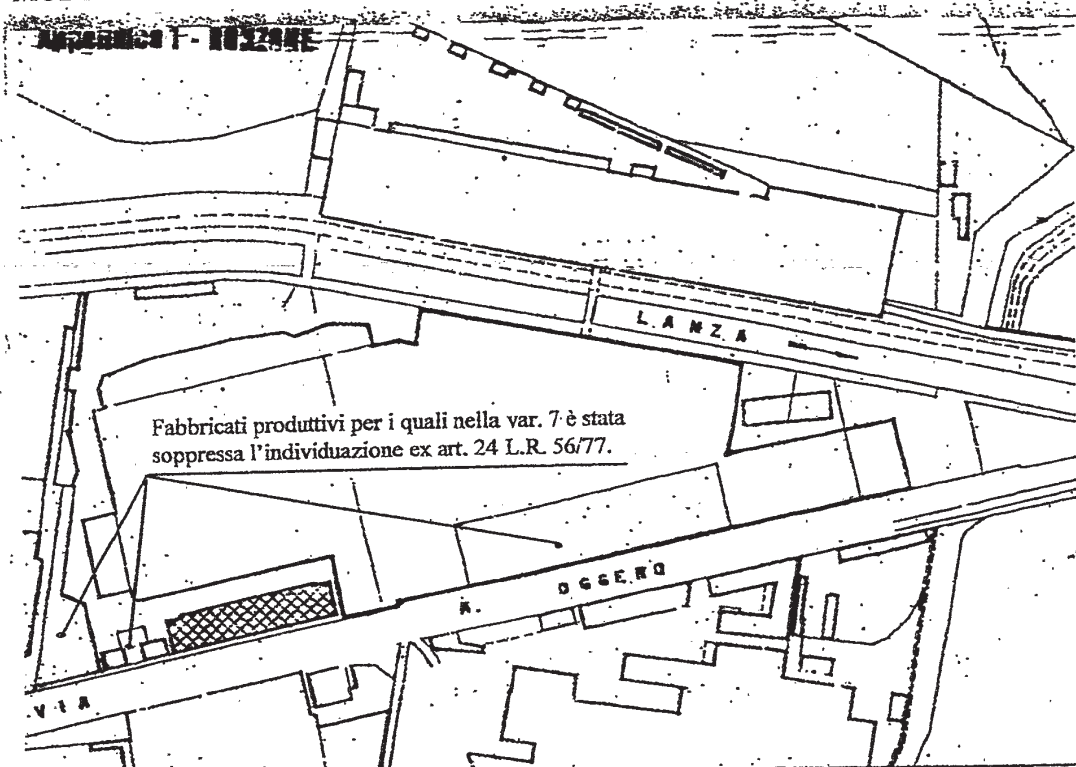


REGIONE PIEMONTE

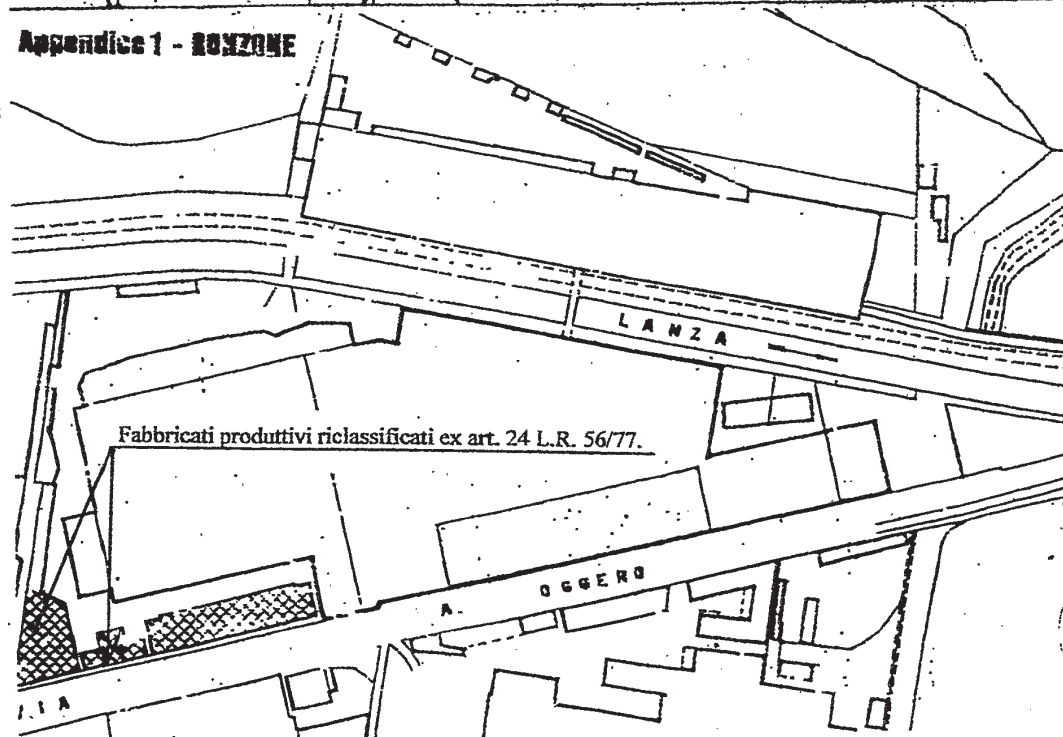
ASSESSORATO URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DELL'AREA METROPOLITANA, EDILIZIA RESIDENZIALE
DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA

Comune di Casale Monferrato - Quartiere Ronzone - Stralcio planimetria tav. 4 scala 1:2000.
MODIFICA 3

Appendice 1 - RONZONE



Appendice 1 - RONZONE



Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2000, n. 16 - 29971

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Marene (CN). Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente del Comune di Marene (CN) e dallo stesso adottata con deliberazione consiliare n. 25 in data 3.5.1999, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, predisposta dal Comune di Marene, debitamente vistata, si compone di:

-deliberazione consiliare n. 25 in data 3.5.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.1a/2 -Relazione illustrativa
- Elab.4a/4 -Norme tecniche di attuazione
- Tav.3d/4 -Azzonamento del territorio, in scala 1:5000
- Tav.3e/4 -Azzonamento del capoluogo, in scala 1:2000
- Elab. -Relazione geologico-morfologica-tecnica.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2000, n. 17 - 29972

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Divignano (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente dei Comuni di Divignano, Pombia e Varallo Pombia, interessante unicamente il Comune di Divignano, in provincia di Novara, e dallo stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 27 in data 27.11.1997 e n. 27 in data 18.11.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", nel testo normativo della variante, delle ulteriori modificazioni, specificatamente riportate nell'allegato documento in data 31.3.2000, che costituisce parte integrante al presente provve-

dimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottata dal Comune di Divignano, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 27 in data 27.11.1997, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Tav. - Grafico delle osservazioni, progetto preliminare, azzonamento aree urbane, in scala 1:2000
- Tav. - Grafico delle osservazioni, aree ambientali e documentarie, in scala 1:750
- Tav. - Progetto definitivo, azzonamento aree urbane, in scala 1:5000
- Tav. - Progetto definitivo, azzonamento aree urbane, in scala 1:2000
- Tav. - Progetto definitivo, aree ambientali e documentarie, in scala 1:750
- Tav. - Progetto definitivo, comparti di analisi, in scala 1:2000
- Tav. - Individuazione e delimitazione delle aree oggetto della variante, azzonamento aree urbane, in scala 1:2000
- Elab. - Relazione
- Elab. - Tabelle
- Elab. - Norme tecniche di attuazione
- Elab. - Relazione geologico-tecnica
- Tav. 01 - Planimetria, Corografia del territorio Comunale, in scala 1:10000
- deliberazione consiliare n.27 in data 18.11.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. - Proposta di controdeduzioni alle modifiche ed integrazioni richieste dall'Assessorato Urbanistica e Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale, Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Settore Urbanistico Territoriale, Area Provincia di Novara, alla terza variante al P.R.G.I. del Comune di Divignano
- Tav. - Progetto definitivo, azzonamento aree urbane, in scala 1:2000
- Tav. - Progetto definitivo, azzonamento aree urbane, in scala 1:5000
- Tav. - Progetto definitivo, comparti di analisi, in scala 1:2000
- Elab. - Analisi morfologica, idrogeologica ed idrologica sul tratto di asta del Torrente Agamo che scorre nel territorio comunale di Divignano.

(omissis)

Allegato

Norme di Attuazione

Art. 5, punto 21

Aggiungere al termine del 3° capoverso, dopo la prescrizione "... sia maggiore o uguale a mt. 3,00" il seguente testo "in assenza di strutture preesistenti sul confine dovrà intercorrere uno specifico accordo con i proprietari confinanti. Nel caso di costruzioni di bassi fabbricati con altezze inferiori a mt. 3,00 si richiamano i disposti del Codice Civile."

Art. 26

Introdurre quale ultima comma la seguente disposizione

"Si intendono qui richiamate le conclusioni delle indagini idrogeologiche e geologico-tecniche predisposte a supporto del Piano Regolatore e delle suc-

cessive varianti, i cui contenuti cautelati hanno carattere prescrittivo.

Con riferimento alle analisi morfologiche, idrogeologiche ed idrologiche sul torrente Agamo, approntate a supporto della variante n. 3 del Comune di Divignano, si richiamano le limitazioni d'uso imposte sulle parti di territorio indicate come esondabili, fermo restando in ogni caso il rispetto delle distanze dai corsi d'acqua ex art. 29 L.R. 56/77 definite in altra parte dell'articolato."

Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2000, n. 18 - 29973

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Sizzano (NO). Approvazione del Piano Particolareggiato e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Intercomunale vigente..

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART.1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottati dal Comune di Sizzano, in provincia di Novara, con deliberazione consiliare n. 13 in data 25.5.1995, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazioni consiliari n. 4 in data 10.2.1999 e n. 40 in data 27.10.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 3.3.2000, che costituisce parte integrante al presente provvedimento - fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART.2

Di decidere le osservazioni presentate a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART.3

Di stabilire in anni 10, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART.4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, adottati dal Comune di Sizzano debitamente vistata, si compone di:

-deliberazione consiliare n. 13 in data 25.5.1995, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- All.A -Relazione illustrativa;
- All.B -Piano Particolareggiato di esproprio;
- All.C -Norme di attuazione;
- All.D -Indicazioni tipologiche;
- All.E -Osservazioni/controdeduzioni;

- Elab. -Norme tecniche di attuazione contenente le modifiche all'art. 28 bis; alla Tab. H e alla Tav. 6 del P.R.G.I.;

- Tav.1/3 -Planimetria stato di fatto, in scala 1:1.500;

- Tav.2/3 -Planimetria progetto di P.P. fasce di rispetto, in scala 1:1.500;

- Tav.3/3 -Planimetria progetto di P.P.OO.UU. e allacciamenti, in scala 1:1.500;

-deliberazioni consiliari n. 4 in data 10.2.1999 e n. 40 in data 27.10.1999, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. -Relazione tecnica;

- Elab. -Relazione tecnica integrativa;

- Elab. -Tav. "A1" - Relazione integrativa, controdeduzioni alle osservazioni regionali;

- Elab. -Norme tecniche di attuazione contenente le modifiche all'art. 28 bis; alla Tab. H e alla Tav. 6 del P.R.G.I.;

- Elab. -Tav."C" - Norme di attuazione;

- Tav.E 1/3 -Planimetria stato di fatto, in scala 1:1.500;

- Tav.E 2/3 -Planimetria progetto di P.P.fasce di rispetto, in scala 1:1.500;

- Tav.E 3/3 -Planimetria progetto di P.P.OO.UU. e allacciamenti, in scala 1:1.500;

- Tav.F -Planimetria di P.P su P.R.G., in scala 1:5000;

- Tav.1 -Estratto I.G.M. tav I.S.E. "Carpignano Sesia" F.43 "Biella" - Estratto di mappa catastale FF. n.XV - XVIII "Sizzano", in scala 1:1.500 e 1:25.000;

- Tav.2 -Planimetria stato attuale, in scala 1:1.000;

- Tav.3 -Planimetria stato finale, in scala 1:1.000;

- Tav.4 -Sezioni stato attuale e finale Sezz. 1-1; 2-2, in scala 1:500 e 1:250;

- Tav.5 -Sezioni stato attuale e finale Sezz. 3-3; 4-4, in scala 1:500 e 1:250;

- Tav.6 -Planimetria stato finale ripristinato, in scala 1:1.000;

- Tav.7 -Sezioni di ripristino e particolari costruttivi, in scala 1:200;

- Tav.8 -Carta uso del suolo, in scala 1:5.000;

- Tav.9 -Carta della vegetazione e degli ecosistemi, in scala 1:5.000;

- Tav.10 -Ricostruzione livello piezometrico (stato attuale), in scala 1:1.000;

- Tav.11 -Ricostruzione livello piezometrico (stato finale), in scala 1:1.000;

- Elab. -Indagini geologiche a corredo del P.P. per lago per pesca sportiva in loc. C.na Nuova e contestuale Variante al P.R.G.;

- Tav.E1/3 -Planimetria stato di fatto, in scala 1:1.500.

(omissis)

Allegato

Modifiche da introdurre "ex Officio":

Piano Particolareggiato

Elaborato Tav. E2/3

- modificare nella Legenda la voce "P - Posteggio privato aperto al pubblico" con "P - Posteggio: Art. 6".

Norme di Attuazione P.P

Art. 2

- inserire quale ultimo comma il seguente: "Si richiama altresì la piena osservanza di quanto contenuto nelle Indagini geologiche adottate con Delibe-

razione Consiliare n. 40 del 27.10.1999, con particolare riferimento ai punti 4.1, 5.1.4., 5.1.5. e 5.1.6."

Art. 3

- stralciare il secondo comma.

Art. 5

- eliminare al terzo comma, punto c): le diciture: "la quota da corrispondere per l'acquisizione delle aree;" e "nonchè i criteri per lo scomputo totale o parziale della quota dovuta, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 10/1977".

Art. 6

- aggiungere al primo comma, lettera b, dopo le parole "o di uso pubblico" la specificazione "pari a mq. 2.415;"

Art. 7

- inserire al termine del nono comma il seguente testo: "La configurazione del lago è determinata nella cartografia di progetto e di conseguenza lo stato finale dei luoghi dovrà avere come sommità delle sponde l'esatta forma del perimetro riprodotto in tali planimetrie. Eventuali modifiche allo stesso costituiscono Variante al Piano Particolareggiato."

Art. 8

- inserire al dodicesimo comma, al termine della frase "... impianti arborei esclusivamente sentieri pedonali", il seguente capoverso: "Si richiama il rispetto della normativa di settore vigente in materia".

- inserire al quattordicesimo comma, al termine del primo capoverso, il seguente testo:

"Le dimensioni di tali manufatti rientrano nelle quantità di cui al 1° comma dell'art. 7."

Art. 9

- inserire quale ultimo comma: "Sono fatte salve tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Verbale della Commissione Tecnica-Consultiva del 12.12.1997".

Variante P.R.G.I.

Art. 28 bis

- inserire quale ultimo comma il seguente testo: "L'attivazione delle previsioni dovrà avvenire nel pieno rispetto delle cautele e delle limitazioni d'uso contenute nelle indagini idrogeologiche e geologico-tecniche all'uopo predisposte. Nello specifica le classi di idoneità ai sensi della Circolare 8.5.96 n. 7/LAP sono definite nelle indagini geologiche adottate con D.C. n. 40 del 27.10.1999 di cui si richiamano in particolare le prescrizioni contenute nei capitoli 4.1, 5.1.4, 5.1.5. e 5.1.6.

Per un raggio di 200 mt. dalla sommità delle sponde del laghetto insiste una fascia di rispetto all'interno della quale è vietata l'apertura di pozzi di acqua potabile."

Tabella parametrica H

- sostituire la dicitura "Parcheggio a disposizione" con "Parcheggio privato" - aggiungere la seguente voce: "Parcheggio pubblico o di uso pubblico: mq. 2.415."

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 19 - 29974

Centrale termoelettrica da realizzarsi in comune di Moncalieri: procedimento di valutazione di impatto ambientale. Designazione funzionari regionali ai sensi degli articoli 6 e 7 dell'allegato IV del d.p.c.m. 27-12-1988

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di designare ai fini delle nomine ai sensi degli articoli 6 e 7 dell'allegato IV del d.p.c.m. 27-12-1988 i sottoindicati funzionari:

1) per l'integrazione della Commissione nazionale per la valutazione d'impatto ambientale per l'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali connesse con l'istruttoria tecnica di cui all'articolo 6 citato:

ing. Aldo Leonardi, funzionario del Settore "Sistema informativo ambientale e valutazione d'impatto ambientale", componente del nucleo centrale dell'organo tecnico regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale 40/1998;

ing. Adriano Mussinatoto, funzionario del Settore "Risanamento acustico ed atmosferico" dell'Assessorato all'ambiente;

arch. Giovanni Nuvoli, funzionario del Settore "Programmazione e risparmio in materia energetica".

b) per l'assistenza al Presidente dell'inchiesta pubblica di cui all'articolo 7 dell'allegato citato, la dottoressa Raffaella Porrato, funzionario del settore sistema informativo ambientale e valutazione d'impatto ambientale, con specifiche competenze giuridico - amministrative in campo ambientale, quale componente del nucleo centrale dell'organo tecnico regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 20 - 29975

Censimento e creazione di un archivio informatico delle opere infrastrutturali pubbliche ammissibili a contributo regionale ai sensi della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di costituire il catasto delle infrastrutture pubbliche locali, finalizzato alla rilevazione e al monitoraggio delle esigenze territoriali per la programmazione efficace ed efficiente degli interventi di competenza regionale;

di mettere a disposizione degli Enti Locali, per le finalità loro istituzionalmente attribuite, il catasto così costituito e le relative banche dati;

di demandare alla Direzione Opere pubbliche le funzioni di coordinamento dell'attività e la definizione delle modalità per l'effettuazione del censimento da parte delle proprie strutture, e di creare presso la medesima l'archivio informatico dei dati raccolti;

di affidare al C.S.I. Piemonte la progettazione e la realizzazione dell'archivio informatico di cui al punto precedente;

di dare avvio alle operazioni di rilevazione dei dati attraverso i Settori decentrati Opere pubbliche

e difesa assetto idrogeologico che potranno avvalersi della collaborazione degli Enti locali interessati, individuando come prioritario, per le considerazioni espresse in premessa, il censimento delle infrastrutture viarie di attraversamento dei corsi d'acqua.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 21 - 29976

Rettifica per errore materiale della DGR n. 34-29524 dell'1.3.2000 "Sviluppo della rete regionale

ospedaliera di allergologia ed Istituzione dell'Osservatorio Regionale per le gravi reazioni allergiche"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di sostituire, per le motivazioni in premessa svolte, l'ASL TO 3 con l'ASL 4 nella tabella inserita nell'Allegato A della DGR n. 34-29524 del 1.3.2000 che risulta pertanto così essere:

Patologia di riferimento	Azienda Regionale	Riferimento
Allergopatie professionali (respiratorie e cutanee)	ASO CTO/CRF ASO Maggiore (Novara) ASL 4	Quadrante Quadrante Quadrante
Diagnostica differenziale delle immunopatie respiratorie	ASO S. Luigi – Orbassano IRCCS Veruno	Quadrante Quadrante
Disreattività naso sinusale	ASO SGB Molinette	Regionale
Fotodinamica (e dermatite atopica dell'adulto)	ASO SGB Molinette	Regionale
Farmacoallergia	ASO SGB Molinette ASL 11 - Vercelli ASL 13 - Novara	Quadrante Quadrante Quadrante
Allergia ad alimenti ed additivi	ASO SGB Molinette ASL 11 – Vercelli	Quadrante Quadrante
Allergia al veleno di imenotteri	ASO SGB Molinette Ospedale Mauriziano ASL 13 – Novara ASL 19 – Asti	Quadrante Quadrante Quadrante Quadrante
Allergia al lattice	ASO OIRM - S. Anna	Regionale
Allergie alimentari in età pediatrica e dermatiti eczematose della prima infanzia.	ASO OIRM – S. Anna	Regionale
Osservatorio per le gravi reazioni allergiche	ASO SGB Molinette	Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 22 - 29977

Finanziamenti a favore di case alloggio per malati di A.I.D.S. - Accantonamento di L.1.118.115.360= (cap. 20914/2000) ed assegnazione alla Direzione Programmazione Sanitaria

(omissis)

- di prendere atto dell'approvazione, da parte del Ministero della Sanità, dei progetti relativi a:

Associazione Giobbe per casa alloggio di Grugliasco (TO) per un importo di £.530.000.000=

Associazione Fides per casa alloggio di Borgo San Martino (AL) per un importo di £.156.000.000=

Associazione Villa Segù per casa alloggio di Casalino fraz. Ponzana (NO) per un importo di £.432.115.360=.

- di approvare l'accantonamento sul cap. 20914 del bilancio 2000 della somma di £.1.118.115.360=, assegnando le risorse alla Direzione Programmazione Sanitaria per la successiva attuazione degli adempimenti necessari. (100560/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 23 - 29978

Accantonamento sul cap. 12180 del bilancio regionale relativo all'anno 2000 dell'importo di L. 66.000.000 per la stipula di convenzioni con personale qualificato a supporto dell'attività del Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario (cod. 29.1) per la progettazione dell'Osservatorio delle Tecnologie Regionale (O.T.R.)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare sul capitolo 12180 del bilancio regionale relativo all'anno 2000 (100548/A) l'importo di L. 66.000.000 (sessantaseimilioni) per consentire l'utilizzo presso il Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario di personale qualificato tramite rapporto di consulenza;

di incaricare il Settore Osservatorio Prezzi e Monitoraggio del Patrimonio Aziendale Sanitario (29.1) - Direzione Regionale (29) "Controllo delle Attività Sanitarie" di predisporre tutti gli atti conseguenti.

- di ridurre l'accantonamento n. 367647 di L. 66.000.000 (sessantaseimilioni).

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 24 - 29979

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 368 del 13.3.2000 "Adozione bilancio consuntivo esercizio 1998" come modificato e integrato con atto n. 427 del 29.3.2000 e con le precisazioni di cui alla nota prot. 11729 PP/dp del 3.4.2000. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell' A.S.L. 14 di Omegna n. 368 del 13.03.2000 avente ad oggetto "Adozione Bilancio Consuntivo esercizio 1998" come modificato e integrato con atto n. 427 del 29.3.2000 e con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 11729 PP/dp del 3.4.2000 in quanto l'allegato Bilancio, parte in-

tegrante e sostanziale del medesimo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 25 - 29980

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 7 di Chivasso. Atto n. 114 del 27.1.2000 "Proposta piano di Organizzazione Aziendale - Anno 1999" come modificato e integrato con atto n. 550 del 29.3.2000. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell'ASL 7 di Chivasso n. 114 del 27.01.2000 avente ad oggetto "Proposta Piano di Organizzazione Aziendale - Anno 1999", come modificato e integrato con atto n. 550 del 29.03.2000, a condizione che:

l'Azienda elimini dalle previsioni del piano di organizzazione:

il Dipartimento "Area Ambulatoriale" costituito da una sola UOA, attese le previsioni di cui alla l.r. n. 10/1995, art.22;

l'UONA "Citologia", non configurabile come distinta articolazione organizzativa espletando, fino all'attivazione della funzione di Anatomia Patologica, attività propria dell'UOA "Laboratorio Analisi";

l'UOA "Distretto", attesa la diversa configurazione dei Distretti quale prevista, nelle more della emanazione della disciplina di cui all'art.3 quater della legge 19 giugno 1999 n.229, dal p. to 2.1.dell'allegato A alla legge regionale 12 dicembre 1997 n.61 e dalle direttive regionali adottate ai sensi dell'art.16 l° c. della medesima l.r. n.10/1995, con particolare riguardo alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 69-1458 del 18 settembre 1995;

l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

e nell'intesa che la funzione "Servizi Amministrativi, alberghieri, portineria e centralino" sia configurata in forma di UONA;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 26 - 29981

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 20 di Alessandria. Atto n. 185 del 3.2.2000 "Proposta piano di organizzazione redatto ai sensi dell'art. 16 - punto 3 - lett. a) e b) della l.r. 24.1.1995 n. 10" come modificato e integrato con atto n. 418 del 28.3.2000. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell' ASL 20 di Alessandria n. 185 del 03.02.2000 avente ad oggetto "Proposta Piano di Organizzazione redatto ai sensi dell'art. 16 - punto 3 - lett. a) e b) della Legge Regionale 24.1.1995 n. 10", come modificato e integrato con atto n. 418 del 28.03.2000, a condizione che

sia eliminato dalle previsioni del piano di organizzazione il Dipartimento "Diagnostica di Laboratorio Trasfusionale", costituito da una sola UOA, attese le previsioni di cui alla l.r. n. 10/1995, art.22;

sia ricondotta la funzione "Formazione professionale" nell'ambito dell'UOnA "Organizzazione risorse umane", attese le previsioni di cui alla D.G.R. n. 69-1458 del 18.9.1995;

sia ricondotta la funzione "Qualità" nell'ambito di unica struttura organizzativa, attese le prescrizioni di cui alla l.r. 61/97, all. B, par. 19;

l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 27 - 29982

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 407/DG/02/2000 del 23.3.2000 "Bilancio consuntivo di esercizio - Anno 1998" modificato e rettificato con atto n. 462/DG/02/2000 del 3.4.2000 con le precisazioni di cui alle note prot. nn. 2696 del 4.4.2000, 2765 del 6.4.2000, 2838 del 10.4.2000. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 407/DG/02/2000 del 23.03.2000 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo di esercizio anno1998" come modificato e integrato con atto n. 462/DG/02/2000 del 3.4.2000 con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 2696/02/MF/AG/AB del 4.4.2000, alla nota prot. n. 2765/02/MF/AG/AB del 6.4.2000 e alla nota prot. n. 2838/02/MF/AG/AB del 10.4.2000, in quanto l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 28 - 29983

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 312 del 20.3.2000 "Approvazione bilancio consuntivo anno 1998 - ASL 9 di Ivrea" come modificato e integrato con atto n. 377 del 6.4.2000. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 9 di Ivrea n. 312 del 20.03.2000 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Consuntivo anno 1998 - ASL 9 Ivrea" come modificato e integrato con atto n. 377 del 6.4.2000, in quanto l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 29 - 29984

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 16 di Mondovì. Atto n. 480 del 15.3.2000 "Bilancio consuntivo anno 1998. Adozione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL16 di Mondovì n. 480 del 15.03.2000 avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo esercizio anno1998" in quanto l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di

cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 30 - 29985

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 20 di Alessandria. Atto n. 416 del 28.3.2000 "Bilancio di chiusura esercizio 1998: approvazione risultanze contabili" come modificato e integrato con atto n. 458 del 6.4.2000. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 20 di Alessandria n. 416 del 28.03.2000 avente ad oggetto "Bilancio di chiusura esercizio 1998: approvazione risultanze contabili" come modificato e rettificato con atto n. 458 del 6.4.2000, in quanto l'allegato Bilancio, parte integrante e sostanziale del medesimo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle linee guida di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998 e 1-28836 del 30.11.1999;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 31 - 29986

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. Asl 2 di Torino. Atto n. 240/DG/01/2000 del 24.2.2000 "Piano di Organizzazione dell'Azienda ex art. 16 comma 3 della l.r. 24.1.1995 n. 10" come modificato e integrato con atto n. 478/DG/01/2000 del 7.4.2000. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell'ASL n. 2 di Torino n.240/DG/01/2000 del 24.2.2000 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione dell'Azienda ex art.16 comma 3 della l.r. 24.1.1995 n. 10", come modificato ed integrato con atto n. n. 478/DG/01/2000 del 7.4.2000 a condizione che la funzione "medico competente" sia resa autonoma rispetto alla funzione di prevenzione e protezione e collocata in staff al Direttore Generale conformemente alle indicazioni di cui alla nota regionale prot. n.3242/48/768 del 12.05.1997;

l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

e nell'intesa che date le attività preventivate dal piano di attività annuale e ferma la durata delle degenze medie, e nella prospettiva di ulteriore riduzione, l'Azienda adegui la dotazione di posti letto al tasso di utilizzo minimo previsto dal Piano Sanitario Regionale per ogni specialità.

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 32 - 29987

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n.174 del 21.2.2000 "Piano di Organizzazione dell'ASL 9 anno 1999: Approvazione" con le precisazioni di cui alla nota prot. n. 11629/2000. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto n. 174 del 21.2.2000 dell'ASL n.9 di Ivrea avente ad oggetto "Piano di Organizzazione dell'ASL 9 anno 1999: Approvazione" con le precisazioni di cui alla nota prot. 11629/2000 a condizione che ai sensi dell'art.22 l.r.n.10/1995 nei Dipartimenti per obiettivi confluiscono esclusivamente le unità operative aziendali e che la funzione "medico competente" sia collocata in staff al Direttore Generale conformemente alle indicazioni di cui alla nota regionale prot. n.3242/48/768 del 12.05.1997;

l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

e nell'intesa che date le attività preventivate dal piano di attività annuale e ferma la durata delle degenze medie, e nella prospettiva di ulteriore riduzione, l'Azienda adegui la dotazione di posti letto al tasso di utilizzo minimo previsto dal Piano Sanitario Regionale per ogni specialità.

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 33 - 29988

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 19 di Asti. Atto n. 315 del 18.02.2000 "Adozione del Piano di Organizzazione dell'Azienda" con le precisazioni di cui alla nota prot. 9222 dell'11.4.2000. Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto n. 315 del 18.02.2000 dell'ASL n.19 di Asti avente ad oggetto "Adozione del Piano di Organizzazione dell'Azienda" con le precisazioni di cui alla nota prot. 9222 dell'11.4.2000 a condizione che

la funzione di Direzione Sanitaria dei Presidi ospedalieri riuniti, attese le previsioni dell'art. 22 della legge regionale 24 gennaio 1995 n.10 e delle direttive regionali adottate ai sensi dell'art.16 I^a c. della medesima l.r. n.10/1995, con particolare riguardo alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 69-1458 del 18 settembre 1995, sia accorpata nell'ambito di una unica unità operativa autonoma eliminando altresì la previsione di una UOA "Direzione amministrativa presidi ospedalieri riuniti";

l'organizzazione del DEA sia ricondotta alle indicazioni della l.r. n. 61/1997;

la funzione provveditorato sia ricondotta ad una unica UOA attese le previsioni di cui alle direttive regionali adottate ai sensi dell'art.16 I^a c. della l.r. n.10/1995 ed in particolare della Deliberazione di Giunta Regionale n. 69-1458 del 18 settembre 1995;

l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

e nell'intesa che date le attività preventivate dal piano di attività annuale e ferma la durata delle degenze medie, e nella prospettiva di ulteriore riduzione, l'Azienda adegui la dotazione di posti letto al tasso di utilizzo minimo previsto dal Piano Sanitario Regionale per ogni specialità.

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 34 - 29989

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 205 del 30.3.2000 "Presa atto della determinazione regionale n. 5527/D28 recante all'oggetto "Valutazione piano di attività annuale 1999 e proposta di piano di organizzazione ASO Maggiore della Carità di Novara" e contestuale approvazione della rielaboraz. del piano". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell'ASO "Maggiore della Carità" di Novara n. 205 del 30.03.2000 avente ad oggetto "Presa atto della determinazione regionale n.5527/D028 recante all'oggetto "valutazione piano di attività annuale 1999 e proposta di piano di organizzazione ASO Maggiore della carità di Novara" e contestuale approvazione della rielaboraz. del piano" a condizione che l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

e nell'intesa che date le attività preventivate dal piano di attività annuale e ferma la durata delle degenze medie, e nella prospettiva di ulteriore riduzione, l'Azienda adegui la dotazione di posti letto al tasso di utilizzo minimo previsto dal Piano Sanitario Regionale per ogni specialità.

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 35 - 29990

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 2 di Torino. Atto n. 427/DG/10/2000 del 27.3.2000 "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Cooperativa EMMECI per l'effettuazione di tirocini clinici e psicoterapeutici per psicologi presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e l'U.O.A. SERT". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell'ASL 2 di Torino n. 427/DG/10/2000 del 27.03.2000 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale 2 Torino e la Cooperativa EMMECI per l'effettuazione di

tirocini clinici e psicoterapeutici per psicologi presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e l'U.O.A. SERT";

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 36 - 29991

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 15 di Cuneo. Atto n. 55/00 dell'8.2.2000 "Piano di Organizzazione dell'ASL 15 di Cuneo relativo all'anno 1999" come modificato ed integrato con atto n. 235/00 del 3.4.2000. Approvazione condizionata.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell'ASL 15 di Cuneo n. 55/00 dell'8.2.2000 avente ad oggetto "Piano di Organizzazione dell'ASL 15 di Cuneo relativo all'anno 1999", come modificato ed integrato con atto n. 235/00 del 03.04.2000, a condizione che:

la funzione del medico competente, ferma restando la sua forma organizzativa di UONA, sia resa autonoma dalla funzione Prevenzione e Protezione e collocata in staff alla Direzione Generale;

siano eliminate dal piano le previsioni in ordine al Dipartimento di area internistica- riabilitativa attese le previsioni dell'art. 22 della l.r. n. 10/1995 e non essendo strutturabile in dipartimenti la funzione di Direzione Sanitaria;

siano eliminate dal piano le previsioni in ordine al dipartimento di area ambulatoriale attese le previsioni dell'art. 22 della l.r. n. 10/1995;

l'applicazione e la realizzazione dei contenuti del Piano, ed in particolare l'espansione e l'avvio di nuove attività previste dal Piano e non rientranti nel consuntivo del Bilancio Aziendale 1999, risulti compatibile con le risorse economiche assegnate all'Azienda per il quadriennio 2000/2003 in occasione della sottoscrizione del Patto di Buon Governo (D.G.R. 1-28352 del 14.10.1999, come integrata dalla D.G.R. n. 55-28551 del 11.11.1999), ferme, in caso contrario, le previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-28352 del 14.10.1999;

e nell'intesa che l'esercizio delle funzioni di cui alle articolazioni organizzative dei dipartimenti amministrativi sia attribuito a personale del comparto di categoria D o DS.

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 37 - 29992

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 356 del 6.4.2000 "Disciplinare attuativo del protocollo

d'intesa Regione Piemonte/Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per Scuola di Specializzazione A.A. 1999/2000 - Chirurgia Generale". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'A.S.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 356 del 06.04.2000 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per Scuola di Specializzazione. A.A. 1999/2000 - Chirurgia Generale";

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 38 - 29993

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 501 del 31.3.2000 "Convenzione con il Centro Milanese di Terapia della Famiglia per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia presso l'ASL 14 di Omegna - Rinnovo per un periodo triennale a decorrere dall'Anno Accademico 1999/2000". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'atto dell'ASL 14 di Omegna n. 501 del 31.03.2000 avente ad oggetto "Convenzione con il Centro Milanese di Terapia della Famiglia di Milano per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia presso l'ASL 14 di Omegna - Rinnovo per un periodo triennale a decorrere dall'Anno Accademico 1999/2000";

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 39 - 29994

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino. Atto n. 177/DG/00/DSA del 28.3.2000 "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e A. O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide per l'utilizzo delle strutture infermieristiche da parte della Scuola diretta a fini speciali per dirigenti e docenti in Scienze Infermieristiche. Periodo vigenza 1.11.1998/31.10.2002". Annullamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di annullare l'atto dell'A.S.O. C.T.O./C.R.F./M. Adelaide di Torino n. 177/DG/00/DSA del 28.03.2000 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide per l'utilizzo delle strutture infermieristiche da parte della Scuola diretta a fini speciali per Dirigenti e Docenti in Scienze Infermieristiche. Periodo vigenza 1.11.1998/31.10.2002" stante le prescrizioni di cui al D. L.vo 502/92 e successive modifiche, nonché le disposizioni in materia di formazione infermieristica post-base di cui al D.M. 14.9.1994, n. 739, e le successive disposizioni del Ministero della Sanità relative agli indirizzi nazionali sulla formazione delle professioni sanitarie, ai sensi delle quali non è consentito attivare nuovi corsi di specializzazione, formazione complementare, dirigenza infermieristica e docenza in Scienze infermieristiche, sino alla emanazione di disposizioni ministeriali relative alla globale definizione di tutta la formazione post-base;

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 40 - 29995

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 355 del 6.4.2000 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione. A.A. 1999/2000 - Psicologia della Salute". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare l'atto dell'A.S.O. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, in data 14.04.2000, ha fatto pervenire l'atto n. 355 del 06.04.2000 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi di Torino per Scuola di Specializzazione. A.A. 1999/2000 - Psicologia della Salute";

la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 42 - 29997

Approvazione linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso sessuale e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi-socio assistenziali e sanitari.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di approvare, per le considerazioni in premessa descritte, le linee-guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso sessuale e maltrattamento ai danni di minori, unitamente alla relativa premessa, di cui agli Allegati A e B, parte integrante alla presente Deliberazione;

-di prevedere che alla diffusione delle suddette linee-guida presso i servizi socio-assistenziali e sanitari competenti, nonché presso gli altri enti ed istituzioni coinvolte, si provvederà con apposite iniziative di carattere informativo-formativo, da avviarsi a cura della Direzione Regionale Politiche Sociali.

(omissis)

Allegato

PREMESSA

Per abuso all'infanzia si intendono: "gli atti e le carenze che turbano gravemente i bambini e le bambine, attentano alla loro integrità corporea, al loro sviluppo fisico, affettivo, intellettuale e morale, le cui manifestazioni sono la trascuratezza e/o lesioni di ordine fisico e/o psichico e/o sessuale da parte di un familiare o di terzi" (IV Seminario Criminologico-Consiglio d'Europa, Strasburgo-1978).

Nel termine complessivo sono quindi compresi la trascuratezza, il maltrattamento fisico, il maltrattamento psicologico, l'abuso sessuale, la violenza assistita, lo sfruttamento del minore e la sindrome di Munchausen.

Per abuso sessuale si intende il coinvolgimento di un minore da parte di un partner preminente in attività sessuali anche non caratterizzate da violenza esplicita.

1. Caratteristiche del fenomeno

Il fenomeno del sospetto abuso e maltrattamento ai danni di minori:

-è sommerso: tende a richiamare attenzione soltanto quando assume un livello di gravità tale da causare danni spesso irrimediabili. E' necessario, quindi, porsi in un atteggiamento "attivo" per poterlo rilevare tempestivamente;

-è connesso ad un alto indice di occultamento;

-è pericoloso e richiede, pertanto, l'attivazione di adeguati interventi di protezione e tutela;

-è difficilmente rilevabile con sufficiente certezza, pertanto richiede una presa in carico anche delle situazioni dubbie;

-è complesso e multiproblematico: per cui si dovrà procedere ad una valutazione interdisciplinare congiunta;

-tende a cronicizzarsi, piuttosto che risolversi spontaneamente, per cui le azioni intraprese dovranno essere idonee e tempestive;

-viene spesso negato, in quanto la famiglia si sottrae all'intervento degli operatori: è necessario cercare di stabilire un terreno comunicativo, tenendo conto dell'atteggiamento di negazione della famiglia;

-si tratta spesso di una patologia familiare: la diagnosi e la terapia possono pertanto coinvolgere l'intero nucleo;

-tende a perpetuarsi: un bambino che subisce abusi e maltrattamenti ha maggiori probabilità di diventare a sua volta un genitore maltrattante e/o a sviluppare una patologia psichiatrica.

2. Obiettivi degli interventi e delle linee-guida

La definizione di indicazioni precise sulle modalità di rilevazione, segnalazione e presa in carico dei casi di sospetto abuso e maltrattamento ai danni di minori è volta al raggiungimento, a livello territoriale, dei seguenti obiettivi:

- prevenzione del fenomeno;
- presa in carico efficace ed integrata del caso conclamato e delle situazioni sospette;
- trattamento tempestivo della patologia familiare, se esistente;
- protezione adeguata del minore sia nei confronti della situazione subita, sia nel corso di ogni procedimento ad essa connesso.

3. La rete

La famiglia

Il fenomeno del maltrattamento e dell'abuso sessuale in particolare, si manifesta, in Italia, in maniera prevalente nell'ambiente familiare ⁽¹⁾, in situazioni dove, spesso, tale fenomeno è accompagnato da altri aspetti di problematicità e fattori di rischio e disagio sociale.

In questo contesto, le misure di tutela e protezione del minore dovranno accompagnarsi ad una valutazione sulle possibilità di recupero delle capacità genitoriali compromesse. In caso di prognosi positiva, verrà elaborato un progetto complessivo di aiuto al bambino ed alla sua famiglia, volto al ripristino delle relazioni genitoriali ed al rientro, qualora possibile ed opportuno, in prospettiva, del minore entro il contesto d'origine, nel caso in cui ne sia stato disposto l'allontanamento.

Eventuali attività tese a coinvolgere la famiglia nel riconoscimento dell'abuso e dei problemi che l'hanno provocato, in ogni caso, dovranno tener conto delle esigenze di indagine eventualmente in corso da parte delle Autorità Giudiziarie.

Gli operatori dei servizi sociali

I servizi socio-assistenziali del territorio sono chiamati ad assicurare risposte di tutela della salute psico-fisica del minore presunta vittima di episodi di violenza. Secondo quanto meglio esplicitato entro le linee-guida regionali, essi sono tenuti ad attivare, in maniera integrata, le misure di tutela, presa in carico e sostegno del minore durante tutto il procedimento, comprese eventuali iniziative disposte dall'Autorità Giudiziaria competente, nonché quelle conseguenti e successive agli esiti del procedimento stesso.

Dai dati di letteratura che evidenziano come una percentuale significativa di casi si verifichi all'interno di nuclei noti ai servizi per motivazioni diverse, emerge l'importanza centrale dei servizi nella pre-

venzione primaria e secondaria del maltrattamento ed abuso.

Le prestazioni di tipo socio-assistenziale al minore ed alla famiglia saranno costantemente integrate con quelle di tipo sanitario, in un'ottica di intervento "globale" della rete dei servizi, che assicuri risposte tempestive ai bisogni emergenti, valorizzando le risorse e l'apporto delle diverse professionalità coinvolte ed evitando la sovrapposizione delle iniziative. ⁽²⁾

Gli operatori dei servizi sanitari

Gli operatori dei servizi sanitari possono entrare in contatto con il fenomeno attraverso la constatazione di lesioni (pediatri di base, DEA, ecc.) oppure attraverso una anamnesi sospetta. Abilità chiave dell'operatore sanitario sono il riconoscere, diagnosticare, trattare e riferire i casi di violenza familiare. Data la frequenza del fenomeno, "la violenza è argomento che deve rientrare in qualsiasi valutazione pediatrica, alla stessa stregua del controllo dello stato vaccinale" ⁽³⁾.

Quando i bambini si presentano con una positività anamnestica per violenza o per sospetti abusi fisici, non si può ignorare la possibilità che la madre che li accompagna sia soggetta a sua volta a violenza.

I bambini testimoni di violenze sono conosciuti come le vittime silenziose o invisibili. E' dimostrato che tali bambini sono a rischio per le stesse sequele psicologiche e mentali dei bambini vittime dirette di violenza.

E' utile che i medici che rilevano segni sospetti, oltre che segnalare alla autorità giudiziaria, si mettano in contatto con il medico di base per confrontarsi sull'argomento.

Gli operatori dei servizi educativi e scolastici

I segnali di disagio e le richieste di aiuto da parte del minore sono spesso raccolti, in prima istanza, dagli operatori dei servizi educativi e scolastici, pubblici e privati, che vengono a contatto con il minore nel suo percorso di crescita.

Benché altri siano gli operatori competenti a prendere in carico il caso, è auspicabile che siano diffuse anche presso gli operatori dei servizi educativi e scolastici le conoscenze necessarie a riconoscere, rilevare e raccogliere tempestivamente le richieste di aiuto, nonché i riferimenti necessari per attivare in tempi brevi, attraverso il coinvolgimento degli operatori sociali e sanitari competenti, un percorso di approfondimento della situazione e le misure di protezione eventualmente necessarie.

Il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica

Il Tribunale per i Minorenni ha funzioni di tutela del minore in tutte le situazioni di pregiudizio ascrivibili a comportamenti dei genitori o di familiari a cui il minore è affidato: la situazione di pregiudizio per il bambino è indipendente dalla natura dolosa o colposa del comportamento dei genitori.

Il Tribunale dei Minori può disporre un'indagine per chiarire i contenuti della segnalazione, può dettare prescrizioni alla famiglia, con possibilità, nei casi più gravi, di decidere l'allontanamento del minore dal nucleo. E' costituito, oltre che da magistrati, da giudici onorari, rappresentanti di diverse professionalità attinenti alle problematiche minorili.

La Magistratura penale (Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario, Tribunale Penale, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni) ha come finalità accertare se è stato commesso un reato ed, in particolare, per quanto rileva in questa sede, una violenza o sfruttamento sessuale o una lesione all'integrità fisica del minore, applicando le sanzioni previste dalla Legge.

4. Riferimenti giuridico-legislativi

a. aspetti generali

Il contesto in cui si situano l'azione dello Stato, dell'Amministrazione Regionale e dei servizi preposti alla tutela dei minori non può prescindere, in questo specifico settore, dai fondamentali principi sanciti, anzitutto, da norme di carattere internazionale.

In questa prospettiva, strumento normativo fondamentale che ispira l'azione delle istituzioni è la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (ratificata in Italia con L. n.176 del 27 maggio 1991).

Limitandosi, in questa sede, ad esaminare brevemente soltanto i principi fondamentali più strettamente inerenti alla materia trattata, si richiama anzitutto l'art. 3 della suddetta Convenzione, che ribadisce la necessità che il superiore interesse del fanciullo sia tenuto in preminente considerazione "in tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi".

In questo quadro, al fanciullo capace di discernimento va garantito (art.12) " il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa". A tal fine, in particolare, al fanciullo sarà data " la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o organo appropriato..."

L'art. 19, inoltre, fa obbligo agli Stati contraenti di adottare " ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale, per tutto il tempo in cui è affidato all'uno o all'altro, o ai suoi genitori, al suo rappresentante legale (o rappresentanti legali), oppure ad ogni altra persona che il suo affidamento."

Per il bambino vittima di una forma di negligenza, di sfruttamento o di maltrattamenti, gli Stati sono tenuti ad adottare " ogni adeguato provvedimento per agevolare il riadattamento fisico e psicologico ed il reinserimento sociale... Tale riadattamento e tale reinserimento devono svolgersi in condizioni tali da favorire la salute, il rispetto della propria persona e la dignità del fanciullo".

A questo importante documento, che sancisce compiutamente i diritti dei minori e le responsabilità delle istituzioni, non solo statali, nel garantirli e dare loro effettività, si rifanno altri significativi atti adottati a livello europeo ed internazionale, elaborati nel settore, in senso ampio, della violenza sessuale e dello sfruttamento dei minori.

Tra di essi, pur nella consapevolezza di non fornire un elenco esaustivo, si richiamano brevemente:

-la Raccomandazione del Consiglio d'Europa n.91/11, adottata il 9 settembre 1991, in tema di sfruttamento sessuale, pornografia, prostituzione e traffico di minori e giovani adulti;

-la dichiarazione di intenti ed il programma operativo adottati dalla Conferenza Mondiale contro lo sfruttamento sessuale dei bambini a fini commerciali, tenutasi a Stoccolma dal 27 al 31 agosto 1996.

In essi, sia pure in contesti più specifici, ma altamente integrati ed in parte sovrapposti alla materia in discussione, si trovano ripresi e sottolineati i principi fondamentali sopra richiamati, quale punto di partenza per definire strategie, azioni e strumenti che si traducano in efficaci forme di **prevenzione, tutela e trattamento** dei minori cui i diritti sopra elencati siano negati o messi in pericolo.

Tra gli aspetti fondamentali trattati nei suddetti atti, si sintetizza in breve quanto segue:

- ai fini di una efficace *prevenzione* del fenomeno, viene ritenuto fondamentale promuovere programmi di **sensibilizzazione e formazione**, rivolti agli operatori responsabili della tutela dei minori nei settori dei servizi sanitari, sociali, dell'educazione, della giustizia, al fine di diffondere idonei strumenti di conoscenza dei fenomeni e di agevolarne il riconoscimento;

- la sensibilizzazione sui diritti dei bambini e sugli effetti negativi del fenomeno dovrà estendersi anche all'opinione pubblica ed alla collettività in generale, onde favorire una presa di coscienza generalizzata del problema;

- viene raccomandata la raccolta di **appropriate informazioni statistiche** sull'andamento dei fenomeni, sia a fini scientifici, che di politica criminale;

- si ritiene fondamentale altresì la **cooperazione** tra tutti gli organismi pubblici e privati che trattano i casi di abuso sessuale entro e fuori dalla famiglia;

- per quanto riguarda le attività di *tutela e trattamento* dei casi, agli Stati membri del Consiglio d'Europa è fatta raccomandazione di promuovere e sostenere i servizi per la salvaguardia dei minori e di sostenere a livello locale la creazione di centri con l'obiettivo di fornire assistenza medica, psicologica, sociale o giuridica ai minori a rischio o vittime di sfruttamento sessuale.

Ai bambini in tali situazione andrà garantito **pieno accesso all'assistenza dei servizi di sostegno**, nell'ambito di programmi e risposte differenziate, formulati ad attuati parallelamente ai procedimenti di competenza dell'Autorità Giudiziaria.

-sul versante specifico della procedura penale, si rimarca l'importanza di creare particolari condizioni per l'**audizione** dei minori, volte a diminuirne gli effetti traumatici ed a favorire un contesto di maggiore attendibilità dei minori vittime o testimoni di tali reati, nel rispetto della loro dignità e del loro diritto alla riservatezza.

-il programma operativo di Stoccolma, infine, richiama l'attenzione sul fatto che le sanzioni penali adottate nei confronti dei colpevoli di reati di natura sessuale verso i bambini dovrebbero essere accompagnate da **interventi socio-sanitari e psicologici** adeguati a determinare modificazioni nel comportamento di tali soggetti.

b. riferimenti normativi specifici relativi all'operare concreto dei servizi.

Secondo l'art. 331 cod. proc. pen., gli operatori dei servizi (sanitari, assistenziali, educativi), nella

loro qualità di pubblici ufficiali, nonché gli incaricati di un pubblico servizio, che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio ⁽⁴⁾, sono tenuti a farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato sia attribuito (comma 1).

Quando più persone sono obbligate alla denuncia per il medesimo fatto, esse possono anche redigere e sottoscrivere un unico atto (comma 3).

A norma dell'art. 9 L. 4 maggio 1983 n.184, "Chiunque ha facoltà di segnalare all'autorità pubblica situazioni di abbandono di minori di età.

I pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio, gli esercenti un servizio di pubblica necessità, debbono riferire al più presto al tribunale per i minorenni sulle condizioni di ogni minore in situazione di abbandono di cui vengono a conoscenza in ragione del proprio ufficio".

Al proposito, va ricordato che integra la situazione di abbandono di un minore non soltanto la precisa ed esplicita manifestazione di volontà di abbandonare il figlio da parte dei genitori, ma anche l'esistenza di comportamenti dei medesimi tali da poter, conseguentemente, compromettere in modo grave ed irreversibile la crescita psico-fisica del minore. L'abbandono ricorre altresì ogniqualvolta si verifichi una obiettiva e non transitoria carenza di quel minimo di cure materiali e di aiuto psicologico necessari per assicurare al minore un ambiente idoneo a consentirgli di realizzare la sua personalità e tale da evitare danni irreversibili all'equilibrio psichico.

(Cass. Sez. I, 7.11.1997; Cass. Sez. I, 1.6.1994; Cass. Sez. I, 4.9.98).

Anche le situazioni di grave abuso sessuale o maltrattamento, pertanto, vanno segnalate affinché il Tribunale per i Minorenni verifichi l'eventuale sussistenza dello stato di abbandono.

Secondo l'art. 609-decies, commi 2-3-4, cod.pen., nei casi previsti dal comma 1 ⁽⁵⁾, "l'assistenza affettiva e psicologica della persona offesa minorenni è assicurata, in ogni stato e grado del procedimento, dalla presenza dei genitori o di altre persone idonee indicate dal minorenni e ammesse dall'autorità giudiziaria che procede.

In ogni caso al minorenni è assicurata l'assistenza dei servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia e dei servizi istituiti dagli enti locali.

Dei servizi indicati nel terzo comma si avvale altresì l'autorità giudiziaria in ogni stato e grado del procedimento".

Infine, in base all'art.2 della L.3 agosto 1998 n.269 contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale a danno di minori, il Tribunale per i Minorenni deve adottare i provvedimenti utili all'assistenza, anche di carattere psicologico, al recupero e al reinserimento del minore.

5. I tempi

L'azione del maltrattamento rappresenta un segnale, mentre l'elemento significativo è la relazione maltrattante. Tale fenomeno quindi ha una storia, di cui il sintomo fisico non è che un momento.

L'elemento "tempo" deve essere tenuto in particolare considerazione come distanza che separa le diverse fasi della rilevazione, segnalazione, diagnosi, rispettando l'esigenza della maggiore tempestività

nell'approfondire gli elementi di sospetto, onde attivare le necessarie misure di protezione.

6. Gli strumenti

-rilevazione

Attraverso la rilevazione, l'operatore che viene in contatto con il minore, raccoglie i segnali provenienti dal bambino e dalla sua famiglia e valuta se siano riconducibili ad un'ipotesi di sospetto abuso o maltrattamento: non è responsabilità dell'operatore dimostrare che si sia verificata una violenza, ma di dare avvio al percorso di tutela in caso di sospetto.

-segnalazione

La segnalazione è un atto di responsabilità individuale. Tale segnalazione non è la formulazione di un giudizio, ma è l'apertura di una collaborazione: essa costituisce il momento fondamentale del percorso diagnostico e prognostico e va considerata come risorsa per il percorso terapeutico.

Attraverso la segnalazione, gli operatori dei servizi informano la Magistratura Minorile degli elementi che hanno rilevato dal punto di vista tecnico-professionale sul pregiudizio in cui si troverebbe il minore. La segnalazione deve essere analitica, nella misura in cui è possibile essere precisi.

-denuncia

Il termine richiama un preciso obbligo (art.331 cod. proc. pen.) degli operatori che, nella loro qualità di pubblici ufficiali, o di incaricati di un pubblico servizio, abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio: essi sono tenuti, in tali circostanze, a farne denuncia per iscritto all'Autorità Giudiziaria, come meglio specificato nelle linee-guida.

-referto

E' un certificato che assolve al dovere degli esercenti una professione sanitaria di contribuire alla ricostruzione probatoria ⁽⁶⁾.

-esame clinico

Ha lo scopo di individuare sul corpo del minore le tracce della violenza

Attraverso l'esame clinico, vengono messi in atto strumenti volti ad accertare l'esistenza del fenomeno, attraverso l'analisi di segni di tipo fisico, aspetti psicologici, racconti del minore.

Si ritiene opportuno sottolineare che l'anamnesi e la descrizione degli elementi sopra citati non devono portare alla formulazione di un giudizio, *ma fornire informazioni e acquisire dati che per la loro completezza possono essere utilmente impiegati nelle valutazioni tecnico-giudiziarie*, in modo da non influire sul successivo operato delle istituzioni che invece sono preposte a formulare una valutazione ed a prendere i provvedimenti necessari.

-validazione

Per "validazione" si intende l'approfondimento in ordine all'attendibilità della presunta vittima e quindi della sussistenza dell'ipotesi di abuso o maltrattamento.

-diagnosi e valutazione

La diagnosi e la valutazione di abuso o maltrattamento sono per definizione "multidisciplinari": ciascuno dei servizi coinvolti è tenuto a raccogliere e mettere a disposizione degli altri gli elementi ac-

quisiti attraverso gli strumenti specifici della sua professionalità, al fine di giungere ad una valutazione complessiva e globale.

-audizione protetta

Per "audizione protetta" si intende, di regola, l'assunzione della testimonianza del minore di anni 16 nel processo penale effettuata in adeguato ambiente esterno al Tribunale, attrezzato con specchio unidirezionale, con l'intervento, in ausilio del giudice, di un esperto in psicologia infantile, o altro operatore psico-sociale, o di un familiare, quando compatibile, e con riproduzione audiovisiva dell'atto.

NOTE

(1) Cfr. "Proposte d'intervento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del maltrattamento", documento della Commissione Nazionale per il coordinamento degli interventi in materia di maltrattamenti, abusi e sfruttamento sessuale dei minori-Dipartimento Affari Sociali.

(2) A norma dell'art. 3-*quater* del D. Lgs. n.502 del 30.12.1992 e s.m.i., il distretto assicura, nell'ambito di ogni A.S.L., i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie di cui al successivo art. 3-*quinquies*, tra le quali sono previste le "prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione".

(3) Accademia Americana di Pediatria.

(4) Per reati procedibili d'ufficio si intendono tutte quelle ipotesi criminose per le quali lo Stato è tenuto a perseguire il responsabile a prescindere dalla volontà dei privati titolari dei diritti che sono stati violati.

Dopo le modifiche introdotte dalla legge 15 febbraio 1996 n.66, sono procedibili d'ufficio i più significativi tra i reati sessuali posti in essere all'interno della famiglia:

a) gli atti sessuali con persona che al momento del fatto non ha compiuto gli anni dieci (artt. 609-*quater* ultimo comma e 609-*speties* comma 4 n.5 cod. pen.) da chiunque commessi;

b) la violenza sessuale (artt. 609-*bis*, 609-*ter* e 609-*septies* comma 4 n.1 cod. pen.), quando a essere costretta a compiere o subire atti sessuali (con violenza o minaccia o abuso di autorità, o abusando della sua condizione di inferiorità psichica o fisica) sia una persona che al momento del fatto non ha compiuto gli anni quattordici;

c) la corruzione di minorenni, che consiste nel commettere degli atti sessuali in presenza di persona minore degli anni quattordici, al fine di farla assistere (art.609-*quinquies* cod.pen.);

d) gli atti sessuali con persona che, al momento del fatto, non ha compiuto gli anni sedici (artt.609-*quater* comma 1 n.2 e 609-*septies* comma 4 n.2 cod. pen.) se il fatto è commesso dal genitore, anche adottivo, o dal di lui convivente, dal tutore, ovvero da altra persona cui il minore è affidato per ragioni di cura, di educazione, di istruzione, di vigilanza o di custodia;

e) la violenza sessuale (artt. 609-*bis*, 609-*ter* e 609-*septies* comma 4 n.3 cod. pen.) commessa da un pubblico

ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio nell'esercizio delle proprie funzioni;

f) la violenza sessuale di gruppo (art.609-*octies* cod. pen.) che consiste nella partecipazione, da parte di più persone riunite, ad atti di violenza sessuale;

g) i maltrattamenti in famiglia (art.572 cod. pen.), tra i quali si deve far rientrare l'abuso a sfondo sessuale, quantomeno nei casi, purtroppo ricorrenti, di condotte continuative e non isolate da parte dell'adulto (che ben rientrano nel concetto di asservimento per soddisfare gli istinti dell'adulto, a cui fa riferimento la norma).

Anche nei casi di procedibilità dei reati a querela di parte, facoltà che per i minori di età inferiore agli anni quattordici spetta all'esercente la potestà, ossia ai genitori o al tutore (art.120 cod. pen.), si deve tener conto della possibilità di nominare un curatore speciale, in caso di conflitto di interessi tra esercente la potestà e minore.

Il curatore speciale viene nominato dal Giudice per le Indagini Preliminari, su istanza del Pubblico Ministero o degli "enti che hanno per scopo la cura, l'educazione, la custodia o l'assistenza dei minorenni". Il curatore speciale, oltre alla proposizione della querela, ha la facoltà di costituirsi parte civile nel procedimento penale nell'interesse del minore (artt. 338 cod.proc.pen., 121 cod.pen.)

(5) Violenza sessuale (art.609-*bis*), con le relative circostanze aggravanti in caso di fatti commessi ai danni di minori (art. 609-*ter*); corruzione di minorenne (art. 609-*quinquies*); violenza sessuale di gruppo (art. 609-*octies*) e atti sessuali con minorenne (art.609-*quater*).

(6) Per una definizione puntuale delle professioni sanitarie, si rinvia a quanto previsto dai Contratti Collettivi di Lavoro di comparto attualmente vigenti.

Allegato B

Linee-guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso sessuale e maltrattamento ai danni di minori.

Il percorso metodologico

Nel momento in cui i servizi locali, socio-assistenziali o sanitari, gli operatori della scuola, oltre agli organismi di Polizia, nell'esercizio delle proprie funzioni, vengono a conoscenza/rilevano una situazione di sospetto maltrattamento/abuso, deve attivarsi tempestivamente il collegamento multidisciplinare finalizzato alla presa in carico del caso.

Dalla segnalazione agli interventi di competenza dell'Autorità Giudiziaria

L'operatore sociale o sanitario che per primo riceve la segnalazione, o viene a conoscenza del caso, deve attivare fin da questo momento rispettivamente l'U.O.A. di N.P.I. e/o il Servizio di Psicologia, ove esistente, o il Servizio socio-assistenziale di riferimento per quel territorio, al fine di assicurare fin dal primo momento la necessaria interazione tra i servizi competenti, ed in attesa di rapportarsi con l'équipe multidisciplinare di riferimento, in raccordo con la quale andrà seguito ciascun caso.

Nell'ipotesi in cui la prima conoscenza del caso sia acquisita da operatori di servizi/enti diversi da quelli socio-assistenziali e sanitari, gli stessi devono

segnalare la situazione alla Magistratura ed attivare contestualmente uno dei due servizi (socio-assistenziale o sanitario) di cui sopra.

I servizi, dando priorità assoluta ai casi di sospetto abuso/maltrattamento, effettuano una **prima valutazione congiunta** della gravità della situazione, al fine di:

- acquisire ulteriori elementi a sostegno della relazione da inviare all'Autorità Giudiziaria, fermo restando che la segnalazione andrà effettuata qualora le dichiarazioni del minore o indicatori a livello psico-affettivo e fisico rendano quantomeno possibile che sia stato vittima di un abuso o maltrattamento.

- verificare se sussistono elementi di tale gravità da rendere opportuno un provvedimento in merito alla collocazione del minore.

Gli operatori dei servizi, sociale e sanitario, che seguono il caso, effettuano la segnalazione congiunta alla Magistratura, qualora non sia già intervenuta una segnalazione da parte di chi sia venuto a conoscenza del caso.

Si ricorda comunque che, in base all'art. 403 cod. civ., gli operatori dei servizi, qualora ravvisino una situazione di grave pregiudizio per il minore, così urgente da non consentire l'emanazione di un provvedimento di limitazione della potestà da parte del Tribunale per i Minorenni, anche su richiesta dell'Autorità di Polizia o di propria iniziativa, possono collocare il minore in luogo sicuro, sino a quando non si provveda in modo definitivo alla sua protezione.

Modalità della denuncia

Qualora gli elementi acquisiti non consentano di ipotizzare la sussistenza di un vero e proprio reato, la segnalazione va inviata esclusivamente alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

La denuncia deve essere inviata a:

- Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario

- Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

La denuncia deve essere effettuata per iscritto, dev'essere analitica e descrivere le dichiarazioni, esperienze, atteggiamenti e comportamenti del minore in modo chiaro e con la massima obiettività.

Qualora l'operatore ravvisi l'urgente necessità di documentare a livello sanitario tracce che paiono riconducibili ad esperienze traumatiche, potrà rivolgersi alla Polizia Giudiziaria per gli opportuni approfondimenti sanitari.

Coinvolgimento della famiglia

Prima di intraprendere attività finalizzate a coinvolgere i genitori nel riconoscimento dell'abuso e dei problemi familiari che l'hanno provocato, è indispensabile che gli operatori dei servizi socio-assistenziali e sanitari prendano preventivo contatto con l'Autorità Giudiziaria Minorile o la Procura Penale, onde evitare di compromettere l'esito di eventuali atti di indagine penale in corso o di urgente effettuazione.

Si fa presente, infatti, che iniziative di informazione intempestive nei confronti delle persone coinvolte possono pregiudicare gravemente gli stessi atti di indagine.

Indagine

Dopo la segnalazione, ed anche nei casi in cui il Tribunale per i Minorenni abbia disposto un allontanamento provvisorio del minore, le attività dei servizi proseguono, al fine di assicurare:

- a. il monitoraggio della situazione;
- b. il sostegno e la protezione del minore;
- c. l'accertamento/validation del caso.

Mentre le attività di cui alle lettere a. e b. sono di competenza degli operatori che hanno in carico il caso a livello territoriale, per la validazione l'Autorità Giudiziaria può decidere di investire un consulente esterno oppure l'équipe multidisciplinare dei servizi territoriali: in quest'ultimo caso gli operatori acquisiranno elementi validi per il trattamento futuro.

Dalla valutazione alla presa in carico e trattamento

E' possibile che il Tribunale per i Minorenni richieda ai servizi competenti la presa in carico della situazione del minore, per effettuare un approfondimento delle relazioni familiari, delle cause dell'abuso o del maltrattamento ed una prognosi sulla recuperabilità delle funzioni genitoriali, oltre alla verifica circa la disponibilità all'affidamento di valide figure parentali sostitutive.

La **prognosi** deve essere effettuata dal Servizio socio-assistenziale, dall'U.O.A. di N.P.I. e/o dal Servizio di Psicologia, attraverso un percorso integrato di concertazione tra tutti i servizi coinvolti.

Le attività di valutazione della recuperabilità della relazione genitori/figli devono essere concordate ed integrate con gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale e, ove coinvolto, del Ser.T., ai fini diagnostici e prognostici, anche per quanto riguarda l'eventuale successivo trattamento degli abusanti.

Prognosi positiva

Esiste un margine di recuperabilità della relazione genitori/figli. Si elabora un progetto famiglia/bambino.

Prognosi negativa

La relazione genitori/figli è irrecuperabile. Il progetto d'intervento riguarda le misure a protezione del minore, compresa la sua eventuale collocazione in ambito eterofamiliare.

In entrambi i casi, le prognosi vanno comunicate al Tribunale per i Minorenni, onde consentire l'emissione dei provvedimenti più opportuni di limitazione della potestà genitoriale oppure a tutela del minore.

Nelle situazioni di abuso, qualora il genitore dia la propria disponibilità al trattamento, si potrà valutare con la Magistratura Penale la possibilità di un ricovero in struttura protetta in luogo della detenzione.

Audizione protetta

I riferimenti normativi sono dati dall'art. 392 cod. proc. pen., che consente di assumere la testimonianza del minore di anni sedici nei procedimenti per i delitti di cui agli artt. 600 *bis* e segg. cod. proc. pen. nel corso delle indagini preliminari. Inoltre l'art. 398 cod. proc. pen., al comma 5 *bis* consente per gli stessi reati di effettuare l'incidente probatorio, anche in luogo diverso dal Tribunale, avvalendosi il Giudice, ove esistano, di strutture specializzate di assistenza, con documentazione fonografica o audiovisiva integrale.

Le stesse modalità sono utilizzabili in caso di testimonianza nel corso del dibattimento ove, su richiesta del minore vittima del reato o del suo difensore, la testimonianza può essere raccolta mediante l'uso di un vetro-specchio con impianto citofonico e con l'ausilio di un familiare del minore o di un esperto in psicologia infantile (art. 498 commi 4-4 bis e 4 ter Cod. proc.pen.).

Si richiama l'attenzione sul fatto che i servizi sono tenuti ad assistere il minore anche in questa fase: è pertanto auspicabile che i servizi del territorio dispongano di personale preparato per assisterlo. Potrà assicurare la necessaria assistenza psicologica ed affettiva anche un componente dell'équipe multidisciplinare, non necessariamente uno psicologo/psicoterapeuta.

Trattamento

Gli operatori che hanno effettuato la valutazione individuano la risposta adeguata, anche in termini terapeutici per ogni singola situazione.

L'inserimento in una struttura residenziale, ove disposto dal Tribunale, fa parte del progetto di valutazione e trattamento, che dovrà altresì indicare se vengono previste visite protette, con quali modalità ed in quale luogo. Particolare attenzione andrà prestata all'attuazione degli incontri tra genitori/parenti e minore, se del caso in luogo attrezzato, con l'assistenza di personale idoneo, sia al sostegno del minore, sia all'osservazione delle dinamiche di rapporto.

Le équipes multidisciplinari

Tutti gli operatori dei servizi territoriali devono avere conoscenze specifiche su come comportarsi nell'espletamento di quelle che sono comunque le proprie competenze istituzionali e sulla presa in carico dei casi. E' in ogni caso opportuno contemplare la possibilità di chiedere una consulenza tecnica specifica sulla valutazione della gravità ed urgenza del caso, sulle procedure da seguire...

Nell'ambito di ogni A.S.L., inoltre, dovrà essere presente personale medico specificamente formato per riconoscere:

- a. segni di maltrattamento;
- b. tracce di abuso sessuale.

Occorre, quindi, prevedere la costituzione, sul territorio regionale, di équipes multidisciplinari con funzioni di consulenza per gli operatori del territorio.

Tali équipes saranno composte da almeno:

- un operatore sociale per ogni ente gestore delle funzioni socio-assistenziali facente capo all'A.S.L. di riferimento;
- un operatore dell'U.O.A. di N.P.I.;
- un operatore del Servizio di Psicologia, ove esistente;
- un operatore del Ser.T.;
- un pediatra di comunità;
- un operatore del Dipartimento di Salute Mentale;
- un ginecologo e/o medico legale;
- un operatore dei Servizi Minorili dell'Amministrazione della Giustizia.

Compito di tale équipe è quello di fornire la propria consulenza in tutte le fasi del procedimento e, quando necessario, di prendere in carico i casi concreti, secondo quanto di seguito specificato.

Tutti i casi di abuso/maltrattamento andranno seguiti in raccordo servizi di base/équipe multidisciplinare.

In linea di massima, non si dovrebbero costituire équipes che si occupino esclusivamente ed a tempo pieno dei casi di abuso e maltrattamento, ma i diversi enti dovrebbero individuare operatori "referenti", secondo quanto sopra specificato, da mettere a disposizione a tempo parziale, per le attività progettuali specifiche delle équipes, le quali devono operare in stretta collaborazione con gli operatori dei servizi coinvolti a livello distrettuale nei singoli casi.

Funzioni dell'équipe multidisciplinare

Rientrano tra le funzioni delle équipes multidisciplinari:

1. la consulenza agli operatori per:
 - la segnalazione,
 - la valutazione,
 - la validazione,
 - gli eventuali trattamenti specialistici;
2. le attività di formazione ed aggiornamento degli operatori, in particolare attraverso l'individuazione delle attività formative ulteriori da assicurare agli operatori, rispetto alla formazione a carattere generale a livello regionale;
3. la raccolta dei dati relativi alle attività (segnalazioni, rilevazioni, esiti, procedimenti...), che verranno annualmente trasmessi alla Regione Piemonte, con modalità da definirsi.

Ordinariamente, si costituirà una équipe per ogni A.S.L., ma si prevede la possibilità, previa autorizzazione regionale, in presenza di specifici indicatori (territori a bassa densità di popolazione, limitato numero di casi), oppure su delega di più Aziende, di costituire una équipe di riferimento per più A.S.L.

In ogni quadrante, nel caso in cui si siano costituite più équipes multidisciplinari, si riunisce, con cadenza periodica, un coordinamento delle équipes multidisciplinari, con funzioni di programmazione di attività comuni, di confronto e scambio sulle metodologie operative.

Proposte formative

La diffusione della consapevolezza ed attenzione verso i fenomeni di abuso e maltrattamento, nonché di capacità professionali tali da far fronte ai casi concreti sono le premesse fondamentali per rendere "operative" le presenti linee-guida.

Le attività di sensibilizzazione e formazione in materia di abuso e maltrattamento ai danni di minori si potranno svolgere su diversi livelli di contenuto ed approfondimento:

1. sensibilizzazione/formazione di base.

Tali attività formative saranno rivolte a tutti gli operatori che seguono e sostengono il processo di crescita del bambino, presso le diverse istituzioni a ciò preposte, possibilmente in momenti comuni che coinvolgano le diverse professionalità interessate.

Obiettivo delle attività formative di questo primo livello sarà quello di sviluppare le capacità di ascolto del bambino e di rilevazione dei segnali di disagio. Conseguentemente, verranno fornite alcune indicazioni precise sul percorso che, dalla raccolta del segnale, porta alla segnalazione alle autorità giudiziarie, al coinvolgimento dei servizi sociali/sanitari competenti.

Si ritiene di fondamentale importanza che ogni adulto che entri in relazione con il bambino, in considerazione del proprio lavoro, possieda un livello minimo di conoscenze sul come riconoscere e rilevare segnali di disagio/ricieste di aiuto del bambino e sul percorso da attivare al fine di assicurare l'adozione tempestiva di adeguate misure di tutela da parte delle autorità competenti.

La formazione/sensibilizzazione di base dovrà quindi coinvolgere tutti gli operatori dell'area socio-assistenziale, sanitaria e psicologica. Successivamente, a ricaduta, la Regione, in accordo con i Provveditorati agli Studi, estende le attività di sensibilizzazione agli operatori dell'area scolastica e socio-educativa, avvalendosi anche, laddove possibile ed opportuno, della collaborazione degli stessi operatori dei servizi sociali e sanitari.

2. formazione sulle modalità della diagnosi e presa in carico dei casi.

Obiettivo di questo secondo livello è quello di incrementare le capacità professionali degli operatori dei servizi territoriali, ai fini della creazione di una rete di servizi che assicuri lo svolgimento tempestivo delle funzioni di:

- accertamento dei sospetti casi di abuso/maltrattamento;

- diagnosi;

- elaborazione di un progetto complessivo di sostegno al minore ed, eventualmente, in caso di diagnosi positiva, di trattamento dell'abusante, ai fini del recupero della capacità genitoriale;

- presa in carico del caso ed assistenza al minore in tutte le fasi del procedimento (audizione protetta-visite protette, se previste, trattamento psicoterapeutico...).

Destinatari di tali attività formative saranno gli operatori dell'area medica, socio-assistenziale e psicologica.

Ai primi due livelli potranno seguire attività formative di tipo altamente specialistico, destinate in particolare agli operatori delle équipes multidisciplinari istituite a livello territoriale.

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 43 - 29998

Casa di Riposo "Jacopo Bernardi" di Pinerolo (TO) - Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e approvazione nuovo Statuto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Casa di Riposo "Jacopo Bernardi" di Pinerolo (TO) con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività socio-assistenziali previste dallo Statuto;

- di approvare il nuovo Statuto dell'Ente composto di 17 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Si prescrive che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 25 del codice civile, la cessione, sotto qualunque forma, di beni immobili o di diritti reali

sugli stessi dovrà essere comunicata all'Ente soggetto gestore delle attività socio-assistenziali ai sensi dell'art. 13, 4° comma, della L.R. n° 62/95, competente per territorio.

E' fatto obbligo all'Ente di osservare le disposizioni del codice civile concernenti le persone giuridiche private.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'Ente.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 44 - 29999

Disposizioni in merito all'attuazione di una ricerca che quantifichi la consistenza numerica e l'impatto occupazionale del fenomeno cooperazione sul territorio piemontese. Spesa sul cap. 11060/00 assegnato alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di prendere atto di quanto in premessa indicato.

Di disporre perché venga effettuata una ricerca per definire dati attuali ed organici riguardanti la cooperazione, in grado di offrire una quantificazione in termini di consistenza numerica e di impatto occupazionale del fenomeno cooperazione sul territorio piemontese

All'affidamento dell'incarico ed alla conseguente stipula della Convenzione provvederà la Direzione Formazione Professionale-Lavoro con successivi atti ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. n. 51/97, avvalendosi delle risorse già accantonate con D.G.R. n. 23 - 29397 del 21.02.00 sul cap. 11060 e ripartendo la spesa sul biennio 2000/2001 per un ammontare complessivo non superiore a L. 80.000.000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 45 - 30000

Centro per lo studio e la documentazione delle Società di Mutuo Soccorso. Contributo per la gestione 2000. Accantonamento L. 250.000.000 (cap. 11800/2000))

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare l'accantonamento della somma di lire 250.000.000 a favore della Direzione Regionale ai Beni culturali per il funzionamento dei Centri per lo Studio e la Documentazione delle Società di Mutuo Soccorso, nelle tre articolazioni di Torino presso la Cooperativa di Consumo e Mutua Assi-

stenza Borgo Po e Decoratori, a Borgomanero, presso la Società degli Operai, e di Castellazzo Bormida, presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso.

- di demandare a successiva determinazione la quantificazione delle somme da assegnare alle suddette Società, tenuto conto delle potenzialità di azione di ognuna, desumibili sia dai programmi presentati sia dall'attività effettivamente svolta negli esercizi precedenti;

- all'accantonamento di lire 250.000.000 si fa fronte sul capitolo 11800 inerente il funzionamento dei Centri per lo Studio e la Documentazione delle Società di Mutuo Soccorso (A. 100562).

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 46 - 30001

Accantonamento ed assegnazione di L. 1.150.000 (cap. 10940/1999) alla Direzione Industria per il rinnovo quote d'iscrizione per l'anno 1999 all'Associazione Georisorse ed Ambiente, alla Società Italiana Gallerie, alla Sezione Acque Sotterranee

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare alla Direzione Industria, per i motivi in premessa illustrati, la somma di L. 1.150.000 relativa al Cap.10940/2000, per l'adozione dei provvedimenti ai sensi della L.R. 51/97. (Acc. 100563)

(omissis)

Deliberazione della Giunta regionale 2 maggio 2000, n. 48 - 30002

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla Federazione Nazionale Pro Natura avverso determinazione regionale 22.2.2000 n. 49 Settore Pianificazione Aree Protette e D.G.R. 30.12.1999 n. 69-29134 concernente autorizzazione all'attuazione di un P.E.C. in C.ne di Pino T.se nel Parco della Collina di Superga. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2000, n. 8 - 30010

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" - Sub Area 2 - dei Comuni di Cartosio, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Merana, Montechiaro d'Acqui e Spigno Monferrato, interessante il solo Comune di Spigno Monferrato (AL). Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" - Sub Area 2 - interessante unicamente il Comune di Spigno Monferrato (AL), adottata e successivamente integrata, modificata e rettificata con deliberazioni consiliari n. 9 in data 24.4.1997, n. 35 in data 28.11.1997, n. 9 in data 2.3.1998, n. 43 in data 28.10.1999 e n. 50 in data 23.12.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali della Variante, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 10.4.2000, che costituisce parte integrante al presente provvedimento approvativo e fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla definitiva stesura della variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" - Sub Area 2 - relativa al solo Comune di Spigno Monferrato, debitamente vistata, si compone di:

-Atti Amministrativi:

deliberazioni consiliari n. 9 in data 24.4.1997, n. 35 in data 28.11.1997, n. 9 in data 2.3.1998, n. 43 in data 28.10.1999, n. 50 in data 23.12.1999;

-Atti tecnici:

- Tav. 7Ga - Stato di fatto, Comune di Spigno Monferrato, Concentrico, in scala 1:2000

- Tav. 10Gb - Stato di fatto, Loc. Luveisi, Montaldo, Squaneto, Vico, Correnti, in scala 1:2000

- Tav. 9bis - Vincoli, in scala 1:10000

- Tav. 9ter - Interventi e modalità, Destinazione d'uso del territorio, in scala 1:10000

- Tav.10Ga bis - Comune di Spigno Monferrato, Previsioni urbanistiche, in scala 1:2000

- Tav.10Gb bis - Loc. Luveisi, Montaldo, Squaneto, Vico, Correnti, Previsioni urbanistiche, in scala 1:2000

- Tav.G11 bis - Comune di Spigno Monferrato, Sviluppo del nucleo storico ambientale, in scala 1:1000

- Elab. - Norme tecniche di attuazione

- Elab. - Relazione tecnica con schede di sintesi

- Elab. - Schede di cui alla Circolare 16 URE (all. 1- 2- 3- 4 alla scheda C)
- Elab. - Schede di sintesi dell'uso del suolo
- Elab. - Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante al P.R.G.C.M. (Integrazione)
- Elab. - Indagine geologico-tecnica per il progetto di Variante al P.R.G.C.M. (elaborato riconfermato).

(omissis)

Allegato

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.:

Sulla cartografia l'area D3, prevista in località Cascina Vivello ed indicata nello stralcio planimetrico allegato, viene stralciata e restituita alla precedente destinazione agricola.

Sulle Norme Tecniche d'Attuazione:

art. 26.1 - Al termine del 5 comma dopo le parole: "gli interventi di demolizione___" s'intende inserita la precisazione: "e ricostruzione___".

art. 26.3 - Aree di tipo B2 - Alla fine dell'articolo è inserito il seguente comma che recita: "Nelle località Montaldo-Cascina Becchi e Squaneto Superiore tutti gli interventi ammessi dalle presenti Norme che comportino aumenti di volume, eccetto pertanto quelli di recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui all'art. 13, 3° comma lett. a), b), c), d) della l.r. 56/77 e s.m.i., sono tassativamente subordinati, alla preventiva o contestuale realizzazione della rete fognarie e dei relativi depuratori".

Scheda relativa al P.E.C. n. 6 - all'interno del punto 1 Finalità, dopo le parole: "e turistico ricettiva" andrà inserita la seguente puntualizzazione: "L'attuazione del presente strumento esecutivo è subordinata alla preventiva o contestuale realizzazione della rete fognaria e dei relativi depuratori per l'intero nucleo abitato di Montaldo-Becchi".



REGIONE PIEMONTE

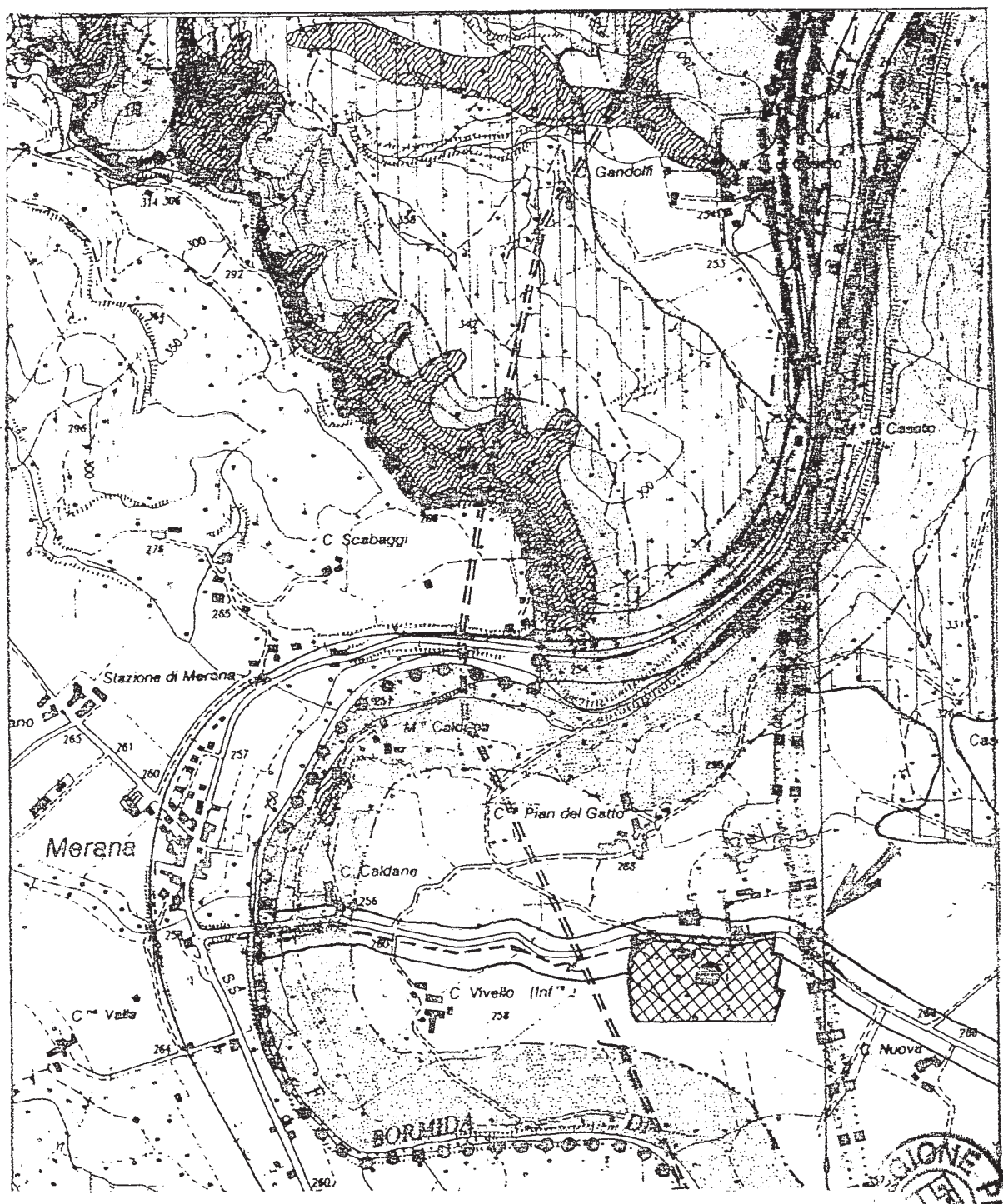
ASSESSORATO URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA, EDILIZIA RESIDENZIALE

DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
SETTORE URBANISTICO TERRITORIALE - PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Comune di Spigno

Località Cascina Vivello - Area D 3 -

Planimetria in scala 1:10.000



Deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2000, n. 16 - 30017

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Serravalle Scrivia (AL). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente . Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Serravalle Scrivia, in provincia di Alessandria, adottata e successivamente modificata e variata "in itinere" con deliberazioni consiliari n. 9 in data 6.3.1998, n. 35 in data 17.7.1998, n. 42 in data 28.10.1999 e n. 46 in data 15.11.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.3.2000, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente modificata e variata "in itinere" dal Comune di Serravalle Scrivia, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 9 in data 6.3.1998, integrata con deliberazione consiliare n. 35 in data 17.7.1998, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di pubblicazione del Progetto Preliminare

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Allegato alla Relazione illustrativa - "Stato di fatto degli insediamenti esistenti" - Fascicolo 1: isolati da 1 a 8

- Elab. Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav.5 Carta litotecnica, in scala 1:10000

- Tav.6 Carta della fattibilità geologica, in scala 1:10000

- Deliberazione consiliare n. 42 in data 28.10.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa, comprensiva dello stralcio planimetrico - Stato di fatto: individuazione dell'area di variante

- Tav.2- Tavola di P.R.G.C. - Variante Generale - Progetto definitivo, in scala 1:5000

- Elab. Relazione Geologico-tecnica

- Deliberazione consiliare n. 46 in data 15.11.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni

- Elab. Relazione illustrativa, con allegata: Tav. "Allegato B" - Aree boscate, in scala 1:10000

- Elab. - Norme tecniche di attuazione

- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav.2 - Tavola di P.R.G.C., in scala 1:5000

- Tav.2a - Carta della idoneità urbanistica, in scala 1:5000

- Tav.3a - Sviluppo relativo al concentrico, in scala 1:2000

- Tav.3b - Sviluppo relativo a Lastrico e Libarna, in scala 1:2000

- Tav.4 - Sviluppo relativo al Centro Storico, in scala 1:500

- Tav.6a - Opere di urbanizzazione - Rete fognaria, in scala 1:5000

- Tav.6b - Opere di urbanizzazione - Rete gas metano, in scala 1:5000

- Tav.6c - Opere di urbanizzazione - Rete acquedotto, in scala 1:5000

- Elab. Relazione Geologico-tecnica

- Elab. - Relazione Geologico-tecnica sulle aree di insediamento previsto

- Tav.1 - Carta geologica, in scala 1:10000

- Tav.2 - Carta geomorfologica, in scala 1:10000

- Tav.3 - Carta idrogeologica, in scala 1:10000

- Tav.4 - Carta dell'acclività, in scala 1:10000

- Tav.5 - Carta litotecnica, in scala 1:10000

- Tav.6 - Carta della fattibilità geologica, in scala 1:10000.

(omissis)

Allegato

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., nel testo delle Norme di Attuazione delle Controdeduzioni alla Variante generale al P.R.G.C., adottate con Deliberazione Consiliare n. 46 in data 15.11.1999:

1 - Modifiche all'articolato normativo:

art. 5 - Al punto 5) di pag. 14, secondo capoverso, a prosecuzione della dizione: "- strade pubbliche...", si dovrà provvedere a stralciare le parole: "...arretramento ml. 6,00" e ad inserire in loro vece l'espressione: "... arretramento ml. 10,00, riducibile a ml. 6,00 alle condizioni di cui all'art. 27, comma 2°, della L.R. 56/77 e s.m.i.". Il paragrafo 5) in questione dovrà essere inoltre integrato con la nuova disposizione finale che recita: "Si intendono comunque richiamati i disposti dell'art. 26 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, come modificato dal D.P.R. 16.9.1996, n. 610 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada)."

art. 6 - Risulta indispensabile eliminare al paragrafo 2) di pag. 18, al secondo capoverso, a seguito della dizione: "standards urbanistici previsti ...", l'intera espressione che recita: "dall'art. 21 L.R. 56/77 seguente locuzione: "... ai sensi di legge. L'attivazione della destinazione commerciale sulle aree in questione è condizionata all'adeguamento del presente Strumento Urbanistico, e delle specifiche prescrizioni di zona, agli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica..." - approvati con D.C.R. 29.10.1999, n. 563-13414 - di cui all'art. 3 della legge regionale sulla disciplina del commercio in Piemonte (L.R. 12.11.99, n. 28). Gli standards previsti ai sensi dell'art. 21.1, punto 3, della L.R. 56/77, sono da intendersi modificati dall'art. 7, comma 11, della già citata L.R. 28/99, con riferimento anche alle disposizioni di cui all'art. 25 della D.C.R. prima menzionata.". Nel proseguo del punto 2), ancora a pag. 18, l'ultima frase necessita di essere così modificata: a sostituzione della parola finale: "... indicative." verrà collocata l'espressione che recita: "... suscettibili di contenute modifiche per migliorarne la fattibilità e/o la fruibilità. L'eventuale modifica a livello cartografico della localizzazione

degli standards urbanistici non può comunque comportare un loro decremento.”.

art. 9 - Il paragrafo 2) di pag. 27 dovrà essere rettificato come in seguito esposto: alla lett. a), prima della dizione “...L. n. 1089 ...” occorre inserire la parola: “ ... ex...”; al termine della successiva locuzione: “... 1/6/1939 ...” s’intende aggiunta la precisazione che recita: “...(ora art. 2 del D. Lgs. 490/99)...”. Sempre all’interno del paragrafo 2), la lett. b) subirà le seguenti variazioni: nella prima riga, prima della dizione: “... L. 1497 ...” verrà inserita la parola: “...ex...”; a continuazione dell’espressione “... 29/6/1939 ...” sarà introdotta quella che recita: “... (ora art. 139 del D. Lgs. 490/99) ...”; più oltre a seguito della locuzione: “... 8/8/1985...” bisogna aggiungere l’inciso che recita: “... (ora art. 146 del D. Lgs. 490/99)...”.

art. 10 - Si dispone di inserire, quale premessa al successivo paragrafo 1) di cui è costituito l’articolo in oggetto, la seguente prescrizione che recita: “Premessa - Con deliberazione dell’Autorità di bacino del fiume Po, n. 1/99 in data 11 maggio 1999 (pubbl. sul B.U.R. n. 31 dei 4.8.99), è stato adottato il Progetto di Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico. Risultano pertanto operanti le disposizioni e le misure di salvaguardia, inerenti alle fasce fluviali, di cui agli articoli 2 e 3 della predetta deliberazione.”.

art. 17 - All’interno del paragrafo “7) Disposizioni particolari” a pag. 58, secondo punto, al termine della prima frase, a continuazione della dizione: “... relativi elaborati e successive integrazioni.” s’intende aggiunta la seguente disposizione che recita: “Per tutti gli interventi di nuova edificazione a sud del ponte sul torrente Scrivia, dovrà essere in ogni caso osservata una fascia di rispetto inedificabile, con profondità costante pari a 30 metri, a partire dal perimetro del comparto urbanistico CRB13 - sebbene essa non risulti rappresentata in cartografia né espressamente prevista nella Pertinente Relazione geologico-tecnica (elaborato adottato con D.C.C. n. 46 del 15.11.1999). Una eventuale ragionata, riduzione della suddetta fascia potrà essere ammessa unicamente a seguito di un mirato accertamento geologico-tecnico relativo alla scarpata di raccordo col torrente Scrivia. Tale indagine dovrà definire l’esatta distanza di sicurezza da mantenere dal ciglio superiore della scarpata e dovrà essere inclusa tra gli elaborati a corredo dei S.U.E. previsti.”.

art. 25 - Occorre inserire a conclusione dell’art. 25, a pag. 77, a seguito del punto “7) Viabilità” il paragrafo finale che recita: “8) Ulteriori verifiche: le precedenti disposizioni, in particolare quelle esposte ai punti 1) e 3), dovranno essere verificate alla luce dei contenuti di cui alla L.R. 12.11.1999, n. 28, nonché degli Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica enucleati alla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99.”.

art. 26 - Il paragrafo 10), primo capoverso di pag. 80, dovrà essere depurato dell’espressione: “dalle Indicazioni Programmatiche ... omissis che recita: “... anche ai sensi della L.R. 28/99 e delle pertinenti disposizioni stabilite dalla D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.99.”.

art. 38 - All’interno del paragrafo “6) Quantità edilizie massime ammesse”, al termine di pag. 110, a continuazione del comma che finisce con le parole: “... eventuali altri impianti sportivi.”, occorre introdurre la nuova disposizione che recita: “Il tetto volumetrico massimo consentito, comprensivo degli

interventi previsti e già eseguiti, ammonta comunque a mc. 33.500, a prescindere dalle quote ammesse al successivo comma del presente paragrafo 6).”.

2 - Modifiche sezione terminale delle N.T.A dedicata alle “Schede dei Piani Esecutivi (usi residenziali, produttivi e commerciali)”:

- a pag. 132, a seguito della dizione “SUE N. 17 - COMPARTO ...” la sigla errata “CP” dovrà essere sostituita da quella corretta che recita:

“CPY”.

- La successiva numerazione riportata a pag. 132 inerente al SUE interno al comparto CPZ2 risulta inesatta; pertanto la dizione: “SUE N. 17” s’intende stralciata e sostituita da quella che recita: “SUE N. 18”.

- Al termine di pag. 133, prima della dizione: “PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO - Tavola 2” verrà introdotta l’espressione che recita: “SUE N. 21 - COMPARTO CPF”.

- La Scheda riguardante il SUE N. 24, a pag. 135, contiene un errore di trascrizione nella codifica delle superfici ammesse all’interno del SETTORE A, pertanto a continuazione della dizione “SETTORE A - SUL commerciale...” il valore dimensionale: “15.000 mq.” sarà eliminato ed in sua vece verrà inserito il dato corretto, ovvero: “45.000 mq.”.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 210 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 17.3

D.D. 10 maggio 2000, n. 92

L.R. 21/97 e s.m.i. L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. b). Programma degli interventi del Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione modulistica della domanda di finanziamento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare la modulistica relativa alle domande di finanziamento a valere sul Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio, costituente gli allegati "1" e "2" alla presente determinazione e che della medesima fanno parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Costa

Allegato

LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28

(Art. 18 c. 1 lett. b)

MODULO DI DOMANDA

(Inoltare in 3 copie)

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Gruppo Tecnico di Valutazione
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa sottoindicata chiede l'intervento del

fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione del Commercio

per un programma di investimenti pari a L. _____

E a tal fine dichiara

A. NOTIZIE SULL'IMPRESA**A.1 Denominazione e ragione sociale** _____**A.2 Codice Fiscale / Partita IVA:** _____**A.3 Sede interessata all'investimento:**

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. civico _____

Telefono _____ Fax _____

A.4 Attività commerciale dell'impresa:

- ☐ Commercio su area pubblica di tipo: _____¹
- ☐ Commercio in sede fissa
- ☐ Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande
- ☐ Altro(specificare) _____

¹ Tipo A: su posteggi dati in concessione per 10 anni; Tipo B: su qualsiasi area in forma itinerante (art. 28 c.1 D.Lgs. 114/98).

A.5 Codice ISTAT di attività svolta (ATECO '91): _____

A.6 Data di costituzione: ____/____/____²

A.7 Iscritta al Registro Imprese di _____ **al n.** _____ **il** ____/____/____

A.8 Ripartizione degli addetti: Titolari/Soci: _____ Dipendenti: _____ Altro _____

A.9 Ricavi ultimo esercizio: **L.** _____

A.10 Utile/Perdita ultimo esercizio: **L.** _____

A.11 Istituto di Credito tramite il quale viene richiesto il finanziamento:

Agenzia/Filiale _____

Indirizzo _____

A.12 Garanzia rilasciata dalla seguente cooperativa o consorzio di garanzia fidi:

Indirizzo _____

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con Finpiemonte Spa:

nominativo	qualifica (titolare, socio, consulente)	recapiti telefonici
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA E GARANTISCE FIN D'ORA

1. (per le imprese già attive) di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune in data _____;
2. (per le imprese già attive o in fase di attivazione) di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di _____

² Per le ditte individuali indicare la data di assegnazione della Partita IVA.

comunicazione/autorizzazione, prevista ai sensi della normativa vigente in attuazione del D.Lgs. 31.3.98 n. 114;

3. di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto esclusivamente per finanziare il programma di investimenti presentato;
4. di comunicare tempestivamente al Gruppo Tecnico di Valutazione presso Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma;
5. **di inviare al Gruppo Tecnico di Valutazione, entro i due mesi successivi al termine di scadenza del programma di investimenti, la scheda di monitoraggio e il rendiconto dei costi sostenuti, rispettivamente redatti in conformità agli Allegati A e B alla presente modulistica;**
6. di mantenere a disposizione del Gruppo Tecnico di Valutazione tutta la documentazione di spesa relativa al programma, per la durata complessiva del finanziamento;
7. di essere a conoscenza che i benefici previsti dalla L.R. 28/99 sono riservati alle piccole imprese commerciali;
8. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso in parte con fondi regionali e in parte con fondi bancari, così come stabilito nella convenzione stipulata dalla Banca stessa con Finpiemonte;
9. di essere a conoscenza che il finanziamento è "valido fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 60 mesi a rate semestrali, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere, in qualsiasi momento, dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
10. di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
11. di autorizzare la Finpiemonte Spa a trasmettere la presente domanda e gli allegati all'Istituto di Credito convenzionato, ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
12. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Programma Regionale degli Interventi e nel testo della Legge Regionale n. 28/99 e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa e l'Istituto di Credito;
13. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte Spa, nonché ai componenti del Gruppo Tecnico di Valutazione;
14. di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
15. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1.9.93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;
16. di non aver ottenuto, nell'ultimo triennio, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione
--	---	---	-----------------------------

TOTALE

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di Piccola impresa commerciale, così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, di cui al D.M. 23.12.97 (G.U. n. 34 del 11.2.98). In particolare, secondo tale disciplina, è definita piccola l'impresa che:

- a. ha meno di 20 dipendenti;
- b. ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro;
- c. è in possesso del requisito di indipendenza.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di Piccola impresa.

Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

firma leggibile

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte Spa e dell'Istituto di Credito.

Data

firma leggibile

Allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante

B NOTIZIE SULL'INVESTIMENTO**B.1 Ragione sociale dell'impresa proponente:** _____**B.2 Informazioni sull'impresa e sul progetto:**

- Trattasi di:
 - ☐ Nuova impresa costituita da donne o giovani³
 - ☐ Altro
 - ☐ Programma promosso da commerciante operante su area pubblica con posto fisso in mercati in zone periferiche o disagiate⁴
 - ☐ Programma promosso da commerciante in ambiti territoriali rientranti negli addensamenti storici rilevanti e secondari o in ambiti P.Q.U. e P.I.R.⁵
 - ☐ Programma volto al seguente incremento occupazionale⁶:
 - Numero di occupati da inserire: _____
 - Tipologia di incremento occupazionale:
(socio, coadiuvante, dipendente): _____
 - Data/e di prevista assunzione: _____
 - ☐ programma che non determina alcun incremento occupazionale
- L'imprenditore:
 - ☐ Ha sostenuto corsi di formazione professionale ai sensi art. 17 della L.R. 28/99⁷
 - ☐ Non ha sostenuto corsi di formazione professionale ai sensi art. 17 della L.R. 28/99

B.3 Obiettivo da conseguire:

- ☐ Innovazione gestionale e tecnologica
- ☐ Introduzione di un sistema di qualità certificabile
- ☐ Formazione ed aggiornamento professionale
- ☐ Costituzione di nuove imprese o apertura di nuovi punti vendita
- ☐ Acquisto e/o ristrutturazione dei locali sede dell'attività o rinnovo di attrezzature e impianti

B.4 Descrizione e piano operativo del programma

(1 o 2 pagine da allegare – v. istruzioni per la compilazione del modulo)

B.5 Data di inizio del programma: ____/____/____**B.6 Data di conclusione del programma:** ____/____/____**B.7 Costo complessivo del programma:** L. _____³ Cfr. punto 6a Nota informativa.⁴ Per mercato in zona periferica o disagiata si intende unico mercato in un solo giorno settimanale in comune con meno di 3.000 abitanti.⁵ Cfr. punto 4. lett. g) del Programma degli Interventi⁶ Cfr. punto 6b Nota informativa.⁷ Allegare attestato di partecipazione al corso.

B.8 Finanziamento richiesto (se diverso da B.7): L. _____

B.9 Scheda riepilogativa dei costi del programma su cui si richiede il finanziamento

Costi netto IVA	Anno 200_	Anno 200_	Totale
a. Hardware e Software			
b. Consulenze per la qualità			
c. Consulenze per la formazione			
d. Macchinari, attrezzature, impianti e arredi			
e. Autonegozi e Automezzi			
f. Opere edili e impianti generici			
g. Immobili			
Totali			

B.10 Dettaglio dei costi di tabella B.9:

Fornitura	Dettaglio fornitura	Importo fornitura netto IVA
a. Hardware e Software		
b. Consulenze per la qualità		
c. Consulenze per la formazione		
d. Macchinari, attrezzature, impianti e arredi		
e. Autonegozi e Automezzi		
f. Opere edili e impianti generici		
g. Immobili		

N.B. Allegare i preventivi o le conferme d'ordine delle voci di costo più significative

(firma leggibile)

LEGGE REGIONALE 12.11.99, N. 28

NOTA INFORMATIVA

1. Strumenti

L'agevolazione prevista dalla L.R. 28/99 si concretizza in un finanziamento, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte Spa, con le seguenti modalità:

a. Programmi di investimento prioritari⁸:

- 70% fondi regionali a tasso zero, fino ad un max. di L. 200 milioni;
- 30% fondi bancari al tasso EuRibor 6 mesi + spread 1,25 punti.

Tasso medio risultante al 13/05/00: **1,5% c.ca**

b. Programmi di investimento non prioritari:

- 50% fondi regionali a tasso zero fino ad un max. di L. 200 milioni;
- 50% fondi bancari al tasso EuRibor 6 mesi + spread 1,25 punti.

Tasso medio risultante al 13/05/00: **2,5% c.ca**

Il piano di rimborso del prestito ha una durata massima di **60 mesi** e prevede rate semestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del semestre solare (30/6 e 31/12).

2. Spese ammissibili

Sono quelle riportate al punto 5 dell'allegato "Programma degli Interventi" della L.R. 28/99.

Sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. Con ciò si intende che la data delle fatture deve essere successiva alla data del protocollo di Finpiemonte S.p.A. apposta sulla domanda all'atto della consegna.

Fanno eccezione le spese sostenute dalle imprese di nuova costituzione, che possono essere retrodatate fino a 180 giorni dalla data di arrivo della domanda.

3. Modalità di erogazione

Il finanziamento viene erogato **a preventivo**, con le seguenti modalità:

- Programmi di durata annuale: erogazione immediata, al termine dell'istruttoria, in un'unica soluzione;
- Programmi di durata pluriennale: erogazione immediata della prima tranche, pari all'importo delle spese previste per il primo anno; erogazione delle ulteriori tranches, previa presentazione del consuntivo di quanto già erogato.

4. Rendiconto dei costi sostenuti

Entro 60 giorni dal termine del programma di investimenti, l'impresa deve presentare al Gruppo Tecnico presso Finpiemonte S.p.A. la scheda di

monitoraggio debitamente compilata (Allegato A) ed un rendiconto di tutti i costi sostenuti, redatto in conformità all'Allegato B.

5. Garanzia confidi

In base a quanto disposto dal Programma degli Interventi della L.R. 28/99 (punto 6), i finanziamenti concessi devono essere assistiti da garanzia dei Confidi. E' pertanto necessario che l'impresa, oltre agli estremi della banca d'appoggio indichi negli appositi spazi del modulo di domanda anche gli estremi dell'ente che presterà la garanzia.

6. Definizioni

a. Nuova impresa commerciale costituita da donne o da giovani:

E' considerata tale l'impresa, costituita esclusivamente da donne o da soggetti al di sotto dei 35 anni, che ha ottenuto l'iscrizione al Registro Imprese in un periodo non antecedente 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

b. Incremento occupazionale:

I programmi di investimento che determinano un incremento occupazionale nell'impresa possono ottenere l'intervento prioritario del fondo regionale, purché finalizzati al conseguimento di uno degli obiettivi previsti dalla legge. Gli inserimenti occupazionali possono riguardare: soci prestatori d'opera, dipendenti a tempo indeterminato, coadiuvanti. L'impegno a procedere all'inserimento deve essere dichiarato all'atto di presentazione della domanda (punto B.2 del modulo) e convalidato da idonea documentazione al termine del programma di investimenti (v. Allegato C).

⁸ V. punto 4 del Programma degli Interventi.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI DOMANDA**A. Notizie sull'impresa**

- A.1** Riportare l'esatta denominazione e ragione sociale dell'impresa, come risultante dal certificato Camerale.
- A.2** Riportare il Codice Fiscale o la Partita IVA della ditta.
- A.3** Indicare la sede dell'impresa in cui verrà realizzato l'investimento.
- A.4** Barrare la casella interessata.
- A.5** Riportare il codice di attività ISTAT riportato nella Visura Camerale.
- A.6** Riportare la data dell'atto di costituzione dell'impresa. Per le ditte individuali, riportare la data di attribuzione della Partita IVA.
- A.7** Riportare Provincia, numero e data di iscrizione al Registro Imprese.
- A.8** Indicare il numero di occupati nell'impresa, distinguendo tra titolari/soci, dipendenti, coadiuvanti, ecc.
- A.9** Riportare il totale dei ricavi come risultante dall'ultimo bilancio o dall'ultima dichiarazione dei redditi.
- A.10** Riportare il dato richiesto con riferimento all'ultimo bilancio o all'ultima dichiarazione dei redditi.
- A.11** Indicare gli estremi della Banca d'appoggio prescelta tra quelle convenzionate con Finpiemonte S.p.A.
- A.12** Indicare gli estremi del Confidi che rilascerà la garanzia.

B. Notizie sull'investimento

- B.2** Barrare la casella interessata. Per i dettagli vedere il Programma degli Interventi e la Nota informativa.
- B.3** Barrare la casella interessata. Per i dettagli sugli obiettivi vedere il Programma degli Interventi.
- B.4** Allegare una sintetica descrizione del programma di investimenti proposto, con riferimento all'obiettivo prescelto e alle fasi di realizzazione.
- B.5** Indicare la data in cui si prevede inizierà il programma di investimenti.
- B.6** Indicare la data prevista di conclusione del programma di investimenti. Entro 60 giorni da tale data, si dovrà presentare il rendiconto finale a Finpiemonte S.p.A. (vedi punto 4 della nota informativa).
- B.7** Indicare l'ammontare complessivo degli investimenti da realizzare.
- B.8** Indicare l'ammontare del finanziamento richiesto, se diverso dall'investimento complessivo.
- B.9** Riportare nella scheda i costi del programma su cui si richiede il finanziamento (netto IVA), suddivisi per voce di spesa ed anno di realizzazione.
- B.10** Riportare dettagliatamente gli investimenti da realizzare, allegando i relativi preventivi o le conferme d'ordine.

Allegato A

LEGGE REGIONALE 12.11.99, N. 28
(Art. 18 c. 1 lett. b)
Scheda di Monitoraggio dei risultati conseguiti

Domanda presentata da _____

Con sede in (Comune) _____ (indirizzo) _____

Data avvio investimento ____/____/____ Data ultimazione investimento: ____/____/____

L'investimento era finalizzato al seguente obiettivo:

- ☐ Innovazione gestionale e tecnologica
- ☐ Introduzione di un sistema di qualità certificabile
- ☐ Formazione ed aggiornamento professionale
- ☐ Costituzione di nuove imprese o apertura di nuovi punti vendita
- ☐ Acquisto e/o ristrutturazione dei locali sede dell'attività o rinnovo di attrezzature e impianti

L'intervento è stato di tipo:

☐ Prioritario ⇒ indicare la priorità assegnata: _____☐ Non prioritario

Parametro	Unità di misura	Valori prima dell'investimento	Valori dopo l'investimento
Addetti totali	N.	_____	_____
Dipendenti totali	N.	_____	_____
Ricavi	M.Lire	_____	_____
Utili/Perdite	M.Lire	_____	_____

Data ____/____/____

Firma leggibile _____

Allegato B**LEGGE REGIONALE 12.11.99, N. 28****(Art. 18 c. 1 lett. b)****Rendiconto dei costi sostenuti****Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____ in qualità di
legale rappresentante della ditta _____ con sede in _____
Via _____ n. _____ C.F./P.I. _____, avendo
beneficiario di un finanziamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 28/99, consapevole delle sanzioni penali
a carico di chi attesta il falso, **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68, che:

- Le spese per la realizzazione dell'investimento finanziato ammontano a L. _____
come risulta dai sottoelencati titoli di spesa:

-

(elencare le fatture suddivise per voce di spesa, con l'indicazione di numero, data, descrizione,
fornitore, importo IVA esclusa);

- I titoli di spesa esposti riguardano esclusivamente l'investimento finanziato, sono fiscalmente
regolari e le copie in originale rimangono a disposizione presso _____
(indicare la sede) per ogni eventuale verifica dei funzionari incaricati cui si garantiscono fin d'ora
eventuali ispezioni e controlli presso la sede indicata;
- La ditta rappresentata non ha ottenuto, per le medesime spese, contributi a qualunque titolo da
parte dell'U.E., dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici;
- La ditta rappresentata è in attività, non è sottoposta a liquidazione volontaria e non è soggetta ad
alcuna procedura concorsuale.

Data ____/____/____

firma leggibile

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Allegato C

LEGGE REGIONALE 12.11.99, N. 28
(Art. 18 c. 1 lett. b)
Incremento occupazionale
Schema di autocertificazione

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____ in qualità di
legale rappresentante della ditta _____ con sede in _____
Via _____ n. _____ C.F./P.I. _____, avendo beneficiato di
un finanziamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 28/99 con priorità per l'incremento occupazionale,
consapevole delle sanzioni penali a carico di chi attesta il falso, **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68,
che:

- Ha ottemperato al previsto incremento occupazionale con le seguenti modalità:

☐ N. _____ Soci prestatori d'opera date di ingresso _____

☐ N. _____ Dipendenti date di assunzione _____

☐ N. _____ Coadiuvanti date di assunzione _____

- Gli addetti sopra menzionati sono in forza alla ditta alla data della presente dichiarazione

Data ____/____/____

Firma leggibile _____

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante

LEGGE REGIONALE 12 NOVEMBRE 1999, N. 28

(Art. 18 c. 1 lett. b)

MODULO DI DOMANDA PER OPERATORI IN "AREA DISAGIATA"

(Inoltare in 3 copie)

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Gruppo Tecnico di Valutazione
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in (Indirizzo) _____ n° _____ Comune _____

CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

esercente l'attività di: (barrare la casella interessata)

☐ Commercio al dettaglio di _____¹☐ Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande☐ Rivendita di giornali e riviste**In area disagiata a causa di interventi per la qualificazione urbana e viaria**

chiede

un finanziamento pari a L. _____²**A valere sul Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione del Commercio**¹ Specificare se trattasi di commercio al dettaglio in sede fissa o su area pubblica² Importo massimo: L. 50.000.000

E a tal fine dichiara quanto segue:

1. La ditta è iscritta al Registro Imprese di _____ al n. _____ il ____/____/____

2. Ricavi ultimo esercizio: L. _____

3. Utile/Perdita ultimo esercizio: L. _____

4. Data di inizio del programma di spesa: ____/____/____

5. Data di conclusione del programma di spesa: ____/____/____

6. Tipologia delle spese:³

- | | |
|---|----------|
| <input type="checkbox"/> Acquisto di computer e relativi programmi | L. _____ |
| <input type="checkbox"/> Consulenza per la certificazione di qualità | L. _____ |
| <input type="checkbox"/> Formazione del personale | L. _____ |
| <input type="checkbox"/> Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi | L. _____ |
| <input type="checkbox"/> Acquisto di autonegozi ed automezzi | L. _____ |
| <input type="checkbox"/> Opere edili e di ristrutturazione | L. _____ |
| <input type="checkbox"/> Acquisto di scorte ⁴ | L. _____ |
| <input type="checkbox"/> Spese non documentabili ⁵ | L. _____ |

1. Istituto di Credito tramite il quale viene richiesto il finanziamento:

Agenzia/Filiale _____

Indirizzo _____

2. Garanzia rilasciata dalla seguente cooperativa o consorzio di garanzia fidi:

Indirizzo _____

³ V. Punto 2 Nota informativa

⁴ Massimo 85% sul totale del programma di spesa

⁵ Massimo 15% sul totale del programma di spesa

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con Finpiemonte Spa:

nominativo	qualifica (titolare, socio, consulente)	recapiti telefonici
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA E GARANTISCE FIN D'ORA

1. di utilizzare il finanziamento eventualmente ottenuto esclusivamente per finanziare il programma di spese presentato;
2. di comunicare tempestivamente al Gruppo Tecnico di Valutazione presso Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica intervenuta al programma;
3. **di inviare al Gruppo Tecnico di Valutazione, entro i due mesi successivi al termine di scadenza del programma, il rendiconto dei costi sostenuti redatto in conformità all'Allegato A alla presente modulistica;**
4. di mantenere a disposizione del Gruppo Tecnico di Valutazione tutta la documentazione di spesa relativa al programma, per la durata complessiva del finanziamento;
5. di essere a conoscenza che i benefici previsti dalla L.R. 28/99 sono riservati alle piccole imprese commerciali;
6. di essere a conoscenza che il finanziamento viene concesso in parte con fondi regionali e in parte con fondi bancari, così come stabilito nella convenzione stipulata dalla Banca stessa con Finpiemonte;
7. di essere a conoscenza che il finanziamento è "valido fino a revoca", con possibilità di rimborso fino a 36 mesi a rate semestrali, comunque estinguibile a semplice richiesta del contraente; conseguentemente, anche la Banca potrà recedere, in qualsiasi momento, dall'operazione stessa, richiedendo il pagamento di quanto dovuto con invio di semplice lettera raccomandata;
8. di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con proprio obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
9. di autorizzare la Finpiemonte Spa a trasmettere la presente domanda all'Istituto di Credito convenzionato ai fini dell'istruttoria per l'eventuale finanziamento;
10. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Programma Regionale degli Interventi e nel testo della Legge Regionale n. 28/99 e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa e l'Istituto di Credito;
11. di consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte Spa, nonché ai componenti del Gruppo Tecnico di Valutazione;
12. di essere in attività, di non aver deliberato la liquidazione volontaria dell'impresa e che la stessa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
13. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività e che è edotto del disposto dell'articolo 137 della legge bancaria (D.Lgs. 385 del 1.9.93) comminante sanzioni a carico di chi, al fine di ottenere concessioni di credito, fornisce notizie e dati falsi;

14. di non aver ottenuto, nell'ultimo triennio, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Data di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione
--	--	--	-----------------------------

TOTALE

Il sottoscritto dichiara infine che l'impresa richiedente risponde ai requisiti di Piccola impresa commerciale, così come definita dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, di cui al D.M. 23.12.97 (G.U. n. 34 dell'11.2.98). In particolare, secondo tale disciplina, è definita piccola l'impresa che:

- a. ha meno di 20 dipendenti;
- b. ha un fatturato annuo non superiore a 2,7 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 1,9 milioni di Euro;
- c. è in possesso del requisito di indipendenza.

E' considerata indipendente l'impresa il cui capitale o i diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di Piccola impresa. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere la sussistenza delle condizioni di indipendenza.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data _____ firma leggibile _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte Spa e dell'Istituto di Credito.

Data _____ firma leggibile _____

Allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante

LEGGE REGIONALE 12.11.99, N. 28

(Art. 18 c. 1 lett. b)

Norma transitoria**Interventi a favore di operatori in "area disagiata"****NOTA INFORMATIVA****1. Strumenti**

L'agevolazione prevista dalla presente norma si concretizza in un finanziamento, fino ad un massimo di L. 50.000.000, erogato dagli Istituti di Credito convenzionati con Finpiemonte Spa, con le seguenti modalità:

- 70% fondi regionali a tasso zero;
- 30% fondi bancari al tasso EuRibor 6 mesi + 1 punto spread.

Tasso medio risultante al 16/05/00: 1,5% c.ca.

Il piano di rimborso del prestito è di 36 mesi e prevede rate semestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del semestre solare (30/6 e 31/12).

2. Spese ammissibili

Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a. Acquisto di hardware e software;
- b. Consulenza per la certificazione di qualità;
- c. Formazione del personale;
- d. Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti e arredi;
- e. Acquisto di autonegozi e automezzi per trasporto di cose;
- f. Opere edili, impianti elettrici, idraulici e ristrutturazioni in genere;
- g. Acquisto di scorte (massimo 85% del programma complessivo);
- h. Spese non documentabili (massimo 15% del programma complessivo).

3. Modalità di erogazione

Il finanziamento viene erogato **a preventivo**, al termine dell'istruttoria in un'unica soluzione.

4. Rendiconto dei costi sostenuti

Entro 60 giorni dal termine del programma di investimenti, l'impresa deve presentare al Gruppo Tecnico presso Finpiemonte S.p.A. un rendiconto dei costi sostenuti, redatto in conformità all'Allegato A.

5. Garanzia confidi

In base a quanto disposto dal Programma degli Interventi della L.R. 28/99 (punto 6), i finanziamenti concessi devono essere assistiti da garanzia dei Confidi. E' pertanto necessario che l'impresa, oltre agli estremi della banca d'appoggio indichi negli appositi spazi del modulo di domanda anche gli estremi dell'ente che presterà la garanzia.

Allegato A

LEGGE REGIONALE 12.11.99, N. 28

(Art. 18 c. 1 lett. b)

Rendiconto dei costi sostenuti

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____ in qualità di
legale rappresentante della ditta _____ con sede
in _____ Via _____ n. _____ C.F./P.I. _____,
avendo beneficiato di un finanziamento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 28/99, consapevole delle sanzioni
penali a carico di chi attesta il falso, **DICHIARA**, ai sensi dell'art. 4 della L. 15/68, che:

- Le spese per la realizzazione del programma finanziato, ammontano a L. _____
come risulta dai sottoelencati titoli di spesa:

(elencare le fatture suddivise per voce di spesa, con l'indicazione di numero, data, descrizione,
fornitore, importo IVA esclusa);

- Le spese non documentabili ammontano a L. _____
- I titoli di spesa esposti riguardano esclusivamente il programma finanziato, sono fiscalmente
regolari e le copie in originale rimangono a disposizione presso _____
(indicare la sede) per ogni eventuale verifica dei funzionari incaricati cui si garantiscono fin d'ora
eventuali ispezioni e controlli presso la sede indicata;
- La ditta rappresentata non ha ottenuto, per le medesime spese, contributi a qualunque titolo da
parte dell' U.E., dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici;
- La ditta rappresentata è in attività, non è sottoposta a liquidazione volontaria e non è soggetta ad
alcuna procedura concorsuale.

Data ____/____/____

firma leggibile

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 33

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Sessame (AT) - Lavori completamento della rete fognaria. Approvazione progetto di L. 110.000.000 (Euro 56.810,26) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) come sopra ripartito e relativo ai lavori di completamento della rete fognaria nel Comune di Sessame (AT).

2 - E' concesso al Comune di Sessame (AT) per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - Nell'esecuzione degli interventi dovranno essere osservate le prescrizioni formulate dal competente Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti con il parere citato nelle premesse, rilasciato ai sensi delle LL.RR. 18/84 e 45/89.

5 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 34

Determinazione n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Montemagno (AT) - Lavori di completamento di tratti fognari in via Roberti e frazione Santo Stefano. Concessione contributo di L. 135.000.000 (Euro 69.721,68)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' concesso al Comune di Montemagno (AT) per il completamento di tratti fognari in Via Roberti e frazione Santo Stefano, di cui al progetto approvato con determinazione n. 873 del 8.11.1999 il contributo in conto capitale di L. 135.000.000 (Euro 69.721,68) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

2 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 35

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Tonco (AT) - Lavori di costruzione della fognatura nella località Casa Paletti. Approvazione progetto di L. 137.227.673 (Euro 70.872,18) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 137.227.673 (Euro 70.872,18) riguardante i lavori di costruzione della fognatura nella località Casa Paletti nel Comune di Tonco (AT).

2 - E' concesso al Comune di Tonco (AT), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 36

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Castell'Alfero (AT) - Lavori di completamento del collettore fognario nella frazione Callianetto. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di completamento del collettore fognario nella frazione Callianetto in Comune di Castell'Alfero (AT).

2 - E' concesso al Comune di Castell'Alfero (AT), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 37

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Robella (AT) - Lavori di realizzazione di un nuovo tronco fognario nella strada comunale delle Cascine. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di realizzazione di un nuovo tronco fognario in strada comunale delle Cascine nel Comune di Robella (AT).

2 - E' concesso al Comune di Robella (AT), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 38

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Cella Monte (AL) - Lavori di costruzione tronchi fognari nelle località Belvedere e San Rocco. Approvazione progetto di L.

162.100.000 (Euro 83.717,66) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 162.100.000 (Euro 83.717,66) riguardante i lavori di costruzione tronchi fognari nelle località Belvedere e San Rocco nel Comune di Cella Monte (AL).

2 - E' concesso al Comune di Cella Monte (AL), per la realizzazione

dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 39

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997 - Comune di Pezzana (VC) - Lavori di raccolta e convogliamento acque meteoriche in via Palestro e via Fietti. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 46.534.624 (Euro 24.033,13)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 46.523.624 (Euro 24.033,13) riguardante i lavori di raccolta e convogliamento acque meteoriche in Via Palestro e Via Fietti in Comune di Pezzana (VC).

2 - Su detta perizia è confermato il contributo regionale di L. 46.534.624 già concesso con Determinazione Dirigenziale n. 195 in data 16.03.1998.

3 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 40

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.5.1999 - Comune di Roccaforte Ligure (AL) - Lavori di completamento fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) riguardante i lavori di completamento della fognatura nel Comune di Roccaforte Ligure (AL).

2 - E' concesso al Comune di Roccaforte Ligure (AL), per la realizzazione

dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 gennaio 2000, n. 41

Determinazione Dirigenziale n. 61 del 29.9.1997 - Comune di Ceresole D'Alba (CN) - Lavori di costruzione della fognatura nella borgata Maghini. Approvazione perizia di variante di L. 119.424.000 (Euro 61.677,35)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante dell'importo di L. 119.424.000 (Euro 61.677,35) riguardante i lavori di costruzione della fognatura nella borgata Maghini nel Comune di Ceresole D'Alba (CN).

2 - Su detta perizia è confermato il contributo regionale di L. 90.000.000 già concesso con Determinazione Dirigenziale n. 272 in data 27.03.1998.

3 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi

si entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 42

L.R. 18/84 - Comune di Rivarone (AL) - Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale. Rideterminazione del contributo ed erogazione saldo. Impegno di L. 4.478.618 sul cap. 27190/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- E' autorizzato a favore del Comune di Rivarone il pagamento della somma di L. 4.478.618 a titolo di saldo del contributo regionale sui lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale.

- A tal fine è impegnata la somma di L. 4.478.618 sul cap. 27190/2000.

- E' accertata un'economia di L. 512.382 sull'impegno n. 163814 (perente).

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 44

A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambientale sede in Pianezza - Lavori di adeguamento impianto di depurazione consortile e potenziamento 3° sedimentatore secondario. Approvazione progetto di L. 1.106.000.000 (Euro 571.201,33)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 1.106.000.000 (Euro 571.201,33) riguardante i lavori (Euro 30.987,41) riguardante i lavori di completamento della fognatura nel Comune di Roccaforte Ligure (AL).

2 - E' concesso al Comune di Roccaforte Ligure (AL), per la realizzazione

dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi

si entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 45

Comune di Cesana Torinese - Lavori di urbanizzazione della strada comunale in frazione Bousson. Approvazione progetto di L. 615.000.000 (Euro 317.620,99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato, relativamente alle opere igienico-sanitarie ammontanti a L. 224.539.978, il progetto dell'importo di L. 615.000.000 (Euro 317.620,99) riguardante i lavori di urbanizzazione della strada comunale in frazione Bousson nel Comune di Cesana Torinese.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 46

Comune di Valperga (TO) - Costruzione della fognatura comunale - 18° lotto. Approvazione progetto di L. 700.000.000 (Euro 361.519,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 700.000.000 (Euro 361.519,83) riguardante i lavori di costruzione della fognatura comunale di Valperga (TO) - 18° lotto.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 47

Comune di Pramollo (TO) - Estensione dell'acquedotto comunale alle borgate Bocchiardi e Sapiatti. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di estensione dell'acquedotto comunale alle borgate Bocchiardi e Sapiatti in Comune di Pramollo (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 48

Comune di Barge (CN) - Costruzione acquedotto in località Lungaserra. Approvazione progetto di L. 201.534.400 (Euro 104.083,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 201.534.400 (Euro 104.083,83) riguardante i lavori di costruzione acquedotto in località Lungaserra nel Comune di Barge (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 49

Comune di La Morra (CN) - Prolungamento della fognatura in località Laghetto. Approvazione progetto di L. 21.100.000 (Euro 10.897,24)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 21.100.000 (Euro 10.897,24) riguardante i lavori di prolungamento della fognatura in località Laghetto nel Comune di La Morra (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 50

Azienda Po Sangone - Torino - Costruzione tratti di collettori fognari a servizio di Comuni consorziati 3 lotto. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 17.000.000.000 (Euro 8.779.767,28)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 17.000.000.000 (Euro 8.779.767,28) riguardante i lavori di costruzione tratti di collettori fognari a servizio dei Comuni consorziati - 3° lotto - da realizzarsi da parte dell'Azienda Po Sangone con sede in Torino.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 51

Azienda Po Sangone - Torino - Costruzione tratti di collettori fognari a servizio di Comuni consorziati - 4° lotto. Approvazione perizia di variante di L. 8.300.000.000 (Euro 4.286.592,26)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 8.300.000.000 (Euro 4.286.592,26) riguardante i lavori di costruzione tratti di collettori fognari a servizio dei Comuni consorziati - 4° lotto - da realizzarsi da parte dell'Azienda Po Sangone con sede in Torino.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 52

Comune di Novara - Completamento delle opere di urbanizzazione primaria relative al P.E.E.P. di Lumellogno. Progetto di L. 645.708.194 (Euro 333.480,45)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato, relativamente alle opere fognarie ammontanti a L. 52.565.700, il progetto dell'importo di L. 645.708.194 (Euro 333.480,45) riguardante i lavori di urbanizzazione primaria del P.E.E.P. di Lumellogno in Comune di Novara.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 20 gennaio 2000, n. 53

Comune di Mondovì (CN) - Lavori di urbanizzazione primaria in via San Bernardo. Progetto di L. 750.000.000 (Euro 387.342,67)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato, relativamente alle opere igienico sanitarie ammontanti a L. 198.177.520, il progetto dell'importo di L. 750.000.000 (Euro 387.342,67) riguardante i lavori di urbanizzazione primaria in via San Bernardo nel Comune di Mondovì (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 21 gennaio 2000, n. 54

Comune di Stroppa (CN) - Potenziamento dell'acquedotto nelle borgate Contà e Ciamino. Approvazione progetto di L. 76.310.000 (Euro 39.410,82)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 76.310.000 (Euro 39.410,82) riguardante i lavori di potenziamento dell'acquedotto nelle borgate Contà e Ciamino in Comune di Stroppa (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 21 gennaio 2000, n. 55

Azienda Consorzio Acquedotto Valtiglione - Asti. Rifacimento dei serbatoi idrici nei Comuni di Castelnuovo Calcea, Fontanile, Montaldo Scarampi e Vigliano d'Asti. Approvazione progetto di L. 463.000.000 (Euro 239.119,54)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 463.000.000 (Euro 239.119,54) riguardante i lavori di rifacimento dei serbatoi idrici nei Comuni di Castelnuovo Calcea, Fontanile, Montaldo Scarampi e Vigliano d'Asti da realizzarsi da parte dell'Azienda Consorzio Acquedotto Valtiglione con sede in Asti.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 25 gennaio 2000, n. 56

Approvazione della graduatoria di merito e nomina del vincitore della borsa di studio istituita con la determinazione n. 697 del 21 settembre 1999 dal titolo: "Esame delle variazioni annuali evidenziate dall'indice biotico esteso nei corsi d'acqua piemontesi attraverso analisi statistica multivariata e confronto con i dati chimici"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di formalizzare le risultanze relative al concorso per l'assegnazione di una borsa di studio per la realizzazione di una ricerca dal titolo: "Esame delle variazioni annuali evidenziate dall'indice biotico esteso nei corsi d'acqua piemontesi attraverso analisi statistica multivariata e confronto con i dati chimici", istituita con determinazione n. 697 del 21 settembre 1999, da attivarsi presso il Settore "Rilevamento, Controllo, Tutela e Risanamento delle acque, Disciplina degli scarichi" e, operativamente, presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie avanzate dell'Università del Piemonte Orientale di Alessandria;

- di approvare i verbali della Commissione Giudicatrice, allegati quale parte integrante alla presente determinazione, dai quali risulta vincitrice della borsa la Dottoressa Camilla Acquarone e risultano inoltre idonei, nell'ordine di graduatoria, i seguenti candidati:

1. Laiolo Paola
2. Gratterer Annalisa
3. Cesa Roberta
4. Ferraro Monica

Alla spesa relativa a tale borsa di studio, ammontante a L. 25.000.000, si fa fronte con i fondi già impegnati sul capitolo 15745/99 (I. 359648) con determinazione n. 697 del 21 settembre 1999; della somma sarà erogata secondo le modalità previste dall'articolo 1 del bando di concorso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 27 ottobre 1999 n. 43.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore la borsa sarà assegnata al candidato risultato idoneo seguendo l'ordine di graduatoria.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 25 gennaio 2000, n. 57

Approvazione della graduatoria di merito e nomina del vincitore della borsa di studio istituita con la

determinazione n. 697 del 21 settembre 1999 dal titolo: "Effetti delle derivazioni idriche sulle comunità biotiche e sulla qualità ambientale dell'ecosistema fluviale"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di formalizzare le risultanze relative al concorso per l'assegnazione di una borsa di studio per la realizzazione di una ricerca dal titolo: "Effetti delle derivazioni idriche sulle comunità biotiche e sulla qualità ambientale dell'ecosistema fluviale", istituita con determinazione n. 697 del 21 settembre 1999, da attivarsi presso il Settore "Rilevamento, Controllo, Tutela e Risanamento delle acque, Disciplina degli scarichi" e, operativamente, presso l'ENEA - Centro Ricerche di Saluggia, Sezione componente biotica degli ecosistemi;

- di approvare i verbali della Commissione Giudicatrice, allegati quale parte integrante alla presente determinazione, dai quali risulta vincitrice della borsa la Dottoressa Alessandra Rosso e risultano inoltre idonei, nell'ordine di graduatoria, i seguenti candidati:

1. Caddeo Simona
2. Russo Laura

Alla spesa relativa a tale borsa di studio, ammontante a L. 25.000.000, si fa fronte con i fondi già impegnati sul capitolo 15745/99 (I. 359648) con determinazione n. 697 del 21 settembre 1999; della somma sarà erogata secondo le modalità previste dall'articolo 1 del bando di concorso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 27 ottobre 1999 n. 43.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore la borsa sarà assegnata al candidato risultato idoneo seguendo l'ordine di graduatoria.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 58

Comune di Scopa - Ampliamento della rete fognaria in località Villa e Muro. Approvazione progetto di variante di L. 55.000.000 (Euro 28.405,13)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 55.000.000 (Euro 28.405,13) riguardante i lavori ampliamento della rete fognaria in località Villa e Muro nel Comune di Scopa (VC).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 59

Comune di Occhieppo Superiore - Ristrutturazione e completamento della rete fognaria tra la strada comunale del Castellazzo e la strada vicinale del Fornacione - 1° lotto. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 480.000.000 (Euro 247.899,31)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 480.000.000 (Euro 247.899,31) riguardante i lavori di ristrutturazione e completamento della rete fognaria tra la strada comunale del Castellazzo e la strada vicinale del Fornacione in Comune di Occhieppo Superiore (VC) - 1° lotto.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 60

Comune di Incisa Scapaccino (AT) - Completamento della rete fognaria comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di completamento della rete fognaria comunale di Incisa Scapaccino (AT).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 61

Azienda Po Sangone - Torino - Trasferimento dei reflui del Comune di Piobesi ai collettori consortili mediante stazione di pompaggio e fognatura consortile. Approvazione progetto di L. 2.591.110.000 (Euro 1.338.196,63)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 2.591.110.000 (Euro 1.338.196,63) riguardante i lavori di trasferimento dei reflui del Comune di Piobesi ai collettori consortili mediante stazione di pompaggio e fognatura consortile da realizzarsi da parte dell'Azienda Po Sangone con sede in Torino.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 62

Comune di San Carlo Canavese - Lavori di costruzione della fognatura comunale in strada Corio - 2° lotto. Proroga ai termini per il compimento dei lavori e delle espropriazioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' concessa in favore del Comune di San Carlo Canavese (TO) una proroga di anni uno al termine fissato con la Determinazione Dirigenziale n. 40 in data 14.1.1999 per l'ultimazione delle espropriazioni e dei lavori relativi alla costruzione della fognatura comunale in strada Corio - 2° lotto.

2 - Il nuovo termine per il compimento dei lavori e delle espropriazioni è fissato al 6.2.2001.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 63

Comune di Ivrea (TO) - Costruzione del collettore fognario in zona sud, dal collettore Pia a Canton Ferrero. Approvazione progetto di L. 800.000.000 (Euro 413.165,52)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 800.000.000 (Euro 413.165,52) riguardante i lavori di costruzione del collettore fognario in zona sud, dal collettore Pia a Canton Ferrero nel Comune di Ivrea (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 64

Consorzio Azienda Acque Reflue - San Maurizio Canavese (TO) - Costruzione di by-pass delle vasche di sollevamento e dissabbiatura dell'impianto di depurazione consortile sito in frazione Ceretta. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di costruzione di by-pass delle vasche di sollevamento e dissabbiatura dell'impianto di depurazione consortile sito in frazione Ceretta da realizzarsi da parte del Consorzio Azienda Acque Reflue con sede in San Maurizio Canavese (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 65

Comune di Rivara (TO) - Potenziamento acquedotto in corso Vittorio - Quarelli - San Bernardino. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 125.894.803 (Euro 65.019,24)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 125.894.803 (Euro 65.019,24) riguardante i lavori di potenziamento acquedotto in corso Vittorio - Quarelli - San Bernardino nel Comune di Rivara (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 66

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Bairo (TO) - Lavori di costruzione del primo tratto di fognatura nera in via Zinzolano. Approvazione progetto di L. 144.120.000 (Euro 74.431,77) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 144.120.000 (Euro 74.431,77) riguardante i lavori di costruzione del primo tratto di fognatura nera in via Zinzolano nel Comune di Bairo (TO).

2 - E' concesso al Comune di Bairo (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 67

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Lessona (BI) - Adeguamento e completamento rete fognaria quinto intervento. Approvazione pro-

getto di L. 340.000.000 (Euro 175.595,34) e concessione contributo di L. 100.000.000 (51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 340.000.000 (Euro 175.595,34) riguardante i lavori di adeguamento e completamento rete fognaria quinto intervento nel Comune di Lessona (BI).

2 - E' concesso al Comune di Lessona (BI), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 68

D.G.R. n. 45-11779 in data 02.09.1996 - Comune di Piobesi D'Alba (CN) - Lavori di costruzione del terzo lotto della fognatura comunale. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 180.151.500 (Euro 93.040,49)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 180.151.500 (Euro 93.040,49) riguardante i lavori di costruzione del terzo lotto della fognatura nel Comune Piobesi D'Alba (CN).

2 - Su detta perizia è confermato il contributo regionale di L. 100.000.000 già concesso con Determinazione Dirigenziale n. 7 in data 24.09.1997.

3 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 69

Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Premeno (BI) - Realizzazione di tronchi fognari secondari a completamento della rete confluyente negli impianti depurativi esistenti. Approvazione progetto di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) riguardante la realizzazione di tronchi fognari secondari a completamento della rete confluyente negli impianti depurativi esistenti nel Comune di Premeno (VB).

2 - E' concesso al Comune di Premeno (VB), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 70

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Bagnasco (CN) - Lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale in località Garbenna. Approvazione progetto di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) riguardante i lavori di potenziamento dell'acquedotto in località Garbenna nel Comune di Bagnasco (CN). 2 - E' concesso al Comune di Bagnasco (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 71

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Venasca (CN) - Lavori sull'acquedotto in zona Rolfa. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori sull'acquedotto in zona Rolfa nel Comune di Venasca (CN).

2 - E' concesso al Comune di Venasca (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni uno dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 31 gennaio 2000, n. 72

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Bosconero (TO) - Lavori di rifacimento tratti di acquedotto e fognatura in via Trento. Approvazione progetto di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) riguardanti i lavori di rifacimento tratti di acquedotto e fognatura in via Trento nel Comune di Bosconero (TO).

2 - E' concesso al Comune di Bosconero (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 febbraio 2000, n. 73

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Rivarossa (TO) - Realizzazione di un collettore fognario misto nella sponda destra del torrente Malone, a valle del rio Mignana. Approvazione progetto di L. 180.000.000 (Euro 92.962,24) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 180.000.000 (Euro 92.962,24) riguardante la realizzazione di un collettore fognario misto nella sponda destra del torrente Malone, a valle del rio Mignana nel Comune di Rivarossa (TO).

2 - E' concesso al Comune di Rivarossa (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 74

Comune di Cavallerleone (CN) - Lavori di estensione dell'acquedotto comunale per il collegamento di nuclei frazionali. Approvazione progetto di L. 127.000.000 (Euro 65.590,03) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 127.000.000 (Euro 65.590,03) riguardante i lavori di estensione dell'acquedotto per il collegamento di nuclei frazionali nel Comune di Cavallerleone (CN).

2 - E' concesso al Comune di Cavallerleone (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 75

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Arola (VB) - Lavori di costruzione fognatura ed impianto di depurazione in località Pianezza. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) riguardante i lavori di costruzione fognatura ed impianto di depurazione in località Pianezza nel Comune di Arola (VB).

2 - E' concesso al Comune di Arola (VB), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni formulate dal competente Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico e dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico area di Torino, Novara e Verbania con i pareri citati nelle premesse.

5 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 76

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Consorzio Servizi Ecologici del Vergante - Lavori di riordino e potenziamento acquedotto nel Comune di Stresa. Approvazione progetto di 200.000.000 (Euro 103.291,38) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 200.000.000 (Euro 103.291,38) riguardante lavori di riordino e potenziamento acquedotto nel Comune di Stresa del Consorzio Servizi Ecologici del Vergante.

2 - E' concesso al Consorzio Servizi Ecologici del Vergante, per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 77

Comune di Villarfocchiardo - Ampliamento dell'acquedotto comunale presso la borgata Comba. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 262.000.000 (Euro 135.311,71)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 262.000.000 (Euro 135.311,71) riguardante i lavori di ampliamento dell'acquedotto comunale presso la borgata Comba in Comune di Villarfocchiardo (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 78

Comune di Biella - Risanamento igienico del Cantone Bonino nella zona posta ad ovest della strada Masserano Calaria. Approvazione progetto di L. 760.000.000 (Euro 392.507,24)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 760.000.000 (Euro 392.507,24) riguardante i lavori di risanamento igienico del Cantone Bonino nella zona posta ad ovest della strada Masserano Calaria in Comune di Biella.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 79

Azienda Po Sangone - Torino - Realizzazione delle opere di fognatura nelle vie Pertinace, Chambery, Asiago e Coni Zugna - 1° lotto. Approvazione progetto di L. 1.634.645.630 (Euro 844.224,01)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 1.634.645.630 (Euro 844.224,01) riguardante i lavori di realizzazione delle opere di fognatura nelle vie Pertinace, Chambery, Asiago e Coni Zugna da realizzarsi da parte dell'Azienda Po Sangone con sede in Torino - 1° lotto.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 80

Comune di Occhieppo Superiore - Sostituzione della rete acquedottistica e costruzione tratto di rete fognaria in via XXIV Maggio. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di sostituzione della rete acquedottistica e costruzione tratto di rete fognaria in via XXIV Maggio nel Comune di Occhieppo Superiore (BI).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 81

Comune di Novara - Lavori di urbanizzazione primaria da eseguirsi in via Vivaldi e via Perosi. Progetto di L. 380.000.000 (Euro 196.253,62)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato, relativamente alle opere igienico-sanitarie ammontanti a L. 103.954.394, il progetto dell'importo di L. 380.000.000 (Euro 196.253,62) riguardante i lavori di urbanizzazione primaria da eseguirsi in via Vivaldi e via Perosi nel Comune di Novara.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 82

Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Novara. Collegamento dell'abitato di Veveri alla pubblica fognatura di via F.lli di Dio e potenziamento del collegamento idrico pozzo di via F.lli di Dio - Veveri. Approvazione progetto di L. 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 3.000.000.000 (Euro 1.549.370,70) riguardante i lavori di collegamento dell'abitato di Veveri alla pubblica fognatura di via F.lli di Dio e potenziamento del collegamento idrico pozzo di via F.lli di Dio-Veveri da realizzarsi da parte dei Servizi Idrici Novaresi S.p.A. con sede in Novara. 2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 83

Comune di Maranzana - Rifacimento e sistemazione di tratti fognari in via Bove, via Roma, nel concentrico e lungo la via Ortaglio. Approvazione progetto di L. 99.827.460 (Euro 51.556,58)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 99.827.460 (Euro 51.556,58) riguardante i lavori di rifacimento e sistemazione di tratti fognari in via Bove, via Roma, nel concentrico e lungo la via Ortaglio in Comune di Maranzana (AT).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli

effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 84

Comune di Prato Sesia - Costruzione nuova condotta idrica di collegamento tra il pozzo di via Martiri ed il serbatoio in località Montecastello. Approvazione progetto di L. 276.000.000 (Euro 142.542,10)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 276.000.000 (Euro 142.542,10) riguardante i lavori di costruzione nuova condotta idrica di collegamento tra il pozzo di via Martiri ed il serbatoio in località Montecastello nel Comune di Prato Sesia (NO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 85

Comune di Biella - Adeguamento fognature in via Marocchetti, vicolo del Ricovero, via Serralunga e completamento impianti di sollevamento acque nere in via Italia e via Rappis. Approvazione progetto di L. 755.000.000 (Euro 389.924,96)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 755.000.000 (Euro 389.924,96) riguardante i lavori di adeguamento fognature in via Marocchetti, vicolo del Ricovero, via Serralunga e completamento impianti di sollevamento acque nere in via Italia e via Rappis nel Comune di Biella.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 86

Comune di Tarantasca - Miglioramento acquedotto e ampliamento fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di miglioramento acquedotto e ampliamento fognatura comunale di Tarantasca (AL).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 87

Comune di Salza Di Pinerolo - Completamento della fognatura in borgata Fontane. Approvazione progetto di L. 240.000.000 (Euro 123.949,65)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 240.000.000 (Euro 123.949,65) riguardante i lavori di completamento della fognatura in borgata Fontane nel Comune di Salza Di Pinerolo (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 88

Comune di Garzigliana - Ampliamento della fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53) riguardante i lavori di ampliamento della fognatura comunale di Garzigliana (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 89

Comune di Neviglie (CN) - Lavori di costruzione tratti di fognatura nelle località S. Sisto e Stufano. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante la costruzione di tratti di fognatura nelle località S. Sisto e Stufano in Comune di Neviglie (CN).

2 - E' concesso al Comune di Neviglie (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 90

Comune di Pocapaglia (CN) - Lavori di costruzione della fognatura in località San Martino. Approvazione progetto di L. 160.000.000 (Euro 82.633,10) e concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55). Revoca Determinazione Dirigenziale n. 274 in data 27.03.1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 160.000.000 (Euro 82.633,10) riguardante la costruzione della fognatura in località San Martino nel Comune di Pocapaglia (CN).

2 - E' concesso al Comune di Pocapaglia (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

5 - E' revocata la Determinazione Dirigenziale n. 274 in data 27.03.1998.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 91

Comune di Serralunga D'Alba (CN) - Lavori di costruzione fognatura per le località Bruni e Fontanafredda. Approvazione progetto di L. 237.000.000 (Euro 122.400,28) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 237.000.000 (Euro 122.400,28) riguardante i lavori di costruzione fognatura per le località Bruni e Fontanafredda nel Comune di Serralunga D'Alba (CN).

2 - E' concesso al Comune di Serralunga D'Alba (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 92

D.G.R. n. 123-14222 in data 25.11.1996 - Comune di Mattie (TO) - Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 89.800.000 (Euro 46.377,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 89.800.000 (Euro 46.377,83) riguardante i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue nel Comune di Mattie (TO).

2 - Su detta perizia è confermato il contributo regionale di L. 80.000.000 già concesso con Determinazione Dirigenziale n. 271 in data 06.11.1997.

3 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 93

Comune di La Morra (CN) - Lavori di costruzione fognatura. Approvazione progetto di L. 186.500.000 (Euro 96.319,21) e concessione contributo di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 186.500.000 (Euro 96.319,21) riguardante

i lavori di costruzione fognatura nel Comune di La Morra (CN).

2 - E' concesso al Comune di La Morra (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 80.000.000 (Euro 41.316,55) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le prescrizioni formulate dal competente Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico, dal Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico area di Cuneo e dal Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Cuneo con i pareri citati nelle premesse.

5 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 94

Comune di Inverso Pinasca (TO) - Lavori di costruzione fognatura in Borgata Combavilla. Approvazione progetto di L. 55.000.000 (Euro 28.405,13) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 55.000.000 (Euro 28.405,13) riguardante i lavori di costruzione fognatura in Borgata Combavilla nel Comune Inverso Pinasca (TO).

2 - E' concesso al Comune di Inverso Pinasca (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 95

Comune di Condove (TO) - Lavori di riassetto della rete idrica comunale. Approvazione progetto di L. 284.910.000 (Euro 147.143,73) e concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 284.910.000 (Euro 147.143,73) riguardante i lavori di riassetto della rete idrica nel Comune di Condove (TO).

2 - E' concesso al Comune di Condove (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 96

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Melazzo (AL) - Lavori di adeguamento tratti di fognatura comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di adeguamento tratti di fognatura nel Comune Melazzo (AL).

2 - E' concesso al Comune di Melazzo (AL), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 97

Comune di Borgomale (CN) - Lavori di completamento fognatura in località Villaio. Approvazione progetto di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) e concessione contributo di L. 95.000.000 (Euro 49.063,41)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 110.000.000 (Euro) riguardante i lavori di completamento fognatura in località Villaio nel Comune Borgomale (CN).

2 - E' concesso al Comune di Borgomale (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 95.000.000 (Euro) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 3 febbraio 2000, n. 98

Comune di Scalenghe (TO) - Lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione comunale. Approvazione progetto di L. 270.000.000 (Euro 139.443,36) e concessione contributo di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 270.000.000 (Euro 139.443,36) riguardante i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Scalenghe (TO).

2 - E' concesso al Comune di Scalenghe (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in

conto capitale di L. 110.000.000 (Euro 56.810,25) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.2

D.D. 3 febbraio 2000, n. 99

D.G.R. n. 58-10573 del 15/7/1996: contratto di manutenzione e gestione della rete regionale di acquisizione dei dati idrometrici e di qualità delle acque. Impegno e liquidazione a favore dell'A.T.I. Hydrodata S.p.A. e CAE S.r.l. di L. 6.590.226 (Euro 3403,57) sul cap. 15940/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 6.590.226 (Euro 3403,57) sul capitolo 15940/2000 per far fronte al pagamento dell'ultima rata a favore dell'Associazione Temporanea di Imprese (A.T.I.) Hydrodata S.p.A. e CAE S.r.l. di Torino prevista dal contratto n. 6597/96, autorizzato con D.G.R. n. 58-10573 del 15/07/1996, per la manutenzione e gestione della rete regionale di acquisizione dei dati idrometrici e di qualità delle acque;

- di autorizzare la liquidazione della somma di L. 6.590.226 (Euro 3403,57) a favore dell'A.T.I. Hydrodata S.p.A. e CAE S.r.l. a titolo di saldo sull'ultima rata del compenso previsto.

E' accertata un'economia di L. 1.199.874 (Euro 619,68) sul cap. 15305/97 (L. 275991).

Il Dirigente responsabile
Giovanni Negro

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 100

L.R. n. 18/84 - Consorzio per la raccolta e depurazione delle acque reflue nella Valle Vigizzo. Realizzazione condotta fognaria e impianti di depurazione consortile. Impegno di L. 500.000.000 sul cap. 27190/2000 e apertura di credito

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare la somma di L. 500.000.000 sul cap. 27190/2000 ai fini del pagamento in favore del Consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque reflue nella Valle Vigizzo sui lavori di realizzazione delle condotte fognarie e impianti di depurazione consortili di cui al progetto di L. 11.625.000.000;

- di chiedere, ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 55/81, l'apertura di credito per l'importo di L. 500.000.000 a favore del funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle risorse idriche sul conto corrente intestato al medesimo presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 101

L.R. n. 18/1984 - Comune di Roppolo - Lavori di costruzione della fognatura in Regione Babò - Impegno di L. 15.000.000 (Euro 7.746,85) - Cap. 27190/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - L'importo del contributo concesso con D.G.R. n. 360 - 17721 del 03.08.1992 per i lavori di costruzione della fognatura in Regione Babò del Comune di Roppolo è determinato, sulla base del conto consuntivo, in L. 150.000.000 (Euro 77.468,53), come specificato nelle premesse.

2 - Ai fini del pagamento della rata di saldo del contributo in favore del Comune di Roppolo è impegnata la somma di L. 15.000.000 (Euro 7746,85) sul cap. 27190/2000.

3 - Si dà atto che la spesa di cui sopra è gestita mediante apertura di credito a favore del funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche sul conto corrente intestato al medesimo presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 102

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Fara Novarese (NO) - Lavori di rifacimento canalizzazioni acquedottistiche lungo la strada statale ed ampliamento opere di urbanizzazione primaria, primo stralcio. Approvazione progetto di L. 160.000.000 (Euro 82.633,10) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 160.000.000 (Euro 82.633,10) riguardante i lavori di rifacimento canalizzazioni acquedottistiche lungo la strada statale ed ampliamento opere di urbanizzazione primaria - primo stralcio nel Comune di Fara Novarese (NO).

2 - E' concesso al Comune di Fara Novarese (NO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 103

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Baldissero Canavese (TO) - Lavori di prolungamento collettore fognatura comunale, in località Bettolino, per collegamento a rete consortile. Approvazione progetto di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) riguardante i lavori di prolungamento collettore fognatura, in località Bettolino, per collegamento a rete consortile nel Comune di Baldissero Canavese (TO).

2 - E' concesso al Comune di Baldissero Canavese (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 104

Legge 135/1997 - Consorzio C.I.D.I.U. con sede in Collegno - (TO) - Opere fognarie ed interventi finalizzati al contenimento dell'emissione in atmosfera ed i cattivi odori presso l'impianto di depurazione - Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 21.386.012.242 (Euro 11.039.788,99)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 21.376.012.242 (Euro 11.039.788,99) riguardante le opere fognarie ed interventi finalizzati al contenimento dell'emissione in atmosfera dei cattivi odori presso l'impianto di depurazione del Consorzio C.I.D.I.U. con sede in Collegno (TO).

2 - Su detta perizia è confermato il finanziamento statale di L. 17.092.000.000 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 287 del 07.04.1999.

3 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 105

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Vische (TO) - Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione primaria. Approvazione progetto di L. 170.000.000 (Euro 87.797,67) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 170.000.000 (Euro 87.797,67) riguardante i lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione primaria nel Comune di Vische (TO).

2 - E' concesso al Comune di Vische (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 106

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Mombasiglio (CN) - Costruzione nuovo tratto fognario. Approvazione progetto di L. 157.014.000 (Euro 81.090,96) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 157.014.000 (Euro 81.090,96) riguardante la costruzione di un nuovo tratto fognario nel Comune di Mombasiglio (CN).

2 - E' concesso al Comune di Mombasiglio (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 107

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Nomaglio (TO) - Costruzione di impianto sterilizzazione serbatoio acquedotto e realizzazione di rete acquedottistica e fognaria. Approvazione progetto di L. 75.000.000 (Euro 38.734,27) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 75.000.000 (Euro 38.734,27) relativo alla costruzione di impianto sterilizzazione serbatoio acquedotto e realizzazione di rete acquedottistica e fognaria nel Comune di Nomaglio (TO).

2 - E' concesso al Comune di Nomaglio (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 108

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Mombello (TO) - Lavori di completamento rete fognante ed impianto di depurazione. Approvazione progetto di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81) e concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81) riguardante i lavori di completamento rete fognante ed impianto di depurazione nel Comune Mombello (TO).

2 - E' concesso al Comune di Mombello (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 90.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 109

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 Comune di Granozzo Con Monticello (NI) - Lavori di ristrutturazione rete fognaria in località Case Sparse. Approvazione progetto di L. 233.980.500 (Euro 120.840,84) e concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 233.980.500 (Euro 120.840,84) riguardante i lavori di ristrutturazione rete fognaria in località Case Sparse nel Comune di Granozzo Con Monticello (NO).

2 - E' concesso al Comune di Granozzo Con Monticello (NO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 110

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 Comune di Salmour (CN) - Lavori di ampliamento rete fognaria mista nel concentrico. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) riguardante lavori di ampliamento rete fognaria mista nel concentrico del Comune di Salmour (CN).

2 - E' concesso al Comune di Salmour (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 111

L.R. 40/95 - FIP 1995 - Comune di Mombercelli (AT) - Lavori di completamento della rete fognaria in località Piana. Approvazione progetto di L. 124.200.000 (Euro 64.143,95)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto definitivo dell'importo di L. 124.200.000 (Euro 64.143,95) riguardante i lavori di completamento della rete fognaria nel Comune di Mombercelli (AT) finanziato per L. 110.000.000 con i fondi di cui al FIP 1995.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 112

Comune di Agliano Terme - Costruzione nuovo tratto fognario in adiacenza alla S.S. Asti - Mare. Riapprovazione progetto di L. 164.000.000 (Euro 84.698,93)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato, ai soli fini espropriativi, il progetto dell'importo di L. 164.000.000 (Euro 84.698,93) riguardante i lavori di costruzione del nuovo tratto fognario in adiacenza alla S.A. Asti - Mare in Comune di Agliano Terme (AT).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 113

Comune di Chivasso - Realizzazione reti fognarie nelle frazioni Castelrosso e Torassi e collettore di collegamento alla rete principale - 2° lotto. Approvazione progetto di L. 2.800.000.000 (Euro 1.446.079,32)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 2.800.000.000 (Euro 1.446.079,32) riguardante i lavori di realizzazione reti fognarie nelle frazioni Castelrosso e Torassi e collettore di collegamento alla rete principale in Comune di Chivasso (TO) - 2° lotto.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 114

Comune di Cossato - Realizzazione della fognatura in via C. Cervo a sud dell'incrocio con via Milano - 3° lotto - 2° stralcio. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 516.000.000 (Euro 266.491,76)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 516.000.000 (Euro 266.491,76) riguardante i lavori di realizzazione della fognatura in via C. Cervo a sud dell'incrocio con via Milano nel Comune di Cossato (BI) - 3° lotto - 2° stralcio.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi

si entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 115

Consorzio Servizi Ecologici del Vergante - Solcio di Lesa (NO) - Riordino e potenziamento dell'acquedotto a servizio della frazione Brisino in Comune di Stresa - 2° lotto. Approvazione progetto di L. 400.000.000 (Euro 206.582,76)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 400.000.000 (Euro 206.582,76) riguardante i lavori di riordino e potenziamento dell'acquedotto a servizio della frazione Brisino in Comune di Stresa da realizzarsi da parte del Consorzio Servizi Ecologici del Vergante con sede in Solcio di Lesa (NO) - 2° lotto.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 116

Servizi Idrici Novaresi S.p.A. - Novara. Ripristino della fognatura urbana di C.so Risorgimento tratto da via dei Carbonari a via Villa Glori. Approvazione progetto di L. 260.000.000 (Euro 134.278,79)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 260.000.000 (Euro 134.278,79) riguardante i lavori di ripristino della fognatura urbana di C.so Risorgimento tratto da via dei Carbonari a via Villa Glori da realizzarsi da parte dei Servizi Idrici Novaresi S.p.A. con sede in Novara.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi

si entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 117

Comune di Montanaro - Sistemazione fognaria, acquedottistica e stradale delle vie Giavarini e Martiri della Libertà. Approvazione progetto di L. 260.000.000 (Euro 134.278,79)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 260.000.000 (Euro 134.278,79) riguardante i lavori di ripristino della fognatura urbana di C.so Risorgimento tratto da via dei Carbonari a via Villa Glori da realizzarsi da parte dei Servizi Idrici Novaresi S.p.A. con sede in Novara.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 118

Comune di Moriondo Torinese - Estensione e completamento della rete fognaria in via Bausone e via Riva. Approvazione progetto di L. 215.000.000 (Euro 111.038,23)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 215.000.000 (Euro 111.038,23) riguardante i lavori di estensione e completamento della rete fognaria in via Bausone e via Riva nel Comune di Moriondo Torinese.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 10 febbraio 2000, n. 119

Comune di Arola - Estensione dell'impianto di depurazione ed opere collaterali. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 280.000.000 (Euro 144.607,93)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 280.000.000 (Euro 144.607,93) riguardante i lavori di realizzazione dell'impianto di depurazione ed opere collaterali in Comune di Arola (VB).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 120

Comune di La Morra - Completamento della fognatura in località Ciocchini frazione S. Maria. Approvazione progetto di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 190.000.000 (Euro 98.126,81) riguardante i lavori di completamento della fognatura in località Ciocchini frazione S. Maria nel Comune di La Morra (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 121

Comune di Bagnolo Piemonte - Costruzione della fognatura in via Crosa, via Pelagallo e via San Maurizio. Approvazione progetto di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60) riguardante i lavori di costruzione della fognatura in via Crosa, via Pelagallo e via San Maurizio nel Comune di Bagnolo Piemonte (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 122

Comune di Bernezzo - Realizzazione tratti di fognatura in via Cuneo, via Verdi e via Monviso. Approvazione progetto di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) riguardante i lavori di realizzazione tratti di fognatura in via Cuneo, via Verdi e via Monviso nel Comune di Bernezzo (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 123

Comune di Sabbia - Completamento dell'acquedotto comunale a servizio della frazione Montata. Approvazione progetto di L. 20.000.000 (Euro 10.329,14)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 20.000.000 (Euro 10.329,14) riguardante i lavori di completamento dell'acquedotto comunale a servizio della frazione Montata in Comune di Sabbia (VC).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 124

Comune di Cortiglione - Costruzione tratto fognario in località Sul Piano e località Coperti. Approvazione progetto di L. 54.400.000 (Euro 28.095,25)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 54.400.000 (Euro 28.095,25) riguardante i lavori di costruzione tratto fognario in località Sul Piano e località Coperti nel Comune di Cortiglione (AT).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni uno dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 125

Comune di San Ponso - Costruzione tratti di fognatura in via Salassa e via Ferreri Noli. Approvazione progetto di L. 39.147.016 (Euro 20.217,75)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 39.147.016 (Euro 20.217,75) riguardante i lavori di costruzione tratti di fognatura in via Salassa e via Ferreri Noli nel Comune di San Ponso (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 126

Comune di Biella - Costruzione del collettore fognario tra le frazioni Favaro e Cavallo Superiore e ripristino frana in località Prato Cavallo. Approvazione progetto di L. 590.000.000 (Euro 304.709,57)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 590.000.000 (Euro 304.709,57) riguardante i lavori di costruzione del collettore fognario tra le frazioni Favaro e Cavallo Superiore e ripristino frana in località Prato Cavallo nel Comune di Biella.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 127

Comune di Elva - Costruzione degli acquedotti nelle borgate Serre, Chiosso e Garneri. Approvazione progetto di L. 60.520.000 (Euro 31.255,97)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 60.520.000 (Euro 31.255,97) riguardante i lavori di costruzione degli acquedotti nelle borgate Serre, Chiosso e Garneri in Comune di Elva (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 128

Comune di Lanzo Torinese - Realizzazione della fognatura in via Challant - 13 lotto. Approvazione progetto di L. 305.000.000 (Euro 157.519,35)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto aggiornato dell'importo di L. 305.000.000 (Euro 157.519,35) riguardante i lavori di realizzazione della fognatura in via Challant nel Comune di Lanzo Torinese - 13° lotto.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 129

Comune di Novara - Opere di urbanizzazione primaria da eseguirsi nelle vie Bertona, Campagnoli, Pietro Micca, Tadini, Grippa e Verdi. Progetto di L. 1.050.000.000 (Euro 542.279,74)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato, relativamente alle opere fognarie ammontanti a L. 195.631.175, il progetto dell'importo di L. 1.050.000.000 (Euro 542.279,74) riguardante i lavori di urbanizzazione primaria da eseguirsi nelle vie Bertona, Campagnoli, Pietro Micca, Tadini, Grippa e Verdi in Comune di Novara.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 14 febbraio 2000, n. 130

Comune di Ingria - Ripristino degli acquedotti comunali. Approvazione progetto di L. 29.000.000 (Euro 14.977,25)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 29.000.000 (Euro 14.977,25) riguardante i lavori di ripristino degli acquedotti comunali di Ingria (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 15 febbraio 2000, n. 131

L.R. 08.08.1997 n. 51 art. 23 - Approvazione del rendiconto relativo al 3 quadrimestre 1999 dei pagamenti eseguiti dal funzionario delegato della Direzione Pianificazione Risorse Idriche per l'importo complessivo di L. 15.117.135.929 (Euro 7.807.349,145)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

E' approvati il rendiconto dei pagamenti eseguiti dal funzionario delegato della Direzione Pianificazione Risorse Idriche nel 3° quadrimestre dell'esercizio finanziario 1999 a valere sui capitoli relativi al Bilancio 1997/1998/1999 e per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

Cap. 15198/1997	L.	79.500.000	
Cap. 15225	L.	35.000.000	
Cap. 24360	L.	155.360.000	
Cap. 24585	L.	396.000.000	
Cap. 24786	L.	1.176.769.880	L. 1.842.629.880
Cap. 14088/1998	L.	18.000.000	
Cap. 15198	L.	50.732.400	
Cap. 24355	L.	20.000.000	
Cap. 24360	L.	1.952.260.248	
Cap. 24633	L.	1.853.383.822	
Cap. 24786	L.	117.487.286	
Cap. 24831	L.	67.886.608	
Cap. 24860	L.	681.326.470	
Cap. 24920	L.	227.847.536	
Cap. 26738	L.	690.004.516	
Cap. 26741	L.	207.001.354	

Cap. 26758	L.	422.626.004	
Cap. 26927	L.	1.272.420.000	L. 7.580.976.244
Cap. 24360/1999	L.	1.927.623.119	
Cap. 24520	L.	89.341.478	
Cap. 24585	L.	65.230.000	
Cap. 24633	L.	2.768.313.950	
Cap. 24786	L.	4.373.060	
Cap. 24831	L.	755.584.158	
Cap. 26759	L.	60.377.158	
Cap. 26.970	L.	22.686.882	L. 5.693.529.805

per l'importo complessivo di L. 15.117.135.929 (Euro 7.807.349,145).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al T.A.R..

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 132

Delibera CIPE 12/7/1996 - Comunità Montana Valli di Lanzo - Lavori di disinquinamento idrico nell'area della Comunità Montana - primo stralcio - primo lotto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - Il finanziamento di L. 1.250.000.000 (Euro 645.571,12) assegnato alla Comunità Montana Valli di Lanzo a valere su quota parte dei fondi attribuiti ai sensi della deliberazione CIPE del 18.12.1996 e giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1-20837 del 14.7.1997 è rideterminato nell'importo di L. 1.186.000.000 (Euro 612.517,88).

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 133

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Cameri (NO) - Lavori di riordino fognatura comunale, quarto lotto. Approvazione progetto di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60) e concessione contributo di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60) riguardante i lavori di riordino fognatura, quarto lotto, nel Comune di Cameri (NO).

2 - E' concesso al Comune di Cameri (NO) per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96)

giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 134

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Racconigi (CN) - Lavori di adeguamento del depuratore fognario sito in località San Lazzaro. Approvazione progetto di L. 600.000.000 (309,874.14) e concessione contributo di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 600.000.000 (Euro 309.874,14) riguardante i lavori di adeguamento del depuratore fognario sito in località San Lazzaro nel Comune di Racconigi (CN).

2 - E' concesso al Comune di Racconigi (CN) per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 135

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Borgomasino (TO) - Lavori di completamento rete fognaria. Approvazione progetto di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) riguardante i lavori di completamento rete fognaria nel Comune di Borgomasino (TO).

2 - E' concesso al Comune di Borgomasino (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 136

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Strambinello (TO) - Lavori di ristrutturazione rete fognaria nel concentrico. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) riguardante i lavori di ristrutturazione rete fognaria nel concentrico del Comune di Strambinello (TO).

2 - E' concesso al Comune di Strambinello (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 137

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Cassinasco (AT) - Lavori di adeguamento acquedotto comunale alle norme igienico-sanitarie. Approvazione progetto di L. 85.000.000 (Euro 44.208,71) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 85.600.000 (Euro 44.208,71) riguardante i lavori di adeguamento acquedotto alle norme igienico-sanitarie nel Comune di Cassinasco (AT).

2 - E' concesso al Comune di Cassinasco (AT), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 138

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Massello (TO) - Realizzazione della fognatura mista per la borgata Campo la Salza e prosecuzione del collettore principale. Approvazione progetto di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) riguardante la realizzazione della fognatura mista per la borgata Campo la Salza e prosecuzione del collettore principale nel Comune di Massello (TO).

2 - E' concesso al Comune di Massello (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 139

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Marano Ticino (NO) - Lavori di ristrutturazione acquedotto in via Dei Boschi, via Sempione e via Mezzomerico e costruzione nuova fognatura in via Dei Boschi. Approvazione progetto di L. 220.000.000 (Euro 113.620,52) e concessione contributo di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 220.000.000 (Euro 113.620,52) riguardante lavori di ristrutturazione acquedotto in via Dei Boschi, via Sempione e via Mezzomerico e costruzione nuova fognatura in via Dei Boschi nel Comune di Marano Ticino (NO).

2 - E' concesso al Comune di Marano Ticino (NO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 130.000.000 (Euro 67.139,40) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 140

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Balzola (AL) - Lavori di completamento tronchi

fognari e realizzazione nuovo impianto di depurazione acque reflue. Approvazione progetto di L. 490.000.000 (253.063,88) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 490.000.000 (Euro 253.063,88) riguardanti lavori di completamento tronchi fognari e realizzazione nuovo impianto di depurazione acque reflue nel Comune di Balzola (AL).

2 - E' concesso al Comune di Balzola (AL), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 141

Integrazione alla Determinazione n. 361 dell'11.5.1999 con il dispositivo concernente l'auto-rizzazione all'apertura di credito a favore del funzionario delegato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La determinazione n. 361 dell'11.5.1999 è integrata con il seguente dispositivo:

- è autorizzata, ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 55/81, l'apertura di credito a favore del funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle risorse idriche sul conto corrente intestato al medesimo presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 142

Integrazione alla Determinazione n. 360 dell'11.5.1999 con il dispositivo concernente l'apertura di credito a favore del funzionario delegato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La determinazione n. 360 dell'11.5.1999 è integrata con il seguente dispositivo:

- è autorizzata, ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 55/81, l'apertura di credito a favore del funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle risorse idriche sul conto corrente intestato al medesimo presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 143

Azienda Po Sangone - Torino - Lavori di manutenzione straordinaria ai civici canali di fognatura - anno 1998 - Settore Urbano n. 4. Approvazione progetto di L. 1.242.900.000 (Euro 641.904,28)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 1.242.900.000 (Euro 641.904,28) riguardante i lavori di manutenzione straordinaria ai civici canali di fognatura - anno 1998 - Settore Urbano n. 4 da realizzarsi da parte dell'Azienda Po Sangone con sede in Torino.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 144

Azienda Po Sangone - Torino - Lavori di manutenzione straordinaria ai civici canali di fognatura - anno 1998 - Settore Urbano n. 1. Approvazione progetto di L. 1.230.000.000 (Euro 635.241,98)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 1.230.000.000 (Euro 635.241,98) riguardante i lavori di manutenzione straordinaria ai civici canali di fognatura - anno 1998 - Settore Urbano n. 1 da realizzarsi da parte dell'Azienda Po Sangone con sede in Torino.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed

indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni cinque dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 145

Comune di Corio - Realizzazione dell'impianto di potabilizzazione delle acque prelevate dal torrente Malone in località Case Begin. Approvazione perizia di variante e suppletiva di L. 598.000.897 (Euro 308.841,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la perizia di variante e suppletiva dell'importo di L. 598.000.897 (Euro 308.841,69) riguardante i lavori di realizzazione dell'impianto di potabilizzazione delle acque prelevate dal torrente Malone in località Case Begin nel Comune di Corio (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 146

Comune di Treville - Rifacimento del tratto di fognatura comunale in via Piritto. Approvazione progetto di L. 32.455.912 (Euro 16.762,08)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 32.455.912 (Euro 16.762,08) riguardante i lavori di rifacimento del tratto di fognatura comunale in via Piritto nel Comune di Treville (AL).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 147

Comune di Oggebbio - Costruzione del collettore lungo la S.S. n. 34 per il collegamento della rete fognaria in Pieggio al collettore consortile. Approvazione progetto di L. 69.000.000 (Euro 35.635,53)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 69.000.000 (Euro 35.635,53) riguardante i lavori di costruzione del collettore lungo la S.S. n. 34 per il collegamento della rete fognaria di Pieggio al collettore consortile in Comune di Oggebbio (VB).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 148

Comune di Coazze - Realizzazione tratto di condotta fognaria da borgata Dirotto a borgata Barone in località Cervelli. Approvazione progetto di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 140.000.000 (Euro 72.303,96) riguardante i lavori di realizzazione tratto di condotta fognaria da borgata Diritto a borgata Barone in località Cervelli nel Comune di Coazze (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 17 febbraio 2000, n. 149

Comune di Beinette - Realizzazione della fognatura nera a servizio della nuova area artigianale. Approvazione progetto di L. 116.000.000 (Euro 59.909,00)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 116.000.000 (Euro 59.909,00) riguardante i lavori di realizzazione della fognatura nera a servizio della nuova area artigianale in Comune di Beinette (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 febbraio 2000, n. 150

Interazione alla Determinazione n. 628 del 2.7.1998 con il dispositivo riguardante l'apertura di credito a favore del funzionario delegato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La determinazione n. 628 del 2.7.1998 è integrata con il seguente dispositivo:

- è autorizzata, ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 55/81, l'apertura di credito a favore del funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle risorse idriche sul conto corrente intestato al medesimo

presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 18 febbraio 2000, n. 151

Interazione alla Determinazione n. 551 del 21.7.1999 con il dispositivo concernente l'apertura di credito a favore del funzionario delegato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La determinazione n. 551 del 21.7.1999 è integrata con il seguente dispositivo:

- è autorizzata, ai sensi dell'art. 63 della L.R. n. 55/81, l'apertura di credito a favore del funzionario delegato della Direzione Pianificazione delle risorse idriche sul conto corrente intestato al medesimo presso l'Istituto Bancario che svolge servizio di Tesoreria.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 152

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Vignone (VB) - Lavori di potenziamento acquedotto e fognatura. Approvazione progetto di L. 243.000.000 (Euro 125.499,02) e concessione contributo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 243.000.000 (Euro 125.499,02) riguardante i lavori di potenziamento acquedotto e fognatura nel Comune di Vignone (VB).

2 - E' concesso al Comune di Vignone (VB), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 153

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Piozzo (CN) - Lavori completamento fognatura e costruzione impianti di depurazione, secondo lotto. Approvazione progetto di L. 120.000.000 (61.974,83) e concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 120.000.000 (Euro 61.974,83) riguardante i lavori di completamento fognatura e costruzione impianti di depurazione, secondo lotto, nel Comune di Piozzo (CN).

2 - E' concesso al Comune di Piozzo (CN), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 154

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Montaldo Torinese - Lavori di costruzione fognatura in località Gaiotti ed acquedotto in strada dei Gerbidi. Approvazione progetto di L. 122.000.000 (Euro 63.007,74) e concessione contributo di L. 90.000.000. (Euro 46.481,12)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 122.000.000 (Euro 63.007,74) riguardante

i lavori di costruzione fognatura in località Tetti Gaiotti ed acquedotto in strada dei Gerbidi nel Comune Montaldo Torinese.

2 - E' concesso al Comune di Montaldo Torinese, per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1998 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 155

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Montaldo Scarampi (AT) - Lavori di rifacimento tratto fognario in località Valle Tiglione. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di rifacimento tratto fognario in località Valle Tiglione nel Comune di Montaldo Scarampi (AT).

2 - E' concesso al Comune di Montaldo Scarampi (AT), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 22 febbraio 2000, n. 156

L. 283/1989, art. 2 bis - P.T.T.A. 1994-1996 - Annualità 1995 - Consorzio Acque Cusio - Progetto n. 17 -

Lavori di integrazione e completamento opere consortili - 4 stralcio esecutivo Sub "B". Approvazione 2a perizia di variante di L. 2.333.000.000 (Euro 1.204.893,95)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvata la 2a perizia di variante dell'importo di L. 2.333.000.000 (Euro 1.204.893,95) riguardante il 4° stralcio esecutivo sub "B" dei lavori di integrazione e di completamento delle opere consortili del Consorzio Acque Cusio con sede in Omegna (VB).

2 - Su detta perizia è confermato il finanziamento statale di L. 2.333.000.000 di cui al D.P.G.R. n. 3354 del 20.08.1996.

3 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24

D.D. 22 febbraio 2000, n. 157

Comune di Orbassano (TO) - Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo 152/99. Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo idropotabile a servizio dell'Ospedale S. Luigi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo idropotabile a servizio dell'Ospedale San Luigi di Orbassano, è definita come risulta nella planimetria, in scala 1:1500, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 6, punto 1, lettere a), b), c), e), f), g), h), i), l), m), n), del D.P.R. 236/88, come modificato dall'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 16 l/s.

L'utilizzo di portate superiori comporterà una nuova definizione dell'area di salvaguardia.

A norma dell'art. 6, punto 2, del D.P.R. 236/88 e successive modificazioni, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività:

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività agricole, produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esi-

stenti i Comuni di Orbassano e di Rivalta, dovranno adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonchè agevolare, ove possibile, la graduale rilocizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno della zona di rispetto allargata le attività agricole possono essere consentite purchè siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e ai Comuni di Orbassano e Rivalta, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

Il Comune di Orbassano e l'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi, d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale e con il Comune di Rivalta, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovranno:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta e delle zone di rispetto ristretta ed allargata, in conformità alle disposizioni degli articoli 5 e 6 del D.P.R. 236/88 e successive modificazioni;

- adeguare il sistema di sollevamento e di misura del pozzo, in modo da limitare i prelievi alla portata massima stabilita con la presente definizione;

- procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica di tenuta degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, con particolare riguardo alle fognature esistenti all'interno della zona di rispetto allargata;

- procedere ad una ricognizione puntuale del territorio al fine di escludere l'esistenza di pozzi perdenti all'interno, o immediatamente a monte, dell'area di salvaguardia;

- nell'ambito dei controlli analitici interni, di cui agli articoli 11 e 13, del D.P.R. 236/88, effettuare anche una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo, con specifico riferimento ai centri di rischio segnalati dall'ARPA;

- verificare che le attività agricole interessanti le zone di rispetto allargata siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione degli strumenti urbanistici, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno della zona di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, lo stesso Comune

di Orbassano è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24

D.D. 28 febbraio 2000, n. 158

Comune di Cossato (BI) - Articoli 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 236/88 e articolo 21 del decreto legislativo 152/99. Ridefinizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in via Cesare Battisti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

L'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale di Cossato, ubicato in via Cesare Battisti, è ridefinita come risulta nella tavola 3, in scala 1:1000, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Nelle zone di rispetto ristretta ed allargata, sono vietati gli insediamenti e le attività di cui all'art. 6, punto 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), del D.P.R. 236/88, come modificato dall'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

La ridefinizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, pari a 5,6 l/s.

L'utilizzo di portate superiori comporterà una nuova ridefinizione dell'area di salvaguardia.

A norma dell'art. 6, punto 2, del D.P.R. 236/88 come modificato dall'art. 21 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sono disciplinate le seguenti strutture ed attività;

- all'interno dell'area di salvaguardia è vietato l'insediamento di nuove attività produttive ed artigianali; per quanto riguarda le attività esistenti il Comune di Cossato, dovrà adeguare il proprio strumento urbanistico con una specifica normativa tecnica di attuazione che disciplini gli interventi edilizi consentiti al fine di favorire la riduzione del potenziale carico inquinante nonché agevolare, ove possibile, la graduale rilocalizzazione delle attività stesse;

- all'interno della zona di rispetto ristretta è vietato l'insediamento di nuovi fabbricati, a qualsiasi uso destinati; sui fabbricati preesistenti, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie di legge, la medesima normativa tecnica di attuazione potrà consentire solo gli interventi urbanistici ed edilizi che non comportino l'aumento del carico inquinante;

- all'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature a condizione che vengano adottati accorgimenti tecnici in grado di evitare la diffusione nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria; le soluzioni tecniche adottate dovranno essere concordate con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale territorialmente competente;

- all'interno della zona di rispetto allargata le attività agricole possono essere consentite purché siano praticate in conformità del codice di buona pratica agricola, approvato con il D.M. 19 aprile 1999.

In tal caso il conduttore del fondo comunica al Dipartimento dell'A.R.P.A. competente per territorio e al Comune di Cossato, il programma di rotazione agraria indicando le colture che ogni anno dovranno succedersi nel rispetto del codice di buona pratica agricola.

Il Comune di Cossato, d'intesa con il competente Dipartimento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, al fine di prevenire e ridurre i rischi di compromissione delle risorse idriche captate dal pozzo dovrà:

- provvedere alla sistemazione della zona di tutela assoluta e delle zone di rispetto ristretta ed allargata, in conformità alle disposizioni degli articoli 5 e 6 del D.P.R. 236/88 e successive modificazioni;

- adeguare il sistema di sollevamento e di misura del pozzo, in modo da limitare i prelievi alla portata massima stabilita con la presente definizione;

- procedere all'interno dell'area di salvaguardia alla verifica di tenuta degli scarichi civili, o a questi assimilabili, a norma delle disposizioni di cui alla Legge regionale 26 marzo 1990 n. 13, con particolare riguardo alle fognature esistenti all'interno della zona di rispetto allargata segnalate dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale;

- nell'ambito dei controlli analitici interni, di cui agli articoli 11 e 13, del D.P.R. 236/88, effettuare anche una sistematica verifica della qualità delle acque di falda in arrivo al pozzo, con specifico riferimento ai centri di rischio segnalati dall'ARPA;

- verificare che le attività agricole interessanti le zone di rispetto allargata siano condotte in conformità al codice di buona pratica agricola;

- in attesa dell'adeguamento della normativa tecnica di attuazione degli strumenti urbanistici, emanare apposite ordinanze ed adottare ogni altro provvedimento di competenza ai fini del recepimento e della notifica dei vincoli vigenti all'interno della zona di rispetto ristretta ed allargata.

In relazione ai risultati dei periodici controlli analitici, da effettuarsi ai sensi degli articoli 10, 11, 12, 13, e 14, del D.P.R. n. 236/88, lo stesso Comune di Cossato è inoltre tenuto ad adottare i conseguenti provvedimenti per la protezione delle acque destinate al consumo umano e per la tutela della salute pubblica, dandone adeguata informazione alla popolazione interessata.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 160

Comune di Oggebbio - Costruzione della fognatura Rio Ballone - Strada A. Manzi. Approvazione progetto di L. 149.000.000 (Euro 76.952,08)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 149.000.000 (Euro 76.952,08) riguardante i lavori di costruzione della fognatura Rio Ballone - Strada A. Manzi in Comune di Oggebbio (VB).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 161

Comune di Niella Tanaro - Costruzione impianto di depurazione e rifacimento tratto di condotta fognaria a servizio dell'area produttiva. Approvazione progetto di L. 350.000.000 (Euro 180.759,91)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 350.000.000 (Euro 180.759,91) riguardante i lavori di costruzione impianto di depurazione e rifacimento tratto di condotta fognaria a servizio dell'area produttiva in Comune di Niella Tanaro (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 162

Comune di Salbertrand - Potenziamento dell'acquedotto comunale nel capoluogo e frazioni. Approvazione progetto di L. 185.000.000 (Euro 95.544,53)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 185.000.000 (Euro 95.544,53) riguardante i lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale nel capoluogo e frazioni in Comune di Salbertrand (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli

effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 163

Comune di Oggebbio - Costruzione della rete fognaria in frazione Piazza. Approvazione progetto di L. 112.000.000 (Euro 57.843,17)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 112.000.000 (Euro 57.843,17) riguardante i lavori di costruzione della rete fognaria in frazione Piazza nel Comune di Oggebbio (VB).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 164

Comune di Carezzano (AL) - Sistemazione acquedotto. Approvazione progetto di L. 45.850.000 (Euro 23.679,55)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 45.850.000 (Euro 23.679,55) riguardante i lavori di sistemazione dell'acquedotto in Comune di Carezzano (AL).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 165

Comune di Terzo (AL) - Costruzione della fognatura, canalizzazione acque nere - 1 lotto. Approvazione progetto di L. 27.000.000 (Euro 13.944,34)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 27.000.000 (Euro 13.944,34) riguardante i lavori di costruzione della fognatura, canalizzazione acque nere in Comune di Terzo (AL) - 1° lotto.

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni due dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 166

Comune di San Giorgio Monferrato (AL) - Rifacimento e nuova costruzione della fognatura in via Cavalli d'Olivola e via Nazario Sauro. Approvazione progetto di L. 105.000.000 (Euro 54.227,97)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 105.000.000 (Euro 54.227,97) riguardante i lavori di rifacimento e nuova costruzione della fognatura in via Cavalli d'Olivola e via Nazario Sauro nel Comune di San Giorgio Monferrato (AL).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 167

Comune di Caravino (TO) - Realizzazione fognatura, impianto idrico e conseguenti ripristini nell'area servizi "SP18" ed allacciamento fognario in piazzale Bosè area servizi "SP5". Approvazione progetto di L. 68.023.500 (Euro 35.131,20)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 68.023.500 (Euro 35.131,20) riguardante i lavori di realizzazione fognatura, impianto idrico e conseguenti ripristini nell'area servizi "SP18" ed allacciamento fognario in piazzale Bosè area servizi "SP5" in Comune di Caravino (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 168

Comune di Paruzzaro (NO) - Potenziamento dell'acquedotto comunale nelle vie Croce e Barquedo e lungo un tratto della S.S. n. 142 Biellese - Approvazione progetto di L. 97.500.000 (Euro 50.354,55)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 97.500.000 (Euro 50.354,55) riguardante i lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale nelle vie Croce e Barquedo e lungo un tratto della S.S. n. 142 Biellese in Comune di Paruzzaro (NO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni uno dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 169

Comune di Sardigliano - Costruzione tratti di fognatura nelle località S. Antonio e Malvino. Approvazione progetto di L. 52.000.000 (Euro 26.855,76)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 52.000.000 (Euro 26.855,76) riguardante i lavori di costruzione tratti di fognatura nelle località S. Antonio e Malvino in Comune di Sardigliano (AL).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 170

Comune di Sale (AL) - Realizzazione impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale. Approvazione progetto di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 450.000.000 (Euro 232.405,60) riguardante i lavori di realizzazione impianto di potabilizzazione dell'acquedotto comunale di Sale (AL).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni uno dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 171

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Castelnuovo Belbo (AT) - Lavori di costruzione tratto fognario in località Borghi. Approvazione progetto di L. 115.000.000 (Euro 59.392,54) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 115.000.000 (Euro 59.392,54) riguardante i lavori di costruzione tratto fognario in località Borghi nel Comune di Castelnuovo Belbo (AT).

2 - E' concesso al Comune di Castelnuovo Belbo (AT), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 172

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Cascinette D'Ivrea (TO) - Lavori di completamento fognatura. Approvazione progetto di L. 290.000.000 (Euro 149.772,50) e concessione contributo di L. 100.000.000 (Euro 56.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 290.000.000 (Euro 149.772,50) riguardante i lavori di completamento fognatura nel Comune di Cascinette D'Ivrea (TO).

2 - E' concesso al Comune di Cascinette D'Ivrea (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 173

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Ozegna (TO) - Lavori di potenziamento acquedotto comunale con sostituzione autoclave. Approvazione progetto di L. 211.000.000 (Euro 108.972,40) e concessione contributo di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 211.000.000 (Euro 108.972,40) riguardante i lavori di potenziamento acquedotto con sostituzione autoclave in Comune di Ozegna (TO).

2 - E' concesso al Comune di Ozegna (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 90.000.000 (Euro 46.481,12) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 174

Determinazione n. 396 in data 27.05.1999 - Comune di Rorà (TO) - Lavori di realizzazione fognatura nera comunale. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) e concessione contributo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di realizzazione fognatura nera nel Comune di Rorà (TO).

2 - E' concesso al Comune di Rorà (TO), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) giusta Determinazione Dirigenziale n. 396 in data 27.05.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 28 febbraio 2000, n. 175

Determinazione n. 1109 del 17.12.1998 - Comune di Refrancore (AT) - Rifacimento tratto fognario in via Regina Margherita. Approvazione progetto di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) e concessione contributo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo complessivo di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) riguardante i lavori di rifacimento tratto fognario in via Regina Margherita del Comune di Refrancore (AT).

2 - E' concesso al Comune di Refrancore (AT), per la realizzazione dei citati lavori, il contributo in conto capitale di L. 50.000.000 (Euro 25.822,84) giusta Determinazione Dirigenziale n. 1109 in data 17.12.1999 citata nelle premesse.

3 - Il contributo di cui sopra sarà erogato secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 21.3.1984, n. 18.

4 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 179

Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese - Ciriè. Rifacimento della tubazione idrica consortile in Comune di Balangero. Approvazione progetto di L. 43.500.000 (Euro 22.465,87)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 43.500.000 (Euro 22.465,87) riguardante i lavori di rifacimento della tubazione idrica consortile in Co-

mune di Balangero da realizzarsi da parte del Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese con sede in Ciriè (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 180

Comune di Rocca Grimalda (AL) - Costruzione tronco di fognatura in località Schierano. Approvazione progetto di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 70.000.000 (Euro 36.151,98) riguardante i lavori di costruzione tronco di fognatura in località Schierano nel Comune di Rocca Grimalda (AL).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 181

Comune di Moiola (CN) - Potenziamento e sistemazione rete fognaria, acque meteoriche e fontane pubbliche. Approvazione progetto di L. 106.813.988 (Euro 55.164,82)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 106.813.988 (Euro 55.164,82) riguardante i lavori di potenziamento e sistemazione della rete fognaria, acque meteoriche e fontane pubbliche in Comune di Moiola (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 182

Comune di Quincinetto - Lavori di adeguamento opere di presa dell'acquedotto comunale in località Montellina. Approvazione progetto di L. 98.500.000 (Euro 50.871,00)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 98.500.000 (Euro 50.871,00) riguardante i lavori di adeguamento opere di presa dell'acquedotto comunale in località Montellina nel Comune di Quincinetto (TO).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 183

Comune di Mondovì - Realizzazione di due sfioratori a servizio della fognatura comunale in via Vigevano e via Paolino. Approvazione progetto di L. 200.000.000 (Euro 103.291,38)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 200.000.000 (Euro 103.291,38) riguardante i lavori di realizzazione di due sfioratori a servizio della fognatura comunale in via Vigevano e via Paolino nel Comune di Mondovì (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 184

Comune di Vignolo - Costruzione tratti di fognatura in via S. Croce. Approvazione progetto di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 150.000.000 (Euro 77.468,53) riguardante i lavori di costruzione tratti di fognatura in via S. Croce nel Comune di Vignolo (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 185

Comune di Dogliani - Ampliamento e sistemazione del 1 tratto di via S. Luigi e completamento di via Castellero. Progetto di L. 497.100.000 (Euro 256.730,72)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato, relativamente alle opere igienico-sanitarie ammontanti a L. 73.523.383, il progetto dell'importo di L. 497.100.000 (Euro 256.730,72) riguardante i lavori di ampliamento e sistemazione del 1° tratto di via S. Luigi e completamento di via Castellero in Comune di Dogliani (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni quattro dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 186

Comune di Cissone - Costruzione della fognatura nera in piazza Ravina, località Monarca e località Costa. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di costruzione della fognatura nera in piazza Ravina, località Monarca e località Costa nel Comune di Cissone (CN).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 187

Comune di Moransengo (AT) - Completamento della rete fognaria in frazione Vallenervi. Approvazione progetto di L. 37.873.722 (Euro 19.560,17)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 37.873.722 (Euro 19.560,17) riguardante i lavori di completamento della rete fognaria in frazione Vallenervi in Comune di Moransengo (AT).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziarsi entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 1 marzo 2000, n. 188

Comune di Berzano San Pietro (AT) - Ampliamento della rete fognaria in strada S. Pietro ed opere di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione. Approvazione progetto di L. 100.000.000 (51.645,69)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 - E' approvato il progetto dell'importo di L. 100.000.000 (Euro 51.645,69) riguardante i lavori di ampliamento della rete fognaria in strada S. Pietro ed opere di manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione nel Comune di Berzano San Pietro (AT).

2 - I lavori in argomento sono di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni.

I lavori e le espropriazioni occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi dovranno iniziar-

si entro anni uno e compiersi entro anni tre dalla data della presente determinazione.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 24.3

D.D. 2 marzo 2000, n. 189

P.T.T.A. 1994-1996 - Legge 19.05.1997, n. 137. Piano di risanamento delle aree critiche Valle Bormida - Interventi strutturali. - 2ª assegnazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di assegnare ai Comuni di Visone, Strevi e Rivalta Bormida il finanziamento, negli importi di seguito specificati, a valere sui fondi attribuiti alla Regione Piemonte ai sensi della Legge 19.05.1997, n. 137 per la realizzazione di interventi strutturali nell'area della Valle Bormida:

Comune	Titolo intervento	Importi (milioni di lire)		Totale
		Assegnato	Coofinanz.	
Visone	Potenziamento impianti di depurazione della rete fognaria	112	28	140
Strevi	Completamento della rete fognaria in località S. Secondo	290,4	72,6	363
Rivalta Bormida	Realizzazione di impianto di depurazione	359,6	160,4	520
Totali		762	261	1.023

- il finanziamento in questione verrà formalmente concesso, successivamente alla presa d'atto del Ministero dell'Ambiente, contestualmente all'approvazione dei progetti definitivi.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 30

D.D. 7 aprile 2000, n. 128

Presa d'atto delle organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale alla data del 31 dicembre 1999

Vista la legge 11 agosto 1991, n. 266, "Legge quadro sul volontariato";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 3 marzo 1992, n. 339 - 2899, "Istituzione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato";

Vista la legge regionale 29 agosto 1994, n. 38, "Valorizzazione e promozione del volontariato";

Visto l'art. 4, comma 5, della suddetta legge regionale che prevede la pubblicazione annuale sul Bollettino Ufficiale, da parte della Regione, dell'elenco delle organizzazioni iscritte nel registro;

Considerato che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale alla data del 31 dicembre 1999 sono 1208, suddivise nelle seguenti sezioni:

- socio-assistenziale 407
 - sanitaria 565
 - impegno civile 31
 - protezione civile 116
 - promozione della cultura ed educazione permanente 12
 - tutela e valorizzazione dell'ambiente 19
 - tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico 53
 - educazione all'attività sportiva 5
- tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla L. 266/91 e dalla L.R. n. 38/94

determina

di prendere atto che le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale alla data del 31 dicembre 1999 sono 1208, suddivise nelle seguenti sezioni:

- socio-assistenziale 407
- sanitaria 565
- impegno civile 31
- protezione civile 116
- promozione della cultura ed educazione permanente 12
- tutela e valorizzazione dell'ambiente 19
- tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed artistico 53
- educazione all'attività sportiva 5.

Il presente atto e il prospetto allegato verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, comma 5, della suddetta legge regionale n. 38/94.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore Vicario
Sergio Di Giacomo

Allegato

BENI E SISTEMI CULTURALI

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
<u>Provincia di Alessandria</u>						
AMICI DI SOLERO	Vicolo Montebello, 2 - 15029 SOLERO			2205 09/06/97		
ARCA-GRUP	Via Roma, 14 - 15016 CASSINE	0141 71303		2275 06/06/94		
ASSOCIAZIONE "PELLIZZA DA VOLPEDO"	Via Rosano, 3 - 15059 VOLPEDO	0131 80141		340 29/01/96		
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO DI ALESSANDRIA - VALLE S. BARTOLOMEO	Piazza Dossena, 18 - 15040 ALESSANDRIA FRAZ. VALLE S. BARTOLEMEO	0131 59318		1059 26/03/93		
C.I.F.A. PHOTOALLERY - THE HAT IN THE WORLD - AMIS DEL CAPE'	Via Venezia, 7 P.O. Box 87 - 15100 ALESSANDRIA			651 24/02/97		
CITTA' NUOVA - ASSOCIAZIONE PER I BENI CULTURALI ALESSANDRIA	Via Vassallo Giarola, 2 - 15100 ALESSANDRIA			2871 11/07/94		
GRUPPO ARCHEOLOGICO DEL BASSO PIEMONTE	Via Oviglio, 10 - 15020 VILLA DEL FORO	0131 259992		4344 05/10/92		
LA MEMORIA DEL PASSATO	Via Volpedo, 1 - 15052 CASALNOCETO			51 11/05/98		
ORIZZONTE CASALE	Via Luigi Marchino, 2 - c/o A.P.T. Casalese - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 70243		3711 25/09/96		
<u>Provincia di Biella</u>						
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA BIBLIOTECA	Piazza Martiri, 16 - 13900 BIELLA	015 29625		559 14/02/96		
<u>Provincia di Cuneo</u>						
A.C.V. - ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE DI VERZUOLO	Via Marconi, 13 - c/o Biblioteca Civica - 12039 VERZUOLO	0175 85947		2650 12/07/93		
AMICI DEI MUSEI - ASSOCIAZIONE BRAIDEESE DI CULTURA	Palazzo Traversa - Via Parpera, 4 - 12042 BRA			69 03/06/98		
AMICI DELLA BIBLIOTECA	Via Gallina, 43 - 12030 MARENE			47 07/04/99		
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO F. EUSEBIO (A.A.M.)	Via Paruzza, 1/A - 12051 ALBA	0173 290092		1660 07/05/93		
ATTIVITA' E CULTURA PER SAVIGLIANO	Via S. Francesco, 19 - c/o Museo Civico - 12038 SAVIGLIANO	0172 715441		3953 26/09/94		
CENTALLO VIVA	Via Vittorio Veneto, 12 - 12044 CENTALLO	0171 214481		3845 19/09/95		
GRUPPO ARCHEOLOGICO DEL CUNESE	Via XX Settembre, 58 - 12041 BENE VAGIENNA	0172 422879		1296 03/04/96		
SERRALUNGA INSIEME	Via Foglio, 1 - 12050 SERRALUNGA D'ALBA	0173 613156		63 25/05/98		
<u>Provincia di Novara</u>						
GRUPPO ARCHEOLOGICO STORICO, ARTISTICO DEL BORGOMANERESE (GASAB)	Viale Marazza, 5 - 28021 BORGOMANERO	0163 80341		2945 30/07/97		
GRUPPO STORICO ARCHEOLOGICO CASTELLESE	Via Gramsci - 28053 CASTELLETTO SOPRA TICINO			348 30/01/96		
<u>Provincia di Torino</u>						

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.T.A. - ASSOCIAZIONE VENARIESE TUTELA AMBIENTE BENI CULTURALI E QUALITA' DELLA VITA	Via Picco, 24 - 10078 VENARIA	011 5623530		1920 16/05/94		
AMICI COLLABORATORI DEL MUSEO EGIZIO DI TORINO	Via Accademia delle Scienze, 6 - 10123 TORINO	011 5617776		462 10/02/94		
AMICI DEL CASTELLO DELLA CONTESSA ADELAIDE	Via al Castello, 16 - 10059 SUSA	0122 622694		7 07/01/97		
AMICI DEL MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO	Corso Regina Margherita, 105 - 10124 TORINO			164 08/09/98		
AMICI DEL MUSEO NAZIONALE D'ARTIGLIERIA	Corso G. Ferraris, 0 - 10121 TORINO			3734 27/09/96		
AMICI DEL MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO	Piazza Carlo Alberto, 5 - 10123 TORINO	011 5621147		463 10/02/94		
AMICI DELLA FONDAZIONE CAVOUR	Piazza Visconti Venosta, 2 - 10026 SANTENA			2946 30/07/97		
AMICI DELL'ABBZIA DI CASANOVA	Piazza Antica Abbazia, 3 - 10022 CARMAGNOLA FRAZ. CASANOVA	011 9795082		2344 24/05/95		
AMICI DELL'ARCHIVIO DI STATO DI TORINO	Piazza Castello, 209 - 10124 TORINO	011 5624431		3921 15/10/96		
AMICI DELL'ARTE E DELL'ANTIQUARIATO	Via Accademia delle Scienze, 11 - 10123 TORINO	011 534048		405 27/01/93		
AMICI DI AVIGLIANA	Piazza del Popolo, 2 - 10051 AVIGLIANA	011 932876		68 19/04/99		
ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO DEL CANAVESE	Via Macchieraldo, 8/A - 10015 IVREA	0125 51130		188 15/01/93		
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA GALLERIA SABAUDA	Via Accademia delle Scienze, 6 - c/o Soprintendenza - 10123 TORINO	011 549543		4473 23/11/93		
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SACRA DI S. MICHELE	c/o Sacra di S. Michele - 10057 SANT'AMBROGIO DI TORINO	011 939130		2011 01/06/93		
ASSOCIAZIONE AMICI DI PALAZZO REALE	Piazzetta Reale, 1 - 10124 TORINO	011 4361455		389 30/01/95		
ASSOCIAZIONE SANTA MARIA DEL PINO - AMICI DELLA CHIESA	Via Maria Cristina, 13 - 10025 PINO TORINESE	011 595311		163 08/09/98		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SACRA DI S. MICHELE	c/o Abbazia di S. Michele della Chiusa - 10050 SANT'AMBROGIO DI TORINO	011 939130		1470 30/03/95		
CARREUM POTENTIA	Via IV Novembre, 1 - 10023 CHIERI	011 9424415		46 07/04/99		
CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE GIAVESE	Via XX Settembre, 46 - c/o Biblioteca Comunale - 10094 GIAVENO	011 9365095		3248 02/09/93		
G.A.V.S. - GRUPPO AMICI VELIVOLI STORICI - SEZIONE TORINO	Via Gioberti, 25 - 10128 TORINO	011 7794815		2649 12/07/93		
GRUPPO ARCHEOLOGICO TORINESE	Via Accademia delle Scienze, 11 - c/o UNI.VO.C.A. - 10123 TORINO	011 534048		657 15/02/93		
GRUPPO RICERCHE CULTURA MONTANA	Via Pastrengo, 20 - 10128 TORINO	011 5622798		1306 07/04/93		
GRUPPO VOLONTARI CULTURA & AMBIENTE DELLA VALSANGONE	Borgata Chiappero, 9 - 10094 VALGIOIE			267 02/08/99		
LeM - I LUOGHI E LA MEMORIA - ASSOCIAZIONE DEI RICERCATORI DI STORIA LOCALE DEL PIEMONTE	Via Vanchiglia, 3 - c/o Istituto Salvemini - 10124 TORINO			162 08/09/98		
PROGETTO CULTURA E TURISMO - CARIGNANO ONLUS	Via Madonnina, 6 - 10041 CARIGNANO	011 9692089		214 30/10/98		
UNI.VO.CA. - UNIONE VOLONTARI ASSOCIATI	Via Accademia delle Scienze, 11 - 10123 TORINO	011 534048		1800 10/05/96		
<u>Provincia di Vercelli</u>						
A.A.A. - ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE	Via Giordano, 19 - 13011 BORGOSIESA	0163 833393		1895 19/05/93		
AMICI DEL MUSEO CIVICO FERRARIS	Piazza G. Ferraris, 1 - 13046 LIVORNO FERRARIS			221 05/11/98		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
AMICI DELLA BIBLIOTECA DI CRESCENTINO	Via Degregori, 3 - 13044 CRESCENTINO			52 11/05/98		
ASSOCIAZIONE PER L'ARCHEOLOGIA, LA STORIA E LE BELLE ARTI TRIDINUM	Piazza Garibaldi, 7 - 13039 TRINO			272 02/08/99		
G.A.S.B. - ASSOCIAZIONE GRUPPO ARCHEO-SPELEOLOGICO BORGOSIESA	Via Sesone, 10 - 13011 BORGOSIESA	0163 24830		5438 23/12/94		
L'ARCHIVI E IJ CARTI DEL BORGH	Via Roma, 15 - c/o Municipio - 13040 BORGO D'ALE	0161 46268		2920 18/07/96		
VERCELLI VIVA	Piazza C. Battisti, 9 - 13100 VERCELLI	0161 65640		2654 04/07/94		

CULTURA E ISTRUZIONE

DENOMINAZIONE	SEDE		TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
<u>Provincia di Alessandria</u>							
ASSOCIAZIONE PER LA PACE	Via Venezia, 7 - 15100 ALESSANDRIA	AL	0131 59781		1601 20/04/94		
<u>Provincia di Cuneo</u>							
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZI PASTORALI DIOCESANI	Via Roma, 7 - 12100 CUNEO	CN	0171 695916		167 16/01/95		
<u>Provincia di Torino</u>							
A.I.A.R.T. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ASCOLTATORI RADIO TELESPETTATORI	Corso Matteotti, 11 - 10121 TORINO	TO	011 545102		5030 28/11/94		
ARIANTE	Via G. Bidone, 5 - 10125 TORINO	TO	011 6507508		32 15/04/99		
ASSOCIAZIONE AMICI DEL PACCHIOTTI	Via Pacchiotti, 51 - 10094 GIAVENO	TO	011 9376114		3165 28/07/94		
ASSOCIAZIONE CULTURALE MAGNA GRAECIA	Via Stradella, 66 - 10147 TORINO	TO	011 215802		1036 02/03/95		
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ZEROCENTO	Via Paroira, 11 - 10094 GIAVENO	TO	011 9375104		2487 31/05/95		
ASSOCIAZIONE EDUCARE INSIEME	Corso Siracusa, 10 - 10136 TORINO	TO	011 357835		4119 03/10/94		
CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SUI PROBLEMI DELLA PARTECIPAZIONE, DELLO SVILUPPO E DELLA PACE DOMENICO SERENO REGIS	Via Garibaldi, 13 - 10122 TORINO	TO	011 532824		1035 02/03/95		
CENTRO UNESCO DI TORINO	Corso Unità d'Italia, 125 - 10127 TORINO	TO	011 6965476		1152 28/03/94		
TURRIS EBURNEA	Via Carlo Alberto, 29 - 10123 TORINO	TO	011 534059		130 13/07/99		
UN MESTIERE	Piazza Marconi, 7 - 10064 PINEROLO	TO	0121 374487		163 07/09/99		

IMPEGNO CIVILE

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
<u>Provincia di Alessandria</u>						
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CANTALUPO A.V.C.	Strada Acqui, 135 - 15014 CANTALUPO LIGURE			582 19/02/97		
BUXTER	Via Faà di Bruno, 95 - 15100 ALESSANDRIA			463 24/11/98		
GRUPPO ASSEFA ALESSANDRIA	Via XX Settembre, 7 - 15100 ALESSANDRIA	0131 264835		370 05/10/98		
GRUPPO DI LAVORO ALESSANDRIA NORD	Largo VI Novembre ex Piazza Perosi, 13 - 15100 ALESSANDRIA	0131 223116		112 23/03/98		
<u>Provincia di Asti</u>						
SENZA BARRIERE	Via Pagliani, 24 - c/o Circolo Arca-Enel - 14100 ASTI	0141 271649	handicap	363 29/09/98		
<u>Provincia di Biella</u>						
APERTAMENTE - PERSONE PER UNA SOCIETA' SOSTENIBILE E MULTICULTURALE	Via Arnulfo, 18 - c/o Studio di Economia Aziendale - 13900 BIELLA	015 33480		420 16/08/99		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI POLLONESI	Piazza Delleani, 1 - 13814 POLLONE			1624 29/04/97		
<u>Provincia di Cuneo</u>						
AQUILONI	Via Acqui, 17 - 12051 ALBA	0173 337777		16 04/02/98		
COMUNITA' DI VITA CRISTIANA (C.V.X.) AGAPE	Santuario di S. Antonio - Regione S. Antonio, 7 - 12012 BOVES	0171 389577		255 26/05/99		
I LOVE POLITICA	Via Roma, 56 - 12100 CUNEO	0171 699289		626 20/12/99		
<u>Provincia di Torino</u>						
"AGESCI" ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	Via Beaulard, 61 - 10139 TORINO	011 331747		1078 20/03/97		
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LO SVILUPPO E IL TRASFERIMENTO DELLA PROFESSIONALITA' - AISTP	Via Soana, 6/D - 10015 IVREA	0125 612504		3290 28/08/97		
ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA	Via S. Anselmo, 21 - 10125 TORINO	011 7723574		705 15/02/95		
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ASCOS	Via Vagnone, 20 - 10144 TORINO	011 484605		2906 30/07/97		
ASSOCIAZIONE TUTORI VOLONTARI	Via Artisti, 36 - 10124 TORINO	011 8124469		391 20/10/98		
CENTRO DOCUMENTAZIONE PACE	Piazza Ottinetti, 30 - c/o Biblioteca Civica - 10015 IVREA	0125 410308		1377 10/04/97		
CIRCOLO CULTURALE MAURICE	Via Basilica, 5 - 10122 TORINO	011 5211116		5359 20/12/94		
DONNE CONTRO LA DISCRIMINAZIONE	Via Dora Baltea, 1 - 10015 IVREA	0125 49514		614 07/12/99		
FORUM INTERREGIONALE PERMANENTE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	Corso Unione Sovietica, 214 - 10134 TORINO			213 26/06/98		
G.C.A.V. DIMENSIONE PIEMONTE	Via M. Voli, 6 - 10135 TORINO	011 3172819		2785 16/07/97		
GIOVANI PER UN MONDO UNITO - PIEMONTE	Via Berino, 42/2 - 10078 VENARIA	011 2260935		182 13/04/99		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
GIPSI - GRUPPO INCONTRO PER SOLIDARIETA' INTERETNICA	Via Ormea, 29 bis - 10125 TORINO	011 6508329		193 10/06/98		
GRUPPO DON TONINO	Via Miniera, 8 - 10060 PINASCA FRAZ. DUBBIONE	0121 800460		64 09/02/99		
I.S.E.S. - ITALIAN SENIOR EXPERT SERVICE	Corso Novara, 99 - 10154 TORINO	011 6601286	educazione allo sviluppo	1391 13/04/93		
IL QUARTIERE	Viale Kennedy, 83 - 10015 IVREA	0125 230650		649 21/02/97		
INFORMAGAY	Via S. Chiara, 1 - 10122 TORINO	011 5211836		1037 25/03/93		
LEGA PER L'ABOLIZIONE DELLA CACCIA - SEZIONE PIEMONTE	Via Principi d'Acaja, 40/H - 10138 TORINO	011 4346695		67 10/02/99		
OPERA NOMADI - SEZIONE DI TORINO	Via Ivrea, 47 - 10156 TORINO	011 2622302		2910 30/07/97		
PUNTO ZERO	Via Bava, 12 - 10124 TORINO	011 8123269		362 29/09/98		
<u>Provincia di Vercelli</u>						
COMITATO DI GESTIONE DELLA FRAZIONE RONDO DI MORCA - SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO	13020 VARALLO FRAZ. MORCA - RONDO	0163 51546		373 05/10/98		
RANGERS INTERNATIONAL ITALIA	Regione Nebbione - 13040 CARISIO	0161 971305		3103 17/07/95	3660 18/09/ 96	
SOCIETA' COOPERATIVA DI MUTUO SOCCORSO DI FORESTO SESIA	Via Maggiore, 10 - 13011 BORGOSIESA FRAZ. FORESTO	0163 25394		4984 11/12/95		

PROTEZIONE CIVILE

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
<u>Provincia di Alessandria</u>						
ANTI INCENDI BOSCHIVI E PROTEZIONE CIVILE VALLE BORMIDA	Via Roma, 10 - 15010 CASTELLETTO D'ERRO	0144 342002		1893 20/04/95		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI ACQUI TERME	Corso Roma, 2 - 15011 ACQUI TERME	0144 770270		869 26/08/98		
DUE FIUMI - VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	Via Remotti, 62 - 15040 ALESSANDRIA FRAZ. S. MICHELE	0131 361661		21 31/10/97		
GRUPPO LEONARDO - PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 67 - 15040 ALLUVIONI CAMBIO'	0131 848121		4950 24/12/96		
GRUPPO RANGERS VOLONTARI	Via Montaldero, 46 - 15061 ARQUATA SCRIVIA	0330 200062		802 20/02/95		
N.O.S. - NUCLEO OPERATIVO SOCCORSO - ALESSANDRIA	Via Martiri della Benedicta, 67 - 15100 ALESSANDRIA	0131 346994		4917 29/11/95	481 23/04/98	
ORTI SICURO	Via della Cappelletta, 3 - 15100 ALESSANDRIA	0131 222410		1934 17/05/96		
PROTEZIONE CIVILE ALPINA "AGOSTINO CALISSANO"	Via Fossati, 2 - 15060 STAZZANO	0143 65678		186 22/01/96		
RADIO CLUB C.B. 90	Via Rosta, 32 - 15014 CABANETTE DI CANTALUPO	0131 248130		20 31/10/97		
RADIO CLUB C.B. PINO	Viale Padova, 12 - 15048 VALENZA	0131 940037		4033 28/09/94		
S.C.O. - SQUADRA CINOFILA OPERATIVA VAL BORBERA	Via Roma, 159/4 - 15060 BORGHETTO DI BORBERA	0143 69304		172 10/03/98		
VOLONTARI CGIL/CISL/UIL	Via Cavour, 27 - 15100 ALESSANDRIA	0131 308231		3106 02/08/96		
<u>Provincia di Asti</u>						
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI ASTI	Corso V. Alfieri, 310 - 14100 ASTI	0141 531018		8 16/10/97		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI ASTI	Piazza Roma, 4 - 14100 ASTI	0141 399337		3855 19/09/95		
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CANELLI	Reg. S. Antonio, 26 - 14053 CANELLI	0141 824988		3004 10/07/95		
NUCLEO PROTEZIONE CIVILE DI ISOLA D'ASTI	Via Valtiglione, 47 - 14057 ISOLA D'ASTI	0141 958218		1619 30/04/96		
NUCLEO PROTEZIONE CIVILE DI S. DAMIANO D'ASTI	Piazza Alfieri, 3 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI	0141 975056		3510 11/09/96		
<u>Provincia di Biella</u>						
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI BIELLA	Via Delleani, 33/D - 13900 BIELLA	015 406112		1342 30/12/98		
S.E.R. L.A.N.C.E. - C.B.	Via Cesare Battisti, 113 - 13836 COSSATO	015 926200		546 29/06/99		
UNITA' CINOFIL BIELLESI DI SOCCORSO	Via dei Campi, 38 - 13878 CANDELO	015 921307		1895 20/04/95		
<u>Provincia di Cuneo</u>						
A.I.B./P.C. BORGO S. DALMAZZO	Fraz. Beguda, 137 - 12011 BORGO SAN DALMAZZO	0171 266991		803 20/02/95		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI CUNEO	Via C. Battisti, 10 - 12100 CUNEO	0171 67779		459 20/04/98		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI MONDOVI'	Via Beccaria, 13 - 12084 MONDOVI'	0174 42955		1343 30/12/98		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI SALUZZO	Piazza Cavour, 12 - 12037 SALUZZO	0175 42634		6 16/10/97		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI A.I.B. E PROTEZIONE CIVILE DI ROSSANA	Via Marconi, 1/B - 12020 ROSSANA	0175 64115		1251 31/03/94		
F.I.R. C.B. - S.E.R. STRUTTURA REGIONALE PIEMONTE	Viale Regina Elena, 120 - 12045 FOSSANO	0172 692738		5276 13/12/94		
LE FIAMME	Via Bina, 7 - 12044 CENTALLO	0171 211398		340 19/04/99		
LIVIO TARICCO - ONLUS	Via Umberto I, 5 - 12068 NARZOLE	0173 776577		826 11/11/99		
PROTEGGERE INSIEME	Piazza Risorgimento, 1/D - 12051 ALBA	0173 361885		825 29/02/96		
PROTEZIONE CIVILE DI CASTAGNITO	Piazza Cesare Battisti - 12050 CASTAGNITO			950 22/12/99		
PROTEZIONE CIVILE MAGLIANO ALFIERI	Via Alfieri, 4 - 12050 MAGLIANO ALFIERI	0173 66117		4915 29/11/95		
SOCCORSO RADIO SALUZZO 27 MHZ	Via Lagnasco, 37 - 12037 SALUZZO	0175 45278		11 21/10/97		
<u>Provincia di Novara</u>						
A.I.B. GRUPPO VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI PIETRO ZONCA	Via Vignola, 12 - 28041 ARONA MONTRIGIASCO	0322 57218		800 20/02/95		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI NOVARA	Via Perrone, 7 - 28100 NOVARA	0321 611999		7 16/10/97		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI "SALAMANDRA"	Via Stazione, 67 - 28040 VARALLO POMBIA	0321 95212		3595 30/08/95		
G.R.E.S. GRUPPO RADIO EMERGENZA SIZZANO	Corso Italia, 10 - 28070 SIZZANO	0321 820560		2837 21/07/93		
GRUPPO POLIVALENTE PANTERA	Piazza Matteotti, 10 - 28021 BORGOMANERO	0338 744272		3912 09/10/96		
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "TICINO '94"	Piazza F.lli Cervi, 9 - 28053 CASTELLETO SOPRA TICINO			3000 10/07/95		
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VARALLO POMBIA 98	Via Simonetta, 3 - 28040 VARALLO POMBIA	0321 95355		651 02/09/99		
OSSERVATORIO GEOFISICO DI NOVARA	Via Respighi, 5 - 28100 NOVARA	0321 431015		870 26/08/98		
U.V.E.R.P. (UNITA' VOLONTARIA EMERGENZA RADIO PIEMONTE)	Corso Vercelli, 83/L - 28100 NOVARA	0321 456530		342 25/01/95		
<u>Provincia di Torino</u>						
A.I.B. - SQUADRA ANTINCENDI BOSCHIVI DI GIAVENO	Via XX Settembre, 2/A - 10094 GIAVENO	011 933133		4594 03/11/94		
A.I.B. - SQUADRA ANTINCENDI BOSCHIVI DI SANGANO	Via Bonino, 53 - 10090 SANGANO	011 9087238		4595 03/11/94		
A.I.B. - SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DI PINASCA	Via Gioacchino e Celso Bert, 32 - 10060 PINASCA	0121 800785		1790 06/05/94		
A.I.B. - SQUADRA VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DI VALGIOIE	B.ta Chiapero, 32 - 10090 VALGIOIE	011 9347082		3001 10/07/95		
A.R.E. - ASSOCIAZIONE RADIO EMERGENZA	Via Rocca, 23 - 10076 NOLE	011 9295358		962 14/03/94		
A.R.G.O. U.C.S. - TORINO	Via Bardonecchia, 124 - 10139 TORINO	011 722779		2995 20/07/94		
A.V.A.T. - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO AQUILE TORINO	Via Luigi Ambrosini, 4/C - 10151 TORINO	0114551273		4951 24/12/96		
ANTI INCENDI BOSCHIVI A.I.B. DI TRANA	Via XX Settembre, 2 - 10090 TRANA	011 933133		1748 12/04/95		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
ANTI INCENDI BOSCHIVI REANO	Piazza XX Settembre, 1 - 10090 REANO	011 9310244		3002 10/07/95		
ANTINCENDI BOSCHIVI PAVONE CANAVESE	Piazza Municipio, 9 - 10018 PAVONE CANAVESE	0125 51445		798 20/02/95		
ASSOCIAZIONE E.R.V. - EMERGENZA RADIO VOLONTARIA	Via Cappuccini, 14 - 10034 CHIVASSO	011 9112491		332 02/02/94		
ASSOCIAZIONE FUORISTRADISTICA NAZIONALE - SCUOLA PILOTI TORINO	Via Guido Reni, 77 - 10137 TORINO	0339 6550794		671 18/02/93		
ASSOCIAZIONE I.S.R. - ITALIA SOCCORSO RADIO	Via G. Medici, 3 - 10143 TORINO	0347 476041		268 30/01/97		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI IVREA	Via A. De Gasperi, 7 - 10015 IVREA	0125 618158		3 16/10/97		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI PINEROLO	Corso Torino, 18 - 10064 PINEROLO	0121 321263		4 16/10/97		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI TORINO	Corso Regina Margherita, 16 - 10153 TORINO	011 8174056		460 20/04/98		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI VALSUSA	Via Brunetta, 45 - 10059 SUSA	0122 33204		653 02/09/99		
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE CHIERI VOLONTARIATO	Via Taricco, 2 - 10023 CHIERI	011 9414760		4325 31/10/95	1226 27/11/98	
ASSOCIAZIONE REGIONALE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DEL PIEMONTE	Via XX Settembre, 22 - 10121 TORINO	011 539827		799 20/02/95		
ASSOCIAZIONE SUBALPINA CB-OM	Corso Rosselli, 119 - 10129 TORINO	011 3187306		4206 05/10/94		
ASSOCIAZIONE TORINO 23 - NORD CB - SERVIZIO EMERGENZA	Via Solferino, 10/D - 10040 PIOBESI TORINESE	011 9657869		2974 03/08/93	55 05/12/97	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI DI ALMESE	Piazza della Fiera, 1 - 10040 ALMESE	011 9359309		2456 09/06/94		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE VENARIA	Corso Garibaldi, 38 - 10078 VENARIA	011 4522679		1734 12/05/97		
BASE 2 VALLI	B.T. 1 Levra Sopra, 26 - 10094 GIAVENO	011 9365171		185 22/01/96	1225 27/11/98	
BASE CHARLYE	Corso Francia, 135 - 10093 COLLEGNO	011 781110		688 18/02/93		
BASE DELTA	Via Alpignano, 18 - 10040 SAN GILLIO	0330 512572		4027 21/10/93		
BASE E.C.O. EMERGENZA CENTRO OPERATIVO	Via Rosta, 22 - 10091 ALPIGNANO	011 9663794		407 27/01/93		
C.B. CLUB "IL MARINAIO"	Via Alpignano, 72 - 10098 RIVOLI	011 9587901		801 20/02/95		
C.I.N.O. CENTRO ITALIANO NUCLEI OPERATIVI	Via Principi d'Acaja, 40 bis - 10138 TORINO	0330 976073		887 09/03/93		
CAMPO SCUOLA CANI SOCCORSO DA PROTEZIONE CIVILE	Via Goito, 11 - 10036 SETTIMO TORINESE	0337 208056		1036 25/03/93	71 11/02/99	
CENTRO ADDESTRAMENTO CANI - ZARA	Corso Trapani, 179 - 10141 TORINO	011 3820852		3856 19/09/95		
CENTRO DI FORMAZIONE UNITA' CINOFILIE SOCCORSO NAUTICO	Strada Rebaude, 80 - 10024 MONCALIERI	011 641112		13 21/10/97		
CENTRO MEDIA - PROTEZIONE CIVILE	Via Rossetti, 4 - 10154 TORINO	011 2604444		868 26/08/98		
CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE "ALFREDO RAMPI"	Piazza L. Tubino, 14 - 10090 CHIVASSO	011 9811137		51 24/11/97		
CHARLIE 6 - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - UNITA' TECNOLOGISTICA DI PROTEZIONE CIVILE	Corso Unione Sovietica, 585 - 10135 TORINO	011 345595		4192 17/10/95		
CIRCOLO DI SANTA BARBARA - CHIVASSO	Via Borla, 8 - 10034 CHIVASSO			652 02/09/99		
CORPO EMERGENZA RADIOAMATORI - COORDINAMENTO REGIONALE C.E.R. PIEMONTE	Via Cotta, 20 - 10095 GRUGLIASCO	011 4013916		1249 31/03/94		
CORPO SPECIALE PRONTO INTERVENTO DI PROTEZIONE CIVILE SOCCORSO RADIO	Via Real Collegio, 29 - 10024 MONCALIERI	011 645874		825 11/11/99		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
EMERGENZA RADIO CARMAGNOLA VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - "PEGASO"	Via Lomellini, 3 - 10022 CARMAGNOLA	0347 410361		61 14/01/97		
FEDERAZIONE U.C.S. PIEMONTE	Via Piave, 8 - 10040 LEINI	011 9910938		547 29/06/99		
G.E.R. - GRUPPO EMERGENZA RADIO	Via Bra, 3 - 10152 TORINO	011 280119		3144 18/08/93	4910 19/12/96	
"G.R.E.S." (GRUPPO RADIO EMERGENZA SANTENA)	Via Badini Confalonieri, 75 - 10026 SANTENA	011 9493644		1291 15/12/98		
GRUPPO CINOFILO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE VAL PELLICE	Via Cavour, 1 - 10066 TORRE PELLICE	0335 839716		4193 17/10/95		
GRUPPO EMERGENZA RADIO POIRINO	Via Indipendenza, 48 - 10046 POIRINO	011 9452972		261 24/01/94		
GRUPPO EMERGENZA RICERCA INTERVENTO IVREA	Via De Gasperi, 7 - 10015 IVREA	0125 48555		508 06/02/95		
GRUPPO PROTEZIONE CIVILE DELLE VALLI CHISONE E GERMANASCA	Via Roma, 22 - 10063 PEROSA ARGENTINA	0121 81190		507 06/02/95		
GRUPPO PROTEZIONE CIVILE RIVARA	Via B. Grassa, 22 - 10080 RIVARA	0124 31263		1292 15/12/98		
GRUPPO RADIOAMATORI C.B. VALLI DI SUSÀ	Via Torino, 4 - 10055 CONDOVE	011 9643232		5527 29/12/94		
GRUPPO SUBALPINO DI LAVORO IN ACQUA	Via Fiano, 2 - 10091 ALPIGNANO	011 9674028		2509 15/06/94		
GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Roma, 9 - 10080 OGLIANICO	0124 34169		670 18/02/93		
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Piazza Marconi, 11 - 10080 SALASSA	0124 36145		1894 20/04/95		
I.T.E.R. INTERGRUPPO TORINO EMERGENZA RADIO	Via Vivanti, 8 - 10135 TORINO	011 343529		1359 11/04/94		
NUCLEO INTELLIGENCE LOGISTICO UNUCI PIEMONTE PROTEZIONE CIVILE - NILUP	Via Montecuccoli, 3 - 10121 TORINO	011 5620281		4845 10/12/96		
NUCLEO OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE	Via G. Matteotti, 38 - 10073 CIRIÉ	011 9205434		4916 29/11/95		
NUCLEO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE CARABINIERI IN CONGEDO PIEMONTE	Via Valfrè, 5 bis - 10121 TORINO	011 5628293		2332 19/06/96		
NUCLEO SOMMOZZATORI DI PROTEZIONE CIVILE LORENZO CRAVANZOLA	Via Principe Amedeo, 29 - c/o FIPSAS - 10123 TORINO			341 19/04/99		
PROCIV (PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE)	Bga. Selvaggio Sopra, 18 - 10050 COAZZE	011 9349374		2994 20/07/94		
PRONTO INTERVENTO ASSISTENZA RADIO P.I.A.R. PROTEZIONE CIVILE	Via Buriasso, 20/7 - 10135 TORINO	011 3979148		248 21/01/94		
PROTEZIONE CIVILE PRASCORSANO	Via Villa, 1 - 10080 PRASCORSANO	0124 698358		1935 17/05/96		
PROTEZIONE CIVILE VALLI DI LANZO	Corso Boria, 52 - 10070 BALANGERO	0123 346208		1733 12/05/97		
PROTEZIONE PEGASUS	Via Sestriere, 137 - 10098 RIVOLI	011 9366255		4597 27/11/96		
RADIO CLUB PIEMONTE	Via Petrarca, 20 - 10036 SETTIMO TORINESE	011 8985875		406 27/01/93		
RADIO SOCCORSO TORINO	Corso Regio Parco, 15 - 10152 TORINO	011 2470375		2975 03/08/93		
S.C.O.V. (SCUOLA CINOFILA OPERATIVA VENARIA) - CANI DA SOCCORSO	Via Cherubini, 35 - 10154 TORINO	011 856907		3913 09/10/96		
S.V.P.C. - SOCCORSO VOLONTARIO DI PROTEZIONE CIVILE	Viale dei Tigli, 62 - 10090 BRUINO	011 9086120		260 24/01/94		
S.V.P.C. NONE (SOCCORSO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE NONE)	Piazza Cavour, 9 - 10060 NONE	011 9864105		5275 13/12/94		
S.V.P.C. RIVOLI	Via F.lli Branca, 13 - 10098 RIVOLI	011 9589821		1897 20/04/95		
SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO PIEMONTESE	Via Barbaroux, 1 - 10122 TORINO	011 548292		1896 20/04/95		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
SOCCORSO RADIO NICHELINO	Via Pracavallo, 62 - 10042 NICHELINO	011 6272012		1602 21/04/94		
SQUADRA PROTEZIONE CIVILE MEANA-ONLUS	Piazza Europa, 1 - 10050 MEANA DI SUSA	0122 391661		1101 02/11/98		
SQUADRA VAL MESSA DI PROTEZIONE CIVILE	c/o Comune di Almese - 10040 ALMESE	011 9350201		4801 06/12/96		
VOLONTARI ALPINI DI PROTEZIONE CIVILE	Via Valobra, 106 - 10022 CARMAGNOLA	011 9720788		3854 19/09/95		
VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Via F.lli Chiappetto, 5 - 10080 BUSANO	0124 48000		3003 10/07/95		
VOLONTARI RICOGNIZIONE AEREA	Loc. Rantano - Campo Volo - 10081 CASTELLAMONTE FRAZ. S. ANTONIO	0124 29070		281 24/03/99		
<u>Provincia di Verbania</u>						
NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE SOMMOZZATORI SUB VERBANIA	Via Troubetzkoy, 55 - 28925 VERBANIA SUNA	0323 501305		513 05/05/98		
RADIO CLUB ALTO VERBANO	Via Giovannola - c/o Palazzo Municipale - 28822 CANNOBIO	0323 71427		1038 25/03/93		
RADIO CLUB VERBANIA	Via 42 Martiri, 62 - 28924 VERBANIA	0347 4225688		343 25/01/95		
<u>Provincia di Vercelli</u>						
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI VERCELLI	Corso Rigola, 150 - 13100 VERCELLI	0161 213161		5 16/10/97		
CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO PREVENZIONE E PROTEZIONE CIVILE	Via Faldella, 6/B - 13040 SALUGGIA	0161 480042		2128 26/05/94		
N.O.R.E. - P.C. - NUCLEO OPERATIVO RADIO EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE	Via Duomo, 1 - 13100 VERCELLI	0141 252656		669 09/09/99		
NUCLEO SOMMOZZATORI F.I.P.S.A.S. DI PROTEZIONE CIVILE - MASSIMO FUSETTI	Corso Rigola, 150 - 13100 VERCELLI	0161 214191		19 31/10/97		

SANITARIO

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
Provincia di Alessandria						
A.D.A.A.M. - ASSOCIAZIONE DISABILI ANZIANI AMMALATI	Via Bonardi, 13 - 15100 ALESSANDRIA	0131 344041	anziani	111 04/01/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI ACQUI TERME	Via Casagrande, 9 - 15011 ACQUI TERME		donazione organi	5127 24/12/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI ALESSANDRIA	Piazza Torriani, 20 - 15100 ALESSANDRIA	0131 225771	donazione organi	5122 23/12/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI CASALE MONFERRATO	Via Facino Cane, 35 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 55760	donazione organi	5120 23/12/93	1297 03/04/97	
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI NOVI LIGURE	Via Verdi, 138 - 15067 NOVI LIGURE		donazione organi	5126 24/12/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI OVADA	Via Lung'Orba Mazzini, 56 - 15076 OVADA	0143 80520	donazione organi	5123 23/12/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI PONTECURONE	Via C. Battisti - 15055 PONTECURONE	0131 886531	donazione organi	5121 23/12/93	1294 03/04/97	19 07/10/97
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI S. SALVATORE MONFERRATO	Via Carmagnola - 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO		donazione organi	5129 24/12/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI VALENZA	Viale Vicenza, 44 - 15048 VALENZA		donazione organi	5128 24/12/93		
A.I.L. - ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI	Via Chenna, 9 - 15100 ALESSANDRIA	0131 265581	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	1220 17/03/95		
A.P.A. - ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI ALESSANDRIA	Via Stortigliona, 3 - 15100 ALESSANDRIA		tutela animali	3111 06/08/96		
A.P.E.A. - ASSOCIAZIONE PONTESURESE ECOLOGIA E ANIMALI	Corso Roma, 152 - 15027 PONTESURESE	0142 466349	tutela animali	2999 10/07/95		
A.P.M.C. - ASSOCIAZIONE PREVENZIONE MALATTIE CUORE	Via Venezia, 9 - 15100 ALESSANDRIA	0131 265681	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	4446 18/11/93		
A.PRO.V.A. - ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO ALESSANDRINO	Via Venezia, 7 - 15100 ALESSANDRIA	0131 441504	persone in difficoltà	5546 28/12/92		
A.S.M. AMMALATI SCLEROSI MULTIPLA ACQUI TERME	Via Alessandria, 1 - 15011 ACQUI TERME	0144 777402	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	171 05/06/98		
A.T.A. - ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI	Via Ghilini, 73 - 15100 ALESSANDRIA	0131 441836	tutela animali	4662 08/11/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI ALESSANDRIA	Viale Donatori di Sangue, 6 - 15100 ALESSANDRIA	0131 43608	donazione sangue	2810 08/07/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI ARQUATA SCRIVIA	Via S. Giovanni - 15061 ARQUATA SCRIVIA	0143 667539	donazione sangue	5116 23/12/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGO S. MARTINO	Via Roma, 2 - 15032 BORGO SAN MARTINO		donazione sangue	2432 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASALE MONFERRATO	Via S. Giovanni Bosco, 4 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 76530	donazione sangue	451 29/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELLETTO MONFERRATO	Via Roma, 56 - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO		donazione sangue	450 29/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	Via G. Galilei - 15053 CASTELNUOVO SCRIVIA		donazione sangue	452 29/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GAVI	Piazza Dante, 2/A - 15066 GAVI		donazione sangue	2437 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GIAROLE	Vicolo Umberto I, 5 - 15036 GIAROLE	0142 68298	donazione sangue	5115 23/12/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MIRABELLO	Via Lanza, 1 - 15040 MIRABELLO MONFERRATO	0142 63150	donazione sangue	5114 23/12/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MORANO SUL PO	Palazzo Comunale - 15025 MORANO SUL PO		donazione sangue	2440 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MURISENGO	Piazzale S. Candido, 1 - 15020 MURISENGO	0141 993677	donazione sangue	56 26/02/99		
A.V.I.S. COMUNALE DI OZZANO MONFERRATO - TREVILLE	Via Roma, 34 - 15039 OZZANO MONFERRATO	0142 487852	donazione sangue	5113 23/12/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI S. SALVATORE MONFERRATO	Piazza Carmagnola, 2 - 15046 SAN SALVATORE MONFERRATO	0131 237015	donazione sangue	5112 23/12/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SPIGNO MONFERRATO	Via Roma, 72 - 15018 SPIGNO MONFERRATO	0144 91787	donazione sangue	2034 28/05/96		
A.V.I.S. COMUNALE DI TICINETO	Piazza Martiri - 15040 TICINETO	0142 411101	donazione sangue	453 29/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VALENZA	Viale Manzoni, 6 - 15048 VALENZA	0131 924060	donazione sangue	2724 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VALLEGIOLITI	Via Romagnoli, 8 - 15020 VILLAMIROGLIO FRAZ. VALLEGIOLITI		donazione sangue	449 29/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VOLTAGGIO	Via C. Anfosso, 40 - 15060 VOLTAGGIO		donazione sangue	5111 23/12/93		
A.V.I.S. PROVINCIALE DI ALESSANDRIA	Viale Vicenza, 34 - 15048 VALENZA	0131 927914	donazione sangue	1097 08/03/95		
A.V.I.S. SOVRACOMUNALE DI SALE-ALLUVIONI CAMBIO' GUAZZORA	Via Giordano Bruno, 13 - 15045 SALE		donazione sangue	2721 16/07/93		
ALESSANDRIA AIL - SEZIONE AUTONOMA DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE (ALAIL)	Via Venezia, 18 - 15100 ALESSANDRIA	0131 206809	attività di sensibilizzazione,	162 17/05/99		
ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE	Via Umberto I - 15060 BOSIO	0143 684131	sostegno, informazione trasporto	4180 30/10/96		
ASSOCIAZIONE FULVIO MINETTI PER LO STUDIO E LA TERAPIA DEL DOLORE E LE CURE PALLIATIVE	Corso Lamarmora, 40 - 15100 ALESSANDRIA		malati terminali	4661 08/11/94		
ASSOCIAZIONE LIBERA PER L'ASSISTENZA DEGLI ANIMALI	Corso C. Colombo, 26 - 15016 CASSINE	0144 714823	tutela animali	1859 20/04/95		
ASSOCIAZIONE NOVESE DONATORI VOLONTARI SANGUE	Via P. da Novi, 49 - 15067 NOVI LIGURE	0143 70776	donazione sangue	4181 30/10/96		
ASSOCIAZIONE NOVESE PER IL RICOVERO DEI CANI ABBANDONATI	Via dei Mille, 71 - 15067 NOVI LIGURE		tutela animali	5032 28/11/94		
BIOS	Via Chenna, 9 - 15100 ALESSANDRIA	0131 265221	attività di sensibilizzazione,	1342 07/04/97		
CASTELLAZZO SOCCORSO	Via Milite Ignoto, 24 - 15073 CASTELLAZZO BORMIDA	0131 270027	sostegno, informazione trasporto	3269 07/09/93		
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CASALE MONFERRATO - CASALE SOCCORSO	Via Salandri, 13 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 55474	trasporto	2252 12/06/96		
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORTONA	Via Pinto, 11/A - 15057 TORTONA	0131 811247	trasporto	1344 07/04/97		
CROCE BIANCA DI ACQUI TERME	Via Nizza, 31 - 15011 ACQUI TERME	0144 321482	trasporto	3214 29/07/94		
CROCE VERDE - PARETO	Via Mioglia, 24 - 15010 PARETO	019 721215	trasporto	50 02/03/98		
CROCE VERDE ALFIANO NATTA	Via Stazione, 1 - 15021 ALFIANO NATTA		trasporto	4203 04/11/93	213 02/06/99	
CROCE VERDE ARQUATESE	Piazza della Musica, 14 - 15061 ARQUATA SCRIVIA	0143 635694	trasporto	3277 08/09/93		
CROCE VERDE CASSANESE	Via Circonvallazione, 17 - 15063 CASSANO SPINOLA		trasporto	5094 24/12/96		
CROCE VERDE OVADESE	Via Lung'Orba Mazzini, 56 - 15067 OVADA	0143 80420	trasporto	2201 14/06/93		
CROCE VERDE ROBERTO GANDOLFI	Via Boves, 5 - 15100 ALESSANDRIA	0131 252255	trasporto	4659 08/11/94		
CROCE VERDE STAZZANESE - PUBBLICA ASSISTENZA	Via Cavour, 3 - 15060 STAZZANO	0143 65002	trasporto	11 25/09/97		
CROCE VERDE VILLALVERNIESE P.A.	Piazza Umberto I - 15050 VILLALVERNIA	0337 248202	trasporto	372 04/02/94		
E.N.P.A. - ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE ANIMALI DI OVADA	Strada S. Evasio, 52 - 15076 OVADA	0143 81020	tutela animali	501 07/12/99		
E.N.P.A. - ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI ACQUI TERME	Via Trucco, 21 - 15011 ACQUI TERME		tutela animali	858 04/03/96		
E.N.P.A. DI TORTONA	Via Piemonte - 15057 TORTONA	0368 912860	tutela animali	354 01/10/98		
G.V.A. - GRUPPO VOLONTARIATO ASSISTENZA HANDICAPPATI ED EMARGINATI	Piazza S. Francesco, 1 - 15011 ACQUI TERME	0144 356346	handicap	3267 07/09/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
GERMANO D'ARGENTO	Via Centrale, 17 - 15020 CERRINA MONFERRATO		etilisti	1224 30/03/94	1296 03/04/97	
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA - ONLUS NICO 93	Via Venezia, 18 - 15100 ALESSANDRIA Via Maggioli, 72 - 15100 ALESSANDRIA	0131 206369 0131 249482	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione sieropositivi - assistenza	320 23/08/99 62 14/01/97		
NONSOLOGATTI	Via Balbo, 37 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 455268	tutela animali	3020 11/07/95		
P.A. - A.V.I.S. BASSIGNANA - MUGARONE - FIONDI	Via Cavour, 6 - 15042 BASSIGNANA	0131 996641	trasporto	5109 23/12/93		
P.A. A.V.I.S. PRIMO SOCCORSO	Viale Manzoni, 6 - 15048 VALENZA	0131 924360	trasporto	2725 16/07/93		
P.A. CROCE VERDE DI CASALE	Via Cavour, 37 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 453310	trasporto	4211 04/11/93		
P.A. CROCE VERDE DI FELIZZANO	Piazza P. Ercole, 4 - 15023 FELIZZANO	0131 791616	trasporto	183 18/01/94		
PUBBLICA ASSISTENZA (P.A.) CROCE VERDE MURISENGO E VALLE CERRINA	Piazzale S. Candido, 1 - 15020 MURISENGO		trasporto	2216 10/06/97		
UNA - UOMO - NATURA - ANIMALI	Via P. Isola, 28 - 15067 NOVI LIGURE	0143 2293	tutela animali	34 06/02/98		
VITAS - VOLONTARI ITALIANI ASSISTENZA SOFFERENTI	Piazza S. Stefano, 3 - 15033 CASALE MONFERRATO		malati terminali	2838 22/07/97		
<u>Provincia di Asti</u>						
A.C.A.T. ASTI E PROVINCIA	Via Varrone, 5 - 14100 ASTI	0141 556600	alcolisti	1082 20/03/97		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI ASTI	Via Bottallo, 5 - 14100 ASTI		donazione organi	5125 23/12/93	1295 03/04/97	
A.N.I.T.A. - ASSOCIAZIONE NICESE TUTELA ANIMALI	Via Gioberti, 38 - 14049 NIZZA MONFERRATO	0141 702749	tutela animali	3511 22/08/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI AGLIANO	Piazza Roma, 9 - 14041 AGLIANO		donazione sangue	196 01/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI ASTI	Via Botallo, 4 - c/o Ospedale Civile - 14100 ASTI	0141 599955	donazione sangue	25 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BUBBIO	Via Roma - 14051 BUBBIO		donazione sangue	24 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CALLIANO	Via Roma, 36 - 14031 CALLIANO		donazione sangue	18 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASORZO	c/o Casa Parrocchiale - 14032 CASORZO		donazione sangue	23 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTAGNOLE MONFERRATO	Via Abbate, 101/A - c/o Rivella - 14054 CASTAGNOLE DELLE LANZE	0141 877197	donazione sangue	22 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELL'ALFERO	c/o Municipio - 14033 CASTELL'ALFERO		donazione sangue	197 01/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELLO DI ANNONE	Via Roma, 71 - 14034 CASTELLO DI ANNONE		donazione sangue	21 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELNUOVO DON BOSCO	c/o Municipio - 14022 CASTELNUOVO DON BOSCO		donazione sangue	198 01/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI CISTERNA D'ASTI	Via Lame, 62 - 14010 CISTERNA D'ASTI		donazione sangue	15 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI COCCONATO	Loc. Stazione - 14023 COCCONATO		donazione sangue	20 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI DUSINO SAN MICHELE	Piazza Municipio - 14010 DUSINO SAN MICHELE		donazione sangue	202 02/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI FERRERE	Via Monticone - 14012 FERRERE		donazione sangue	203 02/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI ISOLA D'ASTI	Via Cav. Gianotti - 14057 ISOLA D'ASTI	0141 958153	donazione sangue	19 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MOMBARUZZO	c/o Municipio - 14046 MOMBARUZZO		donazione sangue	204 02/07/98		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI MOMBERCELLI	Piazza Alfieri - 14047 MOMBERCELLI		donazione sangue	205 02/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI MONCALVO	Via Caccia, 5 - 14036 MONCALVO		donazione sangue	206 02/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI MONTECHIARO D'ASTI	Piazza Umberto I - c/o Biblioteca - 14025 MONTECHIARO D'ASTI		donazione sangue	16 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MONTEGROSSO D'ASTI	Via Re Umberto, 34 - 14048 MONTEGROSSO D'ASTI	0141 953052	donazione sangue	5675 31/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI MONTIGLIO	Via Roma, 29 - 14026 MONTIGLIO		donazione sangue	14 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI NIZZA MONFERRATO	Via Gozzellini, 27 - 14049 NIZZA MONFERRATO		donazione sangue	17 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI PORTACOMARO	Corso Matteotti - 14037 PORTACOMARO		donazione sangue	207 02/07/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROCCHETTA TANARO	Fraz. Macona, 2 - c/o Macario - 14030 ROCCHETTA TANARO		donazione sangue	28 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. DAMIANO	Piazza Libertà - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI	0141 975446	donazione sangue	27 04/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLA S. SECONDO	Via C. Battisti, 23 - c/o Gamba - 14020 VILLA SAN SECONDO	0141 905130	donazione sangue	189 18/01/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLAGRANCA D'ASTI	Palazzo Comunale - 14048 VILLAGRANCA D'ASTI		donazione sangue	2713 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLANOVA D'ASTI	Piazza Marconi, 10 - 14019 VILLANOVA D'ASTI		donazione sangue	26 04/01/93		
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DELLA CORNEA E ORGANI UMANI	Via Dante, 4 - 14015 SAN DAMIANO D'ASTI	0141 975252	donazione organi	3066 13/07/95		
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	Viale P. Micca, 1 - 14100 ASTI	0141 599688	handicap	143 08/05/98		
ASSOCIAZIONE ZOOFILA ASTIGIANA	Fraz. S. Marzanotto, 249 - 14100 ASTI	0141 531290	tutela animali	3949 26/09/94		
CROCE VERDE - MONTAFIA	Piazza C. Riccio, 7 - 14014 MONTAFIA	0141 997555	trasporto	46 26/02/98		
CROCE VERDE DI ASTI - P.A.	Piazza Libertà, 7 - 14100 ASTI	0141 593345	trasporto	1418 20/04/93		
CROCE VERDE DI MONTEMAGNO - P.A.	Via S. Giovanni Bosco, 2 - 14030 MONTEMAGNO	0141 63666	trasporto	2424 25/06/93		
CROCE VERDE DI NIZZA MONFERRATO - P.A.	Via Gozzellini, 21 - 14049 NIZZA MONFERRATO	0141 726390	trasporto	2551 05/07/93		
LA CORDATA	Via Collina S. Giuseppe, 38 - 14012 FERRERE	0141 934565	tossicodipendenti	859 04/03/96		
P.A. CROCE VERDE DI CASTAGNOLE LANZE	Via L. Tagliaferro, 5 - 14054 CASTAGNOLE DELLE LANZE	0141 878348	trasporto	1419 20/04/93	31 28/10/97	
P.A. CROCE VERDE DI MOMBERCELLI	Piazza Unione Europea, 12 - 14047 MOMBERCELLI	0141 955333	trasporto	2070 01/06/93		
P.A. VOLONTARI TONCO-FRINCO-ALFANO NATTA	Via Beretta, 1 - 14039 TONCO	0141 991308	trasporto	2811 08/07/94		
RINASCITA - ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA'	Via Varrone, 5 - 14100 ASTI	0141 355565	tossicodipendenti	3010 25/07/96		
<u>Provincia di Biella</u>						
A.F.T.E.D. - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE TOSSICODIPENDENTI E DISADATTATI	Via Orfanotrofio, 16 - 13900 BIELLA	015 352262	tossicodipendenti	2553 05/07/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI SEZIONE PROVINCIALE DI BIELLA	Via Orfanotrofio, 35 - 13900 BIELLA		donazione organi	173 05/06/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI BIELLA	Via Orfanotrofio, 35 - 13900 BIELLA	015 26332	donazione sangue	877 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CAVAGLIA'	Via Mainelli, 10 - 13881 CAVAGLIA'		donazione sangue	4213 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI COGGIOLA	Via Roma, 141 - 13863 COGGIOLA		donazione sangue	879 08/03/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE		N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE		N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI TRIVERO	C.P. 19 - 13835 TRIVERO		donazione sangue	2439	25/06/93			
A.V.I.S. PROVINCIALE DI BIELLA	Via Orfanotrofio, 35 - 13900 BIELLA	015 26332	donazione sangue	214	02/06/99			
ASSOCIAZIONE BIELLESE DIFESA ANIMALI	Via Trento, 49 - 13900 BIELLA	015 406278	tutela animali	190	19/01/95			
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE	Via Avogadro, 15 - 13854 QUAREGNA	015 93437	handicap	3213	29/07/94			
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER IL BAMBINO NEFROPATICO	Via Marconi, 25 - 13900 BIELLA	015 2522089	handicap	2676	07/07/97			
ASSOCIAZIONE SCLEROSI MULTIPLA BIELLA	Via Martiri della Libertà, 40 - 13897 OCCHIEPPO INFERIORE	015 591270	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	1079	19/03/96			
CROCE BIANCA BIELLESE	Via Delleani, 34/36 - 13900 BIELLA		trasporto	1083	20/03/97			
E.N.P.A. - ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI BIELLA	Via de Fango, 9 - 13900 BIELLA	015 33243	tutela animali	415	29/10/99			
L'ARABA FENICE	Via Orfanotrofio, 16 - 13900 BIELLA	015 562773	AIDS	2730	16/07/93	61	10/12/97	
P.A. VOLONTARI DEL SOCCORSO VALLE ELVO	Via Umberto I, 4 - 13893 DONATO	015 641868	trasporto	156	26/05/98			
PER CONTARE DI PIU'	Via Vignazze, 36 - 13888 MONGRANDO	015 666081	handicap psichici	3276	08/09/93			
<u>Provincia di Cuneo</u>								
A.C.A.T. - ASSOCIAZIONE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO	Via IV Novembre, 3 - 12025 DRONERO	0171 916323	etilisti	2425	25/06/93			
A.D.A.S. - ASSOCIAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE AI SOFFERENTI	Piazza Galimberti, 1 - 12100 CUNEO		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	4209	04/11/93			
A.I.D.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DELLA CORNEA	Via P. Belli, 23/C - 12051 ALBA	0173 440318	donazione organi	3010	10/07/95			
A.N.P.A.	Via S. Michele, 79 - 12045 FOSSANO	0172 691871	tutela animali e ambiente	94	08/04/98			
A.S.A.V.A. - ASSOCIAZIONE SERVIZIO AUTISTI VOLONTARI AUTOAMBULANZA	Via Belli, 28 - 12051 ALBA	0173 316313	trasporto	1416	20/04/93			
A.V.A.S.	Piazza Borgato, 1 - 12084 MONDOVI'		donazione sangue	2211	10/06/97			
A.V.I.S. COMUNALE DI ALBA	Via Pierino Belli, 3 - 12051 ALBA		donazione sangue	4212	04/11/93			
A.V.I.S. COMUNALE DI BEINETTE	Via Roma, 13 - 12081 BEINETTE		donazione sangue	367	04/02/94			
A.V.I.S. COMUNALE DI BERNEZZO	Via Umberto I - Palazzo Comunale - 12010 BERNEZZO		donazione sangue	3441	20/09/93			
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGO S. DALMAZZO	Via Roma, 45 - 12011 BORGO SAN DALMAZZO	0171 266960	donazione sangue	3435	20/09/93			
A.V.I.S. COMUNALE DI BOVES	Piazza Borelli, 4 - 12012 BOVES		donazione sangue	1226	30/03/94			
A.V.I.S. COMUNALE DI BRA	Via Vittorio Emanuele, 3 - 12042 BRA		donazione sangue	1806	09/05/94			
A.V.I.S. COMUNALE DI CARAGLIO	Via Ferrini, 1 - 12023 CARAGLIO		donazione sangue	368	04/02/94			
A.V.I.S. COMUNALE DI CARAMAGNA PIEMONTE	Via S. Biagio, 36 - 12030 CARAMAGNA PIEMONTE		donazione sangue	3440	20/09/93			
A.V.I.S. COMUNALE DI CAVALLERMAGGIORE	Via Siccardi, 21 - 12030 CAVALLERMAGGIORE		donazione sangue	188	19/01/95			
A.V.I.S. COMUNALE DI CENTALLO	Via Ospedale, 42 - 12044 CENTALLO		donazione sangue	365	04/02/94			
A.V.I.S. COMUNALE DI CERVASCA	Via Roma - c/o Comune - 12010 CERVASCA		donazione sangue	3439	20/09/93			
A.V.I.S. COMUNALE DI CEVA	Via XX Settembre, 5 - 12073 CEVA		donazione sangue	3442	20/09/93			

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI CHIUSA PESIO	Via G. Mazzini - 12013 CHIUSA DI PESIO		donazione sangue	4219 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	Palazzo Municipale Sc/D - 12024 COSTIGLIOLE SALUZZO		donazione sangue	4217 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CUNEO	Via Schiapparelli, 1 - 12100 CUNEO		donazione sangue	4216 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI DOGLIANI	Via Ospedale, 1 - 12063 DOGLIANI	0173 70110	donazione sangue	1225 30/03/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI DRONERO	Piazza S. Sebastiano, 63 - 12025 DRONERO	0171 917463	donazione sangue	366 04/02/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI FARIGLIANO	Via Torino, 4 - 12060 FARIGLIANO	0173 76203	donazione sangue	4215 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI FAULE	Via Casana, 28 - 12030 FAULE		donazione sangue	364 04/02/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI FOSSANO	Via Roma, 94 - 12045 FOSSANO	0172 634080	donazione sangue	4442 18/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GOVONE	Piazza Vittorio Emanuele - 12040 GOVONE	0173 58675	donazione sangue	4218 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI LA MORRA E VERDUNO	Via Roma, 69 - 12064 LA MORRA		donazione sangue	1220 30/03/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI MADONNA DEL PILONE	Via Centro, 2 - 12030 CAVALLERMAGGIORE	0172 381190	donazione sangue	369 04/02/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI MARENE	Via S. Gallina, 40 - 12030 MARENE		donazione sangue	4206 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MORETTA	Via S. Martino, 20 - 12033 MORETTA	0172 94103	donazione sangue	4202 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MURELLO	c/o Municipio - 12030 MURELLO		donazione sangue	2808 08/07/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI ORMEA	Via Roma - c/o Farmacia Fossati - 12078 ORMEA		donazione sangue	3436 20/09/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI PEVERAGNO	Piazza Toselli, 30 - 12016 PEVERAGNO		donazione sangue	4205 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI RACCONIGI	Piazza S. Maria, 2 - 12035 RACCONIGI		donazione sangue	3437 20/09/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROBILANTE	Piazza Olivero, 14 - 12017 ROBILANTE		donazione sangue	370 04/02/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROCCAIONE	Via Barale - 12018 ROCCAIONE		donazione sangue	4222 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. STEFANO ROERO	Via Ambulatorio Medico - 12040 SANTO STEFANO ROERO		donazione sangue	4221 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SALUZZO	Piazza Cavour, 30 - 12037 SALUZZO	0175 43459	donazione sangue	4208 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SANFRE'	Piazza de Zardo, 1 - 12040 SANFRE'		donazione sangue	3438 20/09/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SAVIGLIANO	Via Torino, 105/107 - 12038 SAVIGLIANO	0172 31527	donazione sangue	5118 23/12/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SCARNAFIGI	Corso Carlo Alberto, 1 - 12030 SCARNAFIGI		donazione sangue	4223 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SOMMARIVA BOSCO	Via Carlo Alberto, 1 - 12048 SOMMARIVA DEL BOSCO		donazione sangue	363 04/02/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI VERNANTE	Via Umberto I, 111 - 12019 VERNANTE		donazione sangue	4220 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VINADIO	Via Vittorio Emanuele, 14 - 12010 VINADIO	0171 959145	donazione sangue	362 04/02/94		
A.V.I.S. PROVINCIALE DI CUNEO	Via Schiapparelli, 1 - 12100 CUNEO	0171 66793	donazione sangue	1096 08/03/95		
ASSOCIAZIONE ALBA CONTRO IL CANCRO	Via P. Belli, 26 - 12051 ALBA	0173 316445	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	211 02/07/98		
ASSOCIAZIONE DIABETICI DI BRA	Via Molineri, 46 - 12042 BRA	0172 425920	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	49 02/03/98		
ASSOCIAZIONE ITALIANA TRAPIANTATI DI FEGATO ONLUS - PER LA VITA	Strada Rorine, 29/2 - 12051 ALBA	0173 283507	attività di sensibilizzazione,	77 27/03/98		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
			sostegno, informazione			
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE MALATI REUMATICI A.PI.MA.R. - SEZIONE DI CUNEO	Via M. Coppino, 26 - 12100 CUNEO	0171 693201	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	98	14/04/98	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMBULANZA DI CORTEMILIA	Corso Divisioni Alpine, 119 - 12074 CORTEMILIA	0173 81681	trasporto	3510	22/08/94	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI AUTOAMBULANZA VALLEBELBO	Via Umberto I, 1 - 12058 SANTO STEFANO BELBO	0141 840666	trasporto	707	21/02/94	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO	Via Ospedale Civico, 1 - 12063 DOGLIANI	0173 70110	trasporto	3266	07/09/93	
CENTRO DOWN CUNEO	Via Santa Croce, 3 - 12100 CUNEO	0171 694353	handicap	728	18/02/93	
COME VOI, INSIEME A VOI	Via Caraglio, 5 - 12100 CUNEO		handicap	2555	05/07/93	
COMUNITA' NOSTRA SIGNORA CAPOLAVORO DI CARITA'	Via Funga, 79 - 12012 BOVES		anziani	112	04/01/93	
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ALBA	Piazza Mons. Grassi, 9/B - 12051 ALBA		trasporto	1343	07/04/97	
CROCE BIANCA ALTA VAL TANARO, MONGIA E CEVETTA	Viale Cagna, 17/C - 12078 ORMEA	0174 393090	trasporto	1264	29/03/96	
CROCE BIANCA DI CEVA - P.A.	Via XX Settembre, 5 - 12073 CEVA	0174 701566	trasporto	4204	04/11/93	
CROCE BIANCA DI FOSSANO	Via Ospedale, 4 - 12045 FOSSANO		trasporto	5110	23/12/93	
CROCE VERDE - BAGNOLO PIEMONTE	Via G. Marconi, 3 - 12031 BAGNOLO PIEMONTE	0175 392836	trasporto	2603	29/06/94	
CROCE VERDE DI SALUZZO	Via Donaudi, 40 - 12037 SALUZZO	0175 47000	trasporto	1420	20/04/93	
D.S.A. - DONATORI DI SANGUE AUTONOMI	Via Fossati, 10 - 12030 POLONGHERA		donazione sangue	434	01/02/95	
DIAPSI-CUNEO (ASSOCIAZIONE DI FAMILIARI E VOLONTARI PER LA DIFESA DEGLI AMMALATI PSICHICI) ONLUS	Via Mons. Peano, 8 - 12100 CUNEO	0171 66454	handicap psichici	320	03/09/98	
GRUPPO DONATORI AUTONOMI SANGUE MOMBRACCO	S. Firmino, Via Colombero, 2 - 12036 REVELLO		donazione sangue	2202	14/06/93	
GRUPPO VOLONTARI SERVIZIO AUTOAMBULANZA CARRU'	Via Ospedale, 15 - 12061 CARRU'	0173 750880	trasporto	4585	26/10/92	
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA ALLA SCLEROSI MULTIPLA (L.I.S.M.)	Via Vittorio Emanuele, 3 - 12042 BRA	0172 420333	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	518	13/12/99	
NUOVA A.D.A.S. - ASSOCIAZIONE DONATORI AUTONOMI SANGUE DI SALUZZO E SUE VALLI	Corso Roma, 4 - 12037 SALUZZO	0175 86318	donazione sangue	1803	09/05/94	
P.A - CROCE BIANCA DI GARESSIO	Corso Paolini, 15 - 12075 GARESSIO	0174 81063	trasporto	3787	05/10/93	
S.O.S. - SOLIDARIETA' ORGANIZZATA DEL SANGUE	Via Paschero, 24 - 12020 CARTIGNANO	0172 917125	donazione sangue	3009	10/07/95	
V.A.R. - VOLONTARI AMBULANZA ROERO	Via Melica, 3 - 12043 CANALE	0173 978055	trasporto	5031	28/11/94	
VOLONTARI DEL SOCCORSO DI FARIGLIANO	Via Fornace, 22 - 12060 FARIGLIANO	0173 76210	trasporto	4445	18/11/93	
<u>Provincia di Novara</u>						
A.G.D. - ASSOCIAZIONE PER L'AUTO DI GIOVANI DIABETICI "CARLO FASULO"	Via Monteverdi, 7 - 28100 NOVARA	0321 626364	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	4660	08/11/94	
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI BORGOMANERO	Corso Sempione, 1 - 28021 BORGOMANERO	0322 845088	donazione organi	239	28/01/97	
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI CARPIGNANO SESIA	Piazza Libertà, 4 - 28064 CARPIGNANO SESIA	0321 825101	donazione organi	502	07/12/99	
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI NOVARA	Barriera Albertina - 28100 NOVARA	0321 623939	donazione organi	1804	09/05/94	

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI SEZIONE PROVINCIALE DI NOVARA	Corso Italia, 50 - Barriera Albertina - 28100 NOVARA	0321 640026	donazione organi	71 11/03/99		
A.I.L. - ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI	Corso Mazzini, 18 - 28100 NOVARA	0321 612493	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione donazione sangue	730 17/02/95		
A.V.B. - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO BELLINZAGO	Via de Medici, 10 - 28043 BELLINZAGO NOVARESE		donazione sangue	1014 22/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI ALTO VERGANTE	Via Torino, 3 - 28040 NEBBIUNO	0322 58028	donazione sangue	2431 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI ARONA	Via S. Carlo, 5 - 28041 ARONA		donazione sangue	5540 28/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BARENGO	Via Vittorio Emanuele, 37 - 28010 BARENGO	0321 997134	donazione sangue	3506 22/08/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI BELLINZAGO NOVARESE	Via Matteotti, 35 - 28043 BELLINZAGO NOVARESE		donazione sangue	2430 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BIANDRATE	Piazza Battisti - c/o Municipio - 28061 BIANDRATE		donazione sangue	5117 23/12/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BOCA	Via Unità d'Italia - 28010 BOCA		donazione sangue	2715 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BOGOGNO	Via Marconi, 2 - 28010 BOGOGNO		donazione sangue	5544 28/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BOLZANO NOVARESE	Via Frera, 11/C - 28010 BOLZANO NOVARESE		donazione sangue	2717 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGO TICINO	Via Vittorio Emanuele, 16 - 28040 BORGO TICINO		donazione sangue	2712 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGOLAVEZZARO	Via Cavour, 14 - 28071 BORGOLAVEZZARO		donazione sangue	2706 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGOMANERO	Corso Sempione, 1 - 28021 BORGOMANERO		donazione sangue	2716 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BRIGA NOVARESE	Piazza Unità d'Italia - 28010 BRIGA NOVARESE		donazione sangue	2714 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CAMERI	Piazza Salvo d'Acquisto - 28062 CAMERI		donazione sangue	189 19/01/95		
A.V.I.S. COMUNALE DI CARPIGNANO SESIA	Piazza Libertà, 5 - 28064 CARPIGNANO SESIA	0321 825101	donazione sangue	2434 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASALINO	Via Matteotti, 5 - 28063 CASALINO		donazione sangue	1805 09/05/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI CRESSA	Piazza Matteotti, 1 - 28012 CRESSA		donazione sangue	360 04/02/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI CUREGGIO	Piazza Giovanni XXIII - 28060 CUREGGIO		donazione sangue	2718 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI FARA NOVARESE	Via XX Settembre, 77 - 28073 FARA NOVARESE	0321 829318	donazione sangue	883 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI FONTANETO D'AGOGNA	Località Tuvina, 7 - 28010 FONTANETO D'AGOGNA		donazione sangue	2705 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GALLIATE	Via Canna Vitale, 28 - 28066 GALLIATE	0321 861003	donazione sangue	3918 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI GARBAGNA NOVARESE	Piazza Municipio, 10/A - 28070 GARBAGNA NOVARESE		donazione sangue	3920 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI GARGALLO	Via Torriani, 67 - 28010 GARGALLO		donazione sangue	2722 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GATTICO	Via Leonardi, 7 - 28013 GATTICO		donazione sangue	2719 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GHEMME	Via Roma, 21 - 28074 GHEMME	0163 840590	donazione sangue	2438 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GOZZANO	Via Gentile - Asilo Nido - 28024 GOZZANO		donazione sangue	2710 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GRIGNASCO	Piazza Viotti, 7 - 28075 GRIGNASCO	0163 417674	donazione sangue	3928 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI INVORIO	Via Curioni, 12 - 28045 INVORIO	0322 259480	donazione sangue	3268 07/09/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI LESA	Via Opifici, 18 - 28040 LESA		donazione sangue	361 04/02/94		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI MAGGIORE	Piazza Caduti, 1 - 28014 MAGGIORE		donazione sangue	2720 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI MOMO	Piazza Libertà, 14 - 28015 MOMO	0321 96426	donazione sangue	3917 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI NOVARA	Corso Mazzini, 18 - 28100 NOVARA	0321 28353	donazione sangue	4443 18/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI OLEGGIO	Via Don Minzoni, 6 - 28047 OLEGGIO		donazione sangue	886 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI PELLA	Via Petrarca, 1 - 28010 PELLA		donazione sangue	2707 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI POGNO	Via Soldi, 1 - 28076 POGNO		donazione sangue	2708 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROMAGNANO SESIA	Via Don Minzoni, 1 - 28078 ROMAGNANO SESA		donazione sangue	3916 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROMENTINO	Via Don Bosco, 16 - 28068 ROMENTINO		donazione sangue	708 21/02/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. MAURIZIO D'OPAGLIO	Piazza I Maggio, 8 - 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO		donazione sangue	2709 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SORISO	Via Preva, 5 - 28018 SORISO		donazione sangue	2704 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VARALLO POMBIA	Piazza Mazzini, 1 - 28040 VARALLO POMBIA		donazione sangue	3927 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VERUNO	Via Borgomanero - 28010 VERUNO		donazione sangue	2703 16/07/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VESPOLATE	Via Cattaneo, 18 - 28079 VESPOLATE		donazione sangue	3914 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VICOLUNGO	Piazza Mazzini - 28060 VICOLUNGO		donazione sangue	204 19/01/95		
A.V.I.S. PROVINCIALE DI NOVARA	Via Roma, 53 - 28066 GALLIATE	0321 862892	donazione sangue	1098 08/03/95		
A.V.I.S. SOVRACOMUNALE DI BORGOMANERO - AREA EX USSL 54	Via Volontari del Sangue, 1 - 28021 BORGOMANERO	0322 848387	donazione sangue	2711 16/07/93		
AMICI DEI GATTI	Via XXV Aprile, 38 - 28066 GALLIATE	0321 861439	tutela animali	327 07/09/98		
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEL MALATO	Corso Mazzini, 18 - 28100 NOVARA	0321 35836	tutela diritti	5334 16/12/94		
ASSOCIAZIONE I VOLONTARI DELLA NOTTE	Via Eletto Lualdi, 17 - 28100 NOVARA	0321 402028	assistenza malati	32 28/10/97		
ASSOCIAZIONE LA SCINTILLA	Via per Gozzano, 68/A - 28021 BORGOMANERO		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	192 22/01/96		
ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA CONTRO LA SOFFERENZA PSICHICA	Corso Italia, 48 - 28100 NOVARA	0321 32330	handicap psichici	2727 16/07/93		
ASSOCIAZIONE PRO - NEFROPATICI FIORENZO ALLIATA	Via S. Giovanni, 7 - 28021 BORGOMANERO	0322 835330	donazione organi	231 16/06/99		
CROCE S. GIUSTINA - ORTA SOCCORSO	Via Domodossola, 1 - 28016 ORTA SAN GIULIO		trasporto	3019 11/07/95		
ENTE NAZIONALE TUTELA RANDAGI	Via della Rietta, 12 - 28100 NOVARA	0336 235081	tutela animali	2250 12/06/96	30 08/02/99	
FORTI E SERENE	Via S. Carlo, 32 - 28041 ARONA		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	3786 05/10/93		
GRUPPO VOLONTARI AMBULANZA DEL VERGANTE	Piazza IV Novembre, 1 - 28010 NEBBIUNO	0322 280117	trasporto	2729 16/07/93		
IL GUADO	Via Ponti, 10 - 28041 ARONA	0322 45282	tossicodipendenti	2812 08/07/94		
IL SOLE	Piazza Cacciamì, 2 - 28075 GRIGNASCO	0163 417113	tossicodipendenti	4179 30/10/96		
LA CUCCIA - ASSOCIAZIONE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI	Zona Dogana Vecchia - 28066 GALLIATE	0321 862909	tutela animali	1346 07/04/97		
NOVARA SOCCORSO	Via Campagnoli, 4 - 28100 NOVARA	0335 252035	trasporto	396 21/10/99		
S.R.E. - SERVIZIO RADIO EMERGENZA - GRUPPO RADIOAMATORI VOLONTARI SOCCORSO	Piazza Caduti sul Lavoro, 5 - 28075 GRIGNASCO	0163 418617	trasporto	1302 02/04/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
VOLONTARI DEL SOCCORSO CUSIO SUD-OVEST	Piazza I Maggio, 8 - 28017 SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	0322 967456	trasporto	1423 20/04/93		
Provincia di Torino						
A CAPO - ASSOCIAZIONE PER LE CURE E L'ASSISTENZA AI PAZIENTI ONCOLOGICI	Via Tofane, 71 - c/o Ospedale Martini - 10141 TORINO	011 70951	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	1674 06/05/96		
A.C.A.T. - ASSOCIAZIONE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO	Via Borgo Ticino, 17 - 10155 TORINO	011 203548	etilisti	3280 08/09/93		
A.C.A.T. - ASSOCIAZIONE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO	Via XX Settembre, 37 - 10094 GIAVENO	011 9378876	etilisti	3508 22/08/94		
A.C.A.T. - ASSOCIAZIONE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO TORINO CENTRO	Via Braccini, 26 - 10141 TORINO		etilisti	2181 06/06/96		
A.C.A.T. - ASSOCIAZIONE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO TORINO TRE	Via Braccini, 26 - 10141 TORINO	011 388833	etilisti	735 03/03/97		
A.C.A.T. SPERANZA DEL CANAVESE	Via Varmondo Arborio, 22 - 10015 IVREA	0125 46186	etilisti	414 29/10/99		
A.C.A.T. TORINO SUD (ASSOCIAZIONE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO)	Via P. Gaidano, 79 - 10137 TORINO	011 612749	etilisti	469 09/12/98		
A.D.A.C. - ASSOCIAZIONE DONATORI AUTONOMI DI CARIGNANO	Via Fricchieri, 22 - 10041 CARIGNANO		donazione sangue	5335 16/12/94		
A.D.A.S.V. - ASSOCIAZIONE DONATORI AUTONOMI DI SANGUE DI VINOVO	Via Gavuzzi, 11 - 10048 VINOVO	011 9651969	donazione sangue	20 07/10/97		
A.F.A.P. (ASSOCIAZIONE FAMIGLIARI AMMALATI PSICHICI)	Via Torricelli, 209 - 10042 NICHELINO		psichiatria	12 29/09/97		
A.G.A.P.E.	Corso XI Febbraio, 27 - 10152 TORINO	011 4367047	tossicodipendenti	59 15/01/96		
A.I.B.A. AMICI IN BARRET	Corso Turati, 62 - c/o Ospedale Mauriziano - 10128 TORINO		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	4963 24/12/96		
A.I.D.A.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA AUTONOMA DONATORI DI SANGUE	Via Palazzo di Città, 10 - 10023 CHIERI	011 9424412	donazione sangue	1093 08/03/95		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI - CONSIGLIO REGIONALE PIEMONTE	Via Baiardi, 5 - 10126 TORINO	0330 461989	donazione organi	1704 11/04/95		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI CARMAGNOLA	Viale Cavalli, 6 - 10022 CARMAGNOLA		donazione organi	200 25/05/99		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI CHIVASSO	Via Torino, 67 - 10037 CHIVASSO	0338 5965179	donazione organi	58 26/02/99		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI CUORGNE'	Via Asilo, 1 - 10082 CUORGNE'	0124 629749	donazione organi	210 02/07/98		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI IVREA	Via Volontari del Sangue - 10015 IVREA	0125 641089	donazione organi	1080 19/03/96		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI LANZO TORINESE	Via Vittorio Emanuele, 2/C - 10074 LANZO TORINESE	0123 29019	donazione organi	504 07/12/99		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI MATHI	Via Capitano Gatti, 4 - 10075 MATHI		donazione organi	174 05/06/98		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI NONE	Via Beccaria, 3 - 10060 NONE	0119 986379	donazione organi	5119 23/12/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI S. FRANCESCO AL CAMPO	Piazza Parrocchia c/o AVIS - 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO	011 9244530	donazione organi	3507 22/08/94		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI VILLAFRANCA PIEMONTE	Via Valzania, 10 - 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE	011 9800915	donazione organi	503 07/12/99		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI VIU'	Via Roma, 9 - 10070 VIU'	0123 696559	donazione organi	172 05/06/98		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI VOLPIANO	Piazza Amedeo di Savoia, 8 - 10088 VOLPIANO	011 9882878	donazione organi	359 31/01/96		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI DI VOLVERA	Via Roma, 3 - 10040 VOLVERA	0121 353403	donazione organi	5124 23/12/93		
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO	Via Baiardi, 5 - 10126 TORINO	011 6961695	donazione organi	57 26/02/99		
A.I.L. - ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI	Via S. Marino, 10 - c/o I.R.V. - 10134 TORINO	011 3197756	attività di sensibilizzazione,	371 04/02/94		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
			sostegno, informazione			
A.I.S.L.A. - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA - SEZIONE PIEMONTESE	Corso Vittorio Emanuele II, 108 - 10121 TORINO	011 538125	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	130 03/05/99		
A.I.T.F. - ASSOCIAZIONE ITALIANA TRAPIANTATI DI FEGATO "PER LA VITA"	Corso Bramante, 88 - 10126 TORINO	011 6626374	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	2726 16/07/93		
A.M.A.M.I. (ASSOCIAZIONE MALATI ANEMIA MEDITERRANEA ITALIANA)	Via Pio La Torre, 3 - 10042 NICHELINO	011 6274009	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	62 11/03/98		
A.N.P.A.	Via Re Umberto I, 16 - 10060 PANCALIERI	011 9734158	tutela animali e ambiente	189 22/01/96	31 08/02/99	
A.N.P.A.S. - COMITATO REGIONALE PIEMONTE	Via Sabaudia, 164 - 10095 GRUGLIASCO		trasporto	13 29/09/97		
A.P.R.I. - ASSOCIAZIONE PIEMONTESE RETINOPATICI ED IPOVEDENTI	Via Generale della Chiesa, 20/26 - 10070 CASELLE TORINESE MAPPANO	011 9969263	handicap	355 21/09/99		
A.P.I.C.E. - ASSOCIAZIONE PIEMONTESE CONTRO L'EPILESSIA	Via Galluppi, 12/F - 10134 TORINO	011 3180623	epilessia	2237 03/06/94		
A.P.I.S.B. - ASSOCIAZIONE PIEMONTESE PER LA SPINA BIFIDA	Piazza Polonia, 94 - c/o Ospedale Regina Margherita - 10126 TORINO	011 9457150	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	4981 11/12/95		
A.R.C.A.T. - ASSOCIAZIONE REGIONALE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO	Via A. Menzio, 2 - 10023 CHIERI		etilisti	2203 14/06/93		
A.T.E. - ASSOCIAZIONE TRAUMI ENCEFALICI	Via S. Agostino, 20 - c/o CIES - 10122 TORINO	011 4310762	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	4492 08/11/95		
A.V.A.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI AUTONOMA SANGUE	Via U. Foscolo, 2 - 10060 CANDIOLO		donazione sangue	1705 11/04/95		
A.V.I.S. COMUNALE DI AGLIE'	Via Principe Amedeo, 47 - 10011 AGLIE'	0124 330220	donazione sangue	3886 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI AIRASCA	Vicolo S. Anna, 2 - 10060 AIRASCA		donazione sangue	3940 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI ALPIGNANO	Piazza V. Veneto, 4 - 10091 ALPIGNANO		donazione sangue	3885 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BALANGERO	Viale Copperi, 14 - 10070 BALANGERO		donazione sangue	3893 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BARDONECCHIA	Via Einaudi, 15 - 10052 BARDONECCHIA		donazione sangue	3911 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BEINASCO	Via Mirafiori, 25/L - 10090 BEINASCO		donazione sangue	3884 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGARO TORINESE	Piazza Europa - Centro Incontro - 10071 BORGARO TORINESE		donazione sangue	3892 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BRANDIZZO	Centro Sociale Comunale - 10032 BRANDIZZO		donazione sangue	3941 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BRICHERASIO	Piazza S. Maria, 17 - 10060 BRICHERASIO		donazione sangue	3942 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BRUZOLO DI SUSÀ	Via Cavour, 11 - 10050 BRUZOLO		donazione sangue	3943 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CAFASSE	Via Torino, 5 - 10070 CAFASSE		donazione sangue	4255 04/11/96		
A.V.I.S. COMUNALE DI CALUSO	Via S. Francesco, 32/B - 10014 CALUSO	011 9833552	donazione sangue	3944 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CAMBIANO	Via Onorio Mosso, 2 - 10020 CAMBIANO		donazione sangue	3945 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASELLE TORINESE	Via Torino, 76 - 10072 CASELLE TORINESE		donazione sangue	3939 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTAGNETO PO	Corso Italia - c/o Municipio - 10090 CASTAGNETO PO		donazione sangue	5136 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTAGNOLE TORINESE	Via Roma, 2 - 10060 CASTAGNOLE PIEMONTE		donazione sangue	3891 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTELLAMONTE	Ospedale Castellamonte - 10081 CASTELLAMONTE		donazione sangue	3890 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CASTIGLIONE TORINESE	c/o Municipio - 10090 CASTIGLIONE TORINESE		donazione sangue	3948 03/09/92		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI CAVAGNOLO	Via Colombo, 145 - 10020 CAVAGNOLO		donazione sangue	5275 04/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CAVOUR	Via G. Giolitti, 117 - 10061 CAVOUR		donazione sangue	3946 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CERES	Piazza Europa, 33 - 10070 CERES		donazione sangue	3929 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CHIVASSO	Via Basso, 1 - 10034 CHIVASSO		donazione sangue	5135 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI COASSOLO TORINESE	Via Capoluogo, 202 - 10070 COASSOLO TORINESE		donazione sangue	3947 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI COLLEGNO	Piazza AVIS - 10096 COLLEGNO		donazione sangue	3887 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CUMIANA	Palazzo del Comune - 10040 CUMIANA		donazione sangue	3832 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI CUORGNE'	Via Asilo, 1 - 10082 CUORGNE'		donazione sangue	3831 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI DRUENTO	Via Italia, 1 - 10040 DRUENTO		donazione sangue	3949 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI FENESTRELLE	Via Umberto I, 74 - 10060 FENESTRELLE		donazione sangue	5140 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI FIANO	Via Roma, 27 - 10070 FIANO		donazione sangue	3830 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI FROSSASCO	Via Falconet, 21 - 10060 FROSSASCO		donazione sangue	3889 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI GERMAGNANO	Via R. Miglietti, 52 - 10070 GERMAGNANO		donazione sangue	3950 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI GIAVENO	Viale Regina Elena, 19 - 10094 GIAVENO		donazione sangue	3933 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI GIVOLETTO	Via S. Secondo, 8 - 10040 GIVOLETTO		donazione sangue	5543 28/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI GROSSO CANAVESE	Piazza IV Novembre - 10070 GROSSO		donazione sangue	3829 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI GRUGLIASCO	Piazza Matteotti, 46 - 10095 GRUGLIASCO		donazione sangue	3932 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI INVERSO PINASCA	Via Provinciale, 64 - 10060 INVERSO PINASCA		donazione sangue	321 23/08/99		
A.V.I.S. COMUNALE DI IVREA	Via Volontari del Sangue - 10015 IVREA	0125 422756	donazione sangue	3951 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI LA CASSA	Piazza XXV Aprile - 10040 LA CASSA		donazione sangue	3931 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI LANZO TORINESE	Via Matteotti, 3 - 10074 LANZO TORINESE		donazione sangue	3806 04/10/96		
A.V.I.S. COMUNALE DI LEINI'	Via S. Francesco al Campo, 46 - 10040 LEINI'		donazione sangue	3828 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI LOMBRIASCO	Via C. Ponte, 13 - 10040 LOMBRIASCO		donazione sangue	3826 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI LUSERNA S. GIOVANNI	Via Roma, 41 - 10062 LUSERNA SAN GIOVANNI		donazione sangue	3827 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI MARENTINO	Piazza Giardino - c/o Soc. Coop. - 10020 MARENTINO		donazione sangue	5273 04/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI MATHI	Via Capitano Gatti, 2 - 10075 MATHI		donazione sangue	3912 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI MAZZE' TONENGO	Via Italia - 10035 MAZZE'		donazione sangue	3805 04/10/96		
A.V.I.S. COMUNALE DI MEZZENILE	Via Villa Superiore, 35 - 10070 MEZZENILE		donazione sangue	3804 04/10/96		
A.V.I.S. COMUNALE DI MONCALIERI	Via Real Collegio, 20 bis - 10024 MONCALIERI		donazione sangue	3930 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI NICHELINO	Via Damiano Chiesa, 10/4 - 10042 NICHELINO		donazione sangue	5272 04/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI NOLE	Piazza V. Emanuele - 10076 NOLE		donazione sangue	3825 03/09/92		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI NONE	Via Beccaria, 3 - 10060 NONE		donazione sangue	3913 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI OGLIANICO	Via Roma, 1 - Palazzo Comunale - 10080 OGLIANICO		donazione sangue	3824 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI OSASCO	Via Giardini - 10060 OSASCO		donazione sangue	3823 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PECETTO TORINESE	Piazza Rimembranza, 2 - 10020 PECETTO TORINESE		donazione sangue	3821 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PEROSA ARGENTINA	Piazza III Alpini, 15 - 10063 PEROSA ARGENTINA		donazione sangue	3820 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PIANEZZA	Via XXV Aprile, 4 - 10044 PIANEZZA		donazione sangue	3819 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PINASCA	Via Celso Bert, 38 - 10060 PINASCA		donazione sangue	3903 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PINEROLO	Via Brignone, 11 - 10064 PINEROLO	0121 73800	donazione sangue	3925 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PIOBESI TORINESE	Corso Italia, 3 - 10040 PIOBESI TORINESE		donazione sangue	3822 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PIOSSASCO	Via A. Cruto, 18 - 10045 PIOSSASCO		donazione sangue	3938 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PISCINA	Via Umberto I, 64 - 10060 PISCINA		donazione sangue	3936 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI POIRINO	Via Indipendenza, 18 - 10046 POIRINO		donazione sangue	3902 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI POMARETTO	Piazza Cad. Libertà - 10060 POMARETTO		donazione sangue	3901 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PORTE	Via Nazionale, 53 - 10060 PORTE	0121 201978	donazione sangue	3900 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PRALI	Piazza Garrou Emanuele, 2 - 10060 PRALI		donazione sangue	5133 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PRALORMO	Via Scarrone, 14 - 10040 PRALORMO		donazione sangue	5542 28/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI PRAROSTINO	Piazza della Libertà, 1 - 10060 PRAROSTINO		donazione sangue	205 19/01/95		
A.V.I.S. COMUNALE DI RIVOLI	Via Balegno, 6 - 10098 RIVOLI		donazione sangue	3937 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROBASSOMERO	Piazza del Municipio - 10070 ROBASSOMERO		donazione sangue	3950 26/09/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROCCA CANAVESE	Via del Castello, 27 - 10070 ROCCA CANAVESE		donazione sangue	419 18/11/98		
A.V.I.S. COMUNALE DI RONDISSONE	Via P. Bosio, 60 - 10030 RONDISSONE		donazione sangue	3935 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROSTA	Via Rivoli, 11 - 10090 ROSTA		donazione sangue	3899 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI ROURE	Fraz. Roreto, 57 - 10060 ROURE		donazione sangue	3934 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI RUBIANA	Via Roma, 33 - 10040 RUBIANA		donazione sangue	3898 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. BENIGNO CANAVESE	Strada dell'Alpina, 2 - 10080 SAN BENIGNO CANAVESE		donazione sangue	3923 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. FRANCESCO AL CAMPO	Via Roma - Piazza della Parrocchia - 10070 SAN FRANCESCO AL CAMPO		donazione sangue	5137 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. GERMANO CHISONE	Piazza XX Settembre, 1 - 10065 SAN GERMANO CHISONE	0121 58683	donazione sangue	2213 10/06/97		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. GILLIO	Piazzetta Municipio - 10040 SAN GILLIO		donazione sangue	3924 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. MAURIZIO CANAVESE	Via XX Settembre, 2 - 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE		donazione sangue	3897 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. MAURO TORINESE	Via Speranza, 43/C - 10099 SAN MAURO TORINESE		donazione sangue	3896 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. PIETRO VAL LEMINA	c/o Palazzo Comunale - 10060 SAN PIETRO VAL LEMINA		donazione sangue	5138 26/11/92		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI S. RAFFAELE CIMENA	Via Carpane, 11 - 10090 SAN RAFFAELE CIMENA		donazione sangue	5541 28/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. SEBASTIANO PO	Via Mazzini, 4 - 10020 SAN SEBASTIANO DA PO		donazione sangue	5134 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. SECONDO DI PINEROLO	Via Roma, 2 - 10060 SAN SECONDO DI PINEROLO		donazione sangue	3904 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI SANGANO	Piazza Chiesa, 1 - 10090 SANGANO		donazione sangue	4904 18/12/96		
A.V.I.S. COMUNALE DI SANTENA	Via Torino, 75 - 10026 SANTENA		donazione sangue	3895 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI SCALENGHE	Via S. Maria, 153 - 10060 SCALENGHE		donazione sangue	3905 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI SETTIMO TORINESE	Via G. Verdi, 8 - 10036 SETTIMO TORINESE		donazione sangue	5139 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI SUSÀ	Via Palazzo di Città, 8 - 10059 SUSÀ		donazione sangue	3906 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI TORINO	Via Baiardi, 5 - 10126 TORINO		donazione sangue	2908 02/07/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI TORRAZZA PIEMONTE	Piazza del Municipio - 10037 TORRAZZA PIEMONTE		donazione sangue	5142 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI TROFARELLO	Piazza I Maggio, 9 - 10029 TROFARELLO		donazione sangue	3894 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI ULZIO	Via Aldo Garambolis - 10056 OULX		donazione sangue	4254 04/11/96		
A.V.I.S. COMUNALE DI VAL DELLA TORRE	Via Mulino, 11 - 10040 VAL DELLA TORRE		donazione sangue	5141 26/11/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VAUDA CANAVESE	Via Castagneri, 1/A - 10070 VAUDA CANAVESE		donazione sangue	358 21/09/99		
A.V.I.S. COMUNALE DI VENARIA	Viale Buridani, 23 - 10078 VENARIA	011 492886	donazione sangue	3926 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VENAUS - VALCENISCHIA	Via Roma, 4 - Palazzo Comunale - 10050 VENAUS		donazione sangue	3907 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	Via Roma, 4 - Palazzo Comunale - 10068 VILLAFRANCA PIEMONTE		donazione sangue	3908 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLANOVA CANAVESE	Piazza IV Novembre, 1 - 10070 VILLANOVA CANAVESE		donazione sangue	5274 04/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLAR FOCCHIARDO	Via Conte Carroccio - 10050 VILLAR FOCCHIARDO		donazione sangue	3919 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLAR PEROSA	Via Asiago, 7 - 10069 VILLAR PEROSA		donazione sangue	3909 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLASTELLONE	Piazza Libertà, 8 - 10029 VILLASTELLONE		donazione sangue	3910 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VINOVO	Piazza L. Rey, 1 - 10048 VINOVO		donazione sangue	3922 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VIRLE PIEMONTE	Via Rubiola, 2 - 10060 VIRLE PIEMONTE		donazione sangue	55 26/02/99		
A.V.I.S. COMUNALE DI VIU'	Viale Rimembranza - 10070 VIU'		donazione sangue	3921 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI VOLPIANO	c/o Oratorio Parrocchiale - 10088 VOLPIANO		donazione sangue	3888 03/09/92		
A.V.I.S. PROVINCIALE DI TORINO	Corso Moncalieri, 272 bis - 10133 TORINO	011 631260	donazione sangue	1094 08/03/95		
A.V.I.S. REGIONALE PIEMONTE	Corso Moncalieri, 272 bis - 10133 TORINO	011 631260	donazione sangue	1095 08/03/95		
AISA - SEZIONE DI TORINO	Strada Altessano, 52/3 - 10151 TORINO	011 4551145	handicap	34 10/02/99		
ALZHEIMER PIEMONTE	Via Confienza, 5 - 10122 TORINO	011 537222	handicap	157 26/05/98		
AMICI DEGLI ANIMALI "GUSTAVO ALLARA"	Corso Francia, 135 - 10093 COLLEGNO		tutela animali	3068 13/07/95		
AMICI DEI BAMBINI CARDIOPATICI	Corso Polonia, 94 - 10126 TORINO	011 8221168	assistenza minori	4444 18/11/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
ANIMANIA	Via Torino, 85 - 10034 CHIVASSO		tutela animali	3112 06/08/96		
ARCADIA	Via Chiesa, 35 - 10070 NOLE GRANGE	011 9235443	tutela animali	120 20/04/99		
ARCOBALENO AIDS	Via Torrazza, 5 - 10020 PECETTO TORINESE		AIDS	33 28/10/97		
ASSOCIAZIONE AUTONOMA DONATORI SANGUE RIVESI DSR "GIOVANNI BENEDICENTI"	Via S. Giovanni, 23 - 10020 RIVA PRESSO CHIERI		donazione sangue	3067 13/07/95		
ASSOCIAZIONE COAGULOPATICI EMOFILICI PIEMONTESE "MASSIMO CHESTA"	Via M. Leoni, 13 - 10134 TORINO	011 9084349	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	33 06/02/98		
ASSOCIAZIONE DIABETICI TORINO-2000	Via Principe della Cisterna, 69 - 10090 REANO	011 9310391	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	209 02/07/98		
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE	Via Ponza, 2 - 10121 TORINO	011 531166	donazione sangue	1413 20/04/93		
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE FRA DIPENDENTI ENEL COMPARTIMENTO DI TORINO	Corso Regina Margherita, 267 - 10141 TORINO	011 7787724	donazione sangue	2809 08/07/94		
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO ROSSANO BELLA - REGIONE PIEMONTE	Via P. Laurenti, 50 - 10069 VILLAR PEROSA	0121 514001	donazione midollo osseo	8 25/09/97		
ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE MICHELIN	Corso Romania, 549 - 10156 TORINO		donazione sangue	734 03/03/97		
ASSOCIAZIONE EUROPEA AMICI DELLA SINDROME DI MC CUNE ALBRIGHT	Via Borgo Vecchio, 25 - 10041 CARIGNANO	011 9697258	handicap	328 07/09/98		
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE LA SOLIDARIETA'	Via Po, 56 - c/o Ledda Paola e Basso Mauro - 10034 CHIVASSO	011 910289	tossicodipendenti	1857 20/04/95	1292 03/04/97	2217 10/06/97
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE LUCIEN JOSEPH ENGELMAJER	Via Collino, 11 - 10137 TORINO	011 3098300	tossicodipendenti	4980 11/12/95	1298 03/04/97	
ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETICI	Via Leonardo da Vinci, 32 - 10078 VENARIA	011 4523581	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	319 03/09/98		
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI DELLA CORNEA ED ORGANI UMANI	Via De Gasperi, 30 - Casella Postale 38 - 10043 ORBASSANO		donazione organi	3512 22/08/94		
ASSOCIAZIONE MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE DELL'INTESTINO PER IL PIEMONTE - A.M.I.C.I. PIEMONTE	Corso Bramante, 88 - c/o Ospedale Molinette - 10126 TORINO		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	4001 04/10/95		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GLI AMICI PER LA PELLE	Via Sestriere, 129 - 10090 RIVOLI	011 9593406	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	2734 16/07/93		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA PATOLOGIE IPOFISARIE A.N.I.P.I. REGIONE PIEMONTE - ONLUS	Corso Bramante, 88 - c/o Endocrinologia Ospedale Molinette - 10126 TORINO	011 6335588	handicap	208 02/07/98		
ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI E RICERCHE SULLE NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE DI TIPO 1 E 2 (AIMEN 1 & 2)	Corso Francia, 220/A - 10093 COLLEGGNO	011 4151558	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	196 25/05/99		
ASSOCIAZIONE PER I DIABETICI (A.P.I.D.)	Via S. Domenico, 13 - 10023 CHIERI	011 9470789	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	121 20/04/99		
ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA CONTRO LE MALATTIE MENTALI	Piazza Castello, 4 - 10015 IVREA		psichiatria	185 19/06/98		
ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE	Via Cavour, 31 - 10123 TORINO	011 546474	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	5150 24/12/93		
ASSOCIAZIONE PER L'AUTO A SOGGETTI CON SINDROME DI PRADER WILLI E ALLE LORO FAMIGLIE - SEZIONE PIEMONTE	Via Manzoni, 29/B - 10040 DRUENTO	011 9845693	handicap	2677 07/07/97		
ASSOCIAZIONE PER L'AUTO AI GIOVANI DIABETICI - SEZIONE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	Piazza Polonia, 94 - 10126 TORINO		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	2179 06/06/96		
ASSOCIAZIONE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA PER LA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA	Largo Polonia, 94 - 10126 TORINO		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	191 22/01/96		
ASSOCIAZIONE PORTATORI IMPIANTO COCLEARE (A.P.I.C.)	Via Rivarossa, 11 - c/o Vitale Teresa - 10155 TORINO	011 266888	handicap	468 09/12/98		
ASSOCIAZIONE SIDARCA	Corso Regina Margherita, 190 - 10152 TORINO	011 4363300	AIDS	3513 22/08/94		
ASSOCIAZIONE TALASSEMICI	Via S. Marino, 10 - 10134 TORINO	011 3194228	handicap	470 09/12/98		
ASSOCIAZIONE VITTORIO	Strada alla Villa d'Agliè, 23/3 - 10132 TORINO	011 9880995	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	35 10/02/99		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO	Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA	0125 414437	trasporto	2732 16/07/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI ANDRATE	Via Cav. Roffino, 5 - 10010 ANDRATE	0125 790184	trasporto	2426 25/06/93		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO DI FORNO CANAVESE	Fraz. Brach, 9 - 10084 FORNO CANAVESE	0124 77885	trasporto	222 14/06/99		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DONATORI SANGUE ARIGNANO "ADAV"	Via Roma, 3 - 10020 ARIGNANO		donazione sangue	350 29/09/98		
CAMILLA	Via Baldi, 13/A - 10098 RIVOLI	011 9581339	tutela animali	354 21/09/99		
CAMMINARE INSIEME	Piazza Giovanni XXIII, 26 - 10135 TORINO	011 3095026	immigrati	1345 07/04/97		
CEPIM - CENTRO PERSONE DOWN	Via Canonica, 4 - 10137 TORINO	011 3090158	handicap	729 17/02/95		
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI COLLEGNO	Via Martiri XXX Aprile, 30 - 10093 COLLEGNO		trasporto	1077 19/03/96		
COORDINAMENTO PARA-TETRAPLEGICI	Via Pacinotti, 29 - 10144 TORINO	011 4733133	handicap	3011 10/07/95		
CREScere INSIEME	Via Quarello, 30/A - 10135 TORINO	011 3979162	tossicodipendenti	190 22/01/96		
CROCE BIANCA DEL CANAVESE	Fraz. Gallenca, 64 - 10087 VALPERGA		trasporto	3788 05/10/93		
CROCE BIANCA DI ORBASSANO - P.A.	Strada Rivalta, 50 - 10043 ORBASSANO	011 9017326	trasporto	2069 01/06/93		
CROCE BIANCA DI RIVALTA	Via Balegno, 8 - 10040 RIVALTA DI TORINO	011 9091906	trasporto	1417 20/04/93		
CROCE BIANCA VOLPIANESE - P.A.	Piazza S. Giovanni, 3 - 10088 VOLPIANO	011 9881228	trasporto	3271 07/09/93		
CROCE VERDE DI BRICHERASIO	Via Olmetti, 7 - 10060 BRICHERASIO	0121 598090	trasporto	1424 20/04/93		
CROCE VERDE DI CAVOUR	Piazza Sforzini, 1 - 10061 CAVOUR	0121 69288	trasporto	1802 09/05/94		
CROCE VERDE DI CUMIANA	Via Caduti per la Libertà, 29/31 - 10040 CUMIANA	011 9058241	trasporto	2427 25/06/93		
CROCE VERDE DI PEROSA ARGENTINA	Via Chiampo, 7 - 10063 PEROSA ARGENTINA	0121 81000	trasporto	1421 20/04/93		
CROCE VERDE DI PINEROLO	Via Saluzzo, 68 - 10064 PINEROLO	0121 322664	trasporto	1422 20/04/93		
CROCE VERDE DI PORTE - P.A.	Via Miè, 6 - 10060 PORTE	0121 201454	trasporto	2428 25/06/93		
CROCE VERDE DI VINOVO - NONE - CANDIOLO P.A.	Via S. Bartolomeo, 40 - 10048 VINOVO	011 9654400	trasporto	2429 25/06/93		
CROCE VERDE SANGIUSTESE	Piazza Municipio, 1 - 10090 SAN GIUSTO CANAVESE		trasporto	77 19/12/97		
D.A.I. - ASSOCIAZIONE DONNE AIDS INFORMAZIONE	Via delle Orfane, 28 - 10122 TORINO	011 5213940	AIDS	3017 11/07/95		
DANIELE LEANDRI	Via Roma, 30 - 10098 RIVOLI	011 9561570	tossicodipendenti	3270 07/09/93	4493 08/11/95	
DI.A.PSI. - DIFESA AMMALATI PSICHICI	Via Sacchi, 32 - 10128 TORINO	011 546653	handicap psichici	2204 14/06/93		
DONNA OGGI E DOMANI	Via del Paione, 1 - 10015 IVREA	0125 414398	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	326 07/09/98		
E.N.P.A. - ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI TORINO	Corso S. Maurizio, 71 - 10124 TORINO	011 8122894	tutela animali	263 25/01/96		
EANAC ITALIA - EUROPEAN ASSOCIATION FOR NURSES AIDS CARE	Strada Caudi Bassi, 12/10 - 10040 CUMIANA	011 9058262	AIDS	4491 08/11/95		
G.A.A.D. - GRUPPO DI AIUTO PER LE ALTERNATIVE AL DISAGIO	Via Carlo Botta, 26 - 10088 VOLPIANO	011 9881656	tossicodipendenti	3011 25/07/96		
G.A.D.O.S. - GRUPPO ASSISTENZA DONNE OPERATE AL SENO	Corso Spezia, 60 - 10126 TORINO	011 6396378	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	5539 28/12/92		
G.V.L. - GRUPPO VOLONTARI LARINGECTOMIZZATI	Via Gioberti, 90 - 10128 TORINO		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	885 08/03/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
GRUPPO AUTONOMO DONATORI SANGUE A.T.M.	Via D. Manin, 17 - 10153 TORINO		donazione sangue	1675 06/05/96		
GRUPPO DI SOLIDARIETA' PER PERSONE CON HIV O IN AIDS	Via S. Chiara, 1 - 10122 TORINO	011 4364749	AIDS	3279 08/09/93		
GRUPPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DI PONT CANAVESE	Via Ospedale, 34 - 10085 PONT CANAVESE	0124 84019	trasporto	1222 30/03/94		
GRUPPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DI SPARONE	Via Marconi, 21 - 10080 SPARONE		trasporto	91 06/04/98		
GRUPPO VOLONTARI SERVIZIO AMBULANZA	Via Trento, 4/A - 10038 VEROLENGO	011 9148242	trasporto	2554 05/07/93		
IL CERCHIO MAGICO	Piazza Municipio, 1 - 10037 TORRAZZA PIEMONTE	011 9189715	tutela animali	9 25/09/97		
IL NAUTILUS	Vicolo Beata, 6 - 10015 IVREA	0125 414373	tossicodipendenti	2215 10/06/97		
IL RIFUGIO DEL CANE	Via Genova, 123 - 10126 TORINO	011 6960515	tutela animali	237 15/07/98		
IRIS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA LOTTA CONTRO I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE ITACA	Via S. Quintino, 36 - c/o CEDAP - 10121 TORINO Via S. Pietro Val Lemina, 62 - c/o Russo - 10064 PINEROLO	011 541264	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione tossicodipendenti	230 16/06/99 3851 07/10/96		
L.A.V. - LEGA ANTI VIVISEZIONE - DELEGAZIONE PROVINCIALE DI TORINO	Via P. Giuria, 33 - 10126 TORINO	011 6693417	tutela animali	4002 04/10/95		
L.I.L.A. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS	Corso Regina Margherita, 190/E - 10152 TORINO	011 4361043	AIDS	2238 03/06/94		
L'ANCORA	Via Ottavio Revel, 15 - 10121 TORINO	011 5623031	handicap psichiatrici	349 29/09/98		
LEGA ITALIANA DEI DIRITTI DELL'ANIMALE (L.I.D.A.)	Borgata Tora, 5 - 10094 GIAVENO	011 9378941	tutela animali	153 13/05/99		
LEGA ITALIANA PER LA DIFESA DEL GATTO	Via Pigafetta, 7 - 10129 TORINO	011 6502713	tutela animali	2190 17/05/95		
LEGA PER LA DIFESA DEL CANE DI IVREA	Via Arduino, 75 - c/o Centro Gandhi - 10015 IVREA		tutela animali	731 17/02/95	1291 03/04/97	
LENAD - LEGA NAZIONALE ANTIDROGA	Via del Carmine, 13 - 10122 TORINO	011 535705	tossicodipendenti	433 01/02/95		
LIFE AMBULANZA (A.L.A.)	Via Vittorio Veneto, 11 - 10042 NICHELINO	011 6273227	trasporto	475 29/11/99		
L'ISOLA DI ARRAN	Via Berthollet, 43 - 10125 TORINO	011 5213940	tossicodipendenti	4182 30/10/96		
L'ORIZZONTE - CENTRO DI SOLIDARIETA' EPOREDIESE	Vicolo S. Nicola, 2 - 10015 IVREA	0125 44877	tossicodipendenti	2251 12/06/96		
LOTO BLU	Via del Campetto, 43 - 10045 PIOSSASCO	011 9042534	handicap	1081 19/03/96		
MAI SOLI (ASSOCIAZIONE PER LA CURA DEL MALATO NELL'AMBIENTE FAMILIARE)	Via Giolitti, 9 - 10064 PINEROLO		assistenza	10 25/09/97		
META - ASSOCIAZIONE PER LE MALATTIE METABOLICHE EREDITARIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA	Piazza Polonia, 94 - 10126 TORINO	011 3135363	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	2180 06/06/96		
P.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARI CROCE VERDE CASCINE VICA - RIVOLI	Via Sestriere, 129 - 10098 RIVOLI	011 9594508	trasporto	2948 31/07/97		
P.A. CROCE BIANCA	Corso Torino, 75 - 10051 AVIGLIANA	011 9367605	trasporto	126 17/01/96	41 06/11/97	
P.A. CROCE BIANCA VALLE SACRA	Via Santuario, 12 - 10080 COLLERETTO CASTELNUOVO	0124 699664	trasporto	50 14/11/97		
P.A. CROCE BIANCA VALSUSINA	Via Donatori di Sangue, 17 - 10059 SUSA		trasporto	3113 06/08/96		
P.A. CROCE GIALLO AZZURRA - VOLVERA	Via Leopardi, 1 - 10040 VOLVERA	011 9850995	trasporto	860 04/03/96		
P.A.S. - PUBBLICA ASSISTENZA SANT'ANTONINESE	Via della Cooperativa, 14 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSA		trasporto	2728 16/07/93		
PIEMONTE ANLAIDS	Corso Svizzera, 164 - 10146 TORINO	011 7764587	AIDS	76 19/12/97		
PROTESI DENTARIA GRATUITA	Via Marsigli, 12 - 10141 TORINO	011 7793661	persone in difficoltà	3278 08/09/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE GIALLO-AZZURRA	Via Stradella, 203 - 10147 TORINO	011 2155041	trasporto	373 04/02/94		
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE VALSUSA	Via Susa, 34 - 10050 CHIUSA DI SAN MICHELE	011 9642193	trasporto	2909 30/07/97		
PUBBLICA ASSISTENZA SAUZE D'OULX	Via Oulx, 25 - 10056 SAUZE D'OULX	0122 858159	trasporto	2723 16/07/93		
RIFUGIO ARGO	Via Betulle, 6 - 10040 VAL DELLA TORRE LOC. PRA' GRANERO	011 9663340	tutela animali	2178 06/06/96		
S.O.S. ANIMALI	Corso Moncalieri, 213 bis - 10133 TORINO		tutela animali	99 14/04/98		
SEZIONE A.V.I.S. INTERCOMUNALE BORGONE SUSA - S. DIDERO	Via G. Bobba, 33 - 10050 BORGONE SUSA		donazione sangue	3883 03/09/92		
SEZIONE REGIONALE PIEMONTE DELL'ADISCO NAZIONALE - ASSOCIAZIONE DONATRICI DI CORDONE OMBELICALE - O.N.L.U.S.	Corso Stati Uniti, 38 - 10128 TORINO	011 3135415	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	2678 07/07/97		
U.G.I. - UNIONE GENITORI ITALIANI CONTRO IL TUMORE DEI BAMBINI	Piazza Polonia, 94 - c/o Ospedale Infantile Regina Margherita - 10126 TORINO	011 6634706	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	5130 24/12/93		
U.I.L.D.M. - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO	011 6635457	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	931 13/03/97		
U.T.I.M. - UNIONE TUTELA DEGLI INSUFFICIENTI MENTALI	Via Artisti, 36 - 10124 TORINO	011 889484	handicap psichici	1223 30/03/94		
V.I.T.A.	Via S. Giorgio, 19 - 10023 CHIERI		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	517 13/12/99		
VOLONTARI ASSISTENZA E SOCCORSO CARAVINO - ONLUS	Via S. Solutore, 1 - 10010 CARAVINO	0125 778139	trasporto	374 06/10/99		
VOLONTARI CROCE VERDE BESSOLESE	Via Torino, 11 - 10010 SCARMAGNO FRAZ. BESSOLO	0125 637250	trasporto	1858 20/04/95		
VOLONTARI PSICHIATRICI INSIEME	Via Leoncavallo, 2 - 10154 TORINO	011 853859	psichiatria	476 29/11/99		
VOLONTARI SOCCORSO CERESOLE REALE E NOASCA	Via Capoluogo, 1 - 10080 CERESOLE REALE	0124 953196	trasporto	3852 07/10/96		
VOLONTARI SOCCORSO SUD CANAVESE	Via Roma, 22 - 10014 CALUSO	011 9833973	trasporto	1415 20/04/93		
VOLONTARI VAL SANGONE	Via Coazze, 27 - 10094 GIAVENO	011 9376001	trasporto	2552 05/07/93		
<u>Provincia di Verbania</u>						
A.I.D.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI GRUPPO COMPrensORIALE VALLI OSSOLANE	Corso del Popolo, 16 - 28845 DOMODOSSOLA	0324 46170	donazione organi	21 10/10/97		
A.V.I.S. COMUNALE DI STRESA	Via Bonghi, 16 - 28838 STRESA		donazione sangue	2435 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VERBANIA	Via De Marchi, 16 - 28900 VERBANIA PALLANZA		donazione sangue	3915 03/09/92		
AMICI DEGLI ANIMALI	Viale Azari, 4 - 28900 VERBANIA	0323 59457	tutela animali	2189 17/05/95		
AMICI DEL CANE	Via La Motta, 1 - 28845 DOMODOSSOLA		tutela animali	3509 22/08/94		
AMICI DEL CANE	Via Caduti sul Lavoro, 14 - 28887 OMEGNA	0323 862771	tutela animali	1676 06/05/96		
ASSOCIAZIONE MUTUO SOCCORSO VALLE VIGEZZO	Piazza Risorgimento, 14 - 28857 SANTA MARIA MAGGIORE		trasporto	3018 11/07/95		
CONTORNO VIOLA	Via Vigne Basse, 6 - 28900 VERBANIA INTRA	0323 504230	AIDS	3069 13/07/95		
CORPO VOLONTARI AMBULANZA VALDIVEDRO	Via Cattagna, 3 - 28868 VARZO	0324 7025	trasporto	736 03/03/97		
CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DI OMEGNA E CUSIO	Via De Angeli, 111 - 28887 OMEGNA	0323 61900	trasporto	3273 07/09/93		
CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DI VILLADOSSOLA	Via Fonderia, 5 - 28844 VILLADOSSOLA	0324 54040	trasporto	2733 16/07/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
CORPO VOLONTARI SOCCORSO VALLE ANZASCA	Via Gorini, 14/A - 28879 VANZONE CON SAN CARLO		trasporto	170 05/06/98		
CROCE VERDE DI VERBANIA E DINTORNI - P.A.	Via Fiume - 28900 VERBANIA	0323 556000	trasporto	3272 07/09/93		
CROCE VERDE GRAVELLONA TOCE E DINTORNI	Via XX Settembre, 93 - 28883 GRAVELLONA TOCE	0323 848559	trasporto	1807 09/05/94		
D.O.M.O.	Largo Caduti Lager Nazisti, 1 - c/o Ospedale S. Biagio - 28845 DOMODOSSOLA		donazione midollo osseo	2253 12/06/96		
GRUPPO VOLONTARI AMBULANZA - MACUGNAGA	Piazza Municipio, 1 - 28876 MACUGNAGA	0324 65009	trasporto	1078 19/03/96		
LEGA AUTONOMA CONTRO L'ALCOLISMO	Via Mazzini, 33 - 28900 VERBANIA	0323 556401	etilisti	4210 04/11/93	1293 03/04/97	
P.A. CORPO NAZIONALE DELLE SQUADRE NAUTICHE DI SALVAMENTO ITALIANE - SQUADRA NAUTICA DI SALVAMENTO	Piazzale Flaim, 1 - 28900 VERBANIA	0323 519100	trasporto	2071 01/06/93		
P.A. VOLONTARI DEL SOCCORSO DI CANNOBIO E VALLE	Via Valle Cannobina, 21/A - 28822 CANNOBIO	0323 72011	trasporto	1414 20/04/93	1703 11/04/95	
U.I.L.D.M. - UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	Via IV Novembre, 154 - 28887 OMEGNA		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	75 17/12/97		
<u>Provincia di Vercelli</u>						
"A.P.S.D.S." PIEMONTESE (ASSOCIAZIONE PREVENZIONE E SICUREZZA DEMANIO SCIABILE)	Corso Rolandi, 10/L - 13017 QUARONA		trasporto	1989 26/05/97		
A.I.L. - ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI	Corso M. Abbiate, 21 - 13100 VERCELLI		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	1221 17/03/95		
A.V.A.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA SANITARIA	Via Giordano, 28 - 13011 BORGOSIESA	0163 22060	persone in difficoltà	3952 03/09/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI ALICE CASTELLO	Piazza della Chiesa - 13040 ALICE CASTELLO	0161 90160	donazione sangue	876 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI ARBORIO	Via Umberto I - 13031 ARBORIO		donazione sangue	5333 16/12/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI BIANZE'	Piazza Municipio - 13041 BIANZE'		donazione sangue	5545 28/12/92		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGO D'ALE	Corso Repubblica, 38 - 13040 BORGO D'ALE		donazione sangue	878 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGO VERCELLI	Via XX Settembre, 1 - 13012 BORGO VERCELLI		donazione sangue	5332 16/12/94		
A.V.I.S. COMUNALE DI BORGOSIESA	Via Prevosto Boccione, 4 - 13011 BORGOSIESA		donazione sangue	2433 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI BURONZO	Piazza Municipio - 13040 BURONZO		donazione sangue	882 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI CIGLIANO	Piazza Don Bruno Lorenzetti, 3 - 13043 CIGLIANO		donazione sangue	2436 25/06/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI GATTINARA	Corso Valsesia, 112 - 13045 GATTINARA		donazione sangue	875 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI LENTA	Piazza P. Pignolo, 5 - 13035 LENTA		donazione sangue	884 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI QUARONA	Via Zignone - 13017 QUARONA		donazione sangue	871 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI S. GERMANO VERCELLESE	Via Corrado Villa, 3 - 13047 SAN GERMANO VERCELLESE		donazione sangue	4214 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SALUGGIA	Via Sen. Faldella - 13040 SALUGGIA		donazione sangue	872 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI SANTHIA'	Via Ospedale, 19 - 13048 SANTHIA'	0161 929349	donazione sangue	873 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI TRONZANO VERCELLESE	Via Cavour, 3 - 13049 TRONZANO VERCELLESE		donazione sangue	187 25/05/99		
A.V.I.S. COMUNALE DI VARALLO	Via Vietti, 11 - 13019 VARALLO		donazione sangue	880 08/03/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.I.S. COMUNALE DI VERCELLI	Via Petrarca, 17 - 13100 VERCELLI		donazione sangue	881 08/03/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLANOVA	Via Vian Griselda, 36 - 12030 VERZUOLO		donazione sangue	4207 04/11/93		
A.V.I.S. COMUNALE DI VILLATA	Piazza Roma - c/o Comune - 13010 VILLATA		donazione sangue	874 08/03/93		
A.V.I.S. PROVINCIALE DI VERCELLI	Via F.lli Laviny, 67 - 13100 VERCELLI	0161 5750	donazione sangue	1099 08/03/95		
AMICI DEGLI ANIMALI	Piazza Municipio, 17 - 13040 SALUGGIA		tutela animali	706 21/02/94		
CROCE BIANCA	Via Enrico, 1 - 13040 ALICE CASTELLO	0161 90671	trasporto	2214 10/06/97		
DDAVV DIALIZZATI DIABETICI ASSOCIATI VALSESIA VALSESSERA	Viale Partigiani - 13011 BORGOSIESA		attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	215 02/06/99		
DIAMOCI LA ZAMPA	Via G. Ferraris c/o Villa Tournon - 13044 CRESCENTINO		tutela animali	2779 16/07/97		
E.N.P.A. - ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DI SANTHIA'	Via Gramsci, 64 - 13048 SANTHIA'	0161 930017	tutela animali	416 29/10/99		
G.V.S.S. - GRUPPO VOLONTARI DEL SOCCORSO DI SANTHIA'	Via Matteotti, 24/A - 13048 SANTHIA'	0161 929213	trasporto	2813 08/07/94		
GENITORI INSIEME	Piazza Chauvigny, 1 - 13039 TRINO		handicap	5108 23/12/93	2837 22/07/97	
INSIEME ASSOCIAZIONE VERCELLESE DI VOLONTARIATO PER LA CURA DEL DOLORE	Piazza d'Angennes, 1 - c/o Comune - 13100 VERCELLI	0161 211848	attività di sensibilizzazione, sostegno, informazione	229 16/06/99		
P.A.L. - PUBBLICA ASSISTENZA LIVORNESE	Via C. Battisti, 93 - 13046 LIVORNO FERRARIS	0161 47130	trasporto	709 21/02/94		
P.A.T. - PUBBLICA ASSISTENZA TRINESE	Via Ortigara, 6 - 13039 TRINO	0161 801465	trasporto	1221 30/03/94		
PUBBLICA ASSISTENZA BASSA VALSESIA VOLONTARI DEL SOCCORSO	Via C. Cena, 28 - 13037 SERRAVALLE SESA	0163 450343	trasporto	201 25/05/99		
QUATTRO ZAMPE NEL CUORE	Via Sesone, 9 - 13011 BORGOSIESA	0163 831409	tutela animali	100 14/04/98		
S.A.V. SOCCORSO ALTA VALSESIA	Piazza Grober - 13021 ALAGNA VALSESIA	0163 922988	trasporto	4962 24/12/96		
VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA CIGLIANESE	Piazza Martiri della Libertà - Palazzo Comunale - 13043 CIGLIANO	0161 44800	trasporto	5477 17/12/92		

SOCIO ASSISTENZIALE

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
<u>Provincia di Alessandria</u>						
A.PRO.V.A. - ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO ALESSANDRINO	Via Venezia, 7 - 15100 ALESSANDRIA	0131 441504	persone in difficoltà	5546 28/12/92		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Viale Giolitti, 2 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 76381	assistenza malati	4657 01/12/93		
A.V.O.I. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI PER L'INFANZIA	Via Veneri, 34 - 15100 ALESSANDRIA	0131 341356	assistenza malati	5357 20/12/94		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI ACQUI TERME	Piazza S. Francesco, 3 - 15010 ACQUI TERME	0144 322609	persone in difficoltà	998 28/02/95		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI ALESSANDRIA	Via Parma, 3 - 15100 ALESSANDRIA		persone in difficoltà	303 18/06/99		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI VALENZA	Via C. Battisti, 2/A - c/o Pasetti - 15048 VALENZA	0131 941840	persone in difficoltà	2585 29/06/94		
ALE96	Via Libarna, 267 - 15061 ARQUATA SCRIVIA	0143 667613	sostegno alle famiglie	5117 24/12/96		
AMICI CASA DI ACCOGLIENZA	Via Bergamo, 5 - 15100 ALESSANDRIA	0131 235646	persone in difficoltà	141 14/04/98		
AMICI DELLA FOGLIATA	Via Chiesa, 1 - 15052 CASALNOCETO	0131 809409	persone in difficoltà	1943 22/05/97		
ASSOCIAZIONE BETEL	Via Alessandro III, 10 - c/o Parrocchia S. Alessandro - 15100 ALESSANDRIA	0131 231332	assistenza	2437 29/05/95		
ASSOCIAZIONE CENTRO DOWN ALESSANDRIA	Via Ghilini, 8 - 15100 ALESSANDRIA	0131 260123	handicap	3292 28/08/97		
CENTRO AUSER PROVINCIALE	Via Cavour, 27 - 15100 ALESSANDRIA	0131 308231	anziani	2579 29/06/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI ALESSANDRIA	Via S. Giacomo della Vittoria, 61 - 15100 ALESSANDRIA	0131 443676	assistenza donne	4149 28/10/96		
CENTRO DI ASCOLTO SAN VINCENZO - VOLONTARI CARITAS DIOCESANA	Via Biblioteca, 1 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 452132	persone in difficoltà	3342 01/08/95		
CONSULTORIO PREMATRIMONIALE E MATRIMONIALE ALESSANDRINO	Via Vescovado, 33 - 15100 ALESSANDRIA	0131 262936	consultorio familiare	1395 13/04/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO CASA SAPPA	Via Bergamo, 5 - 15100 ALESSANDRIA	0131 252988	persone in difficoltà	3291 14/09/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO GRUPPO DELLE PARROCCHIE DI TORTONA	Via Seminario, 7 - 15057 TORTONA	0131 861288	persone in difficoltà	2793 07/07/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO IGNIS ARDENS	Via Ovada, 11 - 15067 NOVI LIGURE	0143 323216	persone in difficoltà	1901 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA ASSUNZIONE MARIA VERGINE	Via Olearo, 26 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 561265	persone in difficoltà	3290 14/09/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Via Valerani, 16 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 452169	persone in difficoltà	1643 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESU' E SPIRITO SANTO	Corso Valentino, 66 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 452411	persone in difficoltà	3295 14/09/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. DOMENICO	Piazza S. Domenico - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 452747	persone in difficoltà	3063 09/08/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. EVASIO	Via Liutprando, 22 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 452520	persone in difficoltà	3064 09/08/93		
GRUPPO VOLONTARI ASSISTENZA HANDICAPPATI - SANTA MARIA MAGGIORE	Viale Vicenza, 54 - 15048 VALENZA		handicap	114 21/11/97		
GRUPPO VOLONTARI PER PONTECURONE	Piazza Matteotti, 1 - 15055 PONTECURONE	0131 887457	anziani	305 19/08/98		
IL POZZO DI JACOB	Via Mazzini, 89 - 15100 ALESSANDRIA		persone in difficoltà	5116 24/12/96	37 26/01/99	
MOVIMENTO PER LA VITA DI CASALE MONFERRATO	Via Gonzaga, 63 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 76116	educazione alla vita	461 10/02/94		
SOCCORSO ARGENTO - AUSER	Via Mazzini, 71 - 15067 NOVI LIGURE	0143 2061	anziani	2580 29/06/94	3282 28/08/97	
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI ALESSANDRIA	Via Parma, 3 - 15100 ALESSANDRIA	0131 254066	persone in difficoltà	179 25/05/98		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI CASALE MONFERRATO	Via Facino Cane, 27 - 15033 CASALE MONFERRATO	0142 74359	anziani	228 06/07/98		
TABOR	Via Sassi, 77 - 15048 VALENZA	0131 954758	prevenzione disagio giovanile	5548 28/12/92		
VAMA - VOLONTARIATO ASSISTENZA ANZIANI MELAZZO ARZELLO	Piazza Balestra, 1 - 15100 MELAZZO FRAZ. ARZELLO	0144 41425	anziani	2583 29/06/94		
VIDES ORIZZONTI	Via Gagliardo, 3 - 15100 ALESSANDRIA	0131 252327	educazione formazione giovani	276 04/06/99		
VOLONTARI LERCARO	Strada Lercaro, 3 - 15076 OVADA		anziani	209 22/06/98		
<u>Provincia di Asti</u>						
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via M. d'Azeglio, 42 - c/o CEPROS - 14100 ASTI	0141 593281	assistenza malati	2441 25/06/93		
AMICI CA.RI. (AMICI CASE RIPOSO)	Via Buonarroti, 23 - 14100 ASTI	0141 218791	anziani	731 22/02/96		
ARUANA'	Piazza G. Verdi - 14032 CASORZO	0141 929167	persone in difficoltà	72 05/11/97		
CENTRO AUSER PROVINCIALE DI ASTI	Corso Alessandria, 79 - 14100 ASTI	0141 476669	anziani	3288 28/08/97		
CENTRO DI ACCOGLIENZA ALLA VITA	Via Giobert, 56 - 14100 ASTI	0141 532387	assistenza donne	2990 20/07/94		
COMUNITA' FRANCA E MARCO	Fraz. Quarto Superiore, 112 - 14030 QUARTO		assistenza donne	2206 14/06/93		
G.V.A. - GRUPPO VOLONTARIATO ASSISTENZA HANDICAPPATI ED EMARGINATI	Via Gozzellini, 21 - 14049 NIZZA MONFERRATO	0141 721472	handicap	2550 05/07/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA CATTEDRALE	Via S. Giovanni, 8 - 14100 ASTI		persone in difficoltà	3477 22/08/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA	Via Pio Domenico, 5 - 14100 ASTI	0141 57274	persone in difficoltà	4734 10/11/94		
LA CHIOCCIA	Piazza Don Soria c/o Casa Municipale - 14018 CANTARANA		anziani	74 05/11/97		
MOVIMENTO PER LA VITA DI ASTI	Via Giobert, 56 - 14100 ASTI	0141 532387	educazione alla vita	2989 20/07/94		
"PROGETTO VITA" ... PERCHE' DI CANCRO SI PUO' VIVERE	Via M. d'Azeglio, 42 - 14100 ASTI	0141 598209	assistenza malati oncologici	739 03/03/97		
SERENI INSIEME	Via Gerardi, 40 - 14025 MONTECHIARO D'ASTI	0141 999151	anziani	3116 06/08/96		
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI ASTI	Via Carducci, 83 - 14100 ASTI	0141 53851	anziani	1457 29/03/95		
TELEFONO AMICO	C.P. 14 - 14100 ASTI	0141 355488	ascolto	2012 01/06/93		
U.N.I.VO.C. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI - SEZIONE PROVINCIALE DI ASTI	Via Q. Sella, 41 - 14100 ASTI	0141 592086	handicap	2435 29/05/95		
VIDES AGAPE	Viale Don Bosco, 40 - c/o Istituto N.S. delle Grazie - 14049 NIZZA MONFERRATO	0141 702224	prevenzione disagio giovanile	1513 27/04/93		
VIVERE INSIEME	Via Bocca, 7 - c/o Casa di Riposo Città di Asti - 14100 ASTI	0141 436936	anziani	2013 01/06/93		
<u>Provincia di Biella</u>						
A.B.V. - ASSOCIAZIONE BIELLESE DI VOLONTARIATO	Viale Matteotti, 17 - 13900 BIELLA	015 22080	anziani	2991 20/07/94		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI SANDIGLIANO	Via Gramsci, 95 - 13876 SANDIGLIANO	015 691088	persone in difficoltà	1411 20/04/93	2430 29/05/95	
ALPINA	Via Adele Devalle Bona - 13817 SORDEVOLO		persone in difficoltà	2905 30/07/97		
AMICI BIELLESI - FAMIGLIE SENZA FRONTIERE - ONLUS	Via Orfanotrofio, 16 - 13900 BIELLA	015 2562295	minori	3851 19/09/95		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
AMICI DELLA CASA DI RIPOSO CERINO ZEGNA	Via Martiri della Libertà, 100 - 13897 OCCHIEPPO INFERIORE	015 2593853	anziani	3285 28/08/97		
ASSOCIAZIONE LESSONESE DI VOLONTARIATO	Piazza G. Marconi, 1 - 13853 LESSONA	015 981988	persone in difficoltà	2207 14/06/93		
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SOCIALE OCCHIEPPO SUPERIORE	Via Martiri della Libertà, 29 - 13898 OCCHIEPPO SUPERIORE	015 592559	anziani	4658 01/12/93		
CASA DI GIORNO	Via Corridoni, 5 - 13900 BIELLA	015 401088	anziani	2701 16/07/93		
CENTRO AUSER PROVINCIALE DI BIELLA	Via Lamarmora, 4 - 13900 BIELLA		anziani	4200 05/10/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BIELLA	Via Marconi, 15 - 13900 BIELLA	015 28173	assistenza donne	3341 01/08/95		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO MARIA IMMACOLATA	Via N. Sauro, 18 - 13900 BIELLA	015 22553	persone in difficoltà	3293 14/09/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. LORENZO	Via Levera, 2 - 13811 ANDORNO MICCA		persone in difficoltà	1644 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. LORENZO	Via XI Febbraio, 15 - 13853 LESSONA	015 981233	persone in difficoltà	2786 06/07/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. M. ASSUNTA	Piazza della Chiesa - 13836 COSSATO		persone in difficoltà	572 14/02/96		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. STEFANO	Piazza Duomo - 13900 BIELLA	015 23521	persone in difficoltà	3061 09/08/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PIER GIORGIO FRASSATI	Piazza della Parrocchia - 13814 POLLONE	015 61228	persone in difficoltà	3848 07/10/96		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. BERNARDO DELLE ALPI	Parrocchia Barazzetto - 13900 BIELLA	015 2531027	persone in difficoltà	4696 16/11/95		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. BIAGIO	Via F.lli Rosselli, 9 - 13900 BIELLA		persone in difficoltà	3978 19/10/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. CHIARA	Via Gramsci, 21 - 13900 BIELLA		persone in difficoltà	4162 02/11/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. ELISABETTA	Via Amendola, 7 - 13900 BIELLA		persone in difficoltà	4159 02/11/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. GIOVANNA DI CHANTAL	Via Belletti Bona, 20 - 13900 BIELLA		persone in difficoltà	4164 02/11/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. GIOVANNI EVANGELISTA	Via Cantone Sella - 13900 BIELLA VAGLIO	015 561233	persone in difficoltà	3980 19/10/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. GIUSEPPE	Via Ambrosetti, 4/A - 13900 BIELLA	015 406931	persone in difficoltà	4698 16/11/95		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. LORENZO	Piazza Garibaldi, 8 - 13875 PONDERANO	015 2544344	persone in difficoltà	3480 22/08/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. LUCIA	Via Chiesa, 1 - 13824 VEGLIO	015 748265	persone in difficoltà	1639 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. MARIA ASSUNTA	Via della Vittoria, 2 - 13900 BIELLA		persone in difficoltà	4161 02/11/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. MARIA GORETTI	Via Marconi, 34 - 13878 CANDELO		persone in difficoltà	573 14/02/96		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S.O.S. MADONNA DI LORETO	Via Amendola, 7 - 13900 BIELLA		persone in difficoltà	4165 02/11/93		
LA PERSONA AL CENTRO - CONSULTORIO FAMILIARE	Corso del Pizzo, 24 - 13900 BIELLA	015 27048	consultorio familiare	3981 19/10/93		
MONASTERO DI BOSE	13887 MAGNANO FRAZ. BOSE	015 679185	persone in difficoltà	2513 21/06/94		
PROGETTO DONNA	Via Mazzini, 25 - 13900 BIELLA	015 351149	tutela diritti	3293 28/08/97		
RICOMINCIARE	Via Orfanotrofio, 6/B - 13900 BIELLA	015 355348	detenuti-ex detenuti	2031 05/05/95		
SOCCORSO ARGENTO - AUSER	Via Lamarmora, 4 - 13900 BIELLA	015 355561	anziani	4199 05/10/94	1361 11/04/96	
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI BIELLA	Via Gramsci, 19/A - 13900 BIELLA	015 29735	anziani	372 05/10/98		
TELEFONO AMICO	Piazza S. Pietro I - 13815 ROSAZZA	015 34741	ascolto	3340 03/08/94		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
U.N.I.VO.C. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI - SEZIONE PROVINCIALE DI BIELLA	Via Bona, 2 - 13900 BIELLA	015 30231	handicap	4983 11/12/95		
VEDO VOCI - ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI SORDI	Via S. Pietro, 12 - 13894 GAGLIANICO	015 882368	handicap	174 19/04/99		
<u>Provincia di Cuneo</u>						
A.V.A.S.S. - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA	Corso Piemonte, 56 - 12037 SALUZZO	0175 46367	persone in difficoltà	1093 23/03/94		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Corso Dante, 58 - 12100 CUNEO	0171 696729	assistenza malati	726 18/02/93		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via S. Agostino, 12 - 12084 MONDOVI'	0174 40276	assistenza malati	1094 23/03/94		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via Vittorio Emanuele, 3 - c/o Ospedale S. Spirito - 12042 BRA	0172 432244	assistenza malati	2032 05/05/95		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CENTALLO	Via Castelletto Stura, 9 - c/o Tallone Luciano - 12044 CENTALLO FRAZ. S. BIAGIO	0171 719566	persone in difficoltà	464 10/02/94		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI MARENE	Piazza Parrochiale, 2 - 12030 MARENE	0172 742041	persone in difficoltà	176 13/04/99		
AGAPE - ASSOCIAZIONE VOLONTARI DIOCESANI	Via F. Gallo, 7 - 12084 MONDOVI'	0174 551070	persone in difficoltà	2035 28/05/96		
ARIAPERITA	Via Bersezio, 2 - 12100 CUNEO	0171 681604	detenuti-ex detenuti	3849 19/09/95		
ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE - ABIO SAVIGLIANO	Via Ospedali, 14 - c/o Div. Pediatria Ospedale SS. Annunziata - 12038 SAVIGLIANO	0172 719376	minori	3291 28/08/97		
ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI	Via Busca, 8 - 12100 CUNEO	0171 694027	anziani	2939 22/07/96	189 14/04/99	
ASSOCIAZIONE SAN LORENZO	Via S. Lorenzo, 35 - 12037 SALUZZO	0175 46122	tossicodipendenti	2731 16/07/93		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI CASA FAMIGLIA NARZOLE	Via C. Battisti, 11 - 12068 NARZOLE	0173 77241	anziani	464 24/11/98		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI S. PAOLO	Via Fenoglio, 47 - 12100 CUNEO	0171 491827	anziani	1458 29/03/95		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZI CARITATIVI "MONS. DALMAZIO PEANO"	Via Sen. Toselli, 2 bis - 12100 CUNEO	0171 695916	persone in difficoltà	4695 04/12/96		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZI PASTORALI NARZOLE	c/o Parrocchia di Narzole - 12068 NARZOLE	0173 77033	assistenza	152 20/04/98		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI S. DAMIANO MACRA	Via Don Grassino - 12029 SAN DAMIANO MACRA	0171 900127	anziani	3115 06/08/96		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI VALLESTURA - INSIEME DIAMOCI UNA MANO	Piazza Renzo Spada - 12014 DEMONTE		anziani	511 03/11/99		
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO DI PRIOCCA	Via Roma, 2 - 12040 PRIOCCA		persone in difficoltà	2913 30/07/97		
BOTTEGA DI ELIA	Piazza Cristo Re - c/o Parrocchia di Cristo Re - 12051 ALBA	0173 283551	assistenza	2434 29/05/95		
C.I.R.S. - COMITATO ITALIANO PER IL REINSERIMENTO SOCIALE	Via Mons. Peano, 8 - 12100 CUNEO	0171 631333	accoglienza	3055 31/07/96		
C.V.A. - CENTRO VOLONTARI ASSISTENZA	Via Pola, 12 - 12051 ALBA	0173 34063	persone in difficoltà	2438 29/05/95		
CENTRO AUSER PROVINCIALE DI CUNEO	Via Pascal, 3 - 12100 CUNEO	0171 65411	anziani	3294 28/08/97		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI BRA	Via Vittorio Emanuele, 281 - 12042 BRA	0172 413557	assistenza donne	2602 29/06/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI FOSSANO	Via Vescovado, 16 - 12045 FOSSANO	0172 636481	assistenza donne	2889 27/07/93		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SALUZZO	Corso Piemonte, 76 - 12037 SALUZZO	0175 42831	assistenza donne	3481 22/08/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI SAVIGLIANO	Via Tapparelli, 15/A - 12038 SAVIGLIANO	0172 716194	assistenza donne	3109 06/08/96		
CENTRO DOWN CUNEO	Via Santa Croce, 3 - 12100 CUNEO	0171 694353	handicap	728 18/02/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
COME VOI, INSIEME A VOI	Via Caraglio, 5 - 12100 CUNEO		handicap	2555 05/07/93		
EFFATA	Via Sen. Como, 4 - 12051 ALBA	0173 612172	detenuti-ex detenuti	4699 16/11/95	28 05/02/98	
GRANDANTEA	Via Emanuele Filiberto, 20 - 12100 CUNEO	0171 630130	anziani	357 24/09/98		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO INTERPARROCCHIALE MONDOVI'	Via Soresi, 28 - 12084 MONDOVI'		persone in difficoltà	2078 24/05/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO MADONNA DEI FIORI	Piazza Caduti - c/o Parrocchia S. Andrea - 12042 BRA	0172 44627	persone in difficoltà	779 22/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI CEVA	Via Sauli, 20 - 12073 CEVA	0174 701321	persone in difficoltà	2976 03/08/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI S. PIETRO	Piazzetta di Toscana - 12084 MONDOVI'	0174 44301	persone in difficoltà	2794 07/07/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI SCARNAFIGI	Piazza Parrocchia, 9 - 12030 SCARNAFIGI	0175 74166	persone in difficoltà	2432 29/05/95		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA MARIA ASSUNTA	Via Cesare Battisti - 12022 BUSCA		persone in difficoltà	4995 16/12/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA	Via Vittorio Emanuele - 12036 REVELLO	0175 259128	persone in difficoltà	3853 19/09/95		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. LORENZO	Piazza Filippi - 12089 VILLANOVA MONDOVI'		persone in difficoltà	3979 19/10/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MARIA DELLA PIEVE E S. MICHELE	Via Roma - 12030 CAVALERMAGGIORE		persone in difficoltà	576 14/02/96		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. GIUSEPPE	Via Donaudi, 18 - 12037 SALUZZO		persone in difficoltà	3479 22/08/94		
GRUPPO EMMAUS CUNEO	Via Mellana, 55 - 12012 BOVES	0171 387834	prevenzione disagio giovanile	2702 16/07/93		
GRUPPO VOLONTARI COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIOVANNI	Via V. Emanuele, 107 - 12042 BRA	0172 412185	anziani	5549 28/12/92		
GRUPPO VOLONTARI DI CERESOLE D'ALBA	Via Regina Margherita, 14 - 12040 CERESOLE D'ALBA		persone in difficoltà	577 14/02/96		
GRUPPO VOLONTARI DI SOMMARIVA PERNO	Piazza Marconi, 1 - 12040 SOMMARIVA PERNO	0172 46587	anziani	4991 16/12/93		
IL CAMPO	Via Giovanni XXIII, 1 - 12057 ALBA	0173 283551	persone in difficoltà	14 28/01/98		
L.A. C.A.S.A. - LIBERA ASSOCIAZIONE CONDIVISIONE ASCOLTO SOLIDARIETA' ACCOGLIENZA	Piazza Borelli, 5 - 12012 BOVES		persone in difficoltà	5358 20/12/94		
LA CAROVANA	Via Mandelli - c/o Casa diocesana - 12051 ALBA		handicap	162 18/12/97		
L'ARCIPELAGO	Via Vittorio Emanuele II, 79 - 12062 CHERASCO	0172 489072	anziani	2941 23/06/95		
MADONNA DEL BORGATO	Via della Chiesa, 6 - 12016 PEVERAGNO		anziani	4655 01/12/93		
MOSAICO	Via Audisio, 5 - 12042 BRA	0172 431996	immigrati	964 14/03/94		
S.V.A.F. - SERVIZIO VOLONTARI ANZIANI FOSSANO	c/o Ospedale SS. Trinità - 12045 FOSSANO	0172 699322	anziani	2512 21/06/94		
SANDRO TOPPINO	Via Giovanni XXIII, 1 - c/o Parrocchia Cristo Re - 12051 ALBA	0173 440000	persone in difficoltà	3983 19/10/93		
TELEFONO DONNA	Via Carlo Emanuele III, 34 - 12100 CUNEO	0171 631515	assistenza donne	634 30/12/99		
TULLIA - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO DI PERSONE SVANTAGGIATE	Piazza della Vittoria, 8 - 12036 REVELLO		persone in difficoltà	2912 30/07/97		
VIDES 2000 ONLUS	Corso Langhe, 77 - 12051 ALBA	0173 440466	minori	612 07/12/99		
<u>Provincia di Novara</u>						
A.G.B.D. ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI DOWN	Piazza De Filippi, 2 - 28041 ARONA	0322 44980	handicap	467 04/10/99		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.N.V.A. - ASSOCIAZIONE NOVARESE VOLONTARI PER GLI ANZIANI	Via Dellavecchia, 8 - c/o Centro Anziani Parrocchia Madonna Pellegrina - 28100 NOVARA	0321 403079	anziani	125 17/01/96		
A.S.A.P. - ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' E ASSISTENZA POPOLARE	Corso Cavallotti, 15 - 28100 NOVARA	0321 36253	persone in difficoltà	3068 09/08/93		
A.V.B. - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO BORGOLAVEZZARO	Via Dionigi Ruva, 4 - 28071 BORGOLAVEZZARO	0321 887967	anziani	376 07/10/98		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via S. Gaudenzio, 11 - 28100 NOVARA	0321 27754	assistenza malati	2700 16/07/93		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Viale Baracca, 3 - 28041 ARONA	0322 7413	assistenza malati	4659 01/12/93		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via Valenzasca, 15 - 28021 BORGOMANERO	0322 94719	assistenza malati	4988 16/12/93		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMICI DEL PARIANI A.V.A.P.	Via Dante, 93 - c/o Sede Pariani - 28047 OLEGGIO	0321 91367	anziani	562 17/11/99		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI GRANOZZO CON MONTICELLO	Via G. Matteotti, 5 - 28060 GRANOZZO CON MONTICELLO	0321 55440	persone in difficoltà	574 14/02/96		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI VESPOLATE	Via Garibaldi, 26 - 28079 VESPOLATE	0321 882699	anziani	15 28/01/98		
AUSER - FILO D'ARGENTO	Corso Sempione, 1 - 28021 BORGOMANERO	0322 836155	anziani	3476 22/08/94		
CASSIOPEA	Viale Ferrucci, 33 - 28100 NOVARA	0321 668750	minori	284 10/08/98		
COMUNITA' GIOVANILE	Via Giannoni, 3 - 28100 NOVARA	0321 694118	prevenzione disagio giovanile	1666 29/04/94		
GLI AMICI PER IL PRIMO PASSO	Via Alighieri, 38 - 28069 TRECATE		handicap	5148 24/12/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO DI GRIGNASCO	c/o Casa Parrocchiale - 28075 GRIGNASCO	0163 417140	persone in difficoltà	4585 26/11/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO NOSTRA SIGNORA DI RE	Via S. Gaudenzio, 11 - 28100 NOVARA		persone in difficoltà	2788 06/07/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Via Preti, 19 - 28053 CASTELLETO SOPRA TICINO	0331 972073	persone in difficoltà	780 22/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI OLEGGIO	Piazza Bertotti, 1 - 28047 OLEGGIO	0321 91168	persone in difficoltà	1640 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE	Via Gorizia, 2 - 28100 NOVARA	0321 400608	persone in difficoltà	1638 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI S. MARIA BICOCCA	Corso 23 Marzo, 290 - 28100 NOVARA	0321 402085	persone in difficoltà	1641 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO	Via Dosso, 10 - 28060 CASALVOLONE	0161 315168	persone in difficoltà	1634 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI VARALLO POMBIA	Via Parrocchia, 1 - 28040 VARALLO POMBIA	0321 95193	persone in difficoltà	1637 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. AGABIO	Via Giannoni, 3 - 28100 NOVARA	0321 692635	persone in difficoltà	470 10/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE	Piazza Matteotti - 28053 CASTELLETO SOPRA TICINO	0331 972535	persone in difficoltà	468 10/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MAIOLO	Via Verbanò, 113 - 28100 NOVARA	0321 471372	persone in difficoltà	2789 06/07/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	Piazza della Vittoria - 28011 ARMENO	0322 900110	persone in difficoltà	2792 07/07/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MARTINO	Via Agogna, 10 - 28100 NOVARA		persone in difficoltà	466 10/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SACRO CUORE	Via Scavini, 18 - 28100 NOVARA	0321 453854	persone in difficoltà	1636 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIE UNITE NOVARA CENTRO	Via G. Ferrari, 20 - 28100 NOVARA	0321 611580	persone in difficoltà	4697 16/11/95		
LA NUOVA TERRA	Via Monferrona, 2/B - 28010 VAPRIO D'AGOGNA	0321 996472	prevenzione disagio giovanile	2908 30/07/97		
L'ARCOBALENO	Via Ing. Viotti - 28040 MASSINO VISCONTI		anziani	4106 11/10/95		
M.A.N.I. - MOVIMENTO PER L'ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	Viale Dante, 25 - 28100 NOVARA	0321 390000	minori	1095 23/03/94	125 02/04/98	

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
MARIANNA VESPOLATI VOLONTERI	Via Ospedale, 3/5 - 28074 GHEMME	0163 840134	anziani	1097 23/03/94		
NEXUS	Viale Giulio Cesare, 378 - 28100 NOVARA	0321 451188	educazione formazione giovani	461 24/11/98		
NOI COME VOI	Via Martiri 2 Agosto - 28066 GALLIATE	0321 863004	handicap	1460 29/03/95		
NOI PER GLI ALTRI	Via Matteotti, 5 - 28063 CASALINO CAMERIANO	0321 879473	persone in difficoltà	5115 24/12/96		
NUOVA ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA CASA DI GIORNO	Via Tornielli, 9 - 28100 NOVARA		anziani	184 01/06/98		
U.N.I.VO.C. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI - SEZIONE PROVINCIALE DI NOVARA	Corso Risorgimento, 237 - 28100 NOVARA	0321 621395	handicap	1459 29/03/95		
VIVI LA VITA	Via S. Gaudenzio, 11 - 28100 NOVARA	0321 629200	anziani	1995 03/05/95		
<u>Provincia di Torino</u>						
A.I.Z.O. - ASSOCIAZIONE ITALIANA ZINGARI OGGI	Corso Monte Grappa, 118 - 10145 TORINO	011 7496016	nomadi	851 02/03/93		
A.M.S. - ASSOCIAZIONE DI MUTUO SOCCORSO	Via dello Statuto, 7 - 10017 MONTANARO		persone in difficoltà	3850 07/10/96		
A.N.A.P.A.C.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENZA PSICOLOGICA AMMALATI CANCRO	Via C. Lequiu, 36 - 10064 PINEROLO	0121 374264	assistenza malati oncologici	737 03/03/97		
A.N.A.P.A.C.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENZA PSICOLOGICA AMMALATI CANCRO	Piazza Repubblica, 4 - 10122 TORINO	011 4360352	assistenza malati oncologici	4992 16/12/93		
A.N.F.A.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE AFFIDATARIE	Via Artisti, 36 - 10124 TORINO	011 8122327	minori	3608 16/09/96		
A.S.V.A.D. - ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO A DOMICILIO	Via Artisti, 36 - 10124 TORINO	011 7412338	assistenza domiciliare a persone	2938 22/07/96		
A.V.A.M. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMICI DEI MALATI	Corso Bramante, 88 - c/o Ospedale Molinette - 10126 TORINO	011 6335371	assistenza malati	1394 13/04/93		
A.V.A.S.S. - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI PER L'ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA	Via Ortensia di Piossasco, 16 - 10064 PINEROLO	0121 323779	persone in difficoltà	2548 05/07/93		
A.V.I.P.H. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'INSERIMENTO E PROFESSIONALITA' DEGLI HANDICAPPATI	Via Bidone, 11 - 10123 TORINO	011 658702	handicap	5147 24/12/93		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via S. Marino, 30 - 10134 TORINO	011 3198918	assistenza malati	729 18/02/93		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via I Maggio, 13 - c/o Sala - 10073 CIRIÉ		assistenza malati	2110 07/06/93		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Piazza Trieste, 1 - 10023 CHIERI	011 9472898	assistenza malati	3066 09/08/93		
A.V.O. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI	Via della Repubblica, 3/B - 10066 TORRE PELLICE	0121 91239	assistenza malati	3067 09/08/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI AGLIE'	Via Olivetti, 6 - 10011 AGLIE'	0124 33340	persone in difficoltà	1410 20/04/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CALUSO	Piazza Valperga, 1 - 10014 CALUSO	011 9833438	persone in difficoltà	1898 19/05/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CAREMA	Via Ballon, 5 - 10010 CAREMA	0125 811174	persone in difficoltà	2077 24/05/94		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CARMAGNOLA	Via Carducci, 22 - 10022 CARMAGNOLA	011 9720670	persone in difficoltà	5551 28/12/92		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CASTELLAMONTE	c/o Parrocchia SS. Pietro e Paolo - 10081 CASTELLAMONTE	0124 515145	persone in difficoltà	1098 31/03/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CHIVASSO	Via Tellini, 21 - 10034 CHIVASSO	011 9113717	persone in difficoltà	1101 31/03/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CUORGNE'	Via Tealdi, 5 - 10082 CUORGNE'	0124 31224	persone in difficoltà	1099 31/03/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI GRUGLIASCO	Via Giustetti, 12 - c/o Oratorio Borgis - 10095 GRUGLIASCO		persone in difficoltà	4989 16/12/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI IVREA	Via Pasquere, 9 - 10010 COLLERETTO GIACOSA	0125 76471	persone in difficoltà	1100 31/03/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI LANZO TORINESE	Via S. Giovanni Bosco, 29 - c/o Istituto Suore Immacolatine - 10074 LANZO TORINESE	0123 27194	persone in difficoltà	727 18/02/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI MONTANARO	Strada Prov.le Foglizzo, 14 - c/o Prino Giudici - 10017 MONTANARO	011 916091	persone in difficoltà	1308 07/04/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI ORBASSANO	Via S. Rocco, 3 - 10043 ORBASSANO	011 9003437	persone in difficoltà	5365 11/12/92		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI PIOSSASCO	Piazza T. Nicola, 1 - 10045 PIOSSASCO	011 9065930	persone in difficoltà	1912 16/05/96		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI RIVAROLO CANAVESE	Parrocchia S. Giacomo - 10086 RIVAROLO CANAVESE	0124 29124	persone in difficoltà	1307 07/04/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI RIVOLI	Viale Lussiana, 1 - c/o Boeri - 10090 RIVOLI	011 9532584	persone in difficoltà	1913 16/05/96		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI S. GIUSTO CANAVESE	Piazza della Chiesa, 1 - c/o Casa Parrocchiale - 10090 SAN GIUSTO CANAVESE	0124 35133	persone in difficoltà	3296 28/08/97		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI S. MAURIZIO CANAVESE	Via Bertone, 13 - 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE	011 9277947	persone in difficoltà	1633 27/04/94		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI TORINO-GESU' ADOLESCENTE	Via Revello, 35 - 10139 TORINO	011 4470661	persone in difficoltà	1412 20/04/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI TORINO ZONA 3 CROCIETTA	Via Morosini, 22 - c/o Lidia Tirone - 10129 TORINO	011 5623295	persone in difficoltà	630 10/02/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI VENARIA REALE	Piazza Annunziata, 10 - 10078 VENARIA	011 496223	persone in difficoltà	3341 03/08/94		
ABIBI	Via Marsigli, 80 - c/o Elia - 10141 TORINO	011 701159	minori in difficoltà	647 21/02/97		
ABRAHAM	Via S. Matteo, 8 - 10042 NICHELINO	011 6271857	persone in difficoltà	3300 14/08/96		
ACOE'	Vicolo S. Nicola, 4 - 10015 IVREA	0125 425124	anziani	210 22/06/98		
AMICI DEGLI ANZIANI	Via XX Settembre, 22 - 10121 TORINO		anziani	3485 18/08/95	29 05/02/98	
AMICI DEL BANCO ALIMENTARE DI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	Corso Roma, 24 ter - 10024 MONCALIERI	011 6822416	distribuzione alimentari	703 15/02/95		
AMICI DEL GRUPPO ARCO	Via Capriolo, 18 - 10139 TORINO	011 3835245	tossicodipendenti	267 23/07/98		
AMICI DEL SABATO	Corso Cadore, 17/3 - 10153 TORINO	011 8995632	persone in difficoltà	1096 23/03/94		
AMICI DELLA SCUOLA	Via Monte Giuliano, 18 - 10015 IVREA	0125 46001	prevenzione disagio giovanile	581 19/02/97		
ANTEA TORINO	Corso Orbassano, 203 - 10137 TORINO	011 3272090	anziani	462 24/11/98		
ARCOBALENO	Piazza Bendini, 6 - 10093 COLLEGNO	011 4054649	handicap	3339 03/08/94		
AREA - ASSOCIAZIONE REGIONALE AMICI DEGLI HANDICAPPATI	Corso Regina Margherita, 55 - 10124 TORINO	011 837642	handicap	1358 11/04/94		
ASSOCIAZIONE ALADINO	Via G. Reni, 96/148 - 10137 TORINO	011 3111042	handicap	16 15/01/99		
ASSOCIAZIONE CENTRO FAMIGLIA	Corso Unione Sovietica, 170 - 10134 TORINO	011 3187247	assistenza famiglie in difficoltà	124 15/03/99		
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DON BOSCO	Via Umberto I, 71 - 10090 FOGLIZZO	011 9883510	prevenzione disagio giovanile	3069 09/08/93	1079 20/03/97	
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO E DI PRONTO INTERVENTO	Via Monte Cengio, 8 - 10135 TORINO	011 3488389	persone in difficoltà	102 14/11/97		
ASSOCIAZIONE ECCLESIALE INTERPARROCCHIALE VOLONTARI LA SCINTILLA	Via Baltimora, 85 - 10137 TORINO	011 396201	handicap	704 15/02/95		
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE LA SOLIDARIETA'	Via delle Rosine, 14 - 10123 TORINO	011 8126618	sostegno alle famiglie	963 14/03/94		
ASSOCIAZIONE FIOCCO ROSSO	Via Varmondo Arborio - c/o Fondazione Ruffini - 10015 IVREA		AIDS	543 28/12/98		
ASSOCIAZIONE GIOVANI SAN MAURO - A.GIO.	Via Mezzaluna, 36 - 10099 SAN MAURO TORINESE	011 8223737	prevenzione disagio giovanile	519 05/11/99		
ASSOCIAZIONE GIOVANI TORINO - A.GIO.	Via G. Balla, 7 - 10137 TORINO	011 3096210	prevenzione disagio giovanile	470 06/10/99		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
ASSOCIAZIONE HOSPITALE	Corso Ciriè, 12 - 10152 TORINO	011 5212233	assistenza malati AIDS	3340 01/08/95		
ASSOCIAZIONE INSIEME - GRUPPO HANDICAPPATI CENISIA	Via Perosa, 32/A - 10139 TORINO	011 4471321	handicap	4701 16/11/95		
ASSOCIAZIONE ISMAELE	Via Pontechiusella, 29 - 10090 ROMANO CANAVESE	011 4377440	prevenzione disagio giovanile	68 10/02/99		
ASSOCIAZIONE LA PERLA	Via S. Marino, 10 - 10134 TORINO	011 3181538	handicap	3287 28/08/97		
ASSOCIAZIONE OLTRE L'ETA'	Via Montevideo, 21/2 - 10134 TORINO	011 3187547	anziani	2993 20/07/94	1360 11/04/96	
ASSOCIAZIONE OSARE - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	Via Torrazza Piemonte, 25 - 10127 TORINO	011 6053672	disagio giovanile	265 29/01/97		
ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' SOCIALI VOLONTARIE MONDO X PIEMONTE E VALLE D'AOSTA (TELEFONO AMICO)	Corso Unione Sovietica, 214/A - 10134 TORINO	011 3186363	ascolto	664 17/02/94		
ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE	Via Artisti, 36 - 10124 TORINO	011 8122327	promozione sociale	4654 04/11/94		
ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE ANZIANI DI VOLONTARIATO E SOLIDARIETA'	Corso Moncalieri, 18 - c/o Centro Incontro VIII Circoscrizione - 10131 TORINO		anziani	2210 10/06/97		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PARELLA-SAN DONATO- CAMPIDOGLIO	Via Bellardi, 76 - 10145 TORINO	011 7791118		1667 29/04/94	1080 20/03/97	
ASSOCIAZIONE VOLONTARI S. GIOVANNI BOSCO	Via Stupinigi, 3 - 10098 RIVOLI	011 9593437	persone in difficoltà	459 23/09/99		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SENZA FRONTIERE	Via Roma, 3 - 10070 BARBANIA	011 9243156	persone in difficoltà	92 18/02/99		
ASSOCIAZIONE VOLONTARIA DI SOLIDARIETA' FRA GLI ANZIANI	Via Bertolero, 1 - 10080 BORGIALLO		anziani	18 04/02/98		
ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO DI ALPIGNANO	Via Bussoleno, 19 - 10091 ALPIGNANO	011 9663516	persone in difficoltà	2036 28/05/96		
ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA - CENTRO DI ORIENTAMENTO PER I DIRITTI DELLA DONNA	Via Assietta, 13 - 10128 TORINO	011 530666	tutela diritti	4844 10/12/96		
AUSER - ARGENTO VIVO	Via Miniere, 9 - 10015 IVREA	0125 48303	anziani	437 02/02/95		
AUSER PIEMONTE	Via Pedrotti, 5 - 10152 TORINO	011 2442433	anziani	997 28/02/95		
BARTOLOMEO & C.	Via Sacchi, 5/H - Porta Nuova - 10123 TORINO	011 534854	senza fissa dimora	2194 11/06/93		
C.C.F. - CENTRO CONSULENZA FAMILIARE	Corso Matteotti, 11 - 10121 TORINO	011 543121	consultorio familiare	648 21/02/97		
C.I.F.A. - CENTRO INTERNAZIONALE FAMIGLIE PRO ADOZIONE	Corso Francia, 175 - 10139 TORINO	011 751048	minori	4987 16/12/93		
CARITA' SENZA FRONTIERE	Corso Roma, 25 - 10024 MONCALIERI	011 642792	persone in difficoltà	396 29/07/99		
CDA CENTRO DI ASCOLTO	Via F.lli Piol, 44 - 10098 RIVOLI	011 9531335	ascolto	2911 30/07/97		
CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE	Corso G. Ferraris, 14 - 10121 TORINO		promozione umana	156 27/04/98		
CENTRO AUSER PROVINCIALE DI TORINO	Via delle Orfane, 5/A - 10122 TORINO	011 4365553	anziani	701 15/02/95		
CENTRO COME NOI - SANDRO PERTINI	Piazza Borgo Dora, 61 - 10152 TORINO	011 4368566	persone in difficoltà	2375 09/06/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CHIERI	Via V. Emanuele II, 31/D - 10023 CHIERI	011 9471697	assistenza donne	4655 04/11/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI CHIVASSO	Via Italia, 21 - 10034 CHIVASSO	011 9101252	assistenza donne	361 31/01/96		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI NICHELINO	Via D. Chiesa, 12 - 10042 NICHELINO	011 6801287	assistenza donne	2992 20/07/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI ORBASSANO	Via Papa Giovanni XXIII, 8 - 10043 ORBASSANO	011 9031922	assistenza donne	4166 02/11/93		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI PINEROLO	Via Carlo Alberto, 24 - 10064 PINEROLO	0121 794700	assistenza donne	5550 28/12/92		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI TORINO	Via Parini, 7 - 10128 TORINO	011 532023	assistenza donne	776 22/02/94		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI TORINO	Via Sesia, 20 - 10154 TORINO	011 238790	assistenza donne	3478 22/08/94		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI TORINO	Via Fontanella, 11 - 10147 TORINO	011 2168809	assistenza donne	1627 29/04/97		
CENTRO DI ASCOLTO TELEFONICO - CAMMINARE INSIEME	Via Cibrario, 14 - 10073 CIRIÉ		ascolto	2783 16/07/97		
CENTRO FAMIGLIA VALSUSINO	Via Perodo, 6 - 10050 BORGONE SUSA	0122 964323	consultorio familiare	2047 24/05/94		
CITTA' INSIEME	Via Pigafetta, 54/A - 10122 TORINO	011 590225	persone in difficoltà	5149 24/12/93		
COLORI	Corso Grosseto, 72 - 10148 TORINO	011 2201022	prevenzione disagio giovanile	73 05/11/97		
COVAO - COORDINAMENTO VOLONTARI ASSISTENZA OSPEDALIERA	Viale Stazione, 5 - 10024 MONCALIERI	011 644020	anziani	850 02/03/93		
DIFESA DEI DIRITTI DEGLI ANZIANI	Via Principi d'Acaja, 14 - 10138 TORINO	011 4336292	anziani	3850 19/09/95		
DISABILI 2000	Via Francesco Saverio Nitti, 24 - 10137 TORINO	011 3092655	handicap	624 20/12/99		
DITUTTIUNPO'	Piazza S. Giacomo, 3 - 10086 RIVAROLO CANAVESE	0124 424330	prevenzione disagio	3848 19/09/95	53 01/02/99	
DON BOSCO 2000	Via Foligno, 95/B - 10149 TORINO		prevenzione disagio giovanile	4587 26/11/93		
DONNE CONTRO LA VIOLENZA - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO - ONLUS	Via Vanchiglia, 3 - 10100 TORINO	011 8122519	assistenza donne	1789 06/05/94		
E.O.S. - EDUCAZIONE, ORIENTAMENTO, SVILUPPO	Via Malone, 19 - c/o Parrocchia M. Regina della Pace - 10154 TORINO	011 2482816	educazione formazione giovani	575 14/02/96		
ENZO B	Via Beaulard, 72 - 10139 TORINO	011 341451	tossicodipendenti	208 22/06/98		
ERCOLE PREMOLI	Via Beaulard, 72 - 10139 TORINO	011 3853805	minori stranieri	1944 22/05/97		
FEDERAZIONE A.GIO.	Via Crea, 27 - 10095 GRUGLIASCO	011 3096210	prevenzione disagio giovanile	2600 29/06/94		
G.A.V. - GRUPPO AMICI DELLA VITA	B.ta Tetti Piatti, 82 - 10024 MONCALIERI	011 646000	handicap	436 02/02/95		
G.I.S. - GRUPPO D'INTERVENTO SOCIALE	Piazza De Gasperi, 1 - 10052 BARDONECCHIA	0122 999988	persone in difficoltà	4985 16/12/93		
G.R.H. - ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI HANDICAPPATI	Via Torino, 58 - 10040 DRUENTO	011 9941244	handicap	4695 16/11/95		
GENTI E CITTA'	Via Perrone, 3 bis - 10122 TORINO	011 5611917	stranieri	700 15/02/95		
GEP - GENITORI PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Vicolo Castello, 1 - 10086 RIVAROLO CANAVESE	0124 27613	disagio giovanile	3284 28/08/97		
GL.O.C. - GIOVENTU' OPERAIA CRISTIANA	Via Vittorio Amedeo II, 16 - 10121 TORINO	011 548646	educazione formazione giovani	2601 29/06/94		
GRUPPO DELL'ARNICA	Via Pacini, 18 - 10154 TORINO	011 850344	ascolto - tossicodipendenti	3339 01/08/95		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO CENTRO DI ACCOGLIENZA	Via Saccarelli, 2 - 10144 TORINO	011 481603	persone in difficoltà	2885 27/07/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO DUOMO DI CHIERI	Piazza Duomo, 1 - 10023 CHIERI		persone in difficoltà	32 26/01/99		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO MARIA REGINA DELLA PACE	Via Malone, 19 - 10154 TORINO	011 2482816	persone in difficoltà	4163 02/11/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO MENSA SAN VINCENZO	Via Saccarelli, 2/I - 10144 TORINO	011 480433	persone in difficoltà	31 26/01/99		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA ADDOLORATA PILONETTO	Corso Moncalieri, 227 - 10133 TORINO	011 6613144	persone in difficoltà	1903 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI S. VITO	Via S. Vito Revigliasco, 216 - 10133 TORINO	011 6602970	persone in difficoltà	2782 16/07/97		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO-SASSI	Piazza Giovanni dalle Bande Nere, 20 - 10132 TORINO	011 8980192	persone in difficoltà	1635 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA MARIA MADRE DELLA CHIESA	Via Baltimora, 85 - 10137 TORINO	011 366908	persone in difficoltà	2882 27/07/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA MARIA MADRE DI MISERICORDIA	Via A. Negri, 22 - 10136 TORINO	011 369157	persone in difficoltà	2886 27/07/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. ANNA	Via Brione, 40 - 10143 TORINO	011 7496103	persone in difficoltà	1904 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. BERNARDO ABATE	Via Beltramo, 2 - 10098 RIVOLI	011 9584950	persone in difficoltà	1529 22/04/96		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. CASSIANO	Piazza Don Cocco, 2 - 10095 GRUGLIASCO		persone in difficoltà	3852 19/09/95		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. DONATO	Via Parrocchiale, 11 - 10064 PINEROLO	0171 322084	persone in difficoltà	4160 02/11/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. DONATO	Piazza C. Emanuele I, 1 - 10040 PRALORMO	011 9481128	persone in difficoltà	467 10/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. FRANCESCO DA PAOLA	Via Po, 16 - 10123 TORINO	011 883605	persone in difficoltà	4994 16/12/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIACOMO	Via Galimberti, 67 - 10095 GRUGLIASCO	011 7806269	persone in difficoltà	1902 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIACOMO	Via Marconi, 6 - c/o Dott. Sacchi - 10092 BEINASCO		persone in difficoltà	1645 27/04/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIOACCHINO	Via Cignaroli, 3 - 10152 TORINO		persone in difficoltà	5356 20/12/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	Piazza Umberto I - 10043 ORBASSANO	011 9011809	persone in difficoltà	1905 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GIULIA	Piazza S. Giulia, 7 bis - 10124 TORINO		persone in difficoltà	4996 16/12/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. LORENZO	Piazza S. Lorenzo, 1 - 10061 CAVOUR		persone in difficoltà	2888 27/07/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE	Via Martiri XXX Aprile, 34 - 10093 COLLEGNO	011 4153026	persone in difficoltà	1899 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. LUCA	Via Negarville, 14 - 10135 TORINO	011 3471300	persone in difficoltà	4993 16/12/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MARIA DELLA SCALA E S. EGIDIO	Via Principessa Clotilde, 3 - 10024 MONCALIERI	011 641915	persone in difficoltà	2881 27/07/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MARIA DELLA SPINA	Viale Vittorio Veneto, 1 - 10020 BALDISSERO TORINESE	011 9407418	persone in difficoltà	868 10/03/97		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MARIA DELLA STELLA	Via F.lli Piol, 44 - 10098 RIVOLI		persone in difficoltà	2887 27/07/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MARTINO	Via S. Martino, 3 - 10098 RIVOLI	011 9532985	persone in difficoltà	1906 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. MAURIZIO MARTIRE	Via Bertone, 12 - 10077 SAN MAURIZIO CANAVESE		persone in difficoltà	3292 14/09/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. PIETRO IN VINCOLI	Piazza Albert, 11 - 10074 LANZO TORINESE	0123 29095	persone in difficoltà	3294 14/09/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. RITA	Via Vernazza, 26/B - 10136 TORINO	011 396895	persone in difficoltà	1897 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. SECONDO	Via Assietta, 9 - 10128 TORINO	011 542043	persone in difficoltà	3609 16/09/96		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. TERESA DI GESU' BAMBINO	Via G. da Verrazzano, 48 - 10129 TORINO	011 320450	persone in difficoltà	83 06/03/98		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA DI NAZARET	Viale Mugghetti, 18 - 10061 TORINO	011 731185	persone in difficoltà	1907 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	Via Nizza, 56 - 10125 TORINO	011 6508937	persone in difficoltà	778 22/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SS. ANGELI CUSTODI	Via S. Quintino, 37 - 10121 TORINO	011 545737	persone in difficoltà	3065 09/08/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SS. BERNARDO E BRIGIDA (LUCENTO)	Via Foglizzo, 3 - 10149 TORINO	011 731615	persone in difficoltà	2883 27/07/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	Via al Borgo, 9 - 10044 PIANEZZA	011 9676352	persone in difficoltà	1908 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SS. TRINITA' - CHIESA S. VINCENZO DE' PAOLI	Viale Kennedy, 28 - 10042 NICHELINO	011 6272880	persone in difficoltà	1909 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. ELISABETTA	Corso Casale, 56 - c/o Istituto Carlo Alberto - 10131 TORINO	011 8397222	persone in difficoltà	2884 27/07/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO S. MARIA DEL BORGO	Via Cardinal Boetto, 1 - c/o Parrocchia S. Maria del Borgo - 10067 VIGONE		persone in difficoltà	266 29/01/97		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO SERVIZI VINCENZIANI PER SENZA FISSA DIMORA	Via Nizza, 24 - 10125 TORINO	011 6505367	persone in difficoltà	4997 16/12/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO VIA LIBERA	Via Saccarelli, 2 - 10144 TORINO	011 481603	persone in difficoltà	3728 30/09/93		
GRUPPO INSIEME	Via Traversella, 16/A - 10148 TORINO	011 2202767	persone in difficoltà	3286 28/08/97		
GRUPPO JONATHAN	Via Brugnone, 1/A - 10126 TORINO		handicap	155 15/12/97		
GRUPPO VOLONTARI BARBANIESI	Via Roma, 1 - 10070 BARBANIA	011 9243710	anziani	3982 19/10/93		
GRUPPO VOLONTARI PER L'AFFIDAMENTO E L'ADOZIONE	Via Andorno, 35/B - 10153 TORINO	011 296631	minori	646 21/02/97		
GRUPPO VOLONTARIATO SANGANO	Via Bonino, 3 - 10090 SANGANO	011 9048366	persone in difficoltà	1528 22/04/96		
I.P.A.I.P. INSIEME PER AIUTARE IL PROSSIMO	Corso Italia, 3 - 10040 PIOBESI TORINESE	011 9657568	persone in difficoltà	2907 30/07/97		
IL BANCHETTO	Via del Carmine, 9 - 10122 TORINO	011 4366473	prevenzione disagio	3344 01/08/95	1081 20/03/97	
IL CAMMINO	Via N. Palli, 31 - 10147 TORINO	011 2296441	educazione formazione giovani	4656 01/12/93		
IL MILLEPIEDI	Piazza I Maggio - 10015 IVREA	0125 230650	prevenzione disagio giovanile	1140 10/03/95		
IL RIPARO - SERVIZI SOCIALI	Corso Vinzaglio, 23 - 10121 TORINO	011 5611665	immigrati	4450 06/11/95		
INSIEME PER L'HANDICAP	Via Lattes, 24 - 10072 BORGARO TORINESE	011 4703171	handicap	1461 29/03/95		
LA CAMPANELLA	Via Castagnole, 6 - 10040 VOLVERA		prevenzione disagio giovanile	4105 11/10/95		
LA NOSTRA VIA	Corso Moncalieri, 498 - 10133 TORINO	011 6610410	prevenzione disagio giovanile	2581 29/06/94		
LA PIAZZETTA	Via Don Pogoletto, 45 - 10094 GIAVENO	011 9378078	prevenzione disagio giovanile	2638 09/06/95		
LA RAGNATELA DELLA SOLIDARIETA'	Via Massena, 85 - 10128 TORINO	011 5683759	persone in difficoltà	2439 29/05/95		
LA SFIDA	Via Bobba, 21 - 10050 BORGONE SUSA	011 9646376	prevenzione disagio giovanile	1072 20/03/97		
LA TENDA	Via Botero, 2 - 10122 TORINO	011 5622165	immigrati	852 02/03/93		
L'ALBA	Corso Picco, 11 - 10131 TORINO	011 8194275	handicap psichici	5360 20/12/94	172 29/12/97	
L'ARGINE	Vicolo S. Nicola, 2 - 10015 IVREA		reinserimento persone svantaggiate	13 28/01/98		
L'ISOLA CHE NON C'E'	Viale Giustetti, 12 - 10095 GRUGLIASCO	011 785891	handicap	84 06/03/98		
MANDALA - VOLONTARIATO DI QUARTIERE	Corso IV Novembre, 106 - 10136 TORINO	011 3297688	minori	1141 10/03/95		
MANO AMICA CENTRO ACCOGLIENZA FAMIGLIE CONTRO DROGA E DISAGIO	Via P. Gaidano, 79 - 10137 TORINO	011 3115587	disagio sociale	4700 16/11/95		
MATTEO XXV	Via Buffa di Perrero, 19 - 10146 TORINO	011 7723769	immigrati	1097 31/03/93	1077 20/03/97	
METROPOLIS	Via Ivrea, 47 - 10156 TORINO	011 2625281	prevenzione disagio giovanile	5146 24/12/93		
MOVIMENTO PER LA VITA DI CHIVASSO	Via Italia, 11 - 10034 CHIVASSO	011 9101252	educazione alla vita	730 22/02/96		
MOVIMENTO PER LA VITA DI TORINO	Corso Trento, 13 - 10129 TORINO	011 5682906	educazione alla vita	5145 24/12/93		
N.A.A.A. NUCLEO ASSISTENZA, ADOZIONE E AFFIDO	Via Mazzini, 20 - 10076 NOLE	011 9295558	minori	374 05/10/98		
NOVA - NUOVI ORIZZONTI PER VIVERE L'ADOZIONE	Via Banfo, 52 - 10155 TORINO	011 2487656	minori	160 17/12/97		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
NOVA FAMILIA	Corso Francia, 122 - c/o Laradi - 10143 TORINO	011 740937	sostegno alle famiglie	1526 22/04/96		
ODISSEA 33	Via Maestra, 32 - 10034 CHIVASSO FRAZ. TORASSI	011 9102611	prevenzione disagio giovanile	1244 31/03/93		
PENSIONATI DIRITTI E DOVERI	Via Vincenzo Monti, 6 bis - 10126 TORINO	011 6503201	anziani	2977 03/08/93	2431 29/05/95	
PHILADELPHIA ASSOCIAZIONE GAY PER LA SALUTE E LA LOTTA CONTRO L'AIDS	Via Baretta, 8 - 10125 TORINO		assistenza - tutela diritti	2209 10/06/97		
PIAZZALE SPERANZA	Via Patetta, 12 - 10155 TORINO	011 266938	prevenzione disagio giovanile	4588 26/11/93		
PICCOLE BRICIOLE	Via Donaudi, 1 - 10090 CASTIGLIONE TORINESE	011 9606923	persone in difficoltà	154 15/12/97		
"PIU' UNO"	Via S. Anna 26 - 10070 CIRIÉ DEVESI	011 9203577	minori	738 03/03/97		
PRO - GIO	Corso Peschiera, 124 - 10138 TORINO	011 9629281	handicap	469 06/10/99		
PROGETTO AMOS	Via Ellero, 25 - 10126 TORINO	011 6647780	consulenza familiare	518 05/11/99		
PROMOZIONE VITA	Piazza Adriano, 12 - c/o Studio Legale Avv. Baudo - 10138 TORINO	011 4341716	educazione alla vita	3343 01/08/95		
PUNTO A CAPO	Via Ivrea, 10 - 10034 CHIVASSO	011 9111456	persone in difficoltà	2978 03/08/93		
REGINA DELLA PACE	Corso Duca degli Abruzzi, 80 - 10129 TORINO	011 3097404	persone in difficoltà	702 15/02/95		
S.E.A. - SERVIZIO EMERGENZA ANZIANI	Via Corte d'Appello, 22 - 10122 TORINO	011 4366013	anziani	4847 11/11/92		
SAN GIUSEPPE	Via Gassino, 3 - 10132 TORINO	011 8192974	persone in difficoltà	3289 28/08/97		
SAN MARTINO	Via Balme, 18 - 10143 TORINO	011 7714454	persone in difficoltà	400 30/10/98		
SERVIZIO DI VOLONTARIATO ALTRUISTICO (S.E.V.A.)	Corso Savona, 4 - 10024 MONCALIERI	011 6403793	persone in difficoltà	2781 16/07/97		
SOCIETA' PER GLI ASILI NOTTURNI IN TORINO	Via Ormea, 119 - 10126 TORINO	011 6963290	persone in difficoltà	389 16/10/98		
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI IVREA	Via S. Varmondo Arborio, 9 - 10015 IVREA	0125 425152	persone in difficoltà	5526 29/12/94		
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI TORINO	Corso Matteotti, 11 - 10121 TORINO	011 5621986	anziani	4736 10/11/94		
SPAIP - SE PUOI AIUTA IL PROSSIMO	Via Simonis, 7 - 10060 CANDIOLO	011 9625553	persone in difficoltà	4735 10/11/94		
SPAZIO GENITORI	Via Saint Bon, 68 - 10154 TORINO	011 852942	sostegno alle famiglie	3283 28/08/97		
SPERANZA 2000	Via Oslavia, 65 - c/o Famiglia Prete - 10153 TORINO	011 2482381	prevenzione disagio giovanile	5525 29/12/94	1527 22/04/96	
TELEFONO AMICO RIVOLI	C.P. 4 - Via Pasteur, 11 - 10098 RIVOLI	011 9585454	ascolto	2582 29/06/94		
TELEHELP ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI AL SERVIZIO DELL'ANZIANO ONLUS	Corso Mediterraneo, 124 - 10129 TORINO	011 5682001	teleassistenza	3071 09/08/93		
U.N.I.V.O.C. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI - SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO	Corso Vittorio Emanuele, 63 - 10128 TORINO	011 5628028	handicap	4982 11/12/95		
UN PROGETTO AL FEMMINILE	Piazza Giovanni XXIII, 26 - 10137 TORINO	011 3095979	assistenza donne	2784 16/07/97		
UNIONE PER LA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE SOCIALE	Via Artisti, 36 - 10124 TORINO	011 8124469	promozione sociale	2075 01/06/93		
VIDES-MAIN	Piazza Maria Ausiliatrice, 35 - 10152 TORINO	011 5211491	prevenzione disagio giovanile	4848 11/11/92		
VIDES LAURITA	Piazza Maria Ausiliatrice, 27 - 10152 TORINO	011 4362755	prevenzione disagio giovanile	4586 26/11/93		
VIVER DOPO	Corso G. Ferraris, 135 - 10128 TORINO	011 593006	detenuti-ex detenuti	259 27/05/99		
VIVERE - ASSOCIAZIONE VOLONTARI E FAMIGLIE CON FIGLI PORTATORI DI HANDICAP	Piazza Silvio Pellico, 2 - 10023 CHIERI	011 842315	handicap	3727 30/09/93		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
VIVERE INSIEME	Viale Colli, 28 - 10098 RIVOLI	011 9575682	handicap	4990 16/12/93		
VOLARE ALTO - GENITORI, FIGLI E L'AVVENTURA DELLA VITA	Via Vallossera, 2 - 10070 ROCCA CANAVESE	011 9240257	handicap	161 17/12/97		
VOLONTARI ORATORIO S. DOMENICO DI PINEROLO	Viale Savorgnan d'Osoppo, 3 - 10064 PINEROLO	0121 374487	prevenzione disagio giovanile	4986 16/12/93		
<u>Provincia di Verbania</u>						
A.V.A.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA SANITARIA OSSOLA	Via XXV Aprile, 26 - 28844 VILLADOSSOLA	0324 52880	persone in difficoltà	2196 11/06/93		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI CANNOBIO	Via Giovanola, 25 - 28822 CANNOBIO		persone in difficoltà	377 07/10/98		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI VERBANIA	Piazza Matteotti, 34 - 28900 VERBANIA INTRA		persone in difficoltà	465 10/02/94		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA-VCO A.N.T.E.A.-VCO	Piazza Salera, 8 - 28887 OMEGNA	0323 642187	anziani	371 23/07/99		
CENTRO AUSER PROVINCIALE V.C.O.	Via Manzoni, 52b - 28887 OMEGNA		anziani	453 20/09/99		
CENTRO D'ASCOLTO CARITAS	Piazza Giovanni XXIII, 1 - 28900 VERBANIA	0323 557404	persone in difficoltà	2584 29/06/94		
CENTRO DI AIUTI PER L'ETIOPIA	Via Borretta, 43 - 28802 MERGOZZO FRAZ. ALBO	0323 880216	minori	3849 07/10/96		
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA VERBANESE	Piazza Matteotti, 34 - 28900 VERBANIA INTRA	0323 53294	assistenza donne	58 19/02/98		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. LEONARDO	Piazza Giovanni XXIII, 1 - 28900 VERBANIA PALLANZA		persone in difficoltà	469 10/02/94		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. VITTORE	Piazza S. Vittore, 5 - 28900 VERBANIA INTRA		persone in difficoltà	1900 19/05/93		
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA SS.GERVASIO E PROTASIO	Via P. Silva, 25 - 28845 DOMODOSSOLA	0324 242123	persone in difficoltà	2787 06/07/94		
GRUPPO VOLONTARIATO OSPEDALIERO	Via G. Pascoli, 33 - Bagnella - 28887 OMEGNA	0323 863701	anziani	4167 02/11/93		
NON SOLO AIUTO	Via Mazzini, 19 - 28900 VERBANIA	0323 557366	immigrati	3070 09/08/93		
PERCHE' NO?	Viale Azari, 29 - 28900 VERBANIA	0323 502485	handicap	4104 11/10/95		
PROSENECTUTE	Via Cattaneo, 13 - 28887 OMEGNA	0323 641609	anziani	4589 26/11/93		
<u>Provincia di Vercelli</u>						
A.V.A.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA SANITARIA	Via Giacobini, 1 - 13019 VARALLO	0163 52666	persone in difficoltà	3546 03/08/92		
A.V.A.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA SANITARIA	Via Giordano, 28 - 13011 BORGOSIESA	0163 22060	persone in difficoltà	3952 03/09/92		
A.V.U.L.S.S. - NUCLEO LOCALE DI VERCELLI	Via Foa, 2 - 13100 VERCELLI	0161 213373	persone in difficoltà	629 10/02/93		
CASA DELLA MAMMA E DEL BAMBINO	Via Pietro Vigna, 9 - 13011 BORGOSIESA FRAZ. VALBUSAGA	0163 21486	assistenza donne - minori	3545 03/08/92		
CENTRO AUSER PROVINCIALE DI VERCELLI	Piazza Solferino, 1 - 13100 VERCELLI	0161 224117	anziani	378 23/07/99		
CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA SANTA TERESA	Via Foa, 2 - 13100 VERCELLI	0161 213373	accoglienza	2037 28/05/96		
CENTRO DI SOLIDARIETA' PIERO PICHETTO	Via Mazzini, 3 - c/o Comunità Montana - 13068 VALLE MOSSO CROCEMOSSO	015 737799	persone in difficoltà	996 28/02/95		
CENTRO INCONTRO SOCIALE IN VALDUGGIA	Via G. Ferrari, 26 - 13018 VALDUGGIA		anziani	589 24/11/99		
DON LUIGI DELL'ARAVECCHIA	Via Natale Palli, 43 - 13100 VERCELLI	0161 55391	persone in difficoltà	534 10/11/99		

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE		N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE		N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA DI S. EMILIANO	Via Umberto, 30 - 13043 CIGLIANO	0161 43241	persone in difficoltà	3062	09/08/93			
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO PARROCCHIA S. GRATO	Vicolo Parrocchiale, 1 - 13040 SALUGGIA	0161 480113	persone in difficoltà	777	22/02/94			
GRUPPO DI VOLONTARIATO VINCENZIANO SS. PIETRO E PAOLO	Via Giordano, 28 - 13011 BORGOSIESIA		persone in difficoltà	1642	27/04/94			
MOVIMENTO PER LA VITA DELLA VALSESIA E VALLESESSERA	Via Giordano, 28 - 13011 BORGOSIESIA	0163 21486	educazione alla vita	2549	05/07/93	175	13/04/99	
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI - CONSIGLIO CENTRALE DI VERCELLI	Via Foa, 2 - 13100 VERCELLI	0161 213373	anziani	1456	29/03/95			
U.N.I.VO.C. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI - SEZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI	Via Viotti, 6 - 13100 VERCELLI	0161 253539	handicap	2436	29/05/95			
VITA TRE	Via Sen. Faldella - Palazzo Appiani - 13040 SALUGGIA	0161 486372	anziani	2655	12/07/93			

SPORT E TEMPO LIBERO

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
<u>Provincia di Alessandria</u>						
MARIA BENSI	Via Parma, 3 - 15100 ALESSANDRIA	0131 231883	handicap	5268 29/12/95		
<u>Provincia di Biella</u>						
ASSOCIAZIONE HANDICAPPATI VALSESSERA	Via Trbaldo Togna, 4/A - 13867 PRAY	015 766112	handicap	339 24/01/95		
<u>Provincia di Novara</u>						
ASSOCIAZIONE NATURA DOCET	Via Divignano, 1 - 28040 VARALLO POMBIA	0321 921186	handicap	4192 03/11/93		
GRUPPO TRECATESE AMICI 52	Via Seneca, 2 - 28069 TRECATE	0321 71131		918 10/03/94		
<u>Provincia di Torino</u>						
GRUPPO INCONTRO	Via Paolo Paschetto, 9 - c/o Carfagno Salvatore - 10066 TORRE PELLICE	0121 953419	handicap	4660 01/12/93		

TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALI

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
<u>Provincia di Alessandria</u>						
A.V.E.A.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'ECOLOGIA, L'AMBIENTE E LA SOLIDARIETA'	Via Nenni, 21 - 15100 ALESSANDRIA	0131 344422		2653 12/07/93		
ASSOCIAZIONE VOLONTARI AMBIENTE	Corso Romita, 16 - c/o Biblioteca Comunale - 15057 TORTONA			61 12/02/99		
GRUPPO AMBIENTE	Via Garibaldi, 33 - c/o Biblioteca Comunale - 15053 CASTELNUOVO SCRIVIA	0131 826754		653 31/12/99		
PROGETTO AMBIENTE	Via Padre Michele da Carbonara, 20 - 15057 TORTONA	0131 820063		395 08/09/99		
<u>Provincia di Biella</u>						
AMICI DI BAGNERI - ENRICA SIMONE	Via S. Filippo, 12 - 13900 BIELLA	015 21335		2023 19/05/94		
<u>Provincia di Cuneo</u>						
AMICI DEL MONTE BARRO	Loc. Monte Barro - 28045 INVORIO			235 10/06/99		
PRO NATURA CUNEO	Piazza Virginio, 13 - 12100 CUNEO			3307 03/09/97		
<u>Provincia di Novara</u>						
ALAMARI SERVICE	Baluardo Lamarmora, 8 - 28100 NOVARA	0321 625151		2257 10/06/97		
AMICI DEL BOSCO	Piazza Martiri della Libertà - 28043 BELLINZAGO NOVARESE	0338 217738		2607 06/06/95		
AMICI DEL TICINO	Via Garibaldi, 4 - 28047 OLEGGIO	0321 93028		2795 07/07/94		
BURCHVIF ASSOCIAZIONE CULTURALE BORGOLAVEZZARO	Via Molino Nuovo, 10 - 28071 BORGOLAVEZZARO	0321 885684		1389 13/04/93		
PRO NATURA NOVARA	Via Monte S. Gabriele, 19/A - 28100 NOVARA			34 11/11/97		
<u>Provincia di Torino</u>						
ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE VOLONTARIATO ECOPOLIS TORINO	Via Bertholett, 43 - 10125 TORINO	011 6693988		1932 19/05/97		
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA COLLINA MORENICA DI RIVOLI-AVIGLIANA	Cascinotto Miscarino - Viale Ravensburg - 10098 RIVOLI			4845 17/11/94		
L'ORMA	Via Pertinace, 40 - 10137 TORINO	011 306983		509 03/02/93		
O.I.D.A. ORGANIZZAZIONE ITALIANA PER LA DIFESA AMBIENTALE	Via Aubert, 2 - 10025 PINO TORINESE	011 840345		175 27/04/99		
PRO NATURA TORINO	Via Pastrengo, 20 - 10128 TORINO	011 5622789		4472 23/11/93		
RODI - ASSOCIAZIONE RODI PER LA RICERCA SULLE OPERE E SUGLI INTERVENTI DI DIFESA DALLA CADUTA MASSI	Via Barengo, 13/10 - 10081 CASTELLAMONTE	0124 513690		485 14/10/99		
TELEFONO VERDE PIEMONTE	Viale Michelotti, 166 - 10132 TORINO	011 8122016		2606 06/06/95	3306 03/09/97	

DENOMINAZIONE	SEDE	TELEFONO	INTERVENTO	N° PROV. E DATA ISCRIZIONE	N° PROV. E DATA CANCELLAZIONE	N° PROV. E DATA REISCRIZIONE
Provincia di Vercelli						
RANGERS EUROPA	Via per Buronzo - 13040 CARISIO	0348 6013652		4905 19/12/96		

Codice S1.5

D.D. 20 aprile 2000, n. 315

Approvazione della modulistica dello schema di domanda per la richiesta di contributi a favore degli Enti Locali per attività di protezione civile

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Considerato che ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 12 marzo 1990, n. 10 la Regione Piemonte può erogare contributi a copertura delle spese sostenute da Gruppi ed Enti;

ritenendo opportuno ricondurre , in tale ambito, le attività dei Gruppi Comunali ed Intercomunali per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione, l'addestramento e l'aggiornamento dei suddetti gruppi;

considerato che può altresì concedere agli Enti Locali contributi destinati all'acquisizione, al mantenimento, all'uso temporaneo di strutture, strumenti o altri mezzi funzionali alle attività di protezione civile, di Gruppi Comunali ed Intercomunali;

visto che con DGR n. 29510 del 1/3/2000 sono stati adottati per l'anno 2000, i criteri per l'erogazione dei contributi a favore di Enti Locali per attività di protezione civile di cui alle LL.RR. n. 41/1986 e n. 10/1990;

constatata la necessità di conformare la presentazione delle domande di contributo , ai sensi delle leggi in oggetto, attraverso un modello unico predisposto dal Settore Protezione Civile;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del d.lgs. n. 29/1993 come modificato dal d.lgs. 470/1993;

visti gli artt. 22, 23 e 52 della l.r. 51/1991;

determina

di approvare l'allegato "MOD2000" come schema di domanda per la richiesta di contributo a favore di Enti Locali per attività di Protezione Civile.

Il Dirigente responsabile
Estella Gatti

Allegato

MOD 2000***Schema di domanda per la richiesta di contributo a favore di Enti Locali per attività di Protezione Civile***

Alla Struttura Organizzativa Speciale
Gabinetto della Presidenza della Giunta
Regionale - Settore Protezione Civile
C/so Regina Margherita n. 304
10143 - TORINO

Oggetto: domanda di concessione di contributo, ai sensi delle LL.RR. n. 41/86, 10/90 e della D.G.R. n. 29-510 del 01.03.2000.

L'Ente Locale _____

C H I E D E

ai sensi delle LL.RR. n. 41/86 e n. 10/90 e dei relativi Criteri di erogazione dei contributi, la concessione di un contributo relativo a : (indicare gli assi prioritari prescelti ed i relativi importi di progetto)

A1	A2	A3	A4	B1

B2	B3		C1	D2

Evidenzia la documentazione allegata :

- ☐ copia delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del Piano di Protezione Civile
- ☐ copia schema di convenzione tra Ente Locale ed Associazioni/Organizzazioni di volontariato per attività di Protezione Civile
- ☐ elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile;
- ☐ dichiarazione attestante l'ammontare dei finanziamenti ottenuti al medesimo titolo nell'anno in corso, sotto forma di contributi o agevolazioni finanziarie da parte di altre amministrazioni pubbliche o da parte di privati, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni ;
- ☐ per la concessione di contributi per il potenziamento di attrezzature, una relazione tecnico esplicativa da cui si evincano le possibili e prevedibili modalità di impiego delle attrezzature che si intendono acquisire;
- ☐ per la concessione di contributi per il miglioramento della preparazione tecnica (corsi d'aggiornamento, formazione, esercitazioni ecc.), una relazione illustrativa attinente le attività di addestramento o di formazione che si intendono effettuare per migliorare l'efficienza operativa;
- ☐ preventivi dettagliati e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa riferite all'asse prioritario prescelto;
- ☐ quadro finanziario delle risorse impiegate per la copertura dei costi previsti.

Esclusivamente per l'asse prioritario D2 :

☐ atto amministrativo di approvazione della convenzione/consorzio tra gli Enti per la realizzazione del C.O.I.

☐ progetto articolato secondo il livello di approfondimento tecnico-amministrativo disponibile (preliminare, definitivo, esecutivo).

FASE ATTUALE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (barrare i casi interessati)

- approvazione progetto preliminare ☐
- approvazione progetto definitivo ☐
- approvazione progetto esecutivo ☐
- approvazione lotti funzionali ☐
- altro ☐

TEMPI

Data prevista consegna lavori _____

Data prevista ultimazione lavori _____

Tempi medi di realizzazione dell'opera (mesi) _____

QUADRO GENERALE DI FINANZIAMENTO (barrare i casi interessati)

- a) Risorse proprie dell'Ente Locale ☐
- b) Contributo Regionale ☐
- c) Altre fonti di finanziamento :
 - Pubblico ☐
 - Privato ☐

ALLEGATI DISPONIBILI (barrare i casi interessati)

- Contratto ☐
- Progetto (preliminare, definitivo, esecutivo) ☐

REFERENTE PER EVENTUALI INTEGRAZIONI

Nome e Cognome _____

Recapiti : Tel. _____ Fax _____

Ai fini dell'erogazione del contributo richiesto per la realizzazione del progetto

Ai fini dell'erogazione del contributo richiesto per la realizzazione del progetto

Si dichiara che

☐ è stato richiesto/concesso altro contributo o agevolazione finanziaria da parte di
Amministrazioni Pubbliche ovvero da parte di privati (specificare la voce e
l'importo)_____

☐ non è stato richiesto, né concesso altro contributo.

☐ **Il contributo potrà essere accreditato con le seguenti modalità:**

☐ Denominazione Ente _____

☐ bonifico bancario intestato _____

☐ su c/c n° _____

☐ Banca _____ Piazza _____

Dipendenza _____

coordinate bancarie (ABI/CAB) _____

☐ c/c postale n° _____ intestazione _____

☐ L'Ente beneficiario si impegna a :

- 1) provvedere all'impiego delle strutture ed infrastrutture oggetto di contribuzione, a supporto di eventuali iniziative della Regione Piemonte tese a fronteggiare situazioni di assoluta emergenza, qualora dalla stessa espressamente richiesto;
- 2) apporre idonea didascalia recante "realizzato con il contributo della Regione Piemonte" a completamento del progetto proposto;
- 3) restituire la somma eventualmente erogata a titolo di anticipo qualora il progetto non venga ultimato nei termini per esso previsti alla voce MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO dei "Criteri per l'erogazione dei contributi per attività di Protezione Civile a favore di Enti Locali" per l'anno 2000, approvati con D.G.R. n. 29 - 510 del 01.03.2000

data _____

Timbro e firma

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Denominazione di Origine Protetta:

Pera Madernassa Cuneese (d'Alba e della Valle Grana).

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinare di produzione

Denominazione di Origine Protetta

Pera Madernassa Cuneese (d'Alba e della Valle Grana)

Art. 1

La denominazione d'origine protetta "Pera Madernassa Cuneese (d'Alba e della Valle Grana)" è riservata ai frutti che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Le sottodenominazioni "d'Alba e della Valle Grana" sono limitate ai comuni delle zone meglio specificate all'art. 3

Art. 2

La denominazione d'origine protetta designa esclusivamente il frutto che si ottiene dalla cultivar Madernassa. Trattasi di cultivar di pera, derivata da seme, forse da "Martin Sec" liberamente impollinato e coltivata in tutti i comuni della provincia di Cuneo, meglio specificati al successivo art. 3.

Art. 3

La zona di produzione della Pera Madernassa Cuneese comprende tutti i comuni della Provincia di Cuneo, evidenziati nella cartina geografica allegata. In particolare le sottodenominazioni d'Alba e della Valle Grana si riferiscono ai seguenti comuni:

1) Pera Madernassa d'Alba: comuni di Alba, Gualrene, Castagnito, Magliano Alfieri, Govone, Priocca, Castellinaldo, Canale, Vezza d'Alba, Montà, Santo Stefano Roero, Monteu Roero, Montaldo Roero, Baldissero d'Alba, Corneliano d'Alba, Piobesi d'Alba, Monticello, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno, Pocapaglia;

2) Pera Madernassa della Valle Grana: comuni di Pradleves, Monerosso Grana, Montemarle di Cuneo, Valgrana, Caraglio, Bernezzo, Cervasca, Vignolo, Dronero, Roccabruna, Cartignano, San Damiano Macra, Villar San Costanzo, Busca.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura del territorio destinato alla produzione della "Pera Madernassa Cuneese (d'Alba e della valle Grana)" devono essere quelle tradizionali diffuse nella zona e comunque atte a conferire al frutto le particolari caratteristiche descritte nel successivo art. 6.

Sono quindi da considerarsi idonei i pereti dislocati nelle aree collinari, pedemontane e montane della provincia di Cuneo.

Il particolare tipo di terreno franco sabbioso, tendente all'argilloso dell'area albesa, la dislocazione territoriale (collinare) ed il clima caldo conferiscono a tale varietà un aspetto particolarmente attraente ed un sapore unico, idoneo anche per il consumo fresco.

Nelle zone montane e pedemontane del Roero e della Valle Grana il terreno è invece franco sabbioso e di medio impasto e il prodotto che si ottiene è particolarmente adatto per la cottura.

I sestri di impianto e le forme di allevamento devono essere quelli tradizionalmente in uso nel territorio ed atti a non modificare le caratteristiche peculiari del frutto.

I sistemi di potatura e di raccolta devono quindi essere tali da favorire un'ampia ed efficace percezione della luce del sole, al fine di mantenere alta la qualità e le caratteristiche dei frutti.

La varietà di conformazione dei terreni di coltivazione, caratterizzati da terreni pianeggianti e collinari, richiede diversi sistemi di irrigazione, che possono pertanto essere sia a scorrimento che a goccia.

La difesa fitosanitaria è quella prevista dalla buona pratica agricola.

La concimazione deve essere quella tradizionale, effettuata con sostanze di origine organica (ad es. letame bovino).

E' ammesso anche il ricorso al concime chimico, nel rispetto dei parametri di riferimento in vigore.

La densità minima di piante per ettaro è di n.600 piante per ettaro, per il sistema di coltivazione a contropalliera o spindel.

Nel caso invece di piante innestate su "franco", considerata la dimensione dell'albero, di altezza superiore ai 4.5 mt, la densità massima delle piante, nella buona pratica agricola, è di n.100/ha per impianti esistenti e di 200/ha sui nuovi impianti.

La produzione unitaria massima consentita di Pera Madernassa, in impianti in piena produzione, coltivati sia su franco che su porta innesti nanizzanti, è fissata in 480 quintali per ettaro.

La raccolta ha inizio indicativamente nel mese di settembre e termina nel mese di novembre, tenuto conto dell'andamento stagionale e delle condizioni ambientali.

La conservazione del prodotto destinato al consumo fresco dovrà avvenire mediante l'utilizzo di celle frigorifere, nelle quali il prodotto, in attesa di commercializzazione, dovrà essere immagazzinato entro 15 giorni dallo stacco.

Art. 5

La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art.4 è accertata dalla Camera di Commercio di Cuneo.

I pereti idonei alla produzione della "Pera Madernassa Cuneese" saranno inseriti in apposito elenco attivato, aggiornato e pubblicato ogni anno, tenuto presso la Camera di Commercio di Cuneo.

Art. 6

La Pera Madernassa Cuneese, all'atto dell'immissione al consumo, deve avere le seguenti caratteristiche:

- Forma del frutto: turbinato, con un diametro superiore a 54 mm (circonferenza minima 17);
- Polpa: biancastra, croccante, leggermente profumata;
- Sapore: dolce, leggermente tannico; buon tenore zuccherino;
- Buccia: sottile e dura con fondo verde scuro tendente al giallo a maturazione, con zone più o meno ampie di ruggine o riflessi rossicci, in particolari annate.

La Pera Madernassa destinata alla trasformazione industriale potrà avere dimensioni inferiori a quelle stabilite per la vendita del prodotto per il consumo diretto.

Art. 7

La commercializzazione della Pera Madernassa Cuneese, ai fini dell'immissione sul mercato al consumo fresco deve essere effettuata utilizzando le seguenti confezioni: imballaggi in cartone, in legno o in altri materiali ecocompatibili sulla base degli standard previsti dalle vigenti normative.

La vendita della Pera Madernassa Cuneese allo stato sfuso o in contenitori diversi da quelli sopra indicati possono essere effettuati solo ad operatori professionali o per gli usi di trasformazione industriale.

Sui contenitori dovrà essere indicata, in caratteri di stampa delle medesime dimensioni, la dicitura "Pera Madernassa Cuneese", con l'aggiunta delle sottodenominazioni "d'Alba o della Valle Grana" per le produzioni provenienti dai Comuni specificati all'art. 3, oltre agli estremi atti ad individuare:

- nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore;
- peso lordo all'origine, nonché le altre indicazioni previste dalle vigenti norme in materia di etichettatura dei prodotti ortofrutticoli.

La dizione "Denominazione d'Origine Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "D.O.P."

Dovrà inoltre figurare la dizione "Prodotto in Italia" per le partite destinate all'esportazione.

E' fatto divieto di usare, con la denominazione di cui all'art.1, qualsiasi altra denominazione e aggettivazione aggiuntiva.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Indicazione Geografica Protetta:
Mela Rossa delle Valli Cuneesi.

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinare di produzione
Indicazione Geografica Protetta
Mela Rossa delle Valli Cuneesi

Art. 1

L'indicazione geografica protetta "Mela rossa delle Valli Cuneesi" è riservata ai frutti che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2

L'indicazione "Mela rossa delle Valli Cuneesi" designa esclusivamente il frutto delle cultivar appartenenti ai due gruppi varietali Red Delicious e Gala ottenuto nella zona di produzione delimitata all'art.3.

Possono concorrere alla produzione di detto frutto, linee varietali ottenute a seguito di miglioramento genetico dei due gruppi Red Delicious e Gala purchè vengano coltivate nell'ambito territoriale delimitato all'art.3 e presentino caratteristiche conformi allo standard di cui all'art.6

Art. 3

La zona di produzione della "Mela rossa delle Valli Cuneesi" comprende il territorio della provincia di Cuneo ed alcuni comuni della Provincia di Torino, così determinata: parte dei Comuni di cui all'allegato 1, compresa nella fascia altimetrica di cui al successivo art.4.

I comuni della provincia di Cuneo sono i seguenti: Bagnolo Piemonte, Barge, Beinette, Bernezze, Borgo S.Dalmazzo, Boves, Brondello, Busca, Caraglio, Castellar, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cervere, Chiusa Pesio, Costigliole Saluzzo, Cuneo, Demonte, Dronero, Envie, Fossano, Gaiola, Gambasca, Isasca, Lagnasco, Manta, Marene, Margarita, Martiniana Po, Moiola, Mondovì, Montanera, Morozzo, Paesana, Pagno, Peveragno, Pianfei, Piasco, Revello, Rifreddo, Roccabruna, Rossana, S.Albano Stura, Salmour, Saluzzo, Sanfront, Savigliano, Scarnafigi, Tarantasca, Valgrana, Venasca, Verzuolo, Vicoforte Mondovì, Vignolo, Villafalletto, Villanova Mondovì, Villar S.Costanzo, Vottignasco.

I comuni della provincia di Torino sono i seguenti: Angrogna, Bibiana, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cumiana,

Frossasco, Garzigliana, Luserna S.Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piossasco, Prarostino, Roletto, S.Secondo di Pinerolo, Scalenghe, Torre Pellice, Villar Pellice.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura del territorio destinato alla produzione della "Mela rossa delle Valli Cuneesi" devono essere quelle tradizionali e comunque atte a conferire al frutto le particolari caratteristiche descritte all'art. 6.

Sono pertanto da considerarsi idonee le colture site nella fascia di altipiano che si estende da Cuneo fino ai piedi delle Alpi Occidentali (Marittime e Cozie), con altitudine compresa tra i 250 e 800 m. s.l.m.

Si tratta di territorio che presenta particolari caratteristiche pedoclimatiche quali l'altitudine, che è fra le più elevate della frutticoltura europea, la buona latitudine nord e la conformazione orografica, che determinano le peculiari specificità del frutto.

L'intensità e la qualità di radiazione luminosa (in funzione dell'altimetria), le escursioni termiche a ciclo diurno e la variazione ciclica bagnatura/asciugatura dell'epicarpo dei frutti sono altrettanti fattori ambientali che interagiscono per caratterizzare in modo particolare la mela rossa delle Valli Cuneesi.

Nell'area geografica di cui all'art.3 le condizioni climatiche e di luminosità migliorano sia la sovracolorazione della buccia sia la tonalità della colorazione.

Nello spettro del rosso la tonalità risulta più luminosa e brillante.

Le pratiche colturali ammesse, devono essere quelle tradizionalmente in uso nel territorio atte a non modificare le caratteristiche peculiari del frutto. E' ammesso il ricorso anche a tecniche alternative, purché la scelta dei sesti di impianto sia fatta con l'obiettivo di consentire la massima permeabilità della chioma alla radiazione luminosa, che costituisce il fattore determinante per la tipica colorazione dei frutti.

La produzione unitaria massima delle mele che vengono selezionate per la IGP è indicativamente di 60 t/ha per entrambi i gruppi varietali ammessi. Tale quantità tuttavia potrà variare ogni anno, sulla base delle condizioni climatiche e ambientali specifiche dell'anno di riferimento.

L'inizio del periodo di raccolta coincide con il momento in cui la mela raggiunge la colorazione rossa ottimale stabilita per poterla presentare al consumo con i criteri di cui all'art.6 del presente disciplinare.

Per il Gruppo Gala il periodo di raccolta va dal mese di agosto a settembre, mentre per il gruppo Red Delicious è compreso tra il mese di settembre e il mese di ottobre.

La eventuale conservazione della "Mela rossa delle Valli Cuneesi" avverrà, secondo i metodi tradizionali, attraverso la tecnica della refrigerazione, assicurando valori di temperatura, di umidità e di composizione atmosferica tali da non alterarne le peculiari caratteristiche qualitative.

Art. 5

La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art.4 è accertata dalla Camera di Commercio di Cuneo, direttamente o con l'ausilio di un'apposita struttura di controllo autorizzata ai sensi del Reg. Cee 2081/92.

I meleti idonei alla produzione della "Mela rossa delle Valli Cuneesi" saranno inseriti in apposito elenco, aggiornato e pubblicato ogni anno, tenuto presso la Camera di Commercio di Cuneo.

Art. 6

La "Mela rossa delle Valli Cuneesi", al momento dell'immissione al consumo, deve avere le seguenti caratteristiche:

Gruppo Red Delicious:

Forma: allungata.

Calibro: diametro minimo 65 mm;

Tenore zuccherino: 10°Brix.

Colorazione: rosso intenso brillante vinoso, con estensione del sovraccolore superiore all'85%.

Epicarpo: esente da rugginosità ed untuosità.

Polpa: color bianco o bianco crema, di consistenza fondente.

Gruppo Gala

Forma: rotondo-allungata

Calibro: diametro minimo 65 mm.

Tenore zuccherino minimo: 12° Brix

Colorazione: rosso brillante, con estensione compresa tra il 65% ed il 100% della superficie e distribuzione prevalentemente striata.

Epicarpo: liscio, rugginosità limitata alla cavità peduncolare e comunque inferiore al 10%.

Polpa: color bianco-crema, croccante e succosa, fine e soda.

Art. 7

Sono ammessi alla commercializzazione con marchio IGP "Mela rossa delle Valli Cuneesi" i frutti delle categorie di qualità Extra e I, ai sensi del Reg. CEE n.920/89. I frutti devono inoltre essere esenti da danni da grandine, da patogeni e da fitofagi, con particolare riferimento alla mosca mediterranea della frutta (*Ceratitis capitata*).

Art. 8

La commercializzazione della "Mela rossa delle Valli Cuneesi", ai fini dell'immissione sul mercato potrà essere effettuata utilizzando le seguenti confezioni, in cartone, legno, o materiale plastico:

Plateau in cartone 30x40 cm - 30x50 cm- 40x60 cm

Cassetta in legno 30x50 cm - 40x60 cm

Cassetta in materiale plastico recuperabile 30x50-40x60cm

Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Mela rossa delle Valli Cuneesi", immediatamente seguita dalla dizione "Indicazione Geografica Protetta" e quindi dal nome della cultivar, categoria e calibro.

Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del centro di condizionamento.

La dizione "Indicazione Geografica Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P."

L'indicazione geografica protetta "Mela rossa delle Valli Cuneesi" non potrà essere apposta sui frutti che, pur prodotti nel Territorio, non raggiungano i parametri minimi previsti dall'art.6 del presente disciplinare.

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo all'immagine artistica di un logo figurativo specifico ed univoco

da utilizzare in abbinamento inscindibile con l'indicazione geografica.

Potrà inoltre essere utilizzato il logo comunitario previsto dal reg. n.1726/98.

Deve inoltre figurare la dizione "Prodotto in Italia" per le partite destinate all'esportazione.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Indicazione Geografica Protetta:
Fragola delle Valli Cuneesi.

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinare di produzione
Indicazione Geografica Protetta
Fragola delle Valli Cuneesi

Art. 1

L'indicazione geografica protetta "Fragola delle Valli Cuneesi" è riservata ai frutti che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2

L'indicazione "Fragola delle Valli Cuneesi" designa esclusivamente il frutto delle cultivar appartenenti alla specie *Fragaria x Ananassa*, ottenuto nella zona di produzione delimitata all'art.3.

Possono concorrere alla produzione della "Fragola delle Valli Cuneesi", linee varietali ottenute a seguito di miglioramento genetico della specie di cui sopra purchè vengano coltivate nell'ambito territoriale delimitato all'art.3 e presentino caratteristiche conformi allo standard di cui all'art.6

Art. 3

La zona di produzione della "Fragola delle Valli Cuneesi" comprende tutti i Comuni della provincia di Cuneo.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura del territorio destinato alla produzione della "Fragola delle

Valli Cuneesi" devono essere quelle tradizionali e comunque atte a conferire ai frutti le particolari caratteristiche descritte all'art. 6.

Sono pertanto da considerarsi idonee le colture site nella fascia che si estende in tutta la provincia di Cuneo, con altitudine compresa tra i 250 e 1.800 m. s.l.m.

Si tratta di territorio che favorisce le particolari caratteristiche dei frutti.

I terreni di coltivazione presentano un grado di acidità tale (valori di pH compresi tra 4,5 e 7) che unito alla presenza di elementi fertilizzanti (azoto, fosforo, potassio, calcio e magnesio, ecc.) conferisce ai frutti le loro particolari caratteristiche organolettiche.

Le pratiche colturali ammesse, devono essere quelle tradizionalmente in uso nel territorio atte a non modificare le caratteristiche peculiari dei frutti.

La produzione si effettua tassativamente "su suolo". Sono espressamente escluse le coltivazioni effettuate utilizzando tecniche di "fuori suolo".

Nell'ambito di questo limite è comunque ammesso il ricorso a tecniche diverse, purchè la scelta dei sesti di impianto sia fatta con l'obiettivo di garantire il livello di qualità e le caratteristiche previste dal presente disciplinare.

L'irrigazione viene effettuata sia attraverso sistemi di adacquamento per scorrimento sia in modo localizzato mediante l'utilizzo di apposite "ali gocciolanti" disposte lungo la fila e/o sotto la pacciamatura.

La concimazione di fondo dei terreni destinati a queste coltivazioni prevede l'utilizzo di materiale organico (letame bovino maturo) dato in pre-trapianto e/o in copertura per le coltivazioni pluriennali; il ricorso ad elementi chimici per integrare gli apporti dei fertilizzanti in relazione sia all'andamento climatico che al carico produttivo delle piante, può essere effettuato previa analisi del suolo effettuata sui terreni da laboratori specializzati con cadenza quinquennale e apposito piano di concimazione redatto dal tecnico di base operante sul territorio.

La pacciamatura è effettuata allo scopo di mantenere pulito il frutto e preservarlo da agenti patogeni. E' prevista l'adozione di tecniche di pacciamatura del suolo volte a contenere la diffusione di erbe infestanti mediante impiego di appositi film di polietilene nero disposti lungo la fila al momento della preparazione del suolo.

Il periodo di raccolta ha inizio dalla seconda decade di aprile (colture forzate in serra presenti negli areali di pianura) sino a fine ottobre (produzioni ottenute negli ambienti di montagna utilizzando tipologie rifioranti e/o piante ingrossate volte all'ottenimento delle produzioni programmate).

Nella raccolta sono selezionati esclusivamente i frutti che presentano la pezzatura minima, indicata all'art. 6 del presente disciplinare.

La eventuale conservazione dei frutti, potrà avvenire attraverso l'utilizzo di celle ad atmosfera controllata con immissione di Co2 e comunque in modo tale da non alterarne le peculiari caratteristiche qualitative.

Art. 5

La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art.4 è accertata dalla Camera di Commercio di Cuneo, direttamente o con l'ausilio di un'apposita struttura di controllo autorizzata ai sensi del Reg. Cee 2081/92.

I terreni idonei alla produzione della "Fragola delle Valli Cuneesi" saranno inseriti in apposito elenco attivato, aggiornato e pubblicato ogni anno, tenuto presso la Camera di Commercio di Cuneo.

Art. 6

La "Fragola delle Valli Cuneesi", al momento dell'immissione al consumo, deve avere le seguenti caratteristiche:

Aspetto esteriore dei frutti:

Calibro: medio-grande superiore ai 22 mm per la cat. I° e ai 25 mm per la cat. Extra;

Forma: conico-allungata, conico corta; cuneiforma corta e comunque tipica della cultivar di riferimento.

Colorazione: rosso aranciato brillante, tipica della cultivar. E' ammessa una zona biancastra -non ancora matura- su una superficie non superiore al 10% totale.

Superficie: resistente alle manipolazioni dopo la raccolta

Polpa : caratterizzata da colorazione, consistenza ed aroma tipici della cultivar.

I frutti devono essere integri, senza lesioni e/o ammaccature; provvisti di calice e di un corto peduncolo verde - non appassito; devono essere sani (assenza di frutti affetti da marciumi e/o alterazioni tali da renderli non adatti alla commercializzazione); puliti (privi di terra o di qualsiasi impurità); privi di umidità esterna anormale; privi di odore o sapori estranei. Devono presentare un giusto grado di maturazione e di sviluppo ossia devono essere in possesso delle caratteristiche organolettiche tipiche della varietà. Devono inoltre presentare residui di antiparassitari minimi e comunque in linea con i criteri dell'agricoltura integrata.

Art. 7

La commercializzazione della "Fragola delle Valli Cuneesi", ai fini dell'immissione sul mercato deve essere effettuata utilizzando le seguenti confezioni:

- Cassetta in cartone e/o legno o altri prodotti ecocompatibili

30cmx40cm e/o sottomultipli (20x30)

- Cestelli in plastica e/o cartone contenenti 100-150 e/o 250 gr. di frutti

(è richiesta una omogeneità di peso e di pezzatura dei cestelli all'interno della confezione; la pezzatura deve essere regolare e riconducibile allo specifico cultivar di riferimento)

- La commercializzazione delle "Fragole delle Valli Cuneesi" può avvenire assieme ai "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" in un unico imballaggio che recherà entrambe le diciture, "Fragola delle Valli Cuneesi" e "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi", e potrà contenere, in proporzione variabile, sia le "Fragole delle Valli Cuneesi IGP" che le diverse tipologie di "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi IGP".

Sui contenitori dovranno essere indicate comunque in caratteri di stampa delle medesime dimensioni la dicitura "Fragola delle Valli Cuneesi", immediatamente seguita dalla dizione "Indicazione Geografica Protetta" e quindi dal nome della/e cultivar.

Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del produttore nonché il peso lordo all'origine.

La dizione "Indicazione Geografica Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P."

L'indicazione geografica protetta "Fragola delle Valli Cuneesi" non potrà essere apposta sui frutti che, pur prodotti nel Territorio, non raggiungano i parametri minimi previsti dall'art.6 del presente disciplinare.

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo all'immagine artistica di un logo figurativo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con l'indicazione geografica.

Potrà inoltre essere utilizzato il logo comunitario previsto dal reg. n.1726/98.

Deve inoltre figurare la dizione "Prodotto in Italia" per le partite destinate all'esportazione.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Indicazione Geografica Protetta:
Piccoli Frutti delle Valli Cuneesi.

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinari di produzione
Indicazione Geografica Protetta
Piccoli Frutti delle Valli Cuneesi

Art. 1

L'indicazione geografica protetta "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" è riservata ai frutti che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2

L'indicazione "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" designa esclusivamente il frutto delle cultivar appartenenti alle specie *Rubus ideaus*, *Vaccinium corymbosum*, *Ribes grossularia* e *Rubus ulmifolius*, *Fragaria Vesca* ottenuti nella zona di produzione delimitata all'art.3.

Possono concorrere alla produzione di detti frutti, linee varietali ottenute a seguito di miglioramento genetico delle specie di cui sopra purchè venga-

no coltivate nell'ambito territoriale delimitato all'art.3 e presentino caratteristiche conformi allo standard di cui all'art.6

Art. 3

La zona di produzione dei "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" comprende tutti i Comuni della provincia di Cuneo.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura del territorio destinato alla produzione dei "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" devono essere quelle tradizionali e comunque atte a conferire ai frutti le particolari caratteristiche descritte all'art. 6.

Sono pertanto da considerarsi idonee le colture site nella fascia che si estende in tutta la provincia di Cuneo, con altitudine compresa tra i 250 e 1.800 m. s.l.m.

Si tratta di territorio che favorisce le particolari caratteristiche dei frutti.

I terreni di coltivazione presentano un grado di acidità tale (valori di pH compresi tra 4,5 e 7) che unito alla presenza di elementi fertilizzanti (azoto, fosforo, potassio, calcio e magnesio, ecc.) conferisce ai frutti le loro particolari caratteristiche organolettiche.

Le pratiche colturali ammesse, devono essere quelle tradizionalmente in uso nel territorio atte a non modificare le caratteristiche peculiari dei frutti.

La produzione si effettua tassativamente "su suolo". Sono espressamente escluse le coltivazioni effettuate utilizzando tecniche di "fuori suolo".

Nell'ambito di questo limite è comunque ammesso il ricorso a tecniche diverse, purchè la scelta dei sedi di impianto sia fatta con l'obiettivo di garantire il livello di qualità e le caratteristiche previste dal presente disciplinare.

L'irrigazione viene effettuata sia attraverso sistemi di adacquamento per scorrimento sia in modo localizzato mediante l'utilizzo di apposite "ali gocciolanti" disposte lungo la fila e/o sotto la pacciamatura.

La concimazione di fondo dei terreni destinati a queste coltivazioni prevede l'utilizzo di materiale organico (letame bovino maturo) dato in pre trapianto e/o in copertura per le coltivazioni pluriennali; il ricorso ad elementi chimici per integrare gli apporti dei fertilizzanti in relazione sia all'andamento climatico che al carico produttivo delle piante, può essere effettuato previa analisi del suolo effettuata sui terreni da laboratori specializzati con cadenza quinquennale e apposito piano di concimazione redatto dal tecnico di base operante sul territorio.

La pacciamatura è effettuata allo scopo di mantenere pulito il frutto e preservarlo da agenti patogeni.

Per il mirtillo, il ribes ed il rovo si consiglia una prima pacciamatura (al momento dell'impianto) utilizzando teli tessuto - non tessuto stabilizzati disposti lungo la fila; successivamente il controllo delle infestanti potrà essere effettuato sia utilizzando teli in plastica sia adottando tecniche di pacciamatura del suolo con materiali organici (scorze ed aghi di pino, torba, materiale organico compostato) disposti lungo la fila.

Il periodo di raccolta ha inizio:

Per il lampone dalla fine della prima decade di giugno (colture forzate e/o ottenute negli areali di

pianura) sino ad ottobre inoltrato (coltivazione in ambiente montano utilizzando cultivar rifioranti).

Per il ribes da fine giugno (cultivar precoci) con commercializzazione che si protrae, dopo conservazione frigorifera, sino a fine ottobre-inizio novembre.

Per il rovo da fine giugno-inizio luglio (cultivar spinescenti-precoci) sino a inizio ottobre (cultivar tardive).

Per il mirtillo dalla prima decade di giugno (cultivar in serra forzata) sino a fine agosto-inizio settembre. La commercializzazione prosegue poi, con materiale frigoconservato sino a fine ottobre-inizio novembre.

Per la fragolina di bosco da giugno sino ad ottobre inoltrato.

Nella raccolta saranno selezionati esclusivamente i frutti che presentano la pezzatura minima, quando richiesta, indicata all'art. 6 del presente disciplinare.

La eventuale conservazione dei frutti, in particolare modo per quanto riguarda il Ribes ed il Mirtillo avverrà attraverso l'utilizzo di celle ad atmosfera controllata con immissione di CO₂ e comunque in modo tale da non alterarne le peculiari caratteristiche qualitative.

Art. 5

La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art.4 è accertata dalla Camera di Commercio di Cuneo, direttamente o con l'ausilio di un'apposita struttura di controllo autorizzata ai sensi del Reg. Cee 2081/92.

I terreni idonei alla produzione dei "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" saranno inseriti in apposito elenco attivato, aggiornato e pubblicato ogni anno, tenuto presso la Camera di Commercio di Cuneo.

Art. 6

I "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi", al momento dell'immissione al consumo, devono avere le seguenti caratteristiche:

Mirtillo

Aspetto esteriore dei frutti:

Forma: rotondeggiante, tondo-compressa ai poli, tipica della cultivar

Calibro: non esiste un parametro minimo di riferimento. Nel caso di cestelli il calibro dei frutti all'interno dello stesso, deve però essere omogeneo e rispondente alle caratteristiche della cultivar.

Colorazione: bluastra - nera medio intensa a seconda del contenuto di pruina della superficie dei frutti - media brillantezza tipica della cultivar. E' ammessa una piccola presenza di drupe che presentino una colorazione non ottimale (tonalità biancastre in prossimità dell'attaccatura del peduncolo) al momento dell'immissione sul mercato in misura non superiore al 5% delle drupe. Sono esclusi dalla commercializzazione i frutti che presentano eccessiva colorazione della superficie e/o spaccature e fenditure delle bacche derivanti da agenti atmosferici esterni e/o parassiti.

Superficie: asciutta, tollerante alle manipolazioni dopo la raccolta.

Polpa: caratterizzata da una consistenza, colorazione e aroma tipiche della cultivar.

I frutti devono essere posti sul mercato, come frutti singoli, integri - non ammaccati; il frutto non deve presentare lacerazioni in prossimità del punto

di attacco del peduncolo nè evidenziare lacerazioni dell'epidermide con fuoriuscita di liquidi sulla superficie; i frutti devono essere sani (assenza di frutti affetti da marciumi e/o alterazioni tali da renderli non adatti alla commercializzazione); presentare la tipica "pruina" esterna che caratterizza le singole cultivar oggetto di coltivazione; puliti (privi di terra o di qualsiasi impurità); privi di umidità esterna anormale; privi di odore e sapore estranei. Devono essere raccolti quando hanno raggiunto un giusto grado di maturazione e di sviluppo ossia devono essere in possesso delle caratteristiche organolettiche tipiche della varietà. Devono inoltre presentare residui di antiparassitari minimi e comunque in linea con i criteri dell'agricoltura integrata.

Lampone

Aspetto esteriore dei frutti:

Forma: conico-corta - conico allungata - conico rotondeggiante tipica della cultivar.

Calibro: considerando che la variabilità delle dimensioni è significativamente elevata tra le diverse cultivar non è possibile stabilire un calibro minimo a cui attenersi. Nel caso di cestelli il calibro dei frutti all'interno dello stesso, deve però essere omogeneo e rispondente alle caratteristiche della cultivar.

Colorazione: rosso intensa, rosso aranciata-brillante tipica della cultivar; è ammessa una piccola zona rosata - non ancora matura - in prossimità dell'attacco del calice; sono da escludere dalla commercializzazione i frutti che presentino eccessiva colorazione della superficie (tonalità vinoso-violece).

Superficie: asciutta, tollerante alle manipolazioni dopo la raccolta.

Polpa: caratterizzata da una colorazione - consistenza ed aroma tipico della cultivar.

I frutti devono essere integri - non ammaccati e non deformati per eccessiva pressione esercitata al momento dello stacco dalla pianta; devono essere sani (assenza di frutti affetti da marciumi e/o alterazioni tali da renderli non adatti alla commercializzazione); puliti (privi di terra o di qualsiasi impurità); privi di umidità esterna anormale; privi di odori o sapori estranei. Devono essere raccolti quando hanno raggiunto un giusto grado di maturazione e di sviluppo ossia devono essere in possesso delle caratteristiche organolettiche tipiche della varietà. Devono essere commercializzati senza parti di ricettacolo e/o calice. Devono inoltre presentare residui di antiparassitari minimi e comunque in linea con i criteri dell'agricoltura integrata.

Rovo

Aspetto esteriore dei frutti:

Forma: conico corta - conico allungata - rotondeggiante tipica della cultivar.

Calibro: considerando che la variabilità delle dimensioni è significativamente elevata tra le diverse cultivar non è possibile stabilire un calibro minimo a cui attenersi. Nel caso di cestelli tuttavia il calibro dei frutti all'interno dello stesso, deve essere omogeneo e rispondente alle caratteristiche della cultivar.

Colorazione: nera intensa delle drupeole - brillante tipica della cultivar; è ammessa una piccola presenza di drupe che presentino una colorazione non ottimale (tonalità rossastre) in misura non superiore al 5% delle drupe; sono da escludere dalla commer-

cializzazione i frutti che presentino una eccessiva colorazione della superficie e/o spaccature e fenditure delle drupeole derivanti da agenti atmosferici esterni e/o da parassiti.

Superficie: asciutta, tollerante alle manipolazioni dopo la raccolta.

Polpa: caratterizzata da una colorazione, consistenza ed aroma tipici della cultivar.

I frutti devono essere posti sul mercato, come frutti singoli, integri - non ammaccati; il frutto deve essere provvisto di ricettacolo internamente mentre non devono presentare parti di calice; i frutti devono essere sani (assenza di frutti affetti da marciumi e/o da alterazioni tali da renderli non adatti alla commercializzazione); puliti (privi di terra o qualsiasi impurità); privi di umidità esterna anormale; privi di odori e sapori estranei. Devono essere raccolti quando hanno raggiunto un giusto grado di maturazione e di sviluppo ossia devono essere in possesso delle caratteristiche organolettiche tipiche della varietà. Devono inoltre presentare residui di antiparassitari minimi e comunque in linea con i criteri dell'agricoltura integrata.

Ribes

Aspetto esteriore:

Forma: rotondeggiante, tondo compressa ai poli, tipica della cultivar.

Calibro: considerando che la variabilità delle dimensioni è significativamente elevata tra le diverse cultivar non è possibile stabilire un calibro minimo a cui attenersi. Nel caso di cestelli tuttavia il calibro dei frutti all'interno dello stesso, deve essere omogeneo e rispondente alle caratteristiche della cultivar.

Colorazione: rosso intensa, rosso aranciata, bianco, bianco crema, aranciata. Brillante tipica della cultivar. E' ammessa una piccola presenza di bacche caratterizzate da una maturazione non ancora ottimale sul grappolo in misura non superiore al 10%; sono da escludere dalla commercializzazione i frutti che presentino una eccessiva colorazione della superficie e/o spaccature e fenditure delle piccole bacche derivanti da agenti atmosferici esterni.

Superficie: asciutta, tollerante alle manipolazioni dopo la raccolta.

Polpa: caratterizzata da colorazione, consistenza ed aroma tipiche della cultivar.

I frutti devono essere posti sul mercato come grappoli omogenei composti da un numero diverso di bacche, integri e non ammaccati; il grappolo deve essere provvisto di un corto peduncolo; le bacche devono essere sane (assenza di frutti affetti da marciumi e/o da alterazioni tali da renderli non adatti alla commercializzazione); puliti (privi di terra o di qualsiasi impurità); privi di umidità esterna anormale; privi di odori e sapori estranei. Devono essere raccolti quando hanno raggiunto un giusto grado di maturazione e di sviluppo ossia devono essere in possesso delle caratteristiche organolettiche tipiche della varietà. Devono inoltre presentare residui di antiparassitari minimi e comunque in linea con i criteri dell'agricoltura integrata.

Fragolina di bosco

Aspetto esteriore:

Forma: conico - conico rotondeggiante; acheni mediamente sporgenti.

Calibro: dimensioni piccole (peso medio compreso tra 1 e 3 gr.) Nel caso di cestelli, in ogni caso,

il calibro dei frutti all'interno dello stesso, deve essere omogeneo e rispondente alle caratteristiche della cultivar.

Colorazione: rosso intenso, vivace, tipico della cultivar. E' ammessa una zona biancastra -non ancora matura- su una superficie non superiore al 10% totale.

Superficie: delicata.

Polpa : caratterizzata da colorazione e consistenza tipici della cultivar. Elevati sono i contenuti aromatici.

I frutti devono essere posti sul mercato, come frutti singoli, integri - non ammaccati; il frutto deve essere provvisto di ricettacolo internamente mentre non devono presentare parti di calice; i frutti devono essere sani (assenza di frutti affetti da marciumi e/o da alterazioni tali da renderli non adatti alla commercializzazione); puliti (privi di terra o qualsiasi impurità); privi di umidità esterna anormale; privi di odori e sapori estranei. Devono essere raccolti quando hanno raggiunto un giusto grado di maturazione e di sviluppo ossia devono essere in possesso delle caratteristiche organolettiche tipiche della varietà. I frutti vengono raccolti depicciolati (senza calice). Devono inoltre presentare residui di antiparassitari minimi e comunque in linea con i criteri dell'agricoltura integrata.

Art. 7

La commercializzazione dei "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi", ai fini dell'immissione sul mercato deve essere effettuata utilizzando le seguenti confezioni.

Cassetta in cartone e/o legno o altri prodotti compatibili

30cmx40cm e/o sottomultipli (20x30)

Cestelli in plastica e/o cartone contenenti 100-150 e/o 250 gr. di frutti

(è richiesta una omogeneità di peso e di pezzatura dei cestelli all'interno della confezione; la pezzatura deve essere regolare e riconducibile allo specifico cultivar di riferimento)

La commercializzazione dei "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" può avvenire assieme alle "Fragole delle Valli Cuneesi" in un unico imballaggio che recherà entrambe le diciture, "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" e "Fragole delle Valli Cuneesi", e potrà contenere in proporzione variabile, sia le diverse tipologie di "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi IGP" che le "Fragole delle Valli Cuneesi IGP"

Sui contenitori dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni la dicitura "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi", immediatamente seguita dalla dizione "Indicazione Geografica Protetta" e quindi dal nome della/e cultivar.

Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del produttore nonché il peso lordo all'origine.

La dizione "Indicazione Geografica Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "I.G.P."

L'indicazione geografica protetta "Piccoli frutti delle Valli Cuneesi" non potrà essere apposta sui frutti che, pur prodotti nel Territorio, non raggiungano i parametri minimi previsti dall'art.6 del presente disciplinare.

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo all'immagine artistica di un logo figurativo specifico ed univoco

da utilizzare in abbinamento inscindibile con l'indicazione geografica.

Potrà inoltre essere utilizzato il logo comunitario previsto dal reg. n.1726/98.

Deve inoltre figurare la dizione "Prodotto in Italia" per le partite destinate all'esportazione.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Denominazione di Origine Protetta:
Castagna delle Valli Cuneesi.

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinare di produzione
Denominazione di Origine Protetta
Castagna delle Valli Cuneesi

Art. 1

La denominazione d'origine protetta "Castagna delle Valli Cuneesi" è riservata alle castagne ottenute da fustaia di castagno da frutto (*Castanea sativa*) le cui caratteristiche sono da attribuirsi esclusivamente a fattori naturali ed all'opera dell'uomo e che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2

La denominazione "Castagna delle Valli Cuneesi" designa esclusivamente le castagne prodotte nel territorio delimitato al successivo art.3 e riferibili alla specie *Castanea sativa* con tassativa esclusione degli ibridi interspecifici.

E' escluso il prodotto ottenuto da cedui, cedui composti, fustai derivati da cedui invecchiati, pur se della specie citata.

Il frutto della "Castagna delle Valli Cuneesi" che si ottiene nella zona di produzione meglio specificata nel successivo art. 3, deriva dalle seguenti varietà correntemente conosciute come:

- Ciapastra, Tempuriva, Bracalla, Contessa, Pugnante, Sarvai d'Oca, Sarvai di Gurg, Sarvaschina, Siria, Rubiera, Marrubia, Gentile, Verdesa, Castagna della Madonna, Frattona, Gabiana, Rossastra, Crou, Garrone Rosso, Garrone Nero, Marrone di Chiusa Pesio.

Art. 3

La zona di produzione della "Castagna delle Valli Cuneesi" comprende i seguenti comuni della provincia di Cuneo indicati nella cartina geografica allegata: Boves, Chiusa di Pesio, Entracque, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri, Vernante, Aisone, Borgo S.D., Demonte, Gaiola, Moiola, Rittana, Roccasparvera, Valloriate, Bernezzo, Baldissero d'Alba, Cuneo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Monterosso, Pradleves, Valgrana Vignolo, Busca, Cartignano, Dronero, Roccabruna, S. Damiano, Villar S.C., Brossasco, Costigliole, Frassino, Isasca, Melle, Piasco, Rossana, Sanpeire, Valmala, Venasca, Verzuolo, Bagnolo, Barge, Brondello, Castellar, Envie, Gambasca, Limone Piemonte, Manta, Martiniana, Paesana, Pagno, Revello, Rifreddo, Saluzzo, Sanfront, Alto, Bagnasco, Battifollo, Caprauna, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Garessio, Leseigno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Perlo, Priola, Priero, Sale S. Giovanni, Sale delle Langhe, Scagnello, Viola, Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monastero vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo Mondovì, Pamparato, Pianfei, Roburent, Roccaforte M.Vi, San Michele M.Vi, Torre M.Vi, Vicoforte, Villanova M.Vi, Mondovì, Montà, Montaldo Roero, Monte Roero, Sommariva Perno, Pocapaglia, S.Stefano Roero.

Art. 4

Le condizioni ambientali e di coltura del territorio destinato alla produzione della "Castagna delle Valli Cuneesi" devono essere quelle tradizionali e comunque atte a conferire al frutto le particolari caratteristiche descritte all'art. 6.

Sono pertanto da considerarsi idonee le fustaie di castagno da frutto site nell'area che si estende a tutte le vallate della provincia e ai terreni di fondovalle con altitudine compresa tra i 200 e 1000 m.s.l.m., generalmente coltivate in terreni derivanti dal disfacimento di scisti e graniti, con PH sub acido. Si tratta di terreni generalmente profondi, drenati, ricchi di sostanza organica e privi di calcare attivo che conferiscono al frutto le particolari caratteristiche organolettiche.

Le cure apportate ai castagneti, le forme di allevamento, i sistemi di potatura periodica e plurennale, devono essere quelli tradizionalmente in uso nel territorio ed atti a non modificare le caratteristiche peculiari dei frutti.

La densità di piante in produzione ad ettaro non può superare le 150 piante.

E' consentita una produzione unitaria massima di 30 q.li per ettaro.

La raccolta potrà essere effettuata manualmente o con mezzi meccanici (macchine raccogliatrici) tali comunque da salvaguardare l'integrità del prodotto.

Il periodo di raccolta ha inizio ai primi di settembre con la Castagna della Madonna, per concludersi in novembre.

E' vietata ogni somministrazione di fertilizzanti e di fitofarmaci di sintesi ad eccezione di quanto consentito per l'agricoltura biologica (Reg. comunitario 2082/92) e di tutti i tipi di mastici medicati usati per proteggere le ferite dopo interventi cesori (potatura).

La pezzatura minima ammessa, fatta eccezione per il prodotto destinato ad essere essiccato, è pari a 100 acheni per chilogrammo netto allo stato fresco. In annate con andamento climatico particolar-

mente sfavorevole è ammessa una tolleranza del 10%.

Le operazioni di cernita, calibratura, trattamento e conservazione dei frutti, debbono essere effettuate nell'ambito del territorio della provincia di Cuneo.

La conservazione del prodotto potrà essere fatta mediante un trattamento in acqua calda secondo la corretta tecnica tradizionale utilizzata.

E' inoltre ammesso il ricorso alla tecnica della "curatura" mediante immersione del frutto in acqua a temperatura ambiente per 7-9 giorni al fine di consentire una leggera fermentazione lattica che bloccando lo sviluppo dei funghi patogeni, crea un ambiente praticamente sterile, senza aggiunta di additivi.

E' inoltre ammessa la conservazione tramite sbucciatura e successiva surgelazione, secondo le modalità previste per i prodotti surgelati.

Art. 5

La sussistenza delle condizioni tecniche di idoneità di cui al precedente art.4 è accertata dalla Camera di Commercio di Cuneo direttamente o con l'ausilio di un'apposita struttura di controllo ai sensi del Reg. Cee 2081/92.

I castagneti idonei alla produzione della "Castagna delle Valli Cuneesi" saranno inseriti in apposito elenco attivato, aggiornato e pubblicato ogni anno, tenuto presso la Camera di Commercio di Cuneo.

Art. 6

Per l'immissione al consumo la "Castagna delle Valli Cuneesi" deve avere le seguenti caratteristiche:

pezzatura: numero acheni al Kg0 =100

colorazione esterna del pericarpo: dal marrone chiaro al bruno scuro

ilo: più o meno ampio, mai debordante sulle facce laterali, di colore nocciola e raggiatura stellare.

epicarpo: da bianco a giallo paglierino, consistenza croccante

seme: da bianco a crema

sapore: dolce e delicato

Non sono ammesse difettosità interne o esterne superiori al 10% di difettosità del frutto (spaccato, bacato, ammuffito, vermicato interno).

Art. 7

La commercializzazione della "Castagna delle Valli Cuneesi" allo stato fresco, all'atto dell'immissione al consumo, può essere effettuata utilizzando diverse confezioni, in rapporto al tipo di acquirente in sacchi di plastica traforati o in sacchi di juta.

Dette confezioni devono essere chiuse e sigillate in modo tale che il contenuto non possa essere estratto senza rompere il sigillo.

Sulle confezioni dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni le diciture "Castagna delle Valli Cuneesi", immediatamente seguita dalla dizione "Denominazione d'Origine Protetta" e quindi dal nome della/e cultivar.

Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del confezionatore nonché il peso lordo all'origine.

La dizione "Denominazione d'Origine Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "D.O.P."

La denominazione d'origine protetta "Castagna delle Valli Cuneesi" non potrà essere apposta sui frutti che, pur prodotti nel Territorio, non raggiun-

gano i parametri minimi previsti dall'art.6 del presente disciplinare.

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo all'immagine artistica di un logo figurativo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con la denominazione d'origine protetta.

Potrà inoltre essere utilizzato il logo comunitario previsto dal reg. n.1726/98 e quello di "prodotto della montagna" previsto dal D.M. 27/5/98, pubblicato sulla G.U. n. 265 del 12/11/98.

Deve inoltre figurare la dizione "Prodotto in Italia" per le partite destinate all'esportazione.

Art. 8

La commercializzazione della "Castagna delle Valli Cuneesi" può avvenire oltre che sotto forma di prodotto fresco, anche come prodotto trasformato, rispondente alle seguenti caratteristiche:

- Prodotto allo stato secco privato del pericarpo (Castagna delle Valli Cuneesi-secca) derivante esclusivamente dalla trasformazione delle varietà indicate nell'art.2, coltivate nel territorio indicato all'art.3 del presente disciplinare, ed ottenuto con la tecnica in uso nella tradizione locale della essiccazione a fuoco lento e continuato in apposite strutture (essiccatoi) prevalentemente costituiti da locali in muratura ove le castagne vengono disposte su di un piano a graticola (grigliato) al di sotto del quale viene alimentato il focolare o attraverso scambiatore di calore. Non potranno essere utilizzati quale combustibile, gli scarti ed i sottoprodotti di lavorazione del legno trattati chimicamente.

L'umidità contenuta nel frutto secco intero così ottenuto non potrà essere superiore al 15%.

Le castagne secche sgusciate devono presentarsi intere, sane, di colore paglierino chiaro e con non più del 10% di difetti (tracce di bacatura, deformazione, rotture, frutti con tracce di pericarpo ecc.) e non oltre il 3% di prodotto bacato.

Ai fini della commercializzazione al consumo le castagne secche vengono confezionate in sacchetti di diversa capacità recanti un contrassegno con la scritta "Castagna delle Valli Cuneesi - Secca D.O.P." ed il nome del trasformatore.

Ai fini della commercializzazione e della esportazione del prodotto secco si applicano le norme di cui al decreto ministeriale 10 luglio 1939.

- Prodotto sfarinato (Castagna delle Valli Cuneesi - Farina), ottenuto esclusivamente dalla trasformazione delle varietà indicate all'art.2, coltivate nel territorio di cui all'art.3 del presente disciplinare, con la tecnica in uso nella tradizione locale mediante macinatura in mulini che consentono di ottenere una farina di castagne finissima.

L'umidità contenuta nei frutti sfarinati non deve essere superiore al 15%.

Ai fini della commercializzazione, le confezioni di farina di castagne possono essere di peso variabile a seconda delle richieste di mercato e, in quanto siano rispettate le condizioni di cui sopra, possono recare un contrassegno con la scritta "Castagna delle Valli Cuneesi - Farina D.O.P." unitamente al nome del trasformatore.

La sussistenza delle condizioni di cui al presente art. 8 per la commercializzazione del prodotto secco e sfarinato, esclusivamente ottenuto dalla trasformazione della "Castagna delle Valli Cuneesi - D.O.P." e che può quindi fregiarsi della denominazione d'origine protetta, è accertata dalla Camera di

Commercio di Cuneo, direttamente o con l'ausilio di un'apposita struttura di controllo autorizzata ai sensi del Reg. CEE 2081/92.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, caccia e pesca

Istanze di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Denominazione di Origine Protetta:
Marron Glacé di Cuneo.

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinare di produzione
Denominazione di Origine Protetta
Marron Glacé di Cuneo

Art. 1

La denominazione di origine protetta "Marron glacé di Cuneo" è riservata al prodotto trasformato da marroni, raccolti a mano o con macchine adeguate che evitino ammaccature al frutto, che si ottiene esclusivamente con le modalità di produzione di cui all'art. 3 del presente disciplinare e che risponde alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2

I territori di produzione tradizionale del "Marron glacé di Cuneo" comprendono tutti i comuni della provincia di Cuneo. Le castagne utilizzate sono del tipo "marrone", "marrubia", "garrone rosso e nero" prodotti in tutta la Regione Piemonte.

Art. 3

Le metodologie di trasformazione dei marroni in "Marron Glacé di Cuneo" devono essere quelle tradizionali in uso nel territorio di cui all'art. 2 e comunque atte a conferire al prodotto le particolari caratteristiche descritte qui di seguito.

Il procedimento di trasformazione del Marrone per la produzione del "Marron glacé di Cuneo", richiede varie fasi di lavorazione, qui di seguito specificate.

I marroni vengono prima lavati in acqua per l'eliminazione delle spore e delle impurità che possono essere presenti per il contatto con il terreno.

Dopo la selezione inizia la "curatura" in acqua detta anche "novena". Durante questa fase i frutti restano nove giorni immersi nell'acqua al fine di stabilizzare gli amidi, ridurre la presenza di tannini ed affinare il sapore del frutto.

La maturazione del marrone viene completata in un ambiente idoneo, dove la temperatura, grazie ai requisiti dell'ambiente, si assesti tra i 10° e i 12° e l'igrometria sia costante.

In questa fase di cosiddetta stagionatura si ha la "trapalatura" dei marroni che vengono rivoltati al fine di avere un prodotto uniforme.

Successivamente viene fatta una attenta calibratura che consiste nella selezione dei frutti in base alla dimensione, per poterli così destinare ad ogni specifica produzione.

Si passa poi alla fase della pelatura che può avvenire in due modi: attraverso il brulage (passaggio rapidissimo per caduta in un cilindro ad altissima temperatura) per i frutti più piccoli o attraverso il vapore, per i marroni di calibro maggiore.

Nella sbucciatura a vapore viene praticata la tecnica della microincisione. Si utilizza infatti generalmente una inciditrice meccanica che interviene nella sola buccia. Quindi entrano in azione macchine sbollentatrici che provvedono a scottare il prodotto con il vapore il quale, penetrando nei numerosi tagli praticati nel pericarpo, ne permette il distacco pressoché totale.

Il marrone viene quindi posto in retine e cotto in acqua. L'acqua di cottura servirà poi per la preparazione dello sciroppo zuccherino impiegato per la canditura.

Processo di canditura

Lo sciroppo di canditura si ottiene nel seguente modo:

Il liquido per diventare sciroppo deve essere bollito.

L'acqua mescolata a saccarosio e glucosio viene fatta bollire assieme ad una stecca di vaniglia naturale.

I marroni vengono fatti impregnare, per un periodo che va da un minimo di quattro fino a sei giorni, a temperatura massima di 70°, in uno sciroppo che da un leggero tenore zuccherino si adensa. Per arrivare al prodotto finito, infatti, che deve essere saturo di sostanza zuccherina, lo sciroppo di canditura deve essere tenuto ad una temperatura di circa 35°-60° e la soluzione zuccherina deve essere continuamente aggiustata per far sì che il marrone venga portato ad un livello di tenore zuccherino fino ad un massimo di circa 70 brix (circa 34 BC).

I marroni, posti negli appositi contenitori di canditura (chiamati "candissoires") vengono coperti dallo sciroppo.

Nel processo di canditura il marrone rilascia gradualmente acqua e assorbe altrettanto gradualmente sostanza zuccherina.

Quando il marrone è saturo di sostanza zuccherina è definibile come "candito" e viene posto su retine a scolare l'eccesso di sciroppo.

Processo di glassatura

Con zucchero a velo privo di amido e acqua si prepara una glassa che deve riposare per almeno 24 ore.

La glassa così preparata viene stesa in modo uniforme sul marrone candito e lasciata a sgocciolare.

Successivamente i marroni così glassati sono trasferiti in forno per qualche istante a 300° per favorire la cristallizzazione della glassa, che così diventa traslucida.

Al termine di questo ciclo di lavorazione il prodotto viene fatto riposare per 24 ore per portare i marroni alle condizioni ideali per il confezionamento.

Nel processo di trasformazione del marrone in "Marron glacé" non è consentito l'utilizzo di alcun prodotto chimico di sintesi.

Art. 4

I Marron glacé, ottenuti dal procedimento di lavorazione descritto all'art. 3, glassati non canditi, pronti al commercio devono presentare le seguenti caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche:

Analisi chimico-fisica:

- residuo rifrattometrico: 70+/-3° brix
- ph: 5.3-5.8
- attività dell'acqua (Aw) 0.79-0.81

I Marroni glacé canditi, hanno invece le seguenti caratteristiche:

Analisi chimico-fisica:

- residuo rifrattometrico: 70+/-3° brix
- ph: 5.3-5.8
- attività dell'acqua (Aw): 0.79

Analisi microbiologica:

I prodotti sono stabilizzati mediante pastorizzazione.

Art. 5

Per l'immissione al consumo il "Marron Glacé di Cuneo" deve avere le seguenti caratteristiche:

Analisi microbiologica:

- CBT: 36°C inferiore a 500 UFC/g 5000 UFC/g
- Lieviti inferiore a 50 UFC/g 100 UFC/g
- Muffe inferiore a 20 UFC/g 50 UFC/g

Sapore: molto composito e delicato

Forma: tonda con venature integre.

Il prodotto finito deve essere integro e candito fino al cuore.

Non deve presentare parti dure.

Pezzzatura: 3 / 4 frutti per 100 grammi per il fiore

4 / 5 frutti per 100 grammi per il grande

5 / 6 frutti per 100 grammi per il medio

6 / 7 frutti per 100 grammi per il piccolo

oltre 8 frutti per 100 grammi per marroncini mignon

per frutti settati gemelli

Conservazione: è un prodotto da consumare fresco, con deperibilità media di una settimana. Se posto in atmosfera protetta (miscela di carbonio ed azoto) può conservarsi per circa un anno.

Art. 6

La commercializzazione del "Marron Glacé di Cuneo" all'atto dell'immissione al consumo, può essere effettuata utilizzando diverse confezioni, definite in modo specifico dalla legge n.864 del 2 maggio 1938.

Sulle confezioni dovranno essere indicate in caratteri di stampa delle medesime dimensioni la dicitura "Marron Glacé di Cuneo", immediatamente se-

guita dalla dizione "Denominazione di Origine Protetta".

Nel medesimo campo visivo deve comparire nome, ragione sociale ed indirizzo del produttore nonché il peso lordo all'origine.

La dizione "Denominazione di Origine Protetta" può essere ripetuta in altra parte del contenitore o dell'etichetta anche in forma di acronimo "D.O.P."

La denominazione di origine protetta "Marron Glacé di Cuneo" non potrà essere apposta sul prodotto che, pur confezionato nel Territorio, non raggiunga le caratteristiche previste dall'art.4 del presente disciplinare.

A richiesta dei produttori interessati può essere utilizzato un simbolo grafico relativo all'immagine artistica di un logo figurativo specifico ed univoco da utilizzare in abbinamento inscindibile con l'indicazione geografica.

Potrà inoltre essere utilizzato il logo comunitario previsto dal reg. n.1726/98.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Denominazione di Origine Protetta:
Sant'Andrea Piemonte.

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinare di produzione
Denominazione di Origine Protetta:
Sant'Andrea Piemonte.

Art. 1
Denominazione

La Denominazione di Origine Protetta "SANT'ANDREA PIEMONTE o S.ANDREA PIEMONTE" è riservata esclusivamente al riso rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2
Varietà di riso

La Denominazione di Origine Protetta "S.ANDREA PIEMONTE" può essere attribuita solo al riso ottenuto dalle coltivazioni di risone della specie

japonica della varietà S.ANDREA, ottenute nel rispetto del presente disciplinare di produzione.

Art. 3
Zona di produzione

Il risone destinato alla produzione del riso dalla Denominazione di Origine Protetta S.ANDREA PIEMONTE deve essere coltivato, trasformato ed elaborato entro i territori amministrativi dei Comuni di seguito elencati: Albano, Arborio, Balocco, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Oldenico, Roasio, Rovasenda, San Giacomo Vercellese, Santhià, Villarboit siti nella provincia di Vercelli, e nei Comuni di Brusnengo, Castelletto Cervo, Caviglià, Giffenga, Massazza, Masserano, Mottalciata, Salussola, Villanova Biellese siti nella provincia di Biella.

Art. 4
Modalità e caratteristiche
di produzione ed essiccazione.

La coltivazione del risone dal quale si produrrà il riso S.ANDREA PIEMONTE deve avvenire su terreni idonei.

Facendo ricorso alla rotazione.

Nel caso di riso dopo riso, utilizzando almeno una delle tecniche colturali seguenti :

Aratura autunnale ed erpicatura primaverile.

Sovescio autunnale ed aratura primaverile.

E' obbligatorio l'uso di semente certificata.

Le concimazioni dovranno prevedere l'impiego di concimi di origine organica per almeno il 30% delle necessità nutrizionali totali della pianta, avendo comunque come obiettivo primario la qualità della granella (sana, matura, omogenea), rispetto alla quantità prodotta per unità di superficie, che comunque non potrà superare i 65 quintali per ettaro.

L'essiccazione deve avvenire in modo graduale, cioè con l'ausilio di essiccatoi in grado di diminuire uniformemente e progressivamente l'umidità delle granelle di risone; tale umidità non potrà essere inferiore all'11% e non potrà superare il valore del 13%, sia per lo stoccaggio che per la lavorazione.

Sono ammessi solo essiccatoi con fuoco indiretto, fatta eccezione per quelli alimentati a metano, gasolio agricolo o g.p.l., che potranno anche essere a fuoco diretto.

Art. 5
Trasformazione ed elaborazione del riso

La trasformazione e l'elaborazione del riso S.ANDREA PIEMONTE, devono avvenire all'interno della zona di produzione indicata all' Art.3.

Le lavorazioni ammesse sono quelle qui di seguito elencate:

- sbramatura;

- sbiancatura;

- lavorazioni secondarie: possono essere usate a completamento e/o integrazione della sbiancatura.

La lavorazione deve:

- essere di tipo artigianale;

1) La massima produzione oraria per linea di lavorazione dev'essere:

A) 20 quintali/ora di riso raffinato 2° grado leggero;

B)30 quintali/ora di riso sbramato.

2) Il chicco di riso in lavorazione non deve subire shock termici.

3) Capacità di uniformare le partite di riso provenienti da diversi stocks mediante la lavorazione più appropriata, garantendo quindi alla fine del ciclo di trasformazione l'uniformità e il rispetto delle caratteristiche varietali.

- utilizzare macchine particolari: è possibile usare solo ed esclusivamente macchine sbiancatrici "tipo Amburgo" aventi telarini (griglie) alcuni con fessure allungate, posizionate con la loro dimensione massima nel senso di rotazione dello smeriglio, altri con fessure aventi la dimensione massima nel senso perpendicolare alla rotazione dello smeriglio.

E' consentito solo l'uso di freni in gomma.

Sono indispensabili un numero minimo di 5 sbiancatrici del tipo Amburgo, da usarsi simultaneamente e in serie, in modo tale da costituire un'unica linea di lavorazione.

- rispettare i periodi di riposo del prodotto:

1) Il prodotto deve sostare entro un deposito prima di passare da una macchina all'altra.

2) Tali depositi dovranno avere una capacità minima idonea allo scopo e dovranno inoltre - avere un sistema di aspirazione per evitare condensa.

- essere di 2° grado leggero

- garantire la freschezza del prodotto: l'intervallo di tempo intercorrente tra la lavorazione del prodotto e la sua consegna, dovrà essere idoneo a garantire il mantenimento delle caratteristiche peculiari del prodotto stesso.

- garantire la conservazione del prodotto senza alterarne le caratteristiche intrinseche allo scopo di evitare che il riso perda le sue caratteristiche peculiari, durante le varie fasi di trasformazione ed elaborazione, necessarie per renderlo edibile.

Per la conservazione del risone e del riso lavorato (in tutte le fasi), non è ammesso alcun trattamento insetticida e/o fumigante, con prodotti di sintesi o naturali fatto salvo l'impiego di atmosfera modificata autogenerata (max 18% CO₂) con esclusione quindi di anidride carbonica pura (CO₂) e di azoto puro (N₂), anche come miscele derivanti dall'unione dei due gas puri.

E' vietata la refrigerazione a temperatura inferiore a 8° C .

E' vietata la sovrappressione, superiore a 10 atmosfere.

Art. 6

Caratteristiche della cariosside.

Per essere immesso sul mercato con la denominazione riso S.ANDREA PIEMONTE, la granella di riso lavorato dovrà avere le seguenti caratteristiche medie:

Per la valutazione della granella in tutti i suoi vari stadi, la stessa verrà portata allo stadio di lavorato 2° grado.

Per le impurità varietali il limite massimo consentito è del 3%, per le disformità naturali è del 5%.

Art. 7

Confezionamento ed etichettatura.

Il confezionatore dovrà sottostare al controllo dell'organismo di controllo di cui all'Art.8.

E' consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente su nomi geografici.

Il logo della denominazione di origine protetta "S.ANDREA PIEMONTE" è quello indicato nell'allegato A al presente disciplinare e deve:

- figurare sulle confezioni e sulle etichette in caratteri chiari, indelebili, in modo tale da essere distinguibile dal complesso delle indicazioni che compaiono sulla confezione e sull'etichetta;

- essere stampato con i caratteri specificati nel logo allegato.

comparire almeno su di un fronte dominante, per dimensioni, su cui sono riportati nomi, ragioni sociali, marchi privati.

La confezione e l'etichetta dovranno riportare numerazioni identificative, secondo le indicazioni fornite dall'organismo di controllo di cui all'Art.8.

Art. 8

Controlli.

La Denominazione di Origine Protetta Sant'Andrea Piemonte sarà controllata da un organismo di controllo, così come previsto dall'Art.10 del Regolamento CEE 2081/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutti i risicoltori sono obbligati a notificare le superfici delle loro aziende sulle quali è possibile effettuare la coltivazione a riso. Verrà istituito l'Albo risicolo dei produttori.

Tutti i risicoltori sono inoltre obbligati, a semine ultimate, a procedere ad una denuncia di produzione su appositi moduli predisposti dall'organismo di controllo, con indicata la superficie investita a riso per la varietà S.Andrea Piemonte ed i relativi dati catastali. Tale denuncia dovrà pervenire all'organismo di controllo entro il 31 maggio di ogni anno, accompagnata dalla copia della denuncia di superficie presentata all'organismo preposto.

Allo stesso modo, entro il 30 novembre di ogni anno e comunque prima dell'inizio della commercializzazione, i produttori dovranno denunciare, sempre su modulistica fornita dall'organismo di controllo, i quantitativi stimati di prodotto ottenuto dalle diverse partite di risone S.Andrea Piemonte e richiederne il campionamento.

Tutti i trasformatori ed elaboratori nonché i condizionatori e i confezionatori, dovranno iscriversi all'apposito Albo.

Comunicato dell'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca

Riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92

Si comunica che é pervenuta all'ufficio competente dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Piemonte la seguente richiesta di riconoscimento ai sensi dell'art. 5 del Reg. CEE n. 2081/92:

Indicazione Geografica Protetta:
Riso di Baraggia Biellese e Vercellese.

Entro trenta giorni dalla data della presente comunicazione gli interessati potranno produrre alla Regione Piemonte, Assessorato Agricoltura, Settore Valorizzazione e Tutela dei Prodotti Agricoli, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino, osservazioni e controdeduzioni.

Per informazioni in merito alla richiesta citata contattare la Dr.ssa Gimondo, tel. 011/432.29.62, o il Sig. Brocardo, tel. 011/432.48.35, del Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli, Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca, Regione Piemonte, C.so Stati Uniti n. 21, 10128 Torino.

L'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Giovanni Bodo

Allegato

Disciplinare di produzione
Indicazione Geografica Protetta:
Riso di Baraggia Biellese e Vercellese.

Art. 1 La denominazione

L'Indicazione Geografica Protetta "I. G. P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" è riservata al prodotto delle varietà di riso ottenute - in conformità alle norme indicate in questo disciplinare - mediante la lavorazione del riso grezzo (risone) coltivato e raccolto nelle risaie del peculiare ambiente agro-pedo-climatico definito, per antica ed esclusiva dizione, con il nome: "Baraggia Biellese e Vercellese".

Art. 2 Definizione dell'habitat di coltivazione: "Baraggia"

L'area geografica situata al confine nord-est della Regione Piemonte, nelle province di Vercelli e di Biella, per le specifiche e precipue caratteristiche della struttura geologica

dei terreni fu indicata, ab antiquo, con una precipua ed esclusiva definizione "Baraggia", distinguendola, anche mediante la dizione, dal più generico brughiera (Zona LXXII del Catasto Agrario denominata "Pianura risicola dell'Alto Vercellese o delle Baraggie").

E' l'area pedemontana che dalle prealpi, site sotto il massiccio del monte Rosa, si sviluppa verso il piano a terrazzi, o in lieve graduale declivio, da nord-ovest a sud-est.

L'ambiente ecologico che la caratterizza è precipuo, oltre che sotto il profilo geo-pedologico, anche per le situazioni climatiche, idrologiche e di fertilità dei terreni, qui di seguito ricordate:

i suoli formati durante il periodo diluvio-glaciale dall'alterazione in loco di materiali granitici e porfidi quarziferi delle alpi, risultano costituiti da limi, argille e sabbie derivati dalla degradazione autotona di quelle rocce.

Il suolo e il sottosuolo - contrariamente ad altri tipi di brughiera sabbiosi e con scheletro abbondante, d'origine alluvionale - sono generalmente compatti, asfittici, deficienti di vita microbica, poveri di humus. In superficie, alla lavorazione dei terreni, si rendono evidenti le concrezioni limonitiche, anche pisoliformi: i ferretti.

all'analisi chimica i terreni sono carenti di calcare, su livelli di acidità che oscillano da pH 4,5 a 5,5; sono inoltre poveri di componenti fosforici e potassici.

l'irrigazione delle colture è assicurata, mediante canalizzazione, dai corsi idrici che scendono dalle alpi e dalle prealpi contribuendo, per il loro scarso titolo di inquinanti, a favorire un ambiente protetto: sono il fiume Sesia derivato dai ghiacciai del Rosa; il Cervo e l'Elvo che, unitamente ad altri torrenti minori derivati dalle prealpi, contribuiscono

alla distribuzione delle acque, destinate anche ad usi civici e potabile.

in prospettiva climatica l'area resta costantemente sotto l'influenza derivata dagli effetti della prospiciente catena montana. Le temperature e l'umidità dell'aria, stabilite di norma a livelli minori di quelle del piano, contribuiscono alla migliore formazione del grano di riso mediante una più rapida maturazione.

l'assieme delle situazioni geo-pedologiche, le edafiche dei terreni di risaia, le climatiche e le idriche hanno assicurato la formazione di un particolare habitat a nicchia ecologica protetta, all'interno della circoscritta e modesta area geografica sottesa tra il Sesia, L'Elvo e i rilievi prealpini.

Art. 3 Le varietà di riso

La denominazione e l'indicazione "I. G. P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" designa, con esclusività, il prodotto ottenuto dalle varietà di riso che, nel corso dei tempi, si sono adattate o si potranno adattare in futuro al particolare ambiente della Baraggia vercellese e biellese.

Le varietà in oggetto sono: ARBORIO - BALDO - S.ANDREA - CARNAROLI - ARIETE - ALPE - TAI-BONNET - SATURNO - GLADIO - LOTO - NEMBO - BALILLA - FRAGRANCE - MARATELLI.

Su proposta dell'Associazione per la tutela del "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", è facoltà del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali inserire nuovi tipi varietali o modificare l'elenco delle varietà.

Art. 4 L'area agricola di produzione

Sul piano amministrativo, l'area colturale di produzione dell'Indicazione Geografica Protetta "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", le cui peculiari caratteristiche agro-pedo-idro-climatiche sono descritte all'Art. 2 del presente Disciplinare, è situata, in Piemonte a nord-est, nei comuni delle Province di Vercelli e di Biella.

I confini geografici sono compresi nel triangolo tracciato dal fiume Sesia ad est, il torrente Elvo a ovest sud-ovest e la strada Biella Cossato Gattinara, a nord nord-ovest.

Sul piano amministrativo, l'area è compresa in tutto o solo in parte nei seguenti Comuni o frazioni: Albano Vercellese, Arborio, Balocco, Brusengo, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, S. Giacomo Vercellese, Castelletto Cervo, Cavaglia, Collobiano, Dorzano, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Giffenga, Greggio, Lenta, Massazza, Masserano, Mottalciata, Oldenico, Rovasenda, Roasio, Salussola, Santhià, Villanova Biellese, Villarboit.

Art. 5 Le caratteristiche del riso

Sotto il profilo morfologico e fisiologico le piante del riso, quando coltivate in Baraggia, assumono un abito vegetativo meno sviluppato rispetto a quello che la medesima varietà manifesta in altre zone colturali; la maturazione si perfeziona con la riduzione della fase di riproduzione.

Il grano del riso a maturazione assume una superiore compattezza, una superiore traslucidità, minori dimensioni per volume e per peso, rispetto a quello di altre zone, per l'identico tipo varietale.

Anche a causa delle descritte situazioni di fertilità del terreno, i risultati produttivi, per norma, sono inferiori a quelli ottenibili in situazioni ambientali più favorevoli, nel contempo si consegue il miglioramento della qualità.

In seguito alla cottura, il riso di Baraggia manifesta quasi costantemente una superiore consistenza del grano rispetto all'omologo prodotto di altre zone e una minore collosità, a parità di trattamento o di metodologia nella preparazione dell'alimento.

La reputazione acquisita dal riso raffinato prodotto in Baraggia, fin dal XIX secolo, è affidata ad un prodotto ritenuto dal consumatore dotato di precipue caratteristiche di tenuta alla cottura.

Art. 6

La disciplina per la coltivazione e la produzione

Il risicoltore che intende sottostare ai controlli di conformità, da eseguire per il riconoscimento dell'Indicazione Geografica Protetta "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", dovrà fare richiesta di partecipazione all'Associazione di tutela: "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", fornendo i propri dati identificativi e impegnandosi all'accettazione del Disciplinare ed alle condizioni economiche che saranno definite per l'espletamento delle attività.

Dichiarazioni - I risicoltori assumono l'obbligo della dichiarazione di superficie coltivata e delle produzioni conseguite. Le dichiarazioni debbono essere redatte sugli appositi moduli forniti dall'Associazione di tutela.

Con le dichiarazioni dovranno essere indicate le varietà seminate per superficie di coltura con i dati catastali e le quantità di risone prodotto per singola varietà.

Le coltivazioni destinate alla produzione di seme dovranno essere dichiarate separatamente per varietà, per superficie catastale e quantità di semente prodotta.

La dichiarazione delle superfici da coltivare dovrà pervenire agli uffici dell'Associazione di tutela entro il 31 maggio di ogni anno accompagnata dalla copia della denuncia prevista per legge all'Ente Nazionale Risi.

Con le stesse modalità, entro il 30 novembre di ogni anno e comunque prima dell'inizio della commercializzazione dei prodotti, i risicoltori dovranno presentare la dichiarazione dei quantitativi di riso grezzo prodotto, suddivisi per varietà, accompagnata dalla copia della dichiarazione da presentare all'E.N.R.

Fertilizzazione - Le concimazioni devono essere finalizzate all'ottenimento di un prodotto sano e di perfetta maturazione.

Al fine dell'ottenimento della certificazione I.G.P. le produzioni di qualsiasi varietà coltivata non potranno superare il limite massimo di 7,0 t/ha.

Le quantità dei fertilizzanti azotati debbono essere commisurate alle normali ed effettive necessità della coltura, ricavate anche tramite le analisi chimiche del terreno, dall'esperienza e dai suggerimenti dell'agronomo che l'Associazione di tutela riterrà di interessare.

La tecnica di fertilizzazione deve privilegiare l'innalzamento dei residui pagliosi di altre colture precedenti e l'impiego di fertilizzanti organici. E' escluso l'uso di concimi nitrici e dei composti o formulati fertilizzanti che contengano metalli pesanti.

A turno, nel tempo, tra i diversi appezzamenti dell'azienda, il risicoltore s'impegna a fare eseguire

le analisi chimiche dei terreni allo scopo di adeguare gli apporti fertilizzanti alle reali necessità delle colture, ad evitare lisciviazioni e possibilità di inquinamento in falda e superficie.

Interventi antiparassitari ed erbicidi - Il controllo della vegetazione infestante le colture, dei parassiti fungini e animali deve essere conseguito, ove possibile, prima che con l'uso dei fitofarmaci pur consentiti dalle leggi - norme di legge che fanno parte integrante del presente Regolamento - applicando gli accorgimenti dettati dalle pratiche di buona e sana agronomia, nel rispetto della tutela dell'ambiente; ricorrendo anche ai suggerimenti dell'agronomo.

Il risicoltore si impegna formalmente a non eseguire trattamenti fungicidi o insetticidi alle colture almeno 50 giorni prima del raccolto.

Il risicoltore si adeguerà nella fertilizzazione, per quanto gli sia possibile, ai principi e alle norme che hanno ispirato l'Unione Europea nella formulazione della Direttiva 2078/92 tesi anche alla protezione dell'ambiente.

Il seme - La semente necessaria per le colture deve essere un prodotto sementiero certificato dall'E.N.S.E. a garanzia della purezza varietale, dell'assenza di parassiti fungini oltre che della germinabilità.

L'essiccazione - Le operazioni di essiccazione del riso grezzo devono essere eseguite con mezzi e modalità operative tali da evitare o da ridurre al minimo la contaminazione degli involucri del grano di riso dagli eventuali residui del combustibile e da odori estranei. Sono preferibili gli essiccatoi a fuoco indiretto, meglio se l'alimentazione dei bruciatori è derivata da metano o g.p.l..

Il riso grezzo o risone posto in magazzino e quello offerto in vendita per la lavorazione non deve superare il 14% di umidità.

Lo stoccaggio del risone - A garanzia di una corretta conservazione del risone, il risicoltore prende impegno a eseguire ogni pratica intesa a impedire l'insorgenza dei parassiti animali o fungini e di fermentazioni anomale.

Al termine dell'estate, comunque prima del raccolto, provvederà a compiere i trattamenti insetticidi prima di operare la pulizia dei magazzini, silos o celle di stoccaggio.

Il risicoltore è tenuto al controllo della pulizia e proprietà della mietitrebbiatrice dai residui di precedenti raccolti e dei veicoli propri e di terzi adibiti al trasporto del risone da immagazzinare o in vendita.

Le caratteristiche mercantili e merceologiche del riso grezzo o risone - Il risicoltore è tenuto a compiere per il risone una resa alla raffinazione di carattere informativo di ciascun lotto di riso prodotto e per ogni varietà, con le indicazioni circa le caratteristiche misurate mediante l'analisi merceologica, tali che riferiscano su eventuali difetti, in linea percentuale. I risultati dovranno esser resi noti all'Associazione di tutela.

L'Ente o la Commissione di controllo, nominata dall'Associazione di tutela, ha la facoltà di decisioni in merito ai prodotti ritenuti idonei a utilizzare i contrassegni che autorizzano la vendita del prodotto quale "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese".

Art. 7

Le norme per le Riserie e le operazioni per la lavorazione del risone

Norme amministrative - Le Riserie e le Pilerie aziendali che desiderano partecipare alle attività dell'Associazione di tutela per la commercializzazione del "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", sottostando ai controlli di uniformità necessari per il riconoscimento della I.G.P., ne fanno richiesta all'Associazione di tutela fornendo i dati che le riguardano.

Prendono impegno a rispettare le direttive dell'Associazione nonché a soddisfare gli adempimenti economici verso i risicoltori e l'Associazione di tutela stessa, assoggettandosi a tutti i controlli che saranno previsti.

Le Riserie e le Pilerie sono tenute ad adeguarsi alle direttive CEE: AHCCP n° 43 del Consiglio 14 giugno 1993, recepita in Italia con D.L. 26 maggio 1997 n° 155 e successive modifiche nella compilazione del "Manuale di autocontrollo per l'igiene alimentare" pubblicato nel numero della Gazzetta Ufficiale Italiana del 13 giugno 1997.

La Riseria deve comunicare le caratteristiche degli impianti e la capacità lavorativa degli stessi con l'impegno di rendere nota ogni eventuale variazione all'Associazione di tutela.

Per il risone destinato all'ottenimento dell'I.G.P., la Riseria deve indicare in apposito registro di carico e scarico:

- i lotti di risone acquistati con l'indicazione della varietà: sia per quantità sia per provenienza;

- la resa conseguita in riso raffinato o in riso decorticato destinato alla commercializzazione del riso Raffinato o Integrato I.G.P.;

- le quantità di riso Raffinato o decorticato Integrato prodotto e confezionato;

- le quantità di riso Integrato e Raffinato I.G.P. venduto;

- i lotti, per tipo e quantità di riso Raffinato o Integrato "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", acquistato da altre riserie, distinguendoli per provenienza, varietà, tipo di lavorazione, confezione;

- ogni movimento (acquisto o vendita) relativo al risone o al riso idoneo all'Indicazione Geografica Protetta "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", e per la quale sia prevista la richiesta di certificazione, sarà comunicato dalla Riseria all'Associazione di tutela entro la fine del mese durante il quale sono avvenuti i movimenti, come peraltro già previsto per l'E.N.R. a termini di legge.

- i registri dovranno esser resi disponibili per i controlli che saranno stabiliti.

Modalità operative raccomandate per la lavorazione del risone - Le lavorazioni ammesse o raccomandate sono quelle qui di seguito indicate.

Scortecciatura o sbramatura - operazione atta ad eliminare le glumelle del grano di riso (lolla) per la preparazione del riso integrale o per la successiva raffinazione dei prodotti.

Nel caso di lavorazioni a preparazione del riso integrale è consentito l'impiego esclusivo degli sbramini a rulli di caucciù. Sono da evitare quelli a palmenti di smeriglio abrasivi dei tessuti cellulari, allo scopo di evitare o di rallentare l'ossidazione successiva dei lipidi contenuti nel pericarpo, resa più facile causa la rottura delle pareti cellulari.

Raffinazione o Sbiancatura - Operazione atta ad asportare dalla superficie del grano, in parte o in

toto, le bande cellulari del pericarpo. Può essere eseguita con le apparecchiature meccaniche attualmente di normale impiego. A perfezionamento della qualità dei prodotti o ad integrazione delle operazioni di lavorazione, il riso può essere sottoposto alla lavorazione nell'uso dell'elica a smeriglio, alla pulitura con la spazzola lustrino per l'eliminazione delle residue farine o alla lucidatrice ad acqua-aria.

Art. 8

Le norme per il rivenditore e le caratteristiche del riso in commercio

Il rivenditore che intende partecipare alle attività di commercio con il "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", presenta domanda all'Associazione di tutela fornendo i dati di identificazione che lo riguardano; si impegna sia all'accettazione dei controlli che sono previsti dal Disciplinare sia alle condizioni economiche che saranno definite per tale attività.

Unitamente ai dati di identità il rivenditore (commerciante) è tenuto a fornire i dati relativi alle proprie capacità di stoccaggio dei prodotti impegnandosi a comunicare eventuali variazioni delle stesse.

Il rivenditore dispone per l'identificazione dei prodotti destinati alla commercializzazione e provvede alla compilazione dei necessari registri che danno l'oggettiva evidenza dei quantitativi in magazzino e dei dati relativi alla provenienza dei prodotti e della loro destinazione.

Le registrazioni debbono essere poste a disposizione per i controlli di pertinenza.

Gli eventuali difetti dei grani di riso non possono superare i limiti percentuali indicati nelle Tabelle ministeriali emanate ogni anno mediante Decreto e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Art. 9

Il confezionamento

Il prodotto "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", per essere ammesso alla certificazione con il contrassegno dell'Associazione di tutela, deve riportare sulla

confezione la denominazione precisa della varietà e non quella di altra consimile, anche quando fosse concesso dalle norme vigenti.

Le confezioni di "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", ai fini dell'immissione al consumo, possono essere dei seguenti pesi espressi in Kg: 0,250 - 0,500 - 1,0 - 5,0.

I prodotti immessi nel commercio con la denominazione "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" devono riportare sulle confezioni il contrassegno numerato rilasciato dall'Associazione di tutela.

Gli aventi diritto alla commercializzazione del "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese", in conformità alle norme del presente disciplinare, ne fanno richiesta all'Associazione di tutela specificando i dati necessari ad individuare: la provenienza dei prodotti, la varietà, l'entità quantitativa del lotto e il numero delle confezioni per le quali sono richiesti i contrassegni.

Le denominazioni che possono comparire in caratteri di stampa sulle confezioni sono quelle che le normative di legge prevedono e consentono.

Il nome "I.G.P. Riso di Baraggia Biellese e Vercellese" deve figurare sulla confezione in caratteri chiaramente distinguibili per dimensioni e colore, unitamente al contrassegno.

L'Associazione di tutela, per poter rilasciare i contrassegni richiesti, dovrà accertare la conformità dei prodotti al presente disciplinare mediante la documentazione rilasciata dall'Organismo controllore.

Art. 10
Enti controllori

Gli Enti controllori sono: l'Ispettorato Centrale di Prevenzione e Repressione Frodi e l'Ente Nazionale Risi.
